Anno 101 Numero 78

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 2 Aprile 1967

Umanesimo ecclesiastico e umanesimo laico

Nella luce dell'Enciclica

L'enciclica *«Populorum progressio»* ha ricevuto varie caratterizzazioni e interpretazioni. Si è parlato di appello per i poveri; di enciclica sociale (taluno ha rievocato a suo proposito la *«Rerum novarum»* di Leone XIII); di esame della crisi della società capitalistica; di papato e «Terzo mondo». Tutte caratterizzazioni solo parzialmente vere, e tutte altresì rimaste alla superficie. Per suo conto il Pontefice aveva messo sulla strada giusta, lettori e commentatori.

Egli aveva parlato di questione sociale divenuta oggi mondiale; di aspirazione che potremmo dire totalitaria degli uomini — di tutti gli uomini e di tutti i popoli — a operare, conoscere e possedere di più; di *«ogni uomo chiamato, nel disegno di Dio, a uno sviluppo, perché ogni vita è vocazione»*; infine, de *«la ricerca di un umanesimo nuovo, che permetta all'uomo moderno di ritrovare se stesso, assumendo i valori superiori d'amore, d'amicizia, di preghiera e di contemplazione»*; e ancora, di uomo accedente *«a una dimensione nuova, a un umanesimo trascendente, che gli conferisce la sua più grande pienezza»*. Tutte affermazioni conducenti naturalmente a definire l'enciclica *«Populorum progressio»* come un documento capitale dell'umanesimo cristiano.

* *

Nell'ultimo decennio anteriore alla fine della seconda guerra mondiale — mentre più si consolidavano sistemi di governo, forme di vita, ideologie che alla mutilazione dei diritti individuali, alle persecuzioni e alle stragi collettive associavano la negazione cosciente, impudente, dei principi di umanità; mentre si addensavano sull'Europa e sul mondo nubi di uragano, e infine scoppiavano nel più grande incendio di guerra, e nella più larga e profonda devastazione dell'umanità che la storia ricordi — da campi diversi, da punti opposti dell'orizzonte, si elevò il vessillo di un movimento umanistico riprendente la definizione dei diritti dell'uomo, proclamante le esigenze supreme della «persona umana».

Erano filosofi, scrittori, uomini politici; e a convalidarne l'opera di pensiero individuale vennero, sul piano delle autorità sociali, allocuzioni pontificie, messaggi delle assemblee ecumeniche di Oxford e di Amsterdam, infine la proclamazione della Carta atlantica e il manifesto di Teheran.

Questo nuovo umanesimo del secolo XX ormai a metà del suo corso si rifaceva coscientemente, almeno in una parte dei suoi banditori intellettuali, all'umanesimo del Rinascimento — preso nel suo spirito più profondo e meno familiare alla coltura mediana — o lo sviluppava secondo che suggerivano le terribili prove a cui l'umanità era adesso esposta. L'antiumanità sfrenantesi impunemente, portava a invocare un umanesimo integrale. Si trattava di professare, difendere, coltivare — nell'èra dei campi di concentramento e dei genocidi — l'essenza stessa dell'umanità; di preservare e sviluppare i connotati che distinguono l'uomo in seno agli altri abitatori della terra.

Non si trattava propriamente di una scuola filosofica, e neanche di una morale precettistica e tendente a forme politiche precise e uniformi. Era piuttosto un movimento morale, una insofferenza spirituale, insorgente contro la barbarie pianificata, contro il rinnegamento cosciente del principio stesso di umanità in nome della nazione, della razza, della «classe», della forza bruta. Era la civiltà ribellantesi alla bestialità. Ma c'era pur sempre alla base un solido tessuto di idee, una scala ben chiara di valori. Stato, società, nazione, classe, tutto doveva essere a servizio dell'uomo, della personalità umana.

In questo movimento umanistico si distinguevano due correnti principali. L'una era quella di liberali, democratici, socialisti, educati dalla civiltà del secolo XIX, che dopo l'oscuramento della prima guerra mondiale accennava a riprender vigore. L'altra era quella delle Chiese cristiane, divise a loro volta fra protestantesimo più o meno ecumenistico, e cattolicismo. Insomma, umanesimo laico e umanesimo ecclesiastico.

Contro l'inumanità totalitaria, i due umanesimi si trovarono di fatto — e anche coscientemente — alleati. Ma la vittoria delle «Nazioni Unite» con la susseguente divisione dei vincitori in due campi, portò a una trasformazione radicale della situazione; per il movimento umanistico nel suo complesso e per le relazioni fra le due correnti. L'umanesimo cattolico sotto Pio XII si restrinse in se stesso, ma con tendenza a una espansione che potremo dire teocratica, o — con termine più modesto — clericale. Anche nel mondo protestante la tendenza umanistica perdette terreno, di fronte agli interessi e problemi più propriamente ecclesiastici e alle preoccupazioni per il pericolo comunistico.

Nell'umanesimo laico la crisi fu ancora maggiore. Espansione e bellicosità comunistiche, e in contrapposto autoritarismi di destra, logorarono le forze più autenticamente liberali, mentre il «pericolo clericale» favorì la zizzania di un anacronistico anticlericalismo, scarso di vita morale. Non sarebbe forse arbitrario trovare un collegamento fra codesta decadenza dell'umanesimo laico e le fortune del gollismo e del neonazionalismo tedesco; mentre è lecito interpretare la politica di Kennedy come un tentativo di riscossa umanistica tragicamente interrotto.

Può apparire paradossale che proprio in questa fase di bassura e di quasi smarrimento dell'umanesimo laico, un Papa sia venuto in suo soccorso. E invece fu restituzione di servizio, dopoché l'influenza secolare della civiltà moderna aveva seminato e fatto fiorire nella società ecclesiastica i germi di una nuova vita, rimasta semicelata sotto l'accentramento curiale. Fin dall'inizio, Giovanni XXIII si rivolse con cuore di padre e di pastore, con intelligenza sublimata dalla carità cristiana, al mondo sconvolto e depresso: e parlò ad esso in nome del diritto naturale, della morale umana, della giustizia e della verità. A rendere duratura la sua opera di rieducazione, egli chiamò l'intera Chiesa cattolica, la quale rispose con le voci dei migliori elementi gerarchici e teologici. Il mondo laico ascoltò, s'interessò, approvò e — per quel che poteva e sapeva — sospinse. Grazie all'ispirazione giovannea fecondante la nuova temperie ecclesiastica, si avviò un processo grandioso di comprensione e collaborazione fra i due mondi. Paolo VI continua l'opera.

Se la *«Populorum progressio»* si presenta come una «Magna Charta» dell'umanesimo ecclesiastico, essa è altresì un documento di concordia e di alleanza fra i due umanesimi. Vano sarebbe qualsiasi tentativo deformatore dello spirito dell'enciclica, sia nel senso di un anticapitalismo e antiamericanismo comunisteggiante, sia in quello di un paternalismo autoritario alla De Gaulle. Dal richiamo alla dottrina comunitaria della proprietà privata nei padri della Chiesa, alle luminose affermazioni per lo sviluppo odierno degli uomini e dei popoli identificato con la causa della pace, e per la meta finale che ogni popolo sia artefice del proprio destino, lo spirito dell'enciclica si riassume in un termine solo: umanesimo integrale.

Luigi Salvatorelli

L'incontro con il Pontefice



Paolo VI riceve in Vaticano il vice presidente degli Stati Uniti Humphrey accompagnato dalla moglie (Tel. A.P.)

Movimentata visita di Humphrey a Firenze

Mentre in piazza della Stazione due ragazze offrono fiori all'ospite, uno studente lancia mezzo limone - Più tardi, in piazza della Signoria, il vice-presidente americano è colpito da una patata - Gruppi di giovani manifestano davanti a Palazzo Vecchio - Ma in compenso molti applausi della folla - Cordiale telegramma di Bargellini da New York

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 1 aprile.**

Alcuni incidenti hanno turbato oggi la visita del vice-presidente americano Humphrey. Nei pressi della Stazione, un giovane gli ha lanciato contro un limone; in Piazza della Signoria, uno sconosciuto l'ha colpito con una patata. Nella stessa piazza, 500 persone si sono radunate per protestare contro gli Stati Uniti e la guerra nel Vietnam. La polizia è intervenuta ed ha sciolto l'assembramento. Quattro studenti sono stati arrestati, e altre 78 persone fermate.

Il vice presidente americano era arrivato in treno a Santa Maria Novella alle 17,30. Nel salone della stazione, addobbato con bandiere americane, italiane e fiorentine, erano a riceverlo il prefetto De Bernart, il console americano a Firenze, il comandante la regione tosco-emiliana generale Centofanti, ed altre autorità. La moglie del prefetto ha donato un mazzo di 12 rose alla signora Humphrey.

Dopo la cerimonia, il corteo delle auto si è mosso da piazza della Stazione; fatti pochi metri due graziose ragazze si sono avvicinate alla vettura sulla quale si trovava il vice-presidente degli Stati Uniti per offrire all'illustre ospite un mazzo di fiori. Humphrey ha abbassato il finestrino dell'auto per ricevere il gradito omaggio: nello stesso istante è stato colpito da mezzo limone lanciato da un giovane, lo studente universitario di filosofia Giulio Stocchi, 23 anni, da Lonigo di Vicenza.

Il limone ha urtato contro l'interno della vettura e di rimbalzo ha colpito sul viso il vice-presidente americano. Due agenti del servizio di sicurezza degli Stati Uniti, che seguivano il vice-presidente, sono balzati a terra ed hanno bloccato lo studente, contro il quale si sono scagliati anche alcuni cittadini.

Dopo l'incidente, il corteo delle auto è ripartito dirigendosi verso il Ponte Vecchio. Il vice-presidente americano ed il seguito hanno raggiunto lo storico ponte a piedi. Humphrey si è fermato al centro del ponte, affacciandosi al terrazzino, e chiedendo notizie sui danni dell'alluvione. Turisti e commercianti hanno manifestato simpatia all'ospite, il quale ha stretto la mano a parecchie persone. Qualcuno ha protestato, ma è stato zittito dai molti applausi.



Una giovane dimostrante fermata dagli agenti durante una manifestazione in occasione della visita del vice presidente americano ieri a Firenze (Telefoto A. P.)

Dopo la visita ad alcune zone della città, Humphrey è andato all'albergo Villa Medici. Per le 19,30 aveva appuntamento a Palazzo Vecchio, per il ricevimento in suo onore organizzato dalla giunta comunale. Intanto in Piazza della Signoria, davanti a Palazzo Vecchio, si erano radunati circa 500 manifestanti, che protestavano verso l'America. Recavano anche cartelli contro la guerra del Vietnam. La polizia ed i carabinieri, in forze ingenti, hanno sgomberato la piazza, spingendo i dimostranti verso le strade vicine.

La manifestazione in Palazzo Vecchio ha subito un ritardo di 45 minuti, forse perché in questura era arrivata una telefonata anonima che annunciava lo scoppio di una bomba per le 19,30.

Humphrey è arrivato in Piazza della Signoria alle 20,15. La strada era completamente sgombra, ma al momento in cui l'ospite è sceso dall'auto, ed è salito sullo scalone dello storico palazzo per ricevere il saluto del vice sindaco Lagorio, è stato colpito da una patata cruda lanciata dall'alto, non si sa bene da dove, pare dalla parte degli Uffizi, forse da qualcuno che si trovava sopra le Logge dell'Orcagna.

Humphrey non ha dato molta importanza all'accaduto, come del resto già aveva fatto anche in piazza della Stazione.

Il vice-presidente degli Stati Uniti ha salito con il vice sindaco Lagorio la scalinata di Palazzo Vecchio, raggiungendo la sala di Clemente VII, ossia l'ufficio del sindaco. Qui erano ad attenderlo parlamentari ed autorità cittadine. Dopo le presentazioni, il vice sindaco ha offerto all'ospite due volumi dell'opera completa su Michelangelo.

Gli invitati hanno applaudito a lungo l'ospite. Nella sua visita, il vice-presidente è stato sempre accompagnato dal figlio del sindaco, Simone Bargellini, che ha fatto da interprete.

L'avvocato Lagorio ha indirizzato parole di saluto, dando poi lettura del telegramma che il sindaco Bargellini aveva inviato dall'America a Humphrey. *«Sono ospite del vostro grande paese* — dice il messaggio — *e le mando saluti sperando che Firenze piaccia a lei come New York piace a me»*.

Humphrey ha detto di essere «soggiogato» dalla bellezza e dal fascino di Firenze, ed ha aggiunto che il ricordo di questa visita durerà a lungo nella sua memoria.

A tarda sera quattro studenti sono stati arrestati per oltraggio e resistenza alla forza pubblica. Sono, oltre allo Stocchi, che abita a Milano in corso Genova 5: Leonello Felicetti e Mario Botti, fiorentini, e uno iraniano che frequenta l'università di Perugia. Due carabinieri, Moreno Tani e Rino Mancini, sono rimasti contusi e giudicati guaribili in sette giorni. Lo Stocchi è stato giudicato guaribile in cinque giorni. I fermati sono 78 (nove stranieri, nessun americano).

g. c.

Il vice presidente ricevuto dal Papa

Un orologio in dono a Paolo VI - Il Pontefice dice: «Suoni presto l'ora della pace»

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 1 aprile.**

(f. p.) Il vice presidente degli Stati Uniti Humphrey, recatosi questa mattina in Vaticano, ha donato al Papa un orologio da tavolo e Paolo VI, dopo avere assicurato l'ospite che d'ora in avanti lo terrà sopra una delle sue scrivanie, gli ha detto: *«Speriamo che presto questo orologio segni l'auspicata ora della pace»*. Negli ambienti ecclesiastici si parla molto oggi di questo episodio.

L'incontro tra Paolo VI e il vice presidente americano è stato *«affabile»*, dice la nota ufficiale, ed ha avuto per argomento la pace del mondo, *«soprattutto lo studio sempre più intenso per affrettare una tregua e quindi la composizione del conflitto nel Vietnam»*.

In via ufficiosa è stato messo in rilievo che il colloquio privato, svoltosi nello studio del Pontefice dalle 10,40 alle 11,10, ha preso in esame i problemi dell'aiuto ai paesi sottosviluppati, nel quadro dei principi esposti nella *«Populorum progressio»*. Questa enciclica, ha dichiarato Humphrey, *«reca un decisivo contributo alla pace»* e contribuisce all'*«ammirato consenso»* che vi è negli Stati Uniti per l'opera instancabile di Paolo VI.

Oggi colloqui a Londra

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 1 aprile.**

(c.) Il vice-presidente americano Humphrey arriverà domani a Londra, una delle tappe del suo lungo giro europeo. Dall'aeroporto di Londra sarà condotto immediatamente ai «Chequers» — residenza di campagna del *Premier* — dove comincerà i colloqui con Wilson. Pernotterà nella villa e, lunedì mattina, tornerà con Wilson a Londra. Vedrà poi il ministro degli Esteri George Brown e altri uomini politici. Partirà martedì.

OCCORRE ELIMINARE L'OSTACOLO PIÙ GRAVE AL NOSTRO PROGRESSO

Un popolo giovane, uno Stato decrepito

Un paese giovane e una macchina statale vecchia: è questa la realtà italiana che non ci siamo mai stancati di prospettare e che costituisce il motivo di fondo del saggio di [illegible] pagine che l'*Economist* dedica all'Italia nell'ultimo suo numero. Il paese ha slancio, una spontanea duttilità nell'adeguarsi agli impulsi della civiltà industriale, è laborioso; ed invece la macchina statale diventa sempre più logora e ingombrante, volge le spalle al futuro, ha i vizi, i puntigli e i vaneggiamenti che caratterizzano una senilità inferma.

E' per gran parte qui il dramma dell'Italia. Quasi ogni cosa, avvenimenti e tendenze, si possono ricondurre nell'ambito di quel contrasto: anche e soprattutto gli scandali politici e amministrativi, anche la minuta corruttela quotidiana. Solo un organismo in stato di grave disfacimento può generare i miasmi che vediamo levarsi dalle cronache giudiziarie da un capo all'altro del paese, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, specialmente a Roma.

E tuttavia noi restiamo persuasi che un paese vivo e alacre come il nostro non potrà non trovare le energie per resistere al male e infine eliminarlo. Sono molti gli elementi che concorrono a confermare questa nostra convinzione. Il principale è la reazione popolare agli scandali, sempre più vasta, sempre più severa. Il vecchio ricatto di fare il gioco dei comunisti o di nutrire sentimenti qualunquisti, non attecchisce più. La gente reclama la verità. Certo impunità che sembravano di ferro fino a poco tempo fa, ora stanno crollando. La stessa classe dirigente politica si sente costretta a un esame di coscienza.

Sono novità importanti. Sono altresì la risposta migliore a coloro che ci scrivono che, sì, noi di questo giornale predichiamo bene, diciamo cose giustissime, però tutto poi resta come prima, e chi rubava continua a rubare, e chi dormiva continua il suo sonno e chi commetteva soprusi, angherie, villanie, continua a comportarsi sempre allo stesso modo. Non è esatto. Solo la paura o la rassegnazione di fronte al male, il fingere che non esiste, solo l'amore del quieto vivere, possono consentire al male di mettere radici profonde. E non è questo il caso del nostro paese.

A rendere più salde le ragioni del nostro ottimismo è la storia recente. Nel saggio dell'*Economist* leggiamo per esempio che dall'inizio del secolo a oggi, *«la produzione industriale inglese e francese è aumentata di cinque volte, quella della Germania otto volte, e quella dell'Italia quasi quattordici volte. Ciò tuttavia non ha permesso all'Italia di raggiungere il peso economico degli altri paesi. Nel 1965 il prodotto nazionale fu di [illegible] miliardi di dollari per l'Italia, di [illegible] miliardi per la Francia, di [illegible] per l'Inghilterra e di 110 per la Germania. Dunque la differenza resta ancora oggi notevole. Però, non è più un abisso»*.

Le conclusioni sono evidenti, ma gioverà ripeterle con i concetti e le immagini dell'*Economist*. *«Il progresso compiuto dall'Italia nel dopoguerra si può paragonare a una guerra lampo: le divisioni corazzate dell'industria irrompono in avanti, ma si lasciano alle spalle quasi dappertutto sacche di resistenza, le quali possono rovinare l'esito di tutta la campagna nel caso che non siano eliminate. Una di quelle sacche è in realtà quasi un fronte a sé»*. Si tratta della pubblica amministrazione.

Nei suoi riguardi il sindaco d'una città settentrionale ha detto: *«L'Italia è un paese sviluppato che si trova ad avere la pubblica amministrazione di un paese sottosviluppato»*. In effetti, aggiunge l'*Economist*, *«via via che l'Italia si industrializza, le disfunzioni dell'apparato statale diventano ostacoli sempre più pericolosi sulla strada del suo progresso»*. La classe politica vive chiusa nella torre della politica pura, estranea alle esigenze e alle tradizioni del paese. Tutto è centralizzato al massimo, ma tutto è inefficiente, perciò si costituiscono innumerevoli centri di potere che orbitano *«come baroni feudali intorno ad un monarca medioevale»*. E per finire: *«Un paese dove l'autorità è così formalistica, labirintica e ovattata è destinato ad alienarsi il cittadino che il progresso economico rende consapevole dei propri diritti e di nuovi livelli di efficienza»*.

Come si diceva, è questo il dramma maggiore dell'Italia di oggi. Difficile, confuso, esasperante. Tuttavia, non perdiamo mai di vista che la macchina statale è stata messa su da uomini, è composta di uomini e deve servire gli uomini. Dunque la sua riorganizzazione razionale, moderna, non dipende da circostanze estranee alla volontà degli uomini. E' solo una questione di volontà. E se la classe dirigente attuale non riuscirà a rendersene conto e a provvedere, noi siamo persuasi che nessuna manovra, nessuna furberia, nessuna cosa al mondo le eviterà di essere spazzata via dalla volontà di un paese che è giovane e che intende progredire.

Nicola Adelfi

L'Onu chiede agli Stati Uniti di sospendere per primi la guerra

Appello di Thant: «Gli americani sono tanto forti da prendere una simile iniziativa senza perdita di prestigio» - Per ora nessuna reazione a Washington

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 1 aprile.**

Oggi il segretario dell'Onu ha lanciato un appello agli americani perché, per giungere alla pace in Vietnam, proclamino unilateralmente una tregua. Solo gli Stati Uniti, ha detto Thant, sono economicamente e militarmente forti a sufficienza per prendere, senza perdite di prestigio, una simile iniziativa. Tocca quindi a loro *«dimostrare coraggio, saggezza e compassione per le sorti dell'umanità e compiere il primo passo»*.

Ieri Thant in un discorso a degli studenti era stato estremamente pessimista sull'avvenire della situazione internazionale. La guerra nel Vietnam ha in sé la tendenza ad espandersi sempre di più, rischia di diventare il punto di partenza della terza guerra mondiale. Oggi è andato più avanti. Spetta agli Stati Uniti, l'unica potenza mondiale direttamente impegnata nel conflitto, agire per impedire la catastrofe.

Thant ha l'intenzione, se gli Stati Uniti accetteranno la sua proposta, di chiedere successivamente al Vietcong e al Nord Vietnam di rispettare la tregua. Cosa farà Johnson a questo punto? In passato gli americani hanno detto a più riprese chiaramente che non hanno l'intenzione di ridurre la guerra, se non in cambio di qualche precisa e stabilita in anticipo contropartita. Ciò lascerebbe prevedere che anche questa nuova iniziativa di Thant è destinata a non avere risultati positivi immediati. D'altra parte non si può escludere che Johnson scelga quest'occasione per modificare la sua politica.

E' sperabile che finalmente si apra una possibilità di negoziato? Gli innumerevoli fallimenti di ogni sorta di tentativi rendono scettici tutti gli osservatori. Comunque lo scopo dell'azione del segretario dell'Onu potrebbe essere di più vasta portata. Il fatto stesso che si continui a parlare di pace rende in questa situazione estremamente difficile per le due parti allargare la guerra.

Nicola Caracciolo

CRONACA CITTADINA

Intervista a «La Stampa» del ministro Mariotti

Due problemi: pillola e divorzio

Il ministro della Sanità: «Quando si sarà stabilito che l'uso della pillola non arreca pregiudizio alla salute, il Governo dovrà abolire le norme che ne vietano la propaganda. Al ministro della Giustizia spetterà la legge per regolare le nascite» - «Credo che il divorzio sia un istituto necessario. Non so fra quanto, ma ci sarà anche in Italia»

Stamane alle 10,30 il sen. Mariotti parlerà al Teatro Carignano



Il ministro sen. Mariotti, a destra, con il Prefetto e il medico provinciale dott. Geglio

Al ministro della Sanità sen. Mariotti, giunto ieri a Torino per una visita di due giorni, abbiamo posto alcune domande. Prima di tutto, sulla «pillola». Quali sono i motivi che lo hanno spinto ad affrontare il problema orientandosi verso una «liberalizzazione guidata e controllata» dei più moderni mezzi anticoncezionali?

MARIOTTI — *Il Ministero della Sanità si è mosso di fronte all'esuberante uso che viene fatto di questi farmaci (malgrado la legislazione vigente in materia di propaganda anticoncezionale) e ad alcuni effetti secondari che possono derivarne qualora non siano somministrati sotto controllo medico. A fine mese il Consiglio Superiore di Sanità e gli autorevoli esperti che lo coadiuvano, risponderanno a precisi quesiti: le conseguenze, sul piano della salute pubblica, dell'abolizione delle leggi repressive; i rischi legati all'uso prolungato della pillola; i problemi di sanità che ne derivano. Si pronuncerà inoltre sul sistema di guida e di controllo proposto dal Ministero, per un corretto impiego dei mezzi anticoncezionali, in vista dell'abrogazione delle attuali norme.*

Stabilire l'innocuità e la possibilità d'impiego della pillola; divulgare i problemi connessi al suo impiego e le controindicazioni; indicare le scelte. Il piano è chiaro. Ma occorre che sia abolito l'art. 553 del Codice Penale che prevede carcere e multa per chi fa propaganda di sistemi contraccettivi. Ci si arriverà? E come?

MARIOTTI — *La liberalizzazione comporta l'esame di alcuni problemi sociali di grande importanza e porrà il Governo di fronte alla necessità di abolire una norma restrittiva ancorata a criteri superati. Quando si sarà stabilito che l'uso della pillola può essere introdotto e divulgato sarà difficile al legislatore sottrarsi al compito di emanare le norme che ne conseguono. E' ovvio che la legislazione sull'uso della pillola e quindi sulla regolazione delle nascite rientra nelle competenze del ministro della Giustizia. Ma che il popolo italiano sia finalmente libero di fare una «scelta» in tema di procreazione, è una conquista sociale che lo mette al livello dei paesi più civili dell'Europa e del mondo.*

E del divorzio, che cosa ne pensa il ministro della Sanità?

MARIOTTI — *Credo che il divorzio sia un istituto necessario. Per parecchi motivi: anzitutto perché oggi la grande percentuale dei matrimoni avviene tra giovani, e non sempre quando l'età è verde si possono valutare gli sviluppi di un'unione. In secondo luogo per il fatto che la società industriale chiama a tutte le attività economiche sia uomini sia donne e questo porta ad una sempre maggiore indipendenza tra i due sessi; indipendenza che può cementare il rapporto tra i coniugi, come anche spezzarlo. Terzo: perché esempi di situazioni insostenibili, altamente diseducative nei riguardi dei figli e spesso origine di gravi brutture, conducono a pensare che l'istituto del divorzio, purché regolamentato anch'esso con cognizione di causa, è indispensabile per affermare il carattere moderno di una democrazia.*

Divorzio sì, ma opportunamente regolato. Pensa che ci sarà un giorno o l'altro in Italia?

MARIOTTI — *Non so fra quanto ma ne sono certo. Si tratta di un processo irreversibile perché legato allo sviluppo del nostro tempo. E' certo che anche l'istituto del divorzio, come l'impiego degli anticoncezionali, esige la preparazione formativa ed educativa di un popolo il quale di questi due strumenti di grande importanza deve saper fare un uso che non porti alla disgregazione della società, ma dia invece ad essa un contenuto di profonda serietà e consapevolezza. Un processo più o meno lungo è necessario per inserire nel nostro ordinamento giuridico questi due problemi al cui esame nessun legislatore può sottrarsi.*

* *

Il ministro della Sanità è giunto ieri pomerigg. a Torino accolto dai dirigenti socialisti e dalle autorità. Dopo una breve visita in Comune ha inaugurato la sede della Croce Rossa in corso Matteotti 30. «*Questo incontro con chi si sacrifica per lenire il dolore altrui* — ha detto — *ci fa guardare con più ottimismo all'umanità*». Ha poi annunciato che la legge sulla riforma sanitaria disciplina anche il pronto soccorso: «*Le nuove norme riconosceranno diritto di cittadinanza ad altre associazioni benemerite, ma potenzieranno la Croce Rossa*». Ha concluso: «*L'impegno del governo è il progresso sociale del Paese. Ne sono capisaldi la assistenza sanitaria, la scuola, un sistema previdenziale moderno*».

Il presidente della Croce Rossa dott. Potenza ha consegnato diplomi di benemerenza al presidente del S. Paolo, prof. Jona, al direttore dott. Rota, al dott. Umberto Agnelli, al presidente della Cassa di Risparmio dott. Calleri e alla Fiat «*per il costante aiuto prestato all'ente*».

Il ministro Mariotti ha visitato in seguito il «Centro di riabilitazione» delle Molinette. Alle 18 i dirigenti dell'Inail lo hanno accolto nel grattacielo di corso Polonia. Il ministro ha visitato l'istituto soffermandosi con attenzione accanto alle attrezzature per i soccorsi agli ustionati gravi.

Alle 21,30, nell'aula magna dell'Inail, gremita di medici, il sen. Mariotti ha presieduto l'atteso dibattito sulla riforma ospedaliera da lui preparata in base agli elementi messi a disposizione dagli studi della «Commissione Dogliotti». La riforma, che tanta clamorosa eco ha suscitato in Italia e all'estero, sarà discussa nei prossimi giorni dalla Camera. «*Essa prende l'avvio* — ha precisato il sen. Mariotti — *dall'obbligo primario dello Stato di fornire l'assistenza ospedaliera, abbandonandone la concezione caritativa*».

L'oratore ha proseguito affermando che «*anche il sistema mutualistico non corrisponde alle esigenze di una completa tutela della salute. Essa si attua con strutture in grado di aggredire le malattie al loro insorgere nell'ambito di un sistema di sicurezza sociale. Lo Stato deve tenere nel debito conto il capitale umano, che è l'elemento più importante della società anche sotto l'aspetto economico*».

Il ministro ha annunciato che «*la riforma avvia l'istituzione di un servizio di sicurezza sociale, che dovrà essere attuato con gradualità*». Il progetto comprende l'abolizione delle mutue. L'assistenza sanitaria «*dalla culla alla morte*» verrà finanziata con una imposta che tutti i cittadini dovranno pagare secondo le loro possibilità.

In proposito il sen. Mariotti ha detto: «*Sono sicuro che gli industriali potrebbero aumentare le paghe ai loro dipendenti se non dovessero versare più i contributi all'Inam*». Ha aggiunto che «*il sistema mutualistico è troppo costoso e non assicura una assistenza adeguata: dopo i 180 giorni le prestazioni dell'Inam cessano*». Con la «sicurezza sociale» l'Inghilterra garantisce i cittadini contro ogni rischio della malattia e la spesa è un terzo di quella che assorbono in Italia le mutue.

Il sen. Mariotti ha poi indicato le linee fondamentali della riforma. Il centro dell'assistenza sono gli ospedali che saranno suddivisi in ospedali di zona con reparti di medicina e chirurgia, ospedali provinciali con tutte le specialità, ospedali regionali altamente attrezzati. In questi si svolgerà anche l'insegnamento universitario. I primari potranno essere utilizzati come professori aggregati: «*Nuovi valori entreranno nel mondo un po' chiuso delle nostre università*. La riforma prevede per i medici prestazioni a tempo pieno», restando negli ospedali 7-8 ore al giorno, con compensi adeguati.

La nuova legge tocca anche le amministrazioni ospedaliere. Non vi saranno più presidenti nominati dai prefetti; ma amministratori eletti dai consigli comunali e provinciali. Il sen. Mariotti ha concluso sottolineando l'importanza della professione del medico, «una componente importante della nostra società». Le parole del ministro sono state interrotte più volte da applausi.

Stamane alle 10,30, al Teatro Carignano, il ministro della Sanità terrà un comizio sulla situazione politica attuale. Parlerà anche il sen. Magliano. Nel pomeriggio il sen. Mariotti ripartirà per Firenze.

Due fratelli, un amico e una donna arrestati dalla Mobile

Con i mitra rubati nella caserma degli alpini preparavano l'assalto a un furgone delle paghe

Il furto delle armi avvenne a Bra nel gennaio scorso - Vane ricerche - Poi la polizia raccoglie voci preoccupanti negli ambienti della malavita: una banda sta organizzando una clamorosa rapina - Finalmente la sorpresa: in una officina di via Rivara, sepolti sotto una catasta di pneumatici, si trovano i mitra, due hanno già il calcio segato per nasconderli sotto le giacche - Scomparso il furiere di Bra sospetto complice dei ladri





I mitra recuperati: a due erano già stati segati i calci. Guglielmina Campagnoli, 19 anni, arrestata con la banda

La Squadra Mobile ha sequestrato mitra, bombe lacrimogene, pistole e proiettili rubati in una caserma degli Alpini. Dovevano servire per una clamorosa rapina: l'assalto al furgone che trasporta le paghe di una fabbrica. Quattro persone, tra cui una donna, sono state arrestate.

Il furto delle armi avviene la notte sul 5 gennaio, nella caserma «Trevisan» di Bra: sette mitra con 11 caricatori. Cinque candelotti lacrimogeni, una pistola cal. 7,65, circa 700 cartucce. Si sospetta di un furiere, Achille Tetto, che è stato congedato un paio di giorni prima del furto e si sa molto amico di Umberto Di Bisceglie, 28 anni, via Bianzè 42 già noto alla polizia. Ma le prime indagini finiscono nel nulla.

Il 5 marzo, a Torino, pelli di cincillà per un valore di milioni vengono rubate all'ing. Santo Giambelli. Tre settimane dopo, i carabinieri ne ritrovano una parte in un'autorimessa di via Eritrea 46 e a Grugliasco nell'abitazione del garagista Luciano Basso di 29 anni.

«Non sono un ladro — dice il Basso — me le ha lasciate in deposito un amico: Giuliano Gelli di 22 anni». Giuliano Gelli è uscito pochi mesi fa dal carcere. E' stato condannato per rapina e per furto. I carabinieri lo cercano, la cerca anche la polizia: si vuol sapere dove sono finite le altre pelli di cincillà.

La Squadra Mobile, finalmente, lo trova. Lo interroga e salta fuori il nome di Umberto Di Bisceglie, ch'era già stato collegato con il furto dei mitra. Umberto ha due fratelli. Il primo, Cleto ha un'officina meccanica al numero 20 di via Rivara: il secondo, Giuseppe, è in prigione per furto.

Durante le indagini, dirette dal capo della mobile, dottor Sgarra, con la collaborazione del maresciallo Mare, del brigadiere Floro e dell'agente Zara, si raccolgono anche voci preoccupanti. Un pregiudicato racconta: «I fratelli Di Bisceglie? Mi hanno avvicinato, giorni fa, per chiedermi di partecipare a una rapina. Ma ho rifiutato». Un altro fornisce maggiori particolari: «Lo hanno proposto anche a me: l'assalto con quattro mitra e bombe lacrimogene al furgone che porta le paghe, parecchi milioni, a una fabbrica di corso Siracusa. Un'azione in grande stile, troppo rischiosa».

Non si tratta più soltanto di ritrovare le pelli di cincillà, ma le armi, che sono finite evidentemente in mano a gente pericolosa. La polizia sorveglia l'officina di Cleto Di Bisceglie. Qui, di notte, avvengono strani convegni, a luci spente per non richiamare l'attenzione. Ombre lavorano attorno al cono luminoso di una torcia elettrica.

Dopo mezzanotte, escono Umberto Di Bisceglie e un altro giovane. E' Giuseppe Benazzi, 30 anni, abitante a Borgaro. Umberto, dopo questi incontri notturni, va a trovare l'amante, Guglielmina Campagnoli, di 19 anni, via Valdengo 3. Ha avuto un bimbo venti giorni fa.

Ieri, la Squadra Mobile passa all'offensiva. Contemporaneamente, si perquisiscono le abitazioni di tutti i protagonisti della vicenda. In casa della Campagnoli si trovano cartucce per pistola e oggetti d'oro, forse rubati. In quella di Umberto, una pistola cal. 7,65 e un pugnale. Dal Benazzi, un fucile mitragliatore con il calcio segato e proiettili.

Nell'officina di via Rivara, gli agenti demoliscono una catasta di copertoni per auto, di pezzi di ricambio, di lamiere. Al di sotto, un assito rudimentale copre una fossa scavata nel terreno di terra battuta. Qui si ritrovano le armi scomparse dalla caserma di Bra. Sono avvolte in pezzi di tela, ben lubrificate. A due mitra è già stato segato il calcio, per poterli nascondere sotto la giacca al momento della rapina. Ci sono anche le pelli di cincillà, che hanno dato l'avvio all'inchiesta.

I fratelli Di Bisceglie, il Benazzi e la Campagnoli vengono arrestati. Si cerca il furiere Achille Tetto, che ha probabilmente organizzato il furto dei mitra in caserma. Ma è riuscito a fuggire; sembra che si trovi in Germania, dove lavorava prima del servizio militare. Per rintracciarlo, è stata chiesta la collaborazione dell'Interpol.

Le «Vanoni» sono in aumento

Il numero esatto si conoscerà solo nei prossimi giorni

Tra qualche giorno si saprà quanti torinesi hanno presentato la denuncia dei redditi. Da qualche prima sommaria stima, il numero dei contribuenti sembra in aumento rispetto agli anni scorsi, nei quali ha oscillato fra i 130 e i 135 mila.

Ieri i vigili urbani hanno consegnato agli uffici distrettuali delle imposte dirette le schede dei ritardatari, raccolte venerdì sera nelle varie sezioni. Domani la posta recapiterà quelle imbucate nelle ultime ore prima dello scadere del termine. Poi gli impiegati cominceranno il conteggio e la classifica.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

La sciagura nel cantiere di via Vigliani

Impresario edile arrestato per il crollo e per l'omicidio

Secondo l'accusa, il capannone fu costruito "con estrema imperizia" - Dopo la cattura del principale responsabile, si prevedono altri provvedimenti

E' stato arrestato ieri Umberto Savoia, 35 anni, via O. Vigliani 3, principale azionista della società edile che ha costruito il capannone crollato mercoledì scorso seppellendo e uccidendo il muratore Orlando Fondacaro. Le indagini sull'incidente — svolte dal commissariato Mirafiori — erano state ordinate con tempestività dal dott. Iannelli, procuratore aggiunto della Repubblica.

Nel capo di imputazione sono contestati due reati: «crollo colposo», per cui è prevista una pena da uno a cinque anni; e «omicidio colposo», con una pena da sei mesi a cinque anni. Secondo l'accusa, il capannone è stato costruito con estrema imperizia; addirittura si sarebbero sostituiti i pilastri di sostegno in cemento con colonne di mattoni traforati; inoltre i direttori dei lavori avrebbero «disarmato» le solette di cemento che costituiscono l'infrastruttura del capannone parecchi giorni prima del dovuto, senza cioè permettere al cemento stesso di consolidarsi.

Si è detto: i direttori dei lavori. Difatti il capo di imputazione accusa Umberto Savoia di aver agito «in concorso con altri». Chi siano costoro non è stato detto per ovvie ragioni: si prevede che nei prossimi giorni la Procura prenderà altri provvedimenti. I periti nominati dal dott. Iannelli, ing. Ventura e Bono esamineranno infatti pezzi del capannone distrutto per valutare la consistenza delle strutture, la qualità del materiale usato, i metodi di costruzione.



Umberto Savoia, 35 anni

La società «Lucania», che ha costruito i quattro palazzi e stava terminando il capannone, è costituita anche dai due fratelli di Umberto Savoia: Rocco, 48 anni, via Fréjus 91, e Amedeo, 29 anni, via O. Vigliani 9.

Il difensore dell'arrestato, avvocato Tortonese, afferma che non sono da escludere difetti del cemento usato per il capannone, fornito da una ditta esterna e trasportato in cantiere già allo stato liquido e quindi difficilmente controllabile.

Su centomila patenti deve essere corretto l'indirizzo

500 domande sono presentate ogni giorno in Prefettura

Si calcola che oltre 100 mila automobilisti torinesi debbano far correggere l'indirizzo sulla patente, perché hanno traslocato da quando, nel 1959, è stato cambiato il modello di questo documento. L'obbligo è stato imposto recentemente dal ministero dei Trasporti, con chiari intenti fiscali. Bisogna ottenere dall'ufficio anagrafe un certificato di residenza su carta da bollo da 400 lire; poi compilare, su un'altra carta da bollo da 400 lire, la domanda per il cambio dell'indirizzo da presentare alla Prefettura.

L'Ufficio Anagrafe ha visto nelle ultime settimane aumentare sensibilmente le richieste di certificati di residenza. In Prefettura, vengono corrette circa 500 patenti ogni giorno. Quanto tempo occorre per la correzione? «Il documento — dicono i funzionari — viene restituito dopo due o tre giorni. Nel frattempo, l'automobilista può continuare a guidare con la ricevuta di deposito che, come è detto in calce, sostituisce a tutti gli effetti la patente».

La Prefettura si tiene in contatto con l'Ufficio Anagrafe, pronta a rinforzare il servizio se il numero delle richieste di certificati di residenza dovesse aumentare. «Prevediamo — dicono i funzionari — che questo avvenga nei prossimi giorni. Ma non dovrebbero esserci inconvenienti».

Associazione Aiuti Assistenti Ospedalieri — Il direttivo per il '67-'68 è così formato: segretario prof. Giuliani; tesoriere dott. Morbidelli; addetto stampa dott. Cavaglià; consiglieri: dott. Bellero, Carta, Cereser, De Palma, Rocchietta, Strobbia; revisori: dott. Riccardino e Vincenti; consiglieri regionali: dott. Lavarino e Pugliese.

Gli incassi del Lotto sono ridotti questa settimana a meno di metà

Per lo sciopero «quasi totale» delle ricevitorie - Giocati 108 milioni in Piemonte - Uscito l'ambo della protesta

Lo sciopero dei gestori e personale dei banchi Lotto si è concluso ieri alle 13. L'estrazione dei numeri è avvenuta regolarmente nel pomeriggio presso l'Intendenza di Finanza. Nel cortile un gruppetto di spettatori attendeva i risultati.

Ancora una volta la fortuna ha dimostrato di essere capricciosa: ai sistemisti che si affidano ai calcoli matematici ha preferito i seguaci della cabala. Non si è visto il «43» in ritardo da 102 settimane sulla ruota di Torino, mentre è uscito a Bari l'ambo «dell'agitazione»: il 72 che significa sciopero, e l'8, che corrisponde foneticamente alla parola «Lotto». E' rimasto nella bussola il 64: significa «perdita di amici fedeli»; ma non è uscito, prova che il Lotto è ancora nell'attaccamento dei giocatori.

Secondo i primi calcoli dell'Intendenza nell'intero compartimento del Piemonte e Valle di Aosta sono stati incassati 108 milioni, meno della metà rispetto alla media settimanale che è di 250 milioni. Ma si tratta di una somma abbastanza forte se si tiene conto che lo sciopero, almeno a parole, è stato quasi totale. Negli ambienti dell'Intendenza si sostiene che buona parte di coloro che hanno dichiarato la chiusura del banco per il Lotto, hanno poi accettato ugualmente le giocate: come rifiutare un favore ai clienti abituali?

Lo sciopero dei banchi Lotto ha avuto ripercussioni anche sull'Enalotto: le schedine potevano essere convalidate nelle 150 apposite ricevitorie della città. Ma il pubblico dei banchi Lotto non ama cambiare abitudini e la direzione Enalotto ha dovuto registrare questa settimana una riduzione del 21 per cento negli incassi.

I gerenti si sono riuniti ieri in assemblea alla Cisl. Hanno ribadito la necessità che sia dato al più presto uno stato giuridico alla loro categoria. Se il governo non esaminerà le richieste sono «pronti a scioperare per altre due settimane».

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	4	—	7.210.000
11	159	12	156.000
10	1650	138	13.000

Monte premi: L. 72.107.440.

La colonna vincente risulta: X-2, X-1, X-2, 1-2, X-1, X-X.

Autoriparazioni — Off.: v. P. Giuria 2 a (657.056); v. A. di Bernezzo 119/8 (793-261); v. Giachino 70 (290-480). Elettr.: v. Nizza 331 (634-100); c. Peschiera 201 (330-620); v. dei Quartieri 9 (540-868); v. Brandizzo 4 (279-515).

ESTRAZIONI DEL LOTTO
(Sabato 1 aprile 1967)

Bari	54	4	18	72	8
Cagliari	70	6	19	79	55
Firenze	50	1	20	5	62
Genova	18	15	32	63	6
Milano	37	14	47	1	63
Napoli	77	56	70	9	58
Palermo	4	70	32	39	75
Roma	90	44	25	35	49
Torino	46	11	54	18	20
Venezia	22	61	47	48	90

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: p. Statuto 3; c. Palermo 118; v. M. Cristina 62; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Gorresio 37; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; c. Francia 315/bis; v. Tripoli 58; c. Vittorio Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 30; c. Regina Margherita 134; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; p. Rivoli 11; c. Orbassano 218; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. Un. Sovietica 591/bis; c. Taranto 1; v. S. Secondo 9; v. Spallanzani 20; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; p. S. Giovanni; v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo.

Ricorso contro l'amnistia al sacerdote e alle maestre

Il processo per i maltrattamenti ai bimbi subnormali avrà un seguito in Appello?

Il p.m. dott. Marzachi ha deciso di ricorrere in appello contro la sentenza del Tribunale che ha concesso l'amnistia, ritenendoli imputati soltanto di «abuso di mezzi di correzione», a don Pietro Invernizzi e alle sue collaboratrici, Carla Bozzetti e Anna Gheruzzi.

Il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto 2 anni e quattro mesi per il sacerdote e 1 anno e 6 mesi per ciascuna delle maestre, sostenendo l'accusa di maltrattamenti nei confronti dei bambini subnormali ricoverati negli istituti di Vernone, Cinzano e Brusasco. Secondo il dott. Marzachi non vi può essere «abuso di mezzi di correzione» quando tali sistemi (nel caso particolare percosse) sono in ogni caso vietati.

Anche le signorine Bozzetti e Gheruzzi ricorreranno contro la sentenza per ottenere l'assoluzione con formula piena; don Invernizzi, invece, non ha ancora deciso perché, essendo ammalato, non era presente all'ultima udienza.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,5
MINIMA + 3,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +7,7; pressione 741,0; umid. 61%. Cielo da nuvoloso a quasi sereno. **Previsioni:** Scarsa nuvolosità. **Temperatura a Caselle:** massima +10,9; min. —1,4; media +4,2.

Specchio dei tempi

Anche l'enciclica distingue il liberismo economico dalla morale della libertà - E' probabile che sarebbe già morto da parecchi giorni - Un uomo fortunato; non è riuscito a giocare il 43 - Posta dall'Irlanda e dalla Turchia - Non pianga più, domani avrà la bicicletta

Un lettore ci scrive:

«Torna opportuno, di fronte alla pubblicazione dell'ultima enciclica, fare — o meglio rivedere — la distinzione fra liberismo economico e liberalismo etico, che nel documento pontificio vengono ad essere unificati.

«Benedetto Croce, già quarant'anni fa, scriveva sulle degenerazioni morali del liberismo: " quando al liberismo economico è stato conferito il valore di legge sociale... allora esso, da legittimo principio economico, si è convertito in illegittima teoria etica, in una morale edonistica e utilitaria, la quale assume a criterio di bene la massima soddisfazione dei desideri in quanto tali... (Il liberalismo) non può accettare che beni siano soltanto quelli che soddisfano il libito individuale, e ricchezza solo l'accumulamento dei beni a tal fine... non può accettare... che questi siano beni o ricchezza, se tutti non si pieghino a strumenti di elevazione umana" (*Etica e politica*, ed. ec. Laterza pp. 263-67).

«Certo che, per ragioni di obiettività e chiarezza, pubblicherai, porgo cordiali saluti».

Gian Paolo Caprettini

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Grazie se crederai di ospitare le seguenti osservazioni raccolte in ambienti di lavoro, sui tram, nei caffè, per la strada, nelle famiglie, dappertutto. Riguardano le amorevoli cure prestate al Cimino.

«E' veramente sorprendente lo zelo posto dalla stampa in genere nell'informarci sulle condizioni di salute di Cimino. E' dell'altro ieri un titolo su due colonne apparso su "*La Stampa*": "Il bandito Cimino è di nuovo grave". Veniamo addirittura informati, con una specie di bollettino, sulla temperatura di Cimino al quale, ci dite, "è stato applicato un respiratore meccanico collegato con la cannula alla trachea per facilitargli la respirazione assai difficoltosa". E ancora mettete in evidenza che i medici "*temono* complicazioni".

«Intanto la gente si chiede se un onesto padre di famiglia, con le stesse ferite procuratesi lavorando in fabbrica, "assistito" da una qualsiasi mutua, verrebbe sottoposto a così scrupolose cure. Sicuramente no! Sarebbe già morto da parecchi giorni, statene certi.

«Attorno al Cimino si prodigano invece in molti. Non vogliono che muoia per il gusto di potergli rifilare l'ergastolo».

Italo Rossi

Un lettore ci scrive:

«Io sono un giocatore del Lotto e come tale ho giocato finora, aumentando progressivamente la posta, il numero 43 che è fortemente in ritardo sulla ruota di Torino.

«In conseguenza dello sciopero dei lottisti finora non m'è stato possibile effettuare la giocata, neanche nei pochi botteghini aperti, perché avrei dovuto attendere il mio turno agli sportelli per delle ore intere.

«In considerazione di quanto sopra esposto non trovo giusto che le autorità competenti procedano all'estrazione dei numeri per ogni singola ruota. Ciò perché, nel caso di sortita del 43, io sarei gravemente danneggiato e, come me, tanti altri che si trovano nella mia stessa situazione.

«Ritengo pertanto che sarebbe più giusto sospendere l'estrazione tenendo conto, per l'appunto, di quanti non hanno potuto effettuare le giocate; specialmente di quelli che da più settimane hanno puntato forti somme sul numero 43.

«Cordiali saluti».

Giuseppe Marengo

Un lettore ci scrive da Dublino:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono un accanito lettore del tuo giornale, anche se mi giunge sempre con un po' di ritardo. Sono un giovane italiano di 36 anni e mi piacerebbe corrispondere con ragazze italiane sempre in italiano. I miei *hobbies* sono lo sport, la musica e mi piace ricevere lettere. Spero pubblicherai questo mio scritto. Un affettuoso saluto a te caro "*Specchio dei tempi*" e a tutti gli amici italiani.

«Il mio indirizzo è il seguente:

D'Emidio Fideo
19 Lincoln Place
Dublin 2 (Irlanda)».

Una lettrice ci scrive da Istanbul:

«Vorrei corrispondere con un giovane italiano moderno, che ama la musica beat, tra 18-22 anni. Io mi chiamo Aihhet Gal. Ho 16 anni.

«Per favore, scrivi presto sul giornale il mio desiderio. Con cordialità».

Aihhet Gal
Beyoglu, Parmakkapi Sok
Afrika Han N.o 10 Kat-3
Istanbul (Turchia)

Una lettrice ci scrive da Canale d'Alba:

«Sono quella povera contadina che, dopo tante disgrazie e malattie avute in famiglia, non sono in grado di comperarmi una bicicletta per andare a lavorare la campagna e ne avrei tanto bisogno, non potendo fare la strada a piedi.

«Sono tanto triste e desolata perché avevo fiducia in te. Possibile che su tante brave persone caritatevoli nessuna mi venga in aiuto? Non merito alcuna compassione?

«Se potessi avere una bicicletta qualunque di seconda mano, per me sarebbe risolta la situazione. Così non faccio che piangere o disperarmi.

«Con tante scuse».

Teresa Vigna

Da martedì per 4 giorni sospesi tutti i processi

Saranno rinviati per lo sciopero nazionale dei cancellieri

Le udienze di corte d'appello, di tribunale e di pretura, saranno sospese a Torino da martedì a venerdì compreso in seguito ad un nuovo sciopero dichiarato dai cancellieri e segretari giudiziari. L'agitazione è di carattere nazionale: i cancellieri rivendicano una riforma dell'ordinamento in modo da poter svolgere funzioni più adeguate alla loro preparazione e al loro grado. Chiedono inoltre il pagamento delle ore straordinarie e l'osservanza delle disposizioni di legge sul riposo festivo.

Secondo le previsioni, a Torino, la quasi totalità dei cancellieri si asterrà dal lavoro. Tutte le cause penali fissate nei giorni suddetti saranno rinviate a nuovo ruolo, mentre quelle civili saranno spostate ad altra udienza.

Lunedì pomeriggio i cancellieri e i segretari giudiziari del Piemonte e della Valle d'Aosta si riuniranno in assemblea nell'aula della Corte d'assise d'appello.

La giornata dell'automobilista

Alle ore 11 in via Giolitti angolo via S. Francesco da Paola, il vescovo mons. Bottino benedirà le auto. I dirigenti dell'Automobile Club consegneranno le *stelle Aci*, speciale riconoscimento istituito per i benemeriti della strada. Si tratta di un distintivo d'oro, assegnato per la prima volta, tre per ogni provincia italiana. A Torino l'hanno meritato: il brig. Zavattieri dei carabinieri, l'agente Pattacchio della Stradale e il vigile Righetti. Seguirà la consegna di medaglie d'oro ad altri agenti e guardie.

Telefoni del Municipio — Dal 15 aprile funzionerà il nuovo centralino con 120 linee e un numero unico: 57.65; l'impianto costa 96 milioni, può essere ampliato fino a 2 mila linee.

UNA GENTE PROVATA DALLE GUERRE E DALLA NATURA

Donne della Carnia coraggiose e gentili

(Dal nostro inviato speciale)
Tolmezzo, 1 aprile.

Ho raccontato nel precedente articolo come i carnièli nei paesi sconvolti dall'alluvione non siano rimasti inerti sotto la sventura, non abbiano atteso aiuti da fuori; a Forni Avoltri nella Valle del Degano, quando accorsero gli alpini del Battaglione Mondovì e la Guardia di Finanza, gli uomini erano già al lavoro sotto la pioggia battente.

E' nella natura della gente di montagna, che basta una frana sulla strada o la caduta d'un ponte a tagliar fuori dal mondo, far subito e far da sé. A Forni di Sotto nella Valle del Tagliamento, separata da quella del Degano da due alte catene di montagne, quando giunsero da Ampezzo squadre di volontari li spedirono a Forni di Sopra, «*andate lassù, che hanno avuto di peggio*». Già nel 1965 queste valli furono devastate da una alluvione; avevano appena riparato a quei danni che gli capitò addosso quella del novembre scorso.



C'è un proverbio in Val Degano che dice *Dio nus uardi das scomencetas,* Dio ci guardi dal cominciamento delle disgrazie. Quelle dovute al clima e alla natura son cominciate nei tempi preistorici. Tutta la geografia di questa regione è condizionata dalla rapacità dei corsi d'acqua, dai ghiacciai che hanno colmato o [illegible] le valli, da frane che sbarrando i fiumi hanno creato laghi o li hanno riempiti, da valanghe di neve che in certi anni schiantano decine di migliaia di alberi, dallo scirocco che porta su dal mare nuvole dense che si sciolgono in piogge violente (la Carnia è una delle regioni ove piove di più).

Anche il rosario dei guai dovuti alla malignità degli uomini è di antica data. Cominciarono i marcomanni nel secondo secolo a scendere uccidendo e predando, poi gli slavi della Carinzia, poi gli unni, poi gli àvari, e giù giù fino agli ungari ai turchi ai tedeschi. Sorsero chiese su alti cucuzzoli nelle valli, sugli sproni dei monti, che adempievano l'ufficio di torri di scolta, segnalavano l'una all'altra l'approssimarsi dei barbari.

Fu più arduo sfuggire alle calamità quando mutarono le armi e il modo dell'invasione. Giunto per la prima volta a Forni di Sotto mi è sembrato un borgo nuovo di zecca. Ed è così, è rinato dalle macerie, totalmente distrutto dai tedeschi il maggio del 1944 per barbara rappresaglia. La mattina del 24 maggio una camionetta tedesca saltò su una mina preparata dai partigiani fra Ampezzo e Forni di Sotto, presso il cosidetto Passo della Morte, una stretta della valle ove nel 1848 Pier Fortunato Calvi con un centinaio di cadorini e di forniani respinse millecinquecento austriaci. Mi ha raccontato uno del luogo:

«*Nella esplosione morirono tre ufficiali. I tedeschi fecero sapere che avrebbero bruciato il paese. La gente non voleva credere a una vendetta così atroce; alcuni salirono alla montagna, ma i più erano restati, dovettero fuggire in fretta e furia quando videro arrivare centinaia di uomini e carri armati e una batteria di cannoni e lanciafiamme, e si levarono i primi incendi. Erano le sette di sera. La fuga fu così precipitosa che molti non ebbero nemmeno il tempo di aprir le porte delle stalle alle bestie. Don Pietro Felice, il parroco, andò lui ad aprirle e le bestie fuggirono al monte e fu fortuna, se no tutta la popolazione sarebbe morta di fame. C'erano bestie già carbonizzate ed ancor vive, che cercavano di trascinarsi via dal fuoco. Le ho ancora negli occhi.*

«*Fino alle quattro della notte durò il bombardamento. Il cielo era una sola nuvola rossa ardente, la videro fin da Tolmezzo. Furono distrutte quattrocento case. Due o tre soltanto restarono salve, poche altre rovinate solo in parte. Non risparmiarono nemmeno la chiesa, un bello grande edificio del Settecento. Fecero il tiro a segno con i cannoni anche contro i casolari isolati che vedevano dalla strada. I millecinquecento rimasti senza tetto si rifugiarono in alto, negli stàis*».

Gli *stàis*, stàvoli (è il latino *stabula*), sono costruzioni sparse fra gli ottocento e i milleduecento metri di altezza, a due piani, il superiore è per il fieno, quello terreno è stalla e abitazione estiva della gente che porta le bestie al pascolo o va su a far fieno; e lassù passarono il crudissimo inverno campando di latte, di formaggio e di patate. La regione era come depredata e taglieggiata da tedeschi, austriaci, camicie nere, ustascia, ai quali si aggiunsero dalla fine di agosto del '44 due divisioni di russi bianchi che avevano combattuto con i tedeschi in Polonia, cosacchi del Don e del Caucaso, che vi si piantarono come in casa propria; perché Hitler non aveva trovato di meglio per ricompensarli che offrire loro una nuova patria nella Carnia vuotata dei suoi abitanti. «*Il 26 agosto una prima orda di duemila cosacchi si era rovesciata su Amaro e Tolmezzo; in due giorni quindici donne furono violentate ad Amaro; in un mese le campagne devastate da quattromila cavalli prendevano un aspetto invernale*». (Michele Gortani, *Il martirio della Carnia*).

Continua il Forniano in quel bell'italiano corretto e senza accento (nemmeno la dolce cantilena dei friulani delle colline e della Bassa) che si parla qui da chi si esprime in lingua: «*Appena scomparsi gli invasori, il luglio del '45, ci si buttò a ricostruire il paese. S'è fatto tutto senza alcun aiuto. Prima di tutto si son ricostruite le stalle; poi le case, ciascuna famiglia la sua; e chi aveva finito dava una mano al vicino ancora indietro. Perché qui da noi ogni famiglia è padrona della sua casa (e dello stàvolo in montagna). Gli uomini l'hanno nel sangue la pratica di costruire, ereditata dai vecchi, e le donne aiutavano come è loro costume, a trasportare mattoni e legname e tutto ciò che era necessario*».

Ancora oggi si incontrano donne sulle strade e sui sentieri a mezza costa con la grande gerla indosso. Si canta nel Friuli una villotta che rappresenta con elegante concisione questo stato di cose. *E mé mari me l'à dite, - me l'à fate professà, - che s'o ciòl marit in Ciargne - ai fa cosse di puartà.* (Mia madre me l'ha detto, me l'ha fatto promettere, che se prendo marito in Carnia dovrò portare la gerla). Quando c'è un uomo in casa tocca alla donna portare sul campo il concime che pesa molto, fino a quaranta chili di carico; e portar giù le foglie secche, il fieno, e la legna per l'inverno.

Chi credesse che queste donne, occupate in dure fatiche da uomo, sempre vestite di nero, gonna fino ai piedi, il fazzoletto annodato dietro la testa che copre le chiome e inquadra il viso, non avessero agio per una attività più gentile, sarebbe in errore. L'ho già detto: depressa quanto si vuole nei giudizi dei competenti, questa popolazione ha un livello di civiltà più alto di altre regioni più ricche ove la vita è più comoda, in un clima amico, e l'emigrazione non è necessità per sopravvivere. Non c'è un analfabeta in Carnia, nemmeno fra i vecchi e le donne.

Tutti i paesi che ho veduto, anche i più fuori mano, hanno un aspetto lindissimo. Nelle case più antiche, con le mura di sasso vivo, si vede una ricerca di decorazione, negli stipiti di pietra, nelle inferriate, nel balconcino di ferro battuto. Le case di mattoni sembrano tutte intonacate di fresco; certi paesetti remoti dalla strada in fondo valle, a mezza costa del monte o su terrazze moreniche, appaiono un allegro mosaico di colori vivissimi, giallo oro, rosso, verde, turchino, a contrasto.

L'antica povertà che li costringe tuttora ad emigrare (vanno a guadagnarsi con pena e sacrificio un gruzzoletto per l'inverno, ma parlan sempre di andare a cercar fortuna, e c'è chi l'ha fatta a furia di operosità e di tenacia; la villotta della partenza da casa comincia con le parole *Aìn, varin fortune,* «partiamo, avremo fortuna») ed in patria gli impone mestieri faticosi per i quali le macchine non servono (nessun ritrovato moderno ha sostituito finora il *sapin* del boscaiolo, un ferro appuntito e ricurvo in cima ad un manico lungo con cui il tronco abbattuto è maneggiato, rivoltato, guidato, fatto scivolare fino alla strada di fondo valle) l'antica povertà e la pena quotidiana li può aver fatti diffidenti, chiusi, ombrosi, ma non ottusi: hanno un'intelligenza alacre e ingegnosa, critica e non priva di arguzia.

Ho conosciuto contrabbandieri in tutte le valli alpine, ne ho avuti fra i miei soldati, e fra i migliori, ma dovevo venire a Rigolato, lungo la nazionale che porta a Sappada in Cadore, per apprendere una furberia di questi contrabbandieri; i quali portano scarpe con il tacco sotto la punta sì che le impronte che lasciano sulla neve o nel fango facciano credere alla finanza che siano andati in direzione opposta a quella che hanno presa. (E' il trucco di Bertoldo che scappa dalla reggia camminando nella neve con le scarpe messe a rovescio; ma opportunamente perfezionato).

Paolo Monelli

LE IMPRESSIONI DEL RITORNO DOPO QUALCHE ANNO D'ASSENZA

Volto vecchio e nuovo di Mosca

La città è cambiata, in meglio - Sono scomparse le vecchie isbe di legno, traccia d'una antica miseria; le costruzioni più recenti hanno abbandonato la pesantezza «staliniana» per una funzionale lievità scandinava - Ma i moscoviti della nuova età tecnologica hanno saputo difendere il meglio del passato; e se i giovani vestono e si atteggiano come gli americani, la folla conserva la sua intensa e cordiale umanità - C'è maggior benessere; i fiorai vendono, a 1400 lire l'una, le rose giunte in aereo dal Mar Nero

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, 1 aprile.

Dal Colle dei Passeri, non vedi più le nere isbe d'una volta oltre la Moscova. Negli inverni di otto o sette anni fa, tra il cielo dei trenta gradi sotto zero e i riflessi dei primus a petrolio dietro le finestre, quella Mosca di legno fissava un quadro vivente della pena russa, con i colori del grande Chagall.

Ora, mentre si cancellano le tracce della più drammatica inurbazione contadina del secolo, si levano sulla città strutture nuove, di una età che è appena agli inizi. Dopo i monumenti degli zar e i palazzi dei Golitzin o Volkhonskij, dopo i villini della borghesia mercantile-industriale e la pesante edilizia tardo-staliniana, nascono grattacieli leggeri, di stile scandinavo, come i luminosi blocchi residenziali in vetrocemento della Prospettiva Kalinin e la sede del Sev (il Consiglio economico dell'Est europeo).

Le gru dei cantieri, anche esse, ora sembrano assai più leggere dei colossali mostri meccanici in uso alcuni anni fa: meno acciaio grezzo e più tecnica. Ma il declino dell'età rude non significa giudizio e grazia di chi comanda i bulldozers; e s'affronta la riscoperta di Mosca con l'animo sospeso, alla ricerca delle cose che potrebbero non esserci più.

Il primo sollievo è che restano intatte le nobili dimore della Kropotkinskaja, così eleganti nel loro decoro neoclassico, e le architetture a due piani di Zamoskvoreće, con gl'intonaci stuccati a tinte pallide e quell'aria da scenari d'una commedia di Ostrovskij. E sono intatti i vicoli, i piccoli giardini nascosti fra le vecchie case, con i tigli o le betulle, la neve alta d'inverno e l'erba alta d'estate. Si scopre per gradi che i moscoviti della nuova età tecnologica sanno essere conservatori.

Essi conservano anche gli stigli ottocenteschi d'ogni bottega nelle antiche strade come la Petrovka o la Puskina, l'Arbat o la Sretienka; e le insegne antiquate delle librerie, le mattonelle bianche sui muri esterni delle latterie. All'ingresso del Teatro dell'Arte resiste ancora, da tempo immemorabile, lo stesso ritratto di Cechov, con la barba scura, il pince-nez e il colletto duro, che conversa con Tolstoj seduto sul divano di vimini, accanto al samovar.

In periferia è scomparso il malfamato quartiere di Marjina Roscia: nessuno piangerà su questo. Ma duole la irruzione delle architetture in cemento fra le mura del vecchio Cremlino e presso le cupole a bulbo di San Basilio.

Le fabbriche moscovite sono ancora millesettecento, poiché il Gosplan teme la congestione industriale. Ma si moltiplicano gl'impianti contro lo smog, detti lovuski nel linguaggio popolare, sebbene il cielo sia tuttora pieno di fumi. Alla Biblioteca Lenin, trovo che i volumi non sono più venti milioni, ma ventiquattro. Il metrò adesso è lungo 114 chilometri, con 88 stazioni. La torre della televisione ha raggiunto 533 metri. All'università Lomonosov, la sorpresa maggiore è l'istituzione d'un rigoroso corso di matematica per gli alunni più dotati delle scuole elementari: anche qui, come in America, è prevista che il linguaggio matematico sarà il latino delle nuove generazioni dotte.

Per le strade, il popolo è insieme diverso e come prima. I vecchi camminano lenti, sempre con quei loro panni dai colori terrosi. I giovani corrono e sembra che trovino congeniale, almeno come aspirazione, il modo di vestire e di atteggiarsi degli studenti americani. Sarebbe lungo descrivere come cambiano i moscoviti nelle sfumature; ma è certo che non viene meno l'essenziale o intensa umanità del loro carattere. Quando questo popolo ride, davvero ride; e quando piange, voi lo vedete che davvero piange. E basta un po' di solnyshko, di solicello fra le nubi, per renderlo espansivo.

Anche se nevica ancora, in aprile i moscoviti sentono che è prossima la loro quinta stagione: perché essi hanno una quinta stagione, che si chiama viesnà zvietà, primavera della luce, che sopraggiunge a maggio ed è fatta di luce giallo-liquida, di giornate lunghissime come le notti invernali.

E adesso — nuova sorpresa — in Mosca si vendono e comprano moltissimi fiori, al mercato libero colcosiano e sulla via Gorki, presso le scale del metrò e alla stazione di Bielorussia: veri fiori, non quelli di carta, i soli che prima vedevi nei chioschi. Rose di Gagra, brinate e vive, garofani di Sukumi, e poi giacinti, viole, narcisi, mimose, anemoni, tulipani: tutto arriva in aereo, ogni giorno, dalle rive del Mar Nero. Il prezzo d'una rosa, beninteso, è due rubli (1400 lire) e quello del tulipano un rublo: ma se il mercato libero procede in questo modo, si può giurare che i moscoviti non respingono neppure un petalo. Al Zentralny Rynok, il mercato colcosiano, sono rimasto a lungo a vedere gente che si vuotava letteralmente le tasche degli ultimi spiccioli.

Ogni passione è davvero forte, come ogni ansia. Bisogna dire che l'ansia maggiore, in questo momento, si chiama Cina: e mi sembra un sentimento popolare assai più acuto di quanto si creda all'estero. Trovo numerosi amici e conoscenti davvero sconvolti e indignati. Fra gl'intellettuali, mi dicono che non uno manifesta qualsiasi forma di comprensione verso il maoismo. Al massimo si dice: «Mi fa pena la povera gente della Cina, che soffre a causa di questo».

Sono stato invitato ad una «serata di poesia» alla Dom Literatorov, sulla via Herzen, e con sorpresa ho sentito Andrej Voznesenskij declamare un poemetto che paragona Mao direttamente al famigerato capo tartaro Kuchum, che tentò d'invadere la Siberia nel XVI secolo per cacciarne i russi, ma fu vinto dai cosacchi. Il maoismo è un trauma per i moscoviti, anche se il luogo in cui risiede l'ambasciata cinese si chiama ancora Uliza Druzhbi, Via dell'Amicizia, mentre a Pechino il nuovo indirizzo dell'ambasciata sovietica si chiama via della Lotta al Revisionismo.

Nel nazional-comunismo cinese essi vedono anzitutto un [illegible], e la fonte d'una nuova insicurezza psicologica, questa volta alle spalle della Russia. Non importa se la minaccia sia effettiva oppure no: tale senso d'insicurezza sopraggiunge in una epoca, che doveva essere quieta. Quest'anno l'Urss è a mezzo secolo dalla rivoluzione: subì la terribile guerra civile, e la legge marziale di Stalin negli anni dell'industrializzazione a tappe forzate, sopportò una guerra con venti milioni di morti e il panico intermittente della guerra fredda. Dopo Stalin, ossia dopo la potenza ed il prezzo del terrore, sopraggiunse l'instabile decennio del Kruscev coraggioso e collerico, generoso e megalomane. Ora governano gli uomini della pratica, come Kossighin, che parla alla gente come un board chairman agli azionisti d'America.

Le moltitudini aspirano alla quiete e al benessere. Se questo è egoismo, o spirito conservatore dello status quo nel mondo, chi può scagliare la prima pietra? Intorno a ciò che sia felicità c'è discordia, come osservava già Aristotele nella Grande Etica: per le masse la felicità è nel benessere, per chi vive della politica è negli onori, per i filosofi è nella sapienza. E' così dal IV secolo avanti Cristo: e chi pretende di far credere che sia possibile trasformare le masse in popolo di filosofi, d'un colpo o in pochi decenni o in un secolo di «rivoluzione continua», è un despota illusionista, sia esso un capo giallo o bianco.

Al Teatro della Taganka, il più popolare di Mosca, per il cinquantenario dell'Ottobre rosso si recita una riduzione dei Dieci giorni che sconvolsero il mondo di John Reed. Canzoni della rivoluzione; uscieri nell'uniforme dei vecchi marinai bolscevichi del Baltico, che infilano i biglietti d'ingresso sulle baionette; e proprio dinanzi al buffet hanno affisso un vecchio manifesto di Majakovskij: «Mangia ananassi — mastica pernici — arriva il tuo ultimo giorno — o borghese». La folla proletaria legge, sorride: e noi potremmo giudicare la scena con diverse riflessioni sui nuovi proletari-borghesi al buffet, ma preferiamo pensare quanta storia di violenza e fatica sono costati quei sorrisi.

Alberto Ronchey

I russi in fila per due km rendono omaggio a Malinovski

Domani i funerali del ministro

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 1 aprile.

(v.) Le spoglie mortali del maresciallo Rodion Malinovski, il ministro della Difesa dell'Urss deceduto ieri pomeriggio all'età di 69 anni, giacciono da oggi nella grande sala della «Casa dell'esercito» a Mosca.

Una fila di quasi 2 chilometri si snoda attraverso la piazza della «Comune di Parigi» fino all'ingresso dell'edificio — una facciata verde pallido ornata di grandi colonne bianche — in attesa di essere ammessa a rendere omaggio alla salma. A piccoli gruppi i visitatori entrano nel silenzio appena rotto dal suono di una tenue musica funebre. La bara giace su un catafalco ricoperto di fiori e sormontato da un grande ritratto del maresciallo. Intorno una guardia d'onore; accanto la vedova e i figli. Malinovski è stato rivestito della sua uniforme di parata color oliva con pesanti fregi d'oro.

Non meno di 60 mila persone sono sfilate oggi pomeriggio davanti alla bara. Militari, soprattutto, ma anche civili. Hanno aperto il corteo e hanno montato un breve periodo di guardia i leaders di partito e di governo: il segretario generale del Pcus Leonid Breznev, il primo ministro Kossighin, il presidente Podgorny, il sindaco di Mosca Promyslov, i cosmonauti, Gagàrin in testa, e molti altri. Un gruppo di marescialli e di generali guidati dal vecchio Voroscilov hanno portato un'enorme corona. Lunedì, i funerali.

E' partito all'improvviso da Stoccolma per la Norvegia

Ingmar Bergman lascia la quarta moglie e fugge con l'ultima «attrice preferita»

E' la giovane Liv Ullman, protagonista del film «Persona» e sposata con un medico di Oslo - Il regista, 49 anni, non spiega i motivi della rottura con la consorte, la famosa pianista Käbi Laretei - I giornali svedesi scrivono: «Ingmar, torna a casa!»



Il regista svedese Ingmar Bergman, durante la lavorazione del film «Persona», tra le due interpreti Bibi Andersson, a sinistra, e la giovane Liv Ullman con la quale Bergman è fuggito in Norvegia abbandonando la moglie

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 1 aprile.

Il famoso regista Ingmar Bergman ha lasciato in questi giorni la Svezia, trasferendosi in Norvegia; a Stoccolma ha abbandonato la sua quarta moglie e ad Oslo si accompagna con Liv Ullman, una giovane attrice da lui scoperta e lanciata e che è stata la protagonista principale del suo ultimo film, *Persona*.

Durante un'intervista Bergman, che ha 49 anni, ha dichiarato che la Norvegia è per lui una terra promessa ed ha detto che l'atteggiamento piuttosto negativo dei critici svedesi ha avuto un peso determinante sulla sua decisione. Il regista non ha voluto fare commenti circa la rottura definitiva con la moglie, Käbi Laretei, una famosa pianista estone da lui sposata in quarte nozze, che è conosciuta come una donna di grande ingegno e che è molto stimata in tutta la Scandinavia. L'atteggiamento di Bergman verso la moglie era d'altronde noto da diversi mesi: anche a Stoccolma il regista si accompagnava apertamente con Liv Ullman, che è norvegese ed è sposata con un medico di Oslo.

Liv Ullman è anche la protagonista principale del nuovo film di Bergman, *L'ora dei lupi*, che sarà presentato al pubblico verso Natale. Secondo Bergman, *L'ora dei lupi* è quella tra la notte profonda e l'alba, quando più frequentemente la morte è in agguato sulla terra, quando il sonno è più profondo ed anche quando i sogni sono più inquieti. L'ora dei lupi è, sempre secondo Bergman, quella in cui le persone che soffrono di insonnia sentono di più i rimorsi e quella in cui i fantasmi ed i demoni si affacciano alla vita dell'uomo. Ed è anche l'ora del mattino, durante la quale la maggior parte dei bimbi vedono la luce e le partorienti soffrono di più.

Già questa estate Bergman inizierà un nuovo film, la cui trama è per ora segreta, che avrà come protagonista principale, per la terza volta consecutiva, Liv Ullman. Grazie al grande regista, l'attrice norvegese, che solo un anno addietro era completamente sconosciuta, sta diventando così una stella di prima grandezza, e la sua interpretazione di *Persona* le è valsa diverse offerte di lavoro dall'America, peraltro tutte respinte.

A Stoccolma si ritiene, in ogni modo, che Bergman tornerà presto a lavorare in Svezia, paese nel quale ha finora girato tutti i suoi film e che, nonostante una serie di polemiche, lo ha sempre considerato come uno dei più grandi registi viventi. I critici svedesi hanno oggi rivolto a Bergman una lettera aperta, pubblicata su tutti i giornali, e nella quale hanno spiegato le ragioni del loro atteggiamento. La lettera termina con queste frasi: «*Torna a casa, Bergman! Torna tra di noi, con i tuoi incomparabili lavori, che hanno reso noto al mondo del cinema e dell'arte il nostro piccolo Paese. La Svezia e noi tutti abbiamo bisogno di te*».

Walter Rosboch

Riaperto a Firenze il Museo dell'Opera di S. Maria del Fiore

Firenze, 1 aprile.

(g.c.) Stamattina si è riaperto il Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore che era stato chiuso in seguito ai danni riportati dall'alluvione. Il Museo raccoglie opere d'arte provenienti dal Duomo, dal Campanile e dal Battistero, fra cui importanti sculture, oreficerie e ricami. Rimangono ancora da riaprire, per i notevoli danni subiti, le sale dei corali miniati, dei modelli della cupola del Brunelleschi e delle facciate del duomo.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): oggi ore 15,30 «Arlecchino» di Busoni e «Giovanna d'Arco al rogo» di Honegger. Dir. Gianfranco Rivoli. Prime esecuzioni per Torino.

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 «Paese del campanelli». Compagnia E. Calderoni-C. Campanini con Aurora Banti.
Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21 «Il Gabbiano» di Cechov. Regia F. Enriquez. Prenotaz. 879.342/3 9,30-23. Domani riposo.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino».

Alcione: Rivista N. Donato. Orario: 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Torino rossoverdegiallo» con M. Ferrero-Stoney. Or. 15-18-21,30.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,45 Corse al trotto - Premio Torino - Lire 1.200.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): I Superstiti. Nelle sale beat Compl. beat. Ore 16 e 21.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 16,30-21 Boccaccio d'Andrì; canta T. Franz.
Arlecchino: ore 16-21 The Mothows.
Augusteo: ore 16-21 Vito Rutigliano.
Beat Perla: ore 16 e 21 Lando e Luca - I Dollari.
Castellino: 16-21 Les Musiciens.
Club 84: 16-21 I Pooh.
Eden (P. Amedeo 20): ore 16 e 21 Compl. The Evion's, canta Bob Silva.
Faro Danze: 16-21 Blue note.
Gaudio: 16-21 I Melodici.
Gay Sala: 16-21 I Guarante's.
Giardino Belle Arti: 16-21 Borgione.
Hollywood: ore 16-21 The Rogers.
Le Roi: 16-21 Totò Savio e Jacqueline
Messaua Danze: 16-21 I Faraoni.
New Apollo: 16-21 Giancarlo Ponte.
Piper (t. 537.100): ore 16 e 21 Le Anime - The Kites.
Principe Danze: 16 - 21 I Vassalli.
Trocadero: 16,15-21,15 E. Salvatore.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.

Abatjour Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Baby Night Whisky Gogo (694.213).
Caprice, Sacchi 18: om. dischi 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido, Monc. 422, 697.016: 16-21.
Scotch, Volta 6, tel. 543.713: 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.
Whisky Notte: 16-21 I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: dipinti di Francis Gruber.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Maestri del surrealismo: Alberto Savinio. Orario: 11 - 13.
L'Approdo (Bogino 17): Ciminaghi.
La Bussola (via Po 9): Ben Nicholson. Orario 11 - 13.
La Minima: «Tarerose» Litogr. di Buffet (p. S. Carlo 175): oggi chiuso.
Salone d'onore Cassa Risparmio (via XX Settembre 31): Personale di Febo Tubino. Orario 16 - 20.
Torre (Acc. Alb. 3, tel. 877.857): Roberto Gramigna: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21 Rassegna primi film stereotonici «Tempesta sotto i mari» R. Wagner, T. Moore, G. Roland (S. Uniti, 1953, min. 105, color scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Angelica ragazza jet» J. P. Belmondo, M. Mercier, colori.
Corso: «Il ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, R. Fuller, techn. scope.
Cristallo: «Hombre» P. Newman, F. March, R. Boone, D. Cilento, technicolor panavision.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard, Guy Stockwell, N. Green.
Lux: «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès, Terry Thomas. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
Metropol: «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman con Gunnar Bjornstrand, Eva Dahlbeck. Vietato anni 16.
Nazionale: «La resa dei conti» techn. scope. L. Van Cleef, Tomas Milian.
Reposi: «Quelli della "San Pablo"» S. Mc Queen, R. Attenborough, R. Crenna, Candice Bergen, panav. tech.
Romano: «Arrivederci, Baby!» Tony Curtis, Rosanna Schiaffino, techn. panavision. Vietato anni 18. Or. 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «L'immorale» Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli.

Ariston: «Funerale a Berlino» Michael Caine, Eva Renzi.
Arlecchino: «OSS 117 a Tokio si muore» M. Vlady, F. Stafford, tec. sc.
Augustus: «Parigi brucia?» K. Douglas, A. Delon, J. P. Belmondo, L. Caron. Orario: 15,15; 18,35; 22.
Capitol: «La notte dei generali» Peter O'Toole, Omar Sharif, Tom Courtenay technicolor panavision.
Torino: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» techn. A. Coll, M. Lee, R. Harrison. Ap. 14.

Alexandra: «Maigret a Pigalle» Gino Cervi, José Greci.
Faro: «Maigret a Pigalle» con Gino Cervi, José Greci.
Fiamma: «Scusi lei è favorevole o contrario?» techn. A. Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Mesina.
Gioiello: «Le fate» techn. C. Cardinale, M. Vitti, A. Sordi, R. Welch, E. M. Salerno. Vietato anni 14.
Hollywood (tel. 851.904): «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, scope, technic. Apert. 14. Ultimo 22,30.
La Perla: «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, D. Gelin, col. Viet. 14.
Mellet: «Torino rossoverdegiallo» M. Ferrero - Stoney 15; 18; 21,30. Film «Solo contro tutti» techn.
Massimo: «Quiller Memorandum» G. Segal, A. Guinness, technicolor, scope.
Orfeo: «Incompreso» regia di Luigi Comencini, con A. Quayle, S. Colagrande, G. Moll, technicolor. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Principe: «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, D. Gelin, col. Viet. 14.
Statuto: «Quiller Memorandum» G. Segal, A. Guinness, techn. scope.

Adriano: «Per 1000 dollari al giorno» techn. Zachery, Pierangeli.
Alcione: «I Gringos non perdonano» techn. Riv. N. Donato 15; 18; 21,15.
Alpi: «Django spara per primo» G. Saxon, E. Stewart, technic. scope.
Regina: «Rio Diablo» techn. M. Pershy, M. Leipnitz, 1a vis. Torino.

Centrale: «Casanova 70» Virna Lisi, M. Mastroianni, M. Mercier, technicolor. Vietato anni 18. Apertura 14.
Cravesana: «Pistole roventi» A. Murphy, J. Staley, W. Stevens, colori.
Milano: «Gemelli del Texas» col. Chiari, Vianello e «Sandokan, la tigre di Mompracem» col. S. Reeves.
Olimpia: «I 100 cavalieri» colori. G. Moschin, Antonella Lualdi.
Po: «Viva Gringo» tec. Guy Madison.
P. Nuova: «Maciste gladiatore più forte del mondo» col. «Totò contro il pirata nero». Apertura ore 10.
S. Felice (tel. 544.077): «Da un momento all'altro» J. Seberg, A. Hill, H. Blackman, technicolor.
S. Secondo: «Perdono» C. Caselli, F. Moroni, N. Taranto, L. Efriklan.

Aquila: «7 magnifici Jerry» colori. Jerry Lewis.
Delle Rose: «La grande fuga» Steve McQueen, colori, scope.
Esperia: «Operazione 3 gatti gialli» techn. T. Kendall, B. Harris.
Giardino: «Il ritorno di Ringo» tec. sc. G. Gemma, F. Sancho. Viet. 14.
Mirafiori: «Combattenti della notte» K. Douglas, J. Brynner, S. Berger.
S. Rita: «Perdono» C. Caselli, F. Moroni, N. Taranto, L. Efriklan.
Vinzaglio: «Il buono, il brutto, il cattivo» scope, techn. Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Vietato 14.

America: «The Bounty Killer» techn. R. Wiler, T. Millen, E. Karin.
Araldo: «Rancho Bravo» techn. James Stewart, Maureen O'Hara.
Eliseo: «Io non protesto, io amo» techn. scope, C. Caselli, L. Lorenzon.
S. Paolo: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, C. Eastwood, L. Van Cleef, E. Wallach. Vietato 14. Apert. 13; 15,30; 18,45; 22.

Artisti: «Operazione San Gennaro» tec. sc., N. Manfredi, S. Berger, Totò.
Belgio: «Il ragazzo che sapeva amare» techn. I Giganti, P. Pravo.
Carlilo: «Penelope la magnifica ladra» colori, Natalie Wood.
Eridano: «La truffa che piaceva a Scotland Yard» Warren Beatty, S. York, technicolor scope.
La Salle: «Un dollaro d'onore» col. John Wayne, Dean Martin.
Oropa: «Siparia strappato» tec. V. 14
Rossini: «Sono un agente F.B.I.» col. James Stewart, Vera Miles.
V. Veneto: «Riderà» (Cuore matto), con Little Tony.

Astra: «Gambit» techn. scope, Shirley MacLaine, Michael Caine.
Bernini: «L'uomo che non sapeva amare» tec. G. Peppard, C. Baker. Vietato anni 14.
Cibrario: «Genoveffa di Brabante» techn. e «Furia a Marrakesch» S. Forsythe, technicolor scope.
Elisa: «7 contro tutti» Roger Browne, Liz Havilland, sc. technicolor.
Massaua: «La caduta delle aquile» George Peppard, Ursula Andress, J. Mason, techn. scope. Vietato 14
Odeon: «Riderà» (Cuore matto) Little Tony, Raimondo Vianello
Star: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, technicolor scope. Vietato 14. Orario: 15; 18,40; 22.

Adua: «La trappola scatta a Beirut» techn. sc. F. Stafford, K. Arden
Ars: «Il grande sentiero» techn. sc. Richard Widmark, Carroll Baker
Aurora: «Spionaggio a Washington» col. R. Vaughn, P. Crowley.
Brescia: «I 2 figli di Ringo» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Falchera: «All'ombra di una Colt»
Lanterna: «I 7 monaci d'oro» techn.
Malori: «Sciarada per 4 spie» tec. sc. L. Ventura, M. Tolo.

Nord: «I 4 inesorabili» techn. Adam West, Robert Hundar.
Nuovo Fortino: «L'arcidiavolo» Vittorio Gassman, technicolor.
Orionte: «Missione speciale Lady Chaplin» tec. sc. K. Clark, D. Bianchi.
Palermo: «Khartoum» techn. scope, Laurence Olivier, Charlton Heston.
Rebaudengo: «Agente 503, operazione Atlantide» scope, colori.
Sociale: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Vietato 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Zenit: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» tec. sc. C. Spaak, P. Leroy.

Baretti: «I 2 sanculotti» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Cabiria: «Le meravigliose avventure di Marco Polo» A. Quinn, E. Martinelli, technicolor.
Colosseo: «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, D. Gelin, sc. col. V. 14.
Continental: «L'arcidiavolo» Vittorio Gassman, Claudine Auger, sc. colori.
Flora (c. Moncal. 241): «Casanova 70» techn. M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier. Vietato anni 18.
Ghisio: «Topkapi» Melina Mercouri, Max Schell, tec. segue Tom e Jerry.
Italia: «Il buono, il brutto, il cattivo» techn. scope, C. Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef. Vietato 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Lingotto: «Per un pugno di canzoni» colori «Ribelle di Castelmonte».
Moderno: «Operazione Zanzibar» e «Non si può continuare ad uccidere» G. Ford, W. Holden, techn.
Nizza: «OSS 117 furia a Bahia» tech. F. Stafford, M. Demongeot.
Piemonte: «La caduta delle aquile» G. Peppard, J. Mason, U. Andress, scope, colori. Vietato 14.
S. Cuore (Nizza 56): «Fantomas 70» tec. J. Marais, M. Demongeot. Ap. 14
S. Carlo: «Django spara per primo» G. Saxon, F. Sancho, technicolor.
Specia: «La canzone del destino» E. Villa, C. Campanini.

Diana: «Riderà» (Cuore matto), Little Tony, Raimondo Vianello.
Dora: «Combattenti della notte» Kirk Douglas, John Wayne, technicolor.
Roma: «Come imparai ad amare le donne» M. Mercier, A. Ekberg, V. Lisi, technicolor.
Umbria: «Grande notte Ringo» Berger, col. «Ercole e Roma» Steel, col.
Valdocco: «Amore nasce a Roma» Villa, Cifariello «Scaicco rosso» col.

Alba: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» tec. sc. P. Leroy, R. Podestà.
Ambra: «Ringo il volto della vendetta» scope colori A. Steffen, F. Wolff, A. Nilo.
Apollo: «Uomini dal passo pesante» techn. scope, Gordon Scott, Franco Nero, J. Cotten, J. Mitchum.
Edera: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, Totò, C. Auger.
Luce: «I 3 sergenti del Bengala» tec. R. Harrison, W. Guida.
Lucento: «The Eddie Chapman Story» techn. scope, Yul Brynner.
Luini (tel. 290.339): «Uomo di Rio» J. P. Belmondo, colori e «Spada del deserto» technicolor.
Lutrario: «The Bounty Killer» techn. scope, Tomas Milian.
Massaia: «Mezzo dollaro argento».
Splendor: «Il grande paese» tech. sc. G. Peck, C. Heston, J. Simmons.

BEINASCO
Italia: «Inferno a Caracas» tech. sc. George Ardisson.

CANDIA CAN.
Candia: «2 sergenti del Generale Custer» colori Franchi, Ingrassia.

DRUENTO
Oratorio: «I 2 sanculotti» col. F. Franchi, C. Ingrassia.

MONCALIERI
Castello: «Pistole roventi» technicolor, con Audie Murphy.
Excelsior: «Agente Kent caccia a Bormann» R. Kent, L. Oriel, col. scope.

PANCALIERI
Ideal: «Le meravigliose Angelica» Michèle Mercier, technicolor scope.
Lux: «Cinque per la gloria» S. Granger, Raf Vallone, technicolor.

ORBASSANO
Moderno: «Né onore né gloria» A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.

POIRINO
Italia: «Rose rosse per Angelica» techn. Jacques Perrin, R. Carrà.

TESTONA
Fulgor: «Degueijo» col. Jack Stuart, Dan Vadis, D. Regan.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Agente 353 passaporto per l'inferno» G. Ardisson, colori.

L'opera al teatro Nuovo

Oggi alle 15,30, per la stagione lirica torinese dell'ente Regio, andrà in scena al Teatro Nuovo la replica dell'«Arlecchino» di Ferruccio Busoni e della «Giovanna d'Arco al rogo» di Honegger, su testo di Paul Claudel, in prima rappresentazione per Torino. Partecipa la Compagnia di prosa di Sergio Fantoni (Arlecchino) e Valentina Fortunato (Giovanna), con la regia di Luca Ronconi. Direttore d'orchestra il maestro Gianfranco Rivoli. L'ultima recita dello spettacolo si svolgerà martedì sera, 4 aprile.

ECHI DI CRONACA

La "Settimana,, per far conoscere i tesori dell'arte

Da oggi a domenica prossima l'ingresso gratuito nei musei

Il significato dell'iniziativa, e il suo successo a Torino - Nella nostra città i visitatori sono mezzo milione l'anno - Visite guidate e speciali rassegne per invogliare l'afflusso del pubblico

Fu l'Unesco a lanciare anni fa in tutto il mondo la «Settimana dei Musei». Quale lo scopo dell'iniziativa? Più che la concessione per alcuni giorni d'una visita gratuita alle pubbliche gallerie e ai monumenti archeologici, più che un incitamento ad allestire in queste soli speciali manifestazioni artistiche di richiamo, si trattò di riproporre alle popolazioni la considerazione della necessità spirituale, e quindi culturale e sociale, dell'opera d'arte antica e moderna. In altre parole, di ridestare la coscienza della utilità, della indispensabilità di quest'opera nel grande bilancio delle attività umane.

Il generoso, provvidenziale appello fu accolto da tutte le nazioni civili. Anche fra le piccole città nelle quali i musei sono modestamente sistemati si aprì una fervida gara per accrescere il numero dei visitatori di questi. Ovunque s'iniziarono larghe campagne di stampa, e qui a Torino il nostro giornale riuscì a far affluire a migliaia e migliaia in sale prima deserte quei cittadini pei quali esse non erano che un pallido lontano ricordo di scuola. Si organizzarono visite guidate, assoluta novità per Torino, che tanto favore incontrarono e che tuttora durano, almeno nei giorni festivi. Se oggi i visitatori annuali dei musei torinesi s'aggirano sul mezzo milione (una cifra ancora troppo bassa in relazione all'importanza delle raccolte artistiche della Galleria Sabauda, del Palazzo Madama, del Palazzo Reale, del Museo Egizio, del Museo d'Arte Antica e d'Archeologia, dell'Armeria Reale, della Galleria di Arte Moderna, della Palazzina di Stupinigi, della Galleria dell'Accademia Albertina, e via dicendo), lo si deve in gran parte a quel complesso di iniziative felici, di realizzazioni eccellenti.

Da allora ogni anno si rinnova la «Settimana dei Musei»; perciò da oggi fino al 9 aprile ingresso gratuito nelle nostre gallerie. Si tratta più che altro di un gesto simbolico, perchè tutti sanno che il prezzo dei biglietti è irrisorio; ad ogni modo la concessione potrà facilitare la visita di una famiglia intera, specie se di piccola borsa. Non mancano, inoltre, vari allettamenti. Per esempio la mostra temporanea dello scultore e pittore Julio Gonzalez, celebre artista di fama mondiale, apertasi giovedì nella Galleria d'Arte Moderna; l'esposizione di incisioni del secentista Stefano Della Bella, curata nella Galleria Sabauda dal prof. Mazzini, nuovo soprintendente alle Gallerie del Piemonte; la conferenza, domenica prossima, di Raffaele Natta-Soleri sulle armi antiche all'Armeria Reale; quella, alla Sabauda, del prof. Mazzini sull'attività didattica da svolgere nei musei.

Proprio quest'attività è da incentivare largamente, con tutti i mezzi (e, vorremmo dire, anche con generose sovvenzioni private), nella vita quotidiana dei musei, in relazione all'enormemente cresciuto interesse del pubblico per le cose dell'arte: un interesse che moltiplica il numero delle mostre, la pubblicazione di libri importantissimi per specialisti, e che induce gli editori a fornire le edicole di raccolte di riproduzioni a colori d'opere di maestri d'ogni tempo e paese.

Ma la visita del museo s'impone anche per altri due motivi. Anzitutto per un accrescimento di cultura che coincide con un altissimo godimento intellettuale. Poi — e questo è molto importante — per un ridimensionamento della cultura stessa. Si sa che la civiltà contemporanea è stata definita «dell'immagine». La gente è forse più avida di «vedere» che di «leggere», e le arti figurative soddisfano appunto quest'avidità. Però la medaglia ha il suo rovescio. Forse si vede troppo, e ciò che si vede non è tutto degno d'essere veduto. Ne facciamo esperienza noi, costretti per dovere professionale a visitare ogni anno centinaia di mostre, delle quali poche soltanto meriterebbero una visita.

Anche il pubblico finisce col fare una specie di indigestione. Il museo, sia d'arte antica sia d'arte moderna, offre, al contrario, quasi sempre una selezione di valori. Lo si visiti e lo si studi dunque per ricuperare un senso che persino la critica contemporanea sta smarrendo: il senso del rapporto «storico» fra cotesti selezionati valori e ciò che vale poco, o non vale nulla. Quando si sarà visto e rivisto Rembrandt o Van Eyck, Antonello da Messina o Paolo Veronese, Fontanesi o Medardo Rosso, molti giudizi verranno ridimensionati. Nessun grande artista del presente o del passato ha mai potuto fare a meno del museo; o di quelle raccolte che precedettero la costituzione dei musei.

mar. ber.

Le visite gratuite nelle gallerie torinesi

Da oggi fino a domenica 9 aprile, per la settimana dei Musei italiani, tutte le gallerie civiche di Torino saranno aperte ogni giorno gratuitamente al pubblico, con l'orario normale dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

La direzione dei Musei civici ha organizzato una serie di visite guidate, con il seguente programma:

Museo d'arte antica e Palazzo Madama: oggi e domenica 9 aprile (ore 10,30 e 16) visite alle collezioni; giovedì 6 aprile (ore 16) visite alle collezioni.

Galleria d'arte moderna: oggi e domenica 9 aprile (ore 10,30 e 16) visite alle collezioni e alle mostre; giovedì 6 aprile (ore 16) visita alle collezioni permanenti.

Borgo Medioevale: visite guidate continuative normali tutti i giorni.

Museo Pietro Micca: da lunedì 3 a venerdì 7 aprile visita guidata alle 15,30. Sabato 8 aprile visite guidate alle 15 e 16,30. Oggi e domenica 9 aprile visite guidate alle 10, 15, 16,30.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **S. Messa da Loreto:** «Missa pontificalis» di Perosi.
15 —: **Riprese sportive:** a) Napoli: Gran Premio Lotteria di Agnano d'ippica; b) Gand: Giro delle Fiandre di ciclismo; c) Riccione: Circuito motociclistico; d) Napoli: Gran Premio Agnano (seconda parte).
18 —: **«Settevoci»,** programma di giochi musicali presentato da Pippo Baudo.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Questi nostri figli»,** libera riduzione di Diego Fabbri da «Pane vivo» di François Mauriac. Seconda puntata. Interpreti principali: Andrea Lala, Nicoletta Languasco, Antonio Battistella, Elisa Cegani, Adolfo Geri, Michele Malaspina, Mila Vannucci. Regia di Mario Landi.
22 —: **Canta Nunzio Gallo.**
22,15: **La domenica sportiva.**
23 —: **Prossimamente,** programmi per sette sere.
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Concerto sinfonico** diretto da Pietro Argento, col violinista Franco Gulli. In programma musiche di Turchi, Chaynes e Krennikov.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Musica da sera»,** spettacolo musicale di Enzo Trapani presentato da Lisa Gastoni. In questo numero Marcello De Martino e la sua orchestra, con Milva.
21,45: **«I contrabbandieri»,** telefilm della serie «Avventure in montagna».
22,25: **«Varsavia ieri e oggi»,** testo di Gino Nebiolo.
23 —: **Prossimamente,** programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 13,35: Concerto per banda; 16: Giro ciclistico delle Fiandre; 17: Cine-domenica; 18: Un tempo di un incontro di calcio; 18,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,35: «Amarti è la mia dannazione», film con Ray Milland e Ann Todd.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Mondo cattolico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Rivistaquiz per le Forze Armate; 10,45: Disc-Jockey; 11,40: Il Circolo dei genitori; 12: Contrappunto.

13: Giornale radio; 13,28: Fred 13,30; 14: Musicorama e trasmissioni regionali; 14,30: Beat-beat-beat; 15: Giornale radio; 15,10: Schedina musicale; 15,30: Pomeriggio con Mina; 16,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico, diretto da F. Caracciolo; Verdi (Te Deum), Hindemith, Mendelssohn; 19,05: Orchestra diretta da C. Esposito; 19,30: Interludio musicale.

20: Giornale radio; 20,25: Sesto senso. Incontri con gli umoristi italiani; 21,05: La giornata sportiva; 21,15: Musiche di Schubert con la soprano Ameling, il pianista Demus e il clarinettista Brezigar; 22: Musica da ballo; 22,25: Piccolo trattato degli animali in musica; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Buona festa; 7,40: Buona festa; 8,15: Buon viaggio; 8,30: Giornale radio; 8,40: Giorgio Moser vi invita ad ascoltare con lui i programmi del mattino; 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12,15: Lutteazi presenta: Vetrina di Hit Parade; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Il gambero.

13,30: Giornale radio; 13,45: Cantano i Rolling Stones; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Domenica Sport; 16,30: Concerto di musica leggera; 17,30: Domenica Sport (seconda parte); 18,35: Arrivano i nostri.

19,30: Radiosera; 20: Arrivano i nostri; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,35: Un'ora con [illegible]; 13,30: Concerto sinfonico; 15,25: Musica da camera; 16,30: Musiche di Ghedini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musica leggera; 18,45: La lanterna; 19,15: Concerto di ogni sera: Lully, Quantz, Schumann; 20,30: Il processo a Siniavsky; 21: Città di notte; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Kreisleriana.

Ripresa a Napoli dopo un secolo l'opera «Saffo» di Giovanni Pacini

Il compositore catanese fu il più aspro rivale di Bellini - L'esecuzione al San Carlo diretta da Franco Capuana, protagonista Leyla Gencer



La soprano Leyla Gencer in una scena dell'opera «Saffo» di Pacini al Teatro San Carlo di Napoli (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 1 aprile.

Liete accoglienze ha ricevuto stasera al teatro S. Carlo la «*Saffo*» di Giovanni Pacini, riproposta dopo una lunga assenza.

Il catanese Giovanni Pacini, figlio di un tenore, nacque a Catania nel 1796, cinque anni prima di Vincenzo Bellini di cui fu acerrimo rivale, e morì a Pescia nel 1867. Allievo a Bologna di padre Mattei, il maestro di Rossini, ebbe una vita avventurosa. Autore fecondissimo, rimase schiacciato nel confronto con i contemporanei Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi, ma soprattutto gli nocque la facilità con la quale mise in musica a getto continuo ogni argomento gli venisse proposto.

La morte di Bellini, il silenzio di Rossini, l'allontanamento di Donizetti dall'Italia, coincidono con il periodo migliore del Pacini e con il risveglio del suo senso critico nell'elaborazione armonica e strumentale. A quegli anni risale appunto la «*Saffo*», data per la prima volta al S. Carlo il 29 novembre 1840 con esito trionfale e ritenuta il suo capolavoro. Pacini stesso narra nelle proprie memorie che dopo il secondo atto (che si chiude con un concertato di rara bellezza) gli applausi furono tali e tanti da farlo «*cadere svenuto per l'emozione sulla scena*».

Protagonista della «Saffo», questa sera, è stata l'eccellente soprano Leyla Gencer, affiancata dal baritono Louis Quilico, dal tenore Tito Del Bianco (Faone) e dalla soprano Franca Mattiucci. L'opera, concertata e diretta con grande sensibilità da Franco Capuana, vivamente applaudito con tutti gli interpreti, è stata offerta in un modernissimo e molto discusso allestimento di Veniero Colasanti e John Moore, con la regia di Margherita Wallmann.

a. b.

Il concerto al Conservatorio

Rare musiche del Settecento per la «Camerata Casella»

Il maestro Alberto Peyretti ha diretto ieri sera al Conservatorio la camerata strumentale «Alfredo Casella» in un raro e interessante programma.

La prima parte della serata era dedicata ad «Aspetti minori del melodramma settecentesco», comprendendo la Sinfonia dell'opera *Amor Artigiano* di Gaetano Latilla, e tre arie d'autore sconosciuto revisionate dal Peyretti che le ha trovate nella Biblioteca del Conservatorio di Torino. Le ha eseguite con spirito e finezza la soprano A. Bermond.

Il programma è proseguito con il bellissimo *Concerto* per pianoforte e archi in re minore di Sebastiano Bach, che ha avuto in Domenico Canina un vigoroso esecutore; ha chiuso la serata un lavoro di Sandro Fuga, il *Concertino* per tromba ed archi (solista il bravo Carlo Arfinengo), composizione elegante e piacevole, fondata su un sicuro senso della forma. Al direttore, a tutti i solisti e all'orchestra il pubblico intervenuto ha riservato calorosi battimani.

vice

Pro Cultura Femminile — Domani alle 17, nella sala di via Cernaia 11, la prof. Clementina Ferrero concluderà il ciclo «Civiltà - Genti - Paesi» presentando con diapositive a colori un suo viaggio in Norvegia.

CRONACA TELEVISIVA

Il debutto di «Sabato sera» show di balletti e canzoni

La parte comica ridotta al minimo - Spettacolo non entusiasmante ma gradevole e sciolto - Stasera il romanzo «Questi nostri figli»

Garbato e lieto esordio di «Sabato sera» come di «Studio Uno» 1967.

L'aggettivo garbato indica già quale è stata la fisionomia dello spettacolo: contrariamente a quel che ci si poteva aspettare la rivista non è risultata nè mastodontica nè pacchiana, nè ha puntato sullo sfarzo sbalorditivo tentando di imitare i fasti dei film musicali di Hollywood. Al contrario s'è mantenuta su un piano di discrezione (anche nella durata), di ritmo e di sveltezza, doti che in genere sembravano mal conosciute dalle edizioni degli anni scorsi. In sostanza uno spettacolo che non ha voluto essere eccezionale, ma che nonostante questo — o forse proprio per questo — è stato equilibrato, scorrevole, piacevole.

Abbiamo usato il termine di rivista non del tutto esattamente.

«Sabato sera» non è un'alternanza di scenette comiche, di balletti e di canzoni. I balletti e in particolar modo le canzoni prevalgono da cima a fondo. Scenette comiche non ce ne sono state, in realtà. Unico intermezzo umoristico, il monologo di Franca Valeri che fra l'altro non ha figurato certo fra le sue migliori. «Sabato sera» è uno show schiettamente musicale, così almeno è apparso in questo primo numero, legato da un presentatore (ieri sera un Johnny Dorelli molto in forma, si vede che la recente paternità gli ha fatto bene) e animato da parecchie trovatine sempre di natura canoro-coreografica: l'esordio ha rinunciato completamente o quasi a battute, a eventuali frecciate, ad accenni ironici. A parte la solita e accorata deplorazione che sul video i varietà siano costretti puntualmente ad arrivare privi di testo, non ci sentiamo di dare torto agli organizzatori e agli autori: è inutile basare uno spettacolo sul copione — intendiamo dire sullo «sketch», sul dialogo — quando è proibito far della satira d'attualità. Si rischia solo di ruzzolare nella barzelletta di quarant'anni or sono. Non resta che rifugiarsi nella musica.

Mina è la vedette, ma è stata usata con misura: ha da tenere banco per dieci settimane, più che giusto non bruciarla. Chi invece ha imperversato — con bravura, però, e con simpatico piglio — è stato Dorelli: tanto, la prossima volta cederà il posto a Panelli. Mossa indovinata anche questa: ricordate l'anno passato il povero Lutiazzi e, ancor più da compiangere, i poveri spettatori che si sono dovuti sorbire Lutiazzi per venti puntate consecutive?

La procace Lola Falana e il trio Cinquetti-Pitagora-Margarel Lee hanno contribuito al successo non clamoroso ma sostanzioso dello show che si è chiuso con una personale e sciolta esibizione di Mina.

Bilancio positivo, dunque; non entusiastico, tuttavia positivo. Un'ora e mezzo onestamente gradevole. Magari continuasse così.

* *

Il servizio sulla situazione politica del Portogallo è stato sostituito all'ultimo momento da una discussione sull'enciclica di Paolo VI. Nel tardo pomeriggio si era svolto un altro dibattito, sui problemi delle amministrazioni locali, dibattito cui avevano partecipato, coordinatore l'on. Sullo, gli onorevoli Matteotti (psu), Arnaud (dc), Borsari (pci) e Zincone (pli).

* *

Stasera sul canale nazionale andrà in onda la seconda puntata di «Questi nostri figli», romanzo in quattro puntate che Diego Fabbri ha ricavato liberamente da una sceneggiatura per film di François Mauriac. Si tratta di una vicenda di carattere religioso a scopi edificanti che vede la relazione di due giovani, lei cattolica praticante e fervente, lui dalcos. L'esordio è avvenuto la sera di sabato prima di Pasqua e non è stato soddisfacente: a parte il breve dialogo finale fra i due ragazzi, l'insieme del racconto aveva un qualcosa di sforzato e di rigido che già denunciava la preoccupazione di svolgere una tesi e che ci ha fatto ricordare i drammetti della rubrica «Vivere insieme».

Alle 22,15 la trasmissione più attesa della giornata, «La domenica sportiva», mentre sul secondo canale, a chi non vuole raccogliere le esortazioni più di «Questi nostri figli» sarà offerto un numero del varietà «Musica da sera» che avrà Milva come protagonista; alle 21,45 seguirà un telefilm della serie «Avventure in montagna» assai più adatto ai bambini che agli adulti (ma perchè è stato bruscamente espulso il ciclo «Organizzazione Uncle» che pur nell'ingenuità delle sue dinamiche storie alla 007 era francamente divertente? Forse per ragioni di «opportunità morale»?).

* *

Intenso il pomeriggio sportivo che s'inizierà alle 15 e che comprende l'ippica da Napoli (Gran Premio di Agnano), il ciclismo dal Belgio (Giro delle Fiandre) e motociclismo da Riccione.

u. bz.

SULLO SCHERMO

Il nuovo angelo custode fa la hostess sui «jet»

(Astor) — *Angelica ragazza-jet*, già dal titolo si annuncia come un filmetto scacciapensieri, se non che c'è modo e modo di scacciarli, e in questo caso il regista ungherese Geza Radvanyi ha adoperato argomenti un po' stantii, quali angeli che vengono sulla terra a regolare le faccende degli innamorati e simili cosette, d'un surrealismo all'acqua di rose.

Pierre, un asso del volante, è disperato che la sua fidanzata Michela se ne sia scappata, il giorno delle nozze, con un altro, e vorrebbe, un po' buffonescamente, togliersi la vita. Lo trattiene il suo angelo custode, il quale ha preso le sembianze di una graziosa hostess, che invano sospira per il bel giovanotto. L'angelo, che vuole ricondurre Pierre al vero amore, quello appunto che merita la sosia Angelica, fa la sua parte con tanto zelo che si bruciacchia le ali, innamorandosi ella stessa e attirandosi i cicchetti dei «superiori»; ma poi, anche per l'intromissione di un amico del corridore, i nodi si sciolgono, e Pierre capirà la lezione dell'angelo: non esserci differenza tra la donna che veramente ci ama e il nostro angelo custode.

La regia è conforme all'assunto zuccherino, piena di lungaggini e svenevolezze, con qualche lampo frammezzo, dovuto parte a un copione che si ricorda dei moduli hollywoodiani, parte alla suggestiva cornice della Costa Azzurra ove si trascinano equivoci e baruffe.

Romy Schneider ritaglia nel marmo la figurina dell'hostess angelicata, e Pierre Vidal è l'uomo conteso tra lei e la luciferina Michèle Mercier. Belmondo, il lepido amico. Colori oleografici.

l. p.

Conclusa con un insuccesso la crociera dei «beat» italiani

Roma, 1 aprile.

La «crociera dei giovani», organizzata per far conoscere i nostri complessi «beat» all'estero, non si è conclusa nel modo più brillante. Dopo la fredda accoglienza che i cantanti italiani avevano incontrato a Londra, in uno dei locali più frequentati dalla giovane generazione inglese, oggi addirittura non è stato possibile tenere lo spettacolo conclusivo a Roma, per mancanza di pubblico.

La manifestazione era stata allestita frettolosamente, senza pubblicità, e i giovani accorsi al Palazzo dello Sport si sono rivelati troppo pochi per giustificare l'esibizione dei complessi capelloni. Questi, fra l'altro, non potevano presentarsi con le loro divise, nè impiegare i loro apparati elettronici, perchè la maggior parte del bagaglio era rimasto a Londra.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 186 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via [illegible] 40 r
NAPOLI - Via [illegible] 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della «Pubblicità» Stampa S.p.A.».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18256 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632, PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI AUTOVEICOLI. 0872

A autista dinamico affiderebbesi lavoro redditizio contratto triennale acquistando autocarro. Scrivere referenziando «Pubblicità Stampa 3435 — Torino». A33293

ABBIAMO argani, betoniere inversione, a bicchiere, con sollevamento benna idraulico, elevatori, trasportatori a nastro qualsiasi lunghezza, centrali di betonaggio mobili, cesoie piegatrici, seghe per cantiere, per marmi. Dumper con ribaltamento idraulico trilaterale, gru automontanti, attrezzi vari. Prezzi convenienti. Macchedil, via Madama Cristina 111, telefono 682-842. 023

ACQUISTANSI libri e biblioteche. Pagamento per contanti recandomi domicilio. Libreria Vittoria, Via Verdi 33 rosso, Firenze.

IMPRESA STRADALE VENDE IMPIANTO PIETRISCHETTO BITUMATO PRODUZIONE MC. 12 ORARI, COMPLETO SILOS SERBATOIO TERMICO BITUME MC. 40. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7350 — TORINO».

IMPRESE STRADALI: OFFRO IN AFFITTO TERRENO MQ. 2000 DI CUI MQ. 900 COPERTI, IMPIANTO PIETRISCHETTO BITUMATO, CABINA FORZA, SILOS MC. [illegible] CON ELEVATORE, MAGAZZINI, ALLOGGIO CUSTODE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7240 — TORINO». A30598

INDUSTRIA Torino vende capannone metallico sabbiato, verniciato cinque mani, copertura mq. 525. Telefonare 241-764. A33242

OCCASIONE: vendo numero tre gru sbraccio metri 30 altezza metri 34 Raimondi, sbraccio metri 25 altezza metri 33 Edilmac, sbraccio metri 20 altezza metri 27 Ferro, Castello Raimondi, betoniera inversione dumper, argani, battitore a scoppio, dosatore cemento, rotaie, sollevatore automatico, berotti betoniera a [illegible]. Telefonare 337-845. A34288

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226. Telefono 331-591.

7 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORATORE tappezziere [illegible] 10.000 [illegible] garanzia lavori. Telefono 283-888. 2001

ESEGUO lavori muratura riparazione e costruzioni. Tel. 372-414.

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

8 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI BANCARI DELL'1 PER CENTO MENSILE CONCEDIAMO RAPIDAMENTE MUTUI SU ALLOGGI. PRESTITI IN GIORNATA A DIPENDENTI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI. RISERVATEZZA ASSOLUTA. FINANZIARIA FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-534, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO PRESTITI IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE IPOTECATE) COMUNQUE TARGATE. MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID, VIA CERNAIA 18. TEL. [illegible], 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO DENARO IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE SE IPOTECATE), RISERVATEZZA ASSOLUTA, VIA POMBA 23 (ANGOLO VIA GIOLITTI). TEL. 545-903. 0588

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. 0661

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ilimo, Mercanti 18. Telefono 540-879 0320

A. CHIVASSO cediamo bar superalcoolici totocalcio garantito 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1.

A. 600 litri giornalieri garantiti cediamo negozio latteria centralissimo sicuro fortuna familiare. Riva, via Mazzini 1. 0231

A 18 km. Torino zona espansione residenziale industriale cedo merceria tre licenze. Telef. 321-864.

ACCONCIATURE avviatissimo negozio vendo causa trasferimento lire 900.000. Tel. 722-469.

AFFARE vendo avviato istituto fisioterapico, facilissima conduzione, ottimo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7448 — Torino».

AFFARONE cediamo centralissimo negozio confezioni filati 1.000.000. Riva, Mazzini 1. 0231

AFFARONE 1.300.000 cediamo negozio fiori redditizio. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFARONE 3.000.000 - 1.500.000 contanti cediamo bar superalcoolici. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFITTO autosalone bellissimo centrale. Telefonare 774-490.

AFFITTO autorimessa con ampio autosalone capienza 380 autovetture. Telefonare 322-493. A34192

AGNELLERIA carni promiscue, attrezzatissimo, posizione commercialissima, popolosa; forte incasso dimostrabile. Impossibilità conduzione avendo: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

ALIMENTARI commestibili, avviatissimo, zona periferica popolosa, [illegible] annesso, incasso 50.000 giornaliere garantito; cede 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA Porta Nuova stazione lavaggio cedesi molto convenientemente. Telefonare 687-018.

BAR fronte piazza mercato angolare 3 vetrine tabacchi, Sisal, arredamento nuovo cedo anticipo 2.800.000. Telefonare 537-213. 077

BAR grandioso [illegible] biliardi 50 mila giornaliere alloggio cedo anticipando 3.000.000. Telef. 545-595.

BAR superalcoolici centralissimo, orario ridotto, notevole servizio uffici, utile netto mensile: 700.000; cede 20.000.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0913

BAR 80.000 giornaliere bellissime 3 vetrine arredamento nuovo ultramoderno posizione angolare fronte Fiat minimo anticipo, resto lunga dilazione. Telefonare 537-213.

CALZOLAIO vende negozietto calzature. Telefonare 394-258.

CAUSA imprevisti cedesi frutta verdura primizie eventuale gerenza. Telefonare 80-545 ore pasti.

CAUSA malattia vendesi officina lavorazione ferro, carpenteria leggera. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A34505

CAUSA motivi familiari [illegible] officina meccanica, attrezzature torni, trapani zona Mirafiori mq. 150. Telefonare 343-980, 633-278.

CEDESI avviata tinto-stireria con retro abitabile. Telef. 214-171.

CEDESI o darei in gerenza negozio pettinatrice con retro abitabile al miglior offerente. Tel. 893-261.

CERCASI abile gerente panetteria. Tel. 372-865. A34041

COMMESTIBILE Crocetta 80.000 garantite attività decennale cedo ritiro commercio. Telef. 545-596.

COMMISSIONARIA auto, officina attrezzatissima autorimessa, ricambi, cedesi, permutasi immobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7503 — Torino». A34027

CONOSCIUTISSIMA pasticceria zona invidiabile, cedesi modernamente attrezzata, dilazionando. Tel. 745-886.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centrale, completa, facilitazioni di pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo bar superalcoolici 65.000 giornaliere dimostrabili, 13 milioni. 0934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede lavasecco gettoni, 300.000 mensili facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autorimessa, autonoleggio, officina, lavaggio, soccorso stradale, 60 macchine completa. 0934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede salumeria, gastronomia, arredamento modernissimo, forte lavoro, concedesi dilazione pagamento.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autorimessa 100 macchine completa, tariffa media 6500, trattabili 3.500.000. 0934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede cintura Torino elettrodomestici radio tv articoli sportivi e da campeggio, reddito 1.000.000 netto mensile dimostrabile, concessionario esclusivo grandi case. 0934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede rivendita giornali, eventualmente concedesi in gerenza. 0934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autonoleggio, officina, zona grande passaggio, 2.000.000. 0934

DROGHERIA adatta a persona sola 30.000 garantite cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 745-886.

DROGHERIA centralissima fortuna assicurata anziani cedono anticipando 1.000.000 Telef. 512-677.

ELETTRODOMESTICI radio tv casalinghi, cintura Torino, avviamento pluriennale, 4 vetrine, incasso 100.000.000; cede 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ESPERTI gerenti cercasi per latteria drogheria abbinate. Telef. 580-967, 857-047. A34063

FRUTTA - verdura avviatissimo, arredamento attrezzatura stupendo, possibilità alloggio, incasso 40.000 giornaliere: cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

GERENZA frutta verdura, [illegible] bellissimo cauzione minima. Telefonare 537-213. 017

GIORNALI, cartolibreria, giocattoli, avviatissimo negozio, 350 copie giornaliere, reddito sicuro, facile conduzione: cede 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

INDUSTRIA carpenteria Cassa Mezzogiorno prossimità Roma effettuerebbe combinazione con industriale lunga esperienza nella produzione carpenteria disposto apportare costante personale direzione. Scrivere: Casella 560 R Sip Tritone Roma.

LATTERIA posizione invidiabile 80 mila garantite cedo 2.000.000 rimanenza dilazionata. Telefon. 545-598.

MERCERIA centralissima posizione privilegiata occasione vendesi direttamente, eventuale [illegible]. Telefonare 545-903. 0750

NEGOZIO frutta verdura avviatissimo cedesi. Telef. 894-236.

OCCASIONE privato causa trasferimento cedo latteria. Tel. 894-836.

OFFICINA meccanica specializzata settori particolari, formidabile modernissimo attrezzatura, alto giro affari; cede 35.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. 0913

PANIFICIO centralissimo cedesi causa vecchiaia. Telefonare 542-875 festivo mattino feriale pomeriggio 541-106. A34110

PELLETTERIA valigeria modernissima, continuo sviluppo, utile netto mensile: 500.000; causa salute cede 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

PIZZERIA, [illegible] calda, pescheria, cintura Torino, modernamente avviata, incasso mensile: 1.000.000; cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

PREZZO modico vendo o affitto solo pastine con 100 kg. pane. Telefonare 784-539. 2001

PRIVATO cerca coniugi per gerenza nuova latteria Borgo Nuovo. Telefonare 276-296. A34182

PRIVATO vende a privato latteria forte lavoro incasso 70 mila. Telefonare 276-296. A34182

RISTORANTE centrale cedesi occasione 2.850.000 oppure gerenza. Almo, San Francesco Assisi 1. Telefono 541-339. A34013

STUDIO fotografico, avviamento cinquantennale, zona centralissima, ottimamente attrezzato, reddito mensile 150.000 garantite; cede 2 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

RISTORANTE rinomatissimo dintorni Torino, avviamento cinquantennale, clientela signorile, completamente rimodernato, 25.000.000 reddito annuo; cede 30.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

TINTOLAVANDERIA secco - acqua, zona commercialissima, utile netto mensile: 250.000; causa salute cede 2.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

TINTOSTIRERIA avviatissimo, laboratorio, arredamento-attrezzatura moderne, reddito netto mensile 300.000; cede 3.500.000, Fasano, Madama Cristina 129. 0913

TRATTORIA bar cintura Torino, completamente rimodernato, alloggio annesso, spesa minima, buon utile; cede 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

UTILE lordo 25.000.000 annui, avviatissima fabbrica lampadari, possibilità forte sviluppo, facile conduzione; cede 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0913

9 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torincasa 541-419.

A.A. MUTUI su appartamenti concediamo in pochi giorni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203.

A.A.A. AFFARONE causa trasferimento cedo alloggi signorili pronti giugno in cooperativa, 3 camere più servizi, 2 camere più servizi. Telefonare 582-908. 0133

A.A.A. ALLOGGIO 250 mq. Massena angolo Stati Uniti vendesi 20 milioni et mutuo ventennale 12 milioni 600.000. Telefonare 537-137.

A ACQUISTIAMO contanti alloggi muri negozio, liberi, affittati. Telefono 694-670. 0913

A. C. TURATI [illegible] (già Unione Sovietica) vendonsi alloggi uffici. Telefono 773-812. 0965

A. LOCALE nuovo luminosissimo centrale mq. 700, riscaldamento, servizi, uffici, mutuo, vende privato. Telefonare 678 304.

A. MEZZENILE VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, MUTUO, INCANTEVOLE ZONA RESIDENZIALE. TELEFONARE 539-734 01235596. 0108

A. NEGOZI affittasi 30.000 mensili, alloggi 1-2-3 camere, tinello, servizi pronti, vende Impresa via Cesare Battisti 6 Grugliasco. Telefoni 785-288, 790 351. 1019

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. 0258

A Cavoretto privato vende terreno mq. 4200 circa posizione eccellente possibilità parco, giardino orto piscina. Telefonare 280 153.

A. ESIGENZE Michelin vendo alloggetto 2 camere servizi. Telefonare 482-637. A31113

A Sauze d'Oulx vendo alloggio mq. 70 circa 3 camere servizi, eccezione. Telefonare 280-153.

A 30 km. Torino, altitudine 500 Valli Lanzo vendonsi lottini adatti villette eventualmente permutasi con alloggetto nuovo Torino. Telefonare 396-695. 0926

ABITABILE Borgata Vittoria, esentasse, camera, tinello, cucinino, 4 milioni 100 000 Telefonare 546-007

ACQUISTEREI in collina grande villa possibilmente antica aut vasto terreno con alberi alto fusto bella esposizione facile veloce accesso Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 543 — Torino». O816

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 28. Telef. 657-324.

ALLOGGI ELEGANTISSIMI, PROSPICIENTI COLLINA, VISTA PANORAMICA, 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI, VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO, SCONTO SPECIALE DIRIGENTI PROFESSIONISTI. TEL. 538-151.

ALLOGGIO moderno campo Torino tre camere servizi vendesi privato. Telefonare 681-294. 2001

APPARTAMENTI corso Grosseto 170 alberature frontestanti, 3 camere, cookinbox, entrata, bagno 2.000.000 mutuo 3.850.000 Gabetti 578-044.

ACQUISTO alloggio 3-4 camere in villetta o piccolo condominio anche vecchia costruzione zona Imperia, San Remo, Diano Marina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino».

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150: saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq. 118 con seminterrato mq. 320. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501-593. O817

APPARTAMENTI PANORAMICI, SALONE, 3 CAMERE, CUCINA, CAMERA SERVIZIO, DOPPI BAGNI E INGRESSI, PRONTI SUBITO, OFFERTI A PREZZI ECCEZIONALI MESI MARZO, APRILE. MUTUO E FACILITAZIONI (RIFERIMENTO ALLOGGI B LOTTO 4, ORSA MAGGIORE), TELEFONARE 538-151.

APPARTAMENTI signorili precollinari, comodità, [illegible], salone, 3 camere, cucina, Guinicelli 11/9. Cantiere 15-17. O13

APPARTAMENTO affare, via [illegible] 17, vicinissimo mercato corso Brunelleschi, 2 camere, entrata, bagno, bibalconi. 1.500.000 mensilità 28.500 cortotermine Gabetti 578-044

APPARTAMENTO via [illegible] 36 (Italia 61) 3 camere, cucinotta con balcone entrata, bagno, ripostiglio, trivisuale 3.300.000 mutuo 8.000.000 Gabetti 578-044. 0800

BARDONECCHIA alloggio nuovo arredato tre camere servizi vendo o permuto con altro equivalente a Sanremo. Telefonare 539-535, Torino.

BOX Crocetta (Via Cassini) liberi o affittati, vendo. Telef. 547-476.

CARRU' zona depresse agevolazioni capannone mt. 800 terreno mt. 2000 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3488 — Torino».

CASA abitabile con terreno adiacente da vendere od affittare, grande cortile con porticato, munito di acqua potabile, adatto ad alloggio od a piccola industria vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7388 — Torino».

CASCINE Vica, corso Torino 100, due camere, cucina, servizi, costruzione recente, 4.600.000 rateando. Torincasa 515-318. O645

CAVORETTO vendesi terreno panoramico, vista Torino, mq. 7000. Telefono 518-738. O1034

CELERMENTE concede Feli prestiti su immobili e automobili. Telefonare 510-136, 530-297, San Francesco d'Assisi 24 0538

CENTRO via Garibaldi, quarto piano, vendonsi, anche distintamente, quattro alloggi redditizi 3-4 camere 2.500.000 3.500.000. Tel. 547-333

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

CERCASI Impresa disposta eseguire sopraelevazione centralissimo 15 camere. Pregasi scrivere a: «Pubblicità Stampa 336 — Torino». O1024

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo inizio cavalcavia) società Farfalla vende alloggi signorili: tre camere, tinello, cucinino; due camere, salone, cucina. doppi servizi, terrazzo mq. 20, tre balconate, vista panoramica, mutuo facilitazioni, rivolgersi cantiere. Telefonare 723-030. O881

GIAVENO, casa ampio cortile, [illegible] negozio, sette vani abitazione, centrale, vendesi. Tel. 937-014.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA - MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-768.

MONCALIERI vendesi casetta con officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 524 — Torino». 2001

MUTUO 75% appartamenti 2-3 camere, cucinotta, servizi. Signorilissimi corso Vercelli 121 bis. Contanti sufficienti 1.400.000 Gabetti 578-044

OCCASIONE vendesi villetta 6 vani doppi servizi ottima posizione in Montalto (Asti). Telef. 47-013.

PIOSSASCO vendesi casa vecchia costruzione otto camere cucina bagno 4000 metri circa di frutteto giardino alberi secolari. Tel. 878-172.

PRIVATO acquista [illegible] stabile 200 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7526 — Torino».

PRIVATO vende a privato alloggio 6, Parella camere, tinello, cucinotta e servizi, vista panoramica. Telefonare 741-872 ore pasti

PRIVATO vende alloggi da uno a cinque camere più cucina e servizi, corso Unione Sovietica 215. Visite ore 15-19. A34130

PRIVATO vende due camere cucina 3.000.000 via Cagliari 16. Telefonare 364-223. A33947

S. PAOLO via Pellice 6, impresa vende alloggi signorili, box, negozi e magazzini adatti supermec, per informazioni telefonare 723-030 ore ufficio.

TERRENO barriera Milano bellissimo, progetto 250 camere circa, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 499 — Torino». O14

ULTIMO alloggetto panoramico Italia 61 (Moncalieri) vende privato 3.700.000 più mutuo. Facilitazioni. Tel. 721-344. 2001

VENDESI appartamento signorile mq. 300, 7 camere, tripli servizi, seminterrato abitabile con stireria, lavanderia ecc. (Crocetta). Tel. 597-309 ore pasti. 2001

VENDESI due camere cucinino doppi servizi 5° piano senza ascensore zona Parella. 5.000.000 trattabili. Tel. 774-792. 2001

VENDESI, Marina di C. Pino (S. Remo) appartamento signorile, spiaggia privata, piscina propria, terrazza sul mare, 5 posti letto. Tel. 597-309 ore pasti. 2001

VENDESI mq. 10.000 terreno panoramico anche lotti, 28 km. Torino, tutti servizi. Telefonare 925-622.

VENDESI muri negozio borgata Parella vicinanze complesso scuole e chiesa. Telefonare 768-931. O189

VENDESI Pianezza zona residenziale Villaggio dei Pini, ville da costruire e finite. Telefonare 60-764.

VENDESI villetta panoramica costruzione Baldissero Tetti Teetto. Telefono 946-150. 2001

VENDESI zona Crocetta appartamento affittato a L. 40.000, 2 camere cucina, servizi, terrazza attico, lire 8.200.000 trattabili. Tel. 597-309 ore pasti. 2001

VENDIAMO direttamente alloggio tre letto salone tinello cucinotta doppi servizi. libero, zona Francia. Telefonare 330-217 ore ufficio.

VENDO alloggio rialzato tre camere servizi libero via Breglio Telefono 231-689. A33897

VENDO Mazzè casa cinque vani fatoie cortile 3.500.000 trattabili. Rivolgersi Iorio via Caluso 12 Mazzè.

VENDO 1.200.000 grande camera, due mansarde, entrata via Po. Telefonare 530-548. 2001

VENDONSI 2000 mq. terreno frazionabili zona panoramica lago Viverone. Tel. 353-121.

VIALE Gramsci, Grugliasco, vendo alloggio angolare panoramico 4° piano mq. 85 2 camere cucina servizi mutuo. Telef. 591-917 ore pasti.

VILLA classica ottocentesca precollinare posizione eccezionale parco plurisecolare due ettari terreno, tennis, serre, rustico, quindici minuti dal centro vendesi inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7424 — Torino». A33049

VILLA precollinare, nuova. Terreno mq. 1300 modernamente recintato. 4 camere, cucinotta. Possibilità altro alloggio. 15.000.000 mutuo 10 milioni. Gabetti 578-044. 0800

VILLA rustica zona panoramica, Grazzano Badoglio, vendo con o senza terreno Tel. 779-338, 759-739.

VILLE signorili in comprensorio condominiale custodito tra parchi secolari quasi in città vende impresa Derossi, visite domenica mattina. Telefonare 773-612, 682-218.

VILLETTA 35 km. Torino vende 4 camere garage giardino comodità. Telefonare ore serali 328-358.

VILLINO nuova costruzione esentasse due alloggetti di tre vani cucinotti servizi vendesi in Ala di Stura zona incantevole. Telefonare geom. Olivetti 2298 Lanzo Torinese dopo le ore 20. 2001

ZONA Francia vendesi alloggio recente costruzione due camere cucina servizi. Tel. 722-457. 2001

20% CONTANTI, RESTO MUTUI 20-25 ANNI POTETE ACQUISTARE APPARTAMENTI DI CLASSE CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO VIA SAN PIO V 30. VISITE TUTTI I GIORNI, ANCHE FESTIVI 9,30-12,30; 15-19. TELEFONARE 683-291. O856

1.800.000 vicinanze piazza Sabotino, due camere mansardate vuote. Torincasa 515-318. O192

4.500.000 2 camere cucina servizi Stadio piano rialzato. Tel. 355-239.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A sposi piemontesi impiegati abbisognano tricamere servizi adiacenze piazza Sabotino. Telef. 331-696.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telefonare 517-803, 538-594. O24

CERCASI alloggio 2 camere salone cucina oppure 3 e cucina. Telefonare 779-508, 355-339.

CERCO ufficio o magazzino piano terra mq. 100 circa, semicentrale. Telefonare 578-062 ore pasti.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto Borgata Parella. Tel. 378-005.

SPOSI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

SPOSI figlio piemontesi referenziati, impiegati, cercano alloggio 2 camere tinello servizi, Vanchiglietta, Sassi. Telefonare 870-478; 258-404.

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTASI zona Statuto, due-tre camere, servizi, uso ufficio. Telefonare 745-720. O939

A. CAVORETTO affittasi bella villa 10 camere volendo 2 alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 500 — Torino». O14

A. REFERENZIATO [illegible] volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594

A Rivalta vicinanze Fiat affittasi in villa nuova alloggi tre camere, tinello, servizi, garage, giardino. Tel. 769-800

AFFITTASI attico centralissimo libero subito salone tre camere grande terrazza cucina doppi servizi doppi ingressi. Telefonare ore pasti 540-345

AFFITTASI college studio medico zona centro. Telefonare 539-325.

AFFITTASI corso Re Umberto 5 e 5 bis alloggio 10 camere biservizi doppio ingresso cantine soffitte. Telefonare 488-431 ore 15-17.

AFFITTASI due magazzini mq. 140 abbinato alloggio due camere tinello servizi via Lanzo 235. Telefonare 259-329. [illegible]

AFFITTASI negozio via Giulia Barolo diciotto canone modico. Telefonare 363-039. A34285

AFFITTASI negozio adatto qualunque genere. Via San Donato 58.

AFFITTASI uso ufficio via Sacchi 30 2° piano alloggio 4 camere servizi. Telefonare 511-426. 22213

AFFITTIAMO Via Sacchi [illegible], doppio servizio, sala, tre camere letto, cucina. Ore ufficio, telef. 392-457.

AFFITTO ampio locale 2000 mq. adatto autorimessa o industria piano terra. Telefonare 768-982.

ATTICO panoramicissimo due camere, tinello, cucinino, servizi, affittasi. Telefonare [illegible].

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663. Corino - Datia. O208

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [illegible] furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 684-931 ditta Casetta. O819

CAMERA cucina servizi, altra camera indipendente corso Novara offresi. Telefonare 510-758.

CERCASI alloggio 3 camere cucinino Barriera Nizza, Largo Orbassano. Telefonare 870-253.

PIANO affittasi alloggetti locale uso magazzino terreno recintato tettoia. Telefonare 292-004. 1001

LOCALE nuovo mq. 72 pressi P.za Omero affittasi. Tel. 380-863.

NEGOZIO nuovo via Tiziano ang. Nizza mc. 80 affittasi uso ufficio. Telefonare 673-196. 2001

PARELLA affittasi magazzino mq. 50. Telefonare ore 20 al 745-033.

PIAZZA Solferino signorile salone tre camere tre mansarde cucina tripli servizi affittasi. Telefonare domani 517-939 A34159

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A 800.000 trattabili vendo bella 30 km. Torino. Tel. 966-777.

AFFITTASI maggio-giugno ammobiliato due camere letto servizi. Telefonare 668-821 Ceriale Riviera.

BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato posizione centrale tranquilla. Telefonare 60-570 Torino.

SAUZE d'Oulx vendesi alloggio nuovo semiammobiliato grande terrazza ottima esposizione rivolgersi Gollier via Moniol 20. 22521

VALLESUSA 25 km. Torino affittasi villetta 2 alloggi. Telef. 93-079.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

LOANO Soggiorno Ambra, via Garibaldi 71, sulla passeggiata mare. Proprietario: Volpi. Interpellateci.

NOLI Pensione Ines, vicinissima mare, conveniente, specialità pesci. Riduzioni maggio-settembre. Telefonare 78-086. 22512

RIMINI, Pensione Azzurra (Piazza Tripoli), sul mare, pensione completa; bassa stagione 1300, luglio 1700, agosto 2100. 22452

RIMINI Pensione Luisa vicina mare, maggio 1400, giugno settembre 1500 luglio agosto interpellateci.

RIMINI Pensione Villa Vera familiare, autoparco, giardino, ombreggiato, giugno 1800 complessive. Torino telefono 884-453. A31099

SANREMO, Hotel Belsoggiorno nuova gestione, ogni confort, offre [illegible] maggio, giugno 3 giorni gratuiti ogni 10 giorni soggiorno. 22336

VISERBA, Pensione Canasta, vicinissima mare, trattamento ottimo, maggio 1100, giugno settembre 1250, alla interpellateci. 22452

VISERBA Rimini, Hotel Ambo, telefono 38-008 maggio 1300, giugno 1500 complessive. 22452

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI estetiste manicuriste callista diventerete moderne insegnamento Istituto Pierolatt creatore elettrondulazione, corsi celeri diurni, serali, Corso Vittorio Emanuele 39, tel. 538-826. O908

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata. O36

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciature, Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frati specializzato scuole acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

TEDESCO madrelingua; [illegible] lezioni, ripetizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3512 — Torino».

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

CAMERE ammobiliate impiegati signorine pensione completa cucina casalinga. Telefonare 511-742.

IMPIEGATO stabile cerca ammobiliata, unica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7542 — Torino».

REFERENZIATO cerca [illegible] ammobiliata paraggi piazza Rivoli, unico inquilino. Telefonare 580-314.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. VENTIDUENNE computista commerciale, veloce, stenodattilo, pluriennale pratica tutti lavori ufficio e traffico import-export. Referenze. Offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3441 — Torino». A33642

A. VENTISETTENNE attualmente direttrice importante negozio centro abile vendita praticissima contabilità capacità organizzative patente auto. Esaminerebbe adeguate proposte importanti industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3501 — Torino».

A. 22enne steno-dattilografa volenterosa, cultura, presenza, libera subito, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3419 — Torino». A32988

ASSISTENTE edile quarantaseienne pratico lavori c. a. finizioni offresi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».

ASSISTENTE edile 48enne pratico costruzioni civili e industriali ottime referenze offresi. Telef. 733-276 ore 18 - 20. A34116

ASSISTENTE edile veramente capace disposto trasferirsi anche all'estero offresi anche subito. Telef. 343-236.

BANCARIO ventiduenne anzianità quinquennale studente ragioneria cerca nuova migliore sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3530 — Torino». A34195

CAMERIERE ventiquattrenne libero offresi albergo e ristorante conoscenza lingue francese inglese. Telefonare 655-161. A34042

CAPO OFFICINA LAVORAZIONI COSTRUZIONI MECCANICHE CARPENTERIE ESAMINA PROPOSTE LIVELLO CAPO SERVIZI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7517 — TORINO». A34230

CENTRALINISTA 5 linee offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino». A34030

CINQUANTADUENNE, tecnico metallurgico, auto propria miti pretese, offresi persona di fiducia, sollecitatore magazzino, collegamento uffici produzione officina, ufficio acquisti. Telefonare 767-366. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3532 — Torino». A34502

COMMESSA esperta generi alimentari 25enne libera subito [illegible]. Telefonare 212-067. A34262

CONTABILE quarantatreenne pluriennale esperienza contabilità generale meccanizzata, personale, bilanci, pratiche fiscali, clienti, rapporti banche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3529 — Torino». A34194

DICIASSETTENNE stenodattilografa paghe contributi offresi. Tel. 762-010

DIPLOMATO dinamico pratico conduzione rete venditori trattative clientela, vendite [illegible]. Ottima conoscenza francese inglese offresi adeguatamente scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino». A34000

(Continua a pag. 18)

Il fascino del sole, del mare e delle corride

La Spagna è ormai diventata il maggior paese turistico d'Europa

Quest'anno si prevede un afflusso eccezionale: oltre 15 milioni di visitatori - «Il turismo — dice un funzionario — è il grande dono della Provvidenza alla Spagna. Nel '66 abbiamo incassato 1,3 miliardi di dollari» - Il tenore di vita si è elevato - Lo Stato si sforza di contenere i prezzi - Nelle Baleari la pensione completa per due persone in un albergo di seconda categoria costa seimila lire al giorno

(Dal nostro inviato speciale) **Madrid**, 1 aprile.

Sette poeti e cinque cammelli sbarcano a Cadice, provenienti dalle Canarie, diretti a Madrid. Porteranno nella capitale dell'*hispanidad* il saluto dell'arcipelago lontano: viaggio in venticinque tappe, il giorno per camminare, i cammelli, la sera per declamare versi sulle piazze, i poeti. E' cominciata in Spagna la stramba e felice stagione dei giramondo. Dai quattro punti cardinali si mossero l'anno scorso quindici milioni di turisti, alla scoperta della regione che fu la più ombrosa e distaccata dell'Occidente. Quest'anno andrà forse anche meglio. Gli alberghi del centro di Madrid già segnalano il tutto esaurito. Da Siviglia si annuncia che non c'è più un letto libero fino alla fine del prossimo novembre. In questi giorni sono sbarcate a Barcellona comitive di turisti bulgari; la nave che li trasporta, il *Nessebar*, è la prima nave bulgara che si riveda in acque spagnole da trent'anni a questa parte.

«*Il turismo: ecco il grande dono della Provvidenza al popolo spagnolo!*», mi dice don León Herrera Esteban, direttore generale del turismo spagnolo. «*Un dono meritato*», soggiunge. «*La Spagna ha molto dato al turismo: le sue bellezze, il suo colore, la sua cordialità. In questi ultimi cinque anni, calcoliamo che cinquanta milioni di forestieri abbiano visitato la Spagna. Siamo la prima potenza turistica del mondo*».

Poiché mi stupisco del fatto che fino a dieci anni fa occorresse il certificato del parroco per visitare la Spagna, e ora anche ospiti battenti bandiera rossa sono accolti con ogni riguardo, il direttore del turismo spagnolo, statistiche ed encicliche alla mano, mi spiega: «*Da numerosi testi pontifici, da Pio XII fino all'attuale pontefice felicemente regnante, emerge con chiarezza l'equazione turismo = pace. Il turismo favorisce la comprensione tra i popoli, quindi li aiuta a rispettarsi. Nel mondo viaggiano ogni anno circa 130 milioni di turisti, con una spesa globale di 13 miliardi di dollari. La Spagna l'anno scorso ha accolto il 13 per cento di questo movimento turistico, quasi il 10 per cento della valuta messa in circolazione. Con questo danaro abbiamo potuto comperare macchinari agricoli e industriali, finanziare programmi di sviluppo delle strade e delle attrezzature*».

Domenica scorsa la stagione delle corride si è aperta con sei *toreri* portati in trionfo e altri sei all'ospedale. La critica taurina, in questa riapertura di stagione, ha notato che la gioventù spagnola non si infiamma più come un tempo per la tauromachia; preferisce il calcio. Anche il *flamenco*, a lungo andare, sembra venuto a noia: i giovani preferiscono il *beat*. Ma che importa? L'ottanta per cento dei posti nelle arene sono prenotati, e da mesi, da turisti stranieri; lo stesso accade per i locali notturni, dove si mesce *flamenco* e *sangria*. Su tutta la Spagna è stesa una rete di *paradores*, cioè alberghi e ristoranti in gestione diretta da parte dello Stato.

La rete dei *paradores*, insomma, da un lato trattiene le spinte più aggressive dell'industria alberghiera privata, dall'altro offre al turista un'assistenza disinteressata e onnipresente. La Spagna non è più quella che i primi suoi «scopritori» trovarono negli anni cinquanta. Allora, il turista con una *peseta* di mancia si assicurava la commossa gratitudine del beneficato; ora la vita, pian piano, si è andata adeguando ai costi internazionali, malgrado lo Stato si sforzi di comprimere i prezzi. Negli alberghi le cose sono al punto in cui erano nel 1965. Esempio: nelle Baleari, due persone, in un albergo di seconda categoria, camera a due letti, pasti e colazione, tutto compreso, spendono complessivamente seimila lire al giorno.

«*Il buon mercato è la nostra carta migliore* — mi dice don León Herrera Esteban —: *abbiamo tutto l'interesse a non farcelo sfuggire di mano*». Naturalmente ci sono tutte le possibili combinazioni, dalle più costose alle più sparagnine. La Spagna, paese con 32 milioni di abitanti, mette a disposizione degli ospiti un milione di letti. Ma solo una parte modesta negli alberghi; i più sono in lussuosi *bungalows*, oppure in modeste camere d'affitto, o in campeggi, o in ostelli per la gioventù. Si tratta di scegliere, ma l'impressione è che bisognerà quest'anno programmare qualche migliaio di lire in più rispetto alle spese dell'anno scorso, per il viaggio in Spagna.

La domanda è cresciuta enormemente più che l'offerta: nel 1954 la Spagna ospitava 2 milioni di visitatori, adesso ne ha 15 milioni da sistemare. La massa degli ospiti rappresenta più del 45 per cento della popolazione residente. E' quindi logico aspettarsi gli effetti che in realtà si sono andati manifestando in questi anni, sia sul piano economico sia su quello del costume.

I 4700 milioni di dollari incassati dalla Spagna in questi cinque anni hanno dato una buona spinta ai programmi economici del governo, ma un'altra spinta l'hanno data ai redditi individuali. Ne sono nati nuovi bisogni, nuove abitudini: primo, il bisogno, anche per lo spagnolo, di muoversi, di viaggiare, di vedere e di conoscere. «*La Spagna sta cambiando rapidamente, il turismo interno ha assunto proporzioni favolose*», mi dice don León Herrera Esteban. Bisogna tener conto che fino al 1954 non si fabbricava in Spagna nemmeno una automobile. Oggi se ne fabbricano 1400 al giorno.

«*Eravamo un popolo individualista, che non amava il viaggio, per la semplice ragione che non lo poteva fare. Stiamo diventando un popolo socievole, pieno di curiosità. Avevamo fama di essere indolenti e pigri, stiamo diventando un popolo di lavoratori e di madrugadores* (mattinieri)», mi dice don León Herrera Esteban. Alla mattina presto, infatti, Madrid si riempie di un rombo chiassoso. Sono gli automobilisti *madrugadores* che corrono verso il centro della città, in tempo per conquistarsi un posto nel parcheggio. Corrono, litigano, si urtano fra loro. «*Lo spettacolo degli automobilisti è lo stesso che si vede a Parigi. Stiamo europeizzandoci*», scrivono i giornali.

Gigi Ghirotti

La morte di Giorgio Mortara suscita cordoglio nel mondo

Era uno dei maggiori studiosi di statistica demografica - Docente universitario, lasciò l'Italia per sfuggire alle persecuzioni razziali

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 1 aprile.

La scomparsa del prof. Giorgio Mortara, avvenuta il 30 marzo a Rio de Janeiro dove risiedeva, è grave perdita per la cultura italiana ed ha sollevato, specialmente a Roma dov'egli ha insegnato all'Università, largo cordoglio. Nato nel 1885 a Mantova, Giorgio Mortara si laureò in giurisprudenza a Napoli e si specializzò in statistica demografica, campo scientifico in cui rapidamente divenne fra i più quotati studiosi italiani. Già nel 1909, a soli ventiquattro anni, vinse la cattedra nell'Ateneo di Messina, dove rimase sino al 1915 quando passò come ordinario a Roma. Dopo nove anni, nel 1924, era all'Università di Milano e qui creò una scuola demografica di alto livello che diresse sino al 1938. Fu costretto ad abbandonare l'insegnamento in seguito alle leggi razziali e, nel 1939 dovette lasciare l'Italia per sfuggire alle persecuzioni.

Trasferitosi in Brasile organizzò e diresse le operazioni per il censimento degli abitanti del grande paese e ricevette la laurea «honoris causa» dell'Università di Rio de Janeiro. Nel 1944 i suoi meriti furono riconosciuti con la nomina a presidente dell'Unione internazionale per gli studi scientifici della popolazione, carica che ricoprì per lunghi anni. Ritornato nel 1957 a Roma, insegnò statistica economica sino al 1960 quando, per limiti d'età, andò in pensione. Era da decenni accademico dei Lincei.

Le sue «Prospettive economiche», in quindici volumi, costituiscono tuttora una documentazione fondamentale su gli anni dal 1921 al 1937; altre sue pubblicazioni sono: «Lezioni di statistica metodologica» (1922), «Le popolazioni delle grandi città italiane» (1908), «Statistica economica e demografica» (1920), «Realtà economica» (1935) e numerose monografie sino al 1956.

ar. ba.

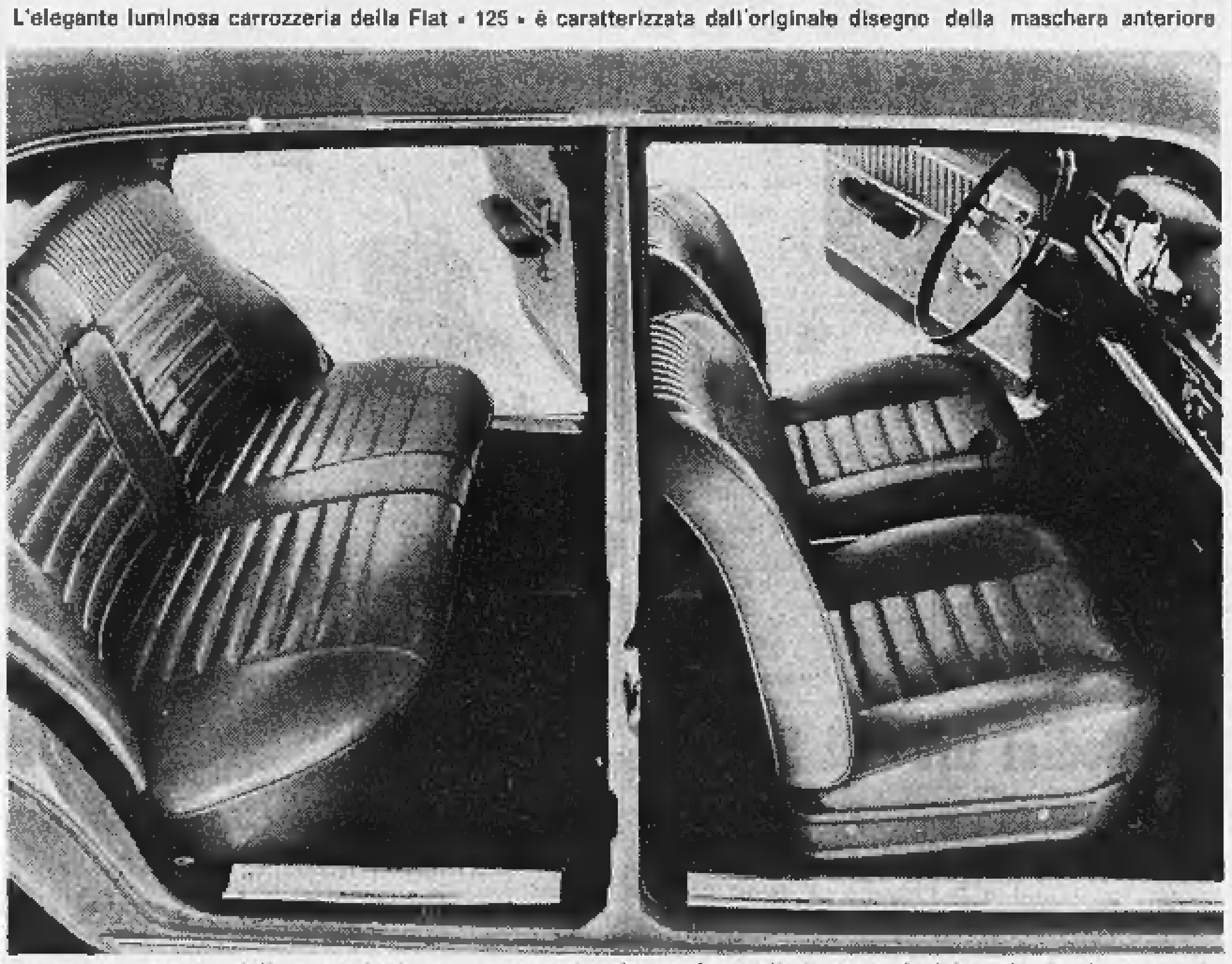
Ancora una novità nell'industria automobilistica italiana

E' prossima l'uscita della nuova Fiat «125» una moderna vettura di media cilindrata

Berlina a 4 porte e 5 posti spaziosi - Grande confort e sicurezza - Il motore, disegnato secondo una tecnica molto avanzata, è un 4 cilindri di 1608 cmc - La potenza sviluppata è di 90 CV - Quattro freni a disco con servofreno - Velocità 160 km orari



L'elegante luminosa carrozzeria della Fiat «125» è caratterizzata dall'originale disegno della maschera anteriore



Lo spazioso interno della nuova berlina: cinque posti molto confortevoli; il comando del cambio è a leva centrale

Queste sono le prime fotografie ufficiali del nuovo modello «125» che la Fiat immetterà prossimamente sul mercato italiano. Dalle numerose indiscrezioni apparse sulla stampa specializzata negli ultimi tempi, già si sapeva che la «125» sarebbe stata una vettura di categoria media, con motore di concezione molto vicina a quello della ormai diffusissima «124» ma di cilindrata sensibilmente maggiore. Le caratteristiche essenziali diramate ieri dalla Fiat confermano l'illazione, e unitamente al giudizio estetico consentito dalle fotografie dànno un'idea abbastanza precisa della fisionomia di questa nuovissima vettura, che è destinata a entrare in forte concorrenza nel settore delle auto medie europee, sempre più di attualità sui principali mercati del vecchio continente.

Di massima, la Fiat «125» si presenta come una berlina di linea molto moderna, confortevole per cinque persone, luminosa, esteticamente ricca di personalità. Lo stile richiama vivamente l'impostazione formale della berlina «124», pur essendo evidenti le dimensioni generali superiori; i doppi proiettori di forma pressochè quadrata (un motivo assolutamente inedito) incorporati nello sviluppo orizzontale della maschera anteriore, gli eleganti motivi cromati che arricchiscono la fiancata e delimitano l'ampia superficie dei cristalli, il disegno della calandra, la forma dei gruppi ottici posteriori e altri piccoli dettagli accentuano comunque la classe del nuovo modello.

La spaziosità dell'abitacolo è facilmente intuibile esaminando la relativa fotografia: i sedili anteriori sono su poltroncine separate e regolabili, il divano a tergo è unico con bracciolo centrale ripiegabile; molto ricca anche la plancia del cruscotto, con fascia centrale in legno e strumenti raggruppati in due quadranti circolari. La plancia stessa è superiormente rivestita di materiale antiriflesso e ogni sporgenza è accuratamente eliminata o imbottita, nello spirito di quella sicurezza che è diventata necessità categorica sulle automobili di oggi, e di cui già la «124» è ammirevole esempio.

I principali dati relativi alle parti meccaniche ribadiscono il tono di classe della «125». Il motore a quattro cilindri di 1608 cmc sviluppa la potenza di 90 CV Din a 5600 giri; per la distribuzione è stato adottato dalla Fiat lo stesso modernissimo schema messo in atto sulle versioni sportive della «124», cioè il doppio albero a camme in testa con comando a cinghia dentata, silenziosa e di ottimo rendimento; il carburatore è a doppio corpo, l'albero a gomiti su cinque supporti. Non si vuol molto a immaginare un motore generoso, elastico, di elevata coppia motrice, pronto in accelerazione, robusto.

La sospensione è a ruote anteriori indipendenti; posteriormente è invece adottato l'assale rigido, secondo un disegno ispirato alla soluzione Fiat Dino. Cambio a quattro marce tutte sincronizzate con comando a cloche; impianto frenante a quattro dischi e servofreno a depressione. La velocità massima della nuova berlina «125» è annunciata in 160 chilometri l'ora.

Sono per ora dati molto sommari, ma che suscitano d'acchito un'impressione delle più favorevoli per l'attualità dell'architettura generale della vettura, per la sua completezza, per la finezza estetica. Ovviamente, un giudizio ben più completo e dettagliato non potrà scaturire che da un'approfondita prova su strada, nonché, in un secondo tempo, dall'accoglienza del pubblico e dalla conoscenza del prezzo di listino, sul quale è per ora prematuro tentare previsioni.

A conclusione di questa nota, vorremmo sottolineare lo spirito di iniziativa che più che mai anima l'industria automobilistica italiana e la Fiat in particolare. E' una constatazione che trova da tempo larga eco sulla stampa europea. Ancora qualche giorno fa il settimanale londinese The Observer parlava con ammirati commenti della «proiezione in avanti dell'industria italiana dell'auto» proprio in un momento in cui quella di altri paesi è costretta a segnare il passo.

f. b.

Per il caso Bazan interrogati gli amministratori dell'«Ora»

Il giornale paracomunista di Palermo avrebbe avuto sovvenzioni sotto forma di pubblicità

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 1 aprile.

E' proseguita stamane l'indagine del dott. Mazzeo sulle vicende del Banco di Sicilia. Il magistrato ha interrogato la signora Delia Lo Verde, ed il dottor Giovanni Carbone, rispettivamente presidente e consigliere della società editrice del quotidiano della sera «L'Ora» di Palermo, di ispirazione comunista.

I due rappresentanti della società editrice sono stati citati con mandato di comparizione per rispondere di concorso di peculato per distrazione. Le indagini del magistrato dovevano chiarire la regolarità di taluna concessione di pubblicità in parte redazionale, pubblicate tra il '62 ed il '63.

Successivamente il dott. Mazzeo ha interrogato il dott. Mario Bazan, figlio dell'ex presidente del Banco di Sicilia, coinvolto nella vicenda per i finanziamenti accordati dall'Istituto di credito siciliano alla Società romana «Moscati» — tale operazione si è rivelata del tutto negativa per la banca — che gestisce una lussuosa clinica presso la quale il dottor Mario Bazan è solito operare.

Stamane è stato reso noto un ordine del giorno, che reca la firma dei consiglieri d'amministrazione Reina Lagumina, Drago, Ard'zzone, Alicò Lupis, che è stato concordato e sarà inoltrato, nel quale viene riconfermata piena fiducia alla presidenza dell'Istituto, si sottolinea come nella attuale congiuntura non sia venuta meno alla banca la fiducia dei suoi clienti. Alla riunione non ha preso parte il direttore generale dott. Giuseppe La Barbera.

f. d.

Mike Bongiorno si risposa con una esperta pubblicitaria

Lui ha 45 anni, lei 24.

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 1 aprile.

(g. m.) Mike Bongiorno dovrebbe sposarsi fra pochi giorni con la signorina Annarita Torsello, una bella esperta pubblicitaria bolognese. Lei ha 24 anni, lui ventuno di più.

Avvicinato da alcuni giornalisti al termine della trasmissione «Giochi in famiglia», il popolare presentatore televisivo non ha voluto nè smentire, nè confermare le imminenti nozze: ha solo detto che indubbiamente si sposerà ma non sa quando, e cioè se ciò avverrà tra un mese, due, o un anno. Bongiorno ha voluto precisare che ha ottenuto il divorzio del suo primo matrimonio con Rosalba Maresca, celebrato negli Stati Uniti. Essendo ormai libero, ha intenzione di risposarsi: «*Ma la data del matrimonio* — ha detto — *non è ancora stata fissata perchè io ho molti impegni e chi si sposa deve dedicare parte del suo tempo alla famiglia*».

Parlando della futura moglie il presentatore ha detto di avere finalmente trovato «la donna giusta», che può capire «*i problemi, le angustie e anche i malumori di un uomo come me*». Questo è importante, come è importante che sia intelligente: «*Può dare dei punti a me, ma anche ad un sacco di uomini che conosco*».

Oggi Bongiorno ha lasciato Milano, diretto a Cervinia dove trascorrerà il fine settimana: non risulta sia in compagnia della fidanzata.

Altri due mandati d'arresto per il «complotto di Dallas»

New York, 1 aprile.

Il procuratore distrettuale di New Orleans, Garrison, ha chiesto e ottenuto il mandato di arresto per altre due persone in relazione al delitto di Dallas: Gordon Novel, un proprietario di bar e Sergio Arcacho Smith, un esule cubano che vive e lavora a Dallas. I due non sono definiti «membri del complotto» che uccise Kennedy: sono ritenuti responsabili di un furto in un deposito di armi avvenuto nella capitale del Texas nel '61.

CRONACHE DELLO SPORT

Tre squadre oggi in lotta per il primato nelle gare di San Siro e di Torino

Emozioni a Milano (derby) ed in Juventus-Napoli

Dal Comunale a S. Siro

Due gare parallele

Riprende il campionato, dopo la sosta dovuta ai due incontri internazionali, e gli incontri di vera importanza fra le nostre squadre sono tre, non solo due: perché al «derby» milanese ed alla partita Juventus-Napoli, viene ad aggiungersi la gara tra la Fiorentina ed il Bologna. Quest'ultima partita è stata un po' messa da parte, per il semplice fatto che il suo risultato non conta — non dovrebbe, a meno di un miracolo — più contare oramai per l'esito finale della nostra competizione nazionale.

Gli altri due incontri invece devono proprio la loro importanza alla lotta per il primato. E, l'interessante è il fatto che il risultato dell'uno è strettamente collegato a quello dell'altro. La classifica del gruppo di testa può subire modificazioni solo dopo che siano noti gli esiti di ambedue le partite. Solo nel caso in cui tanto a Torino come a Milano si sia chiuso alla pari, le cose rimarrebbero allo stato attuale. Vincendo l'Internazionale e vincendo pure la Juventus, la situazione rimane inalterata, ma il Napoli perderebbe definitivamente le sue superstiti speranze di competere per il titolo. Se viceversa vince il Napoli, ed i nerazzurri risultano sempre vittoriosi, allora i partenopei — pur senza poter rincalluzzirsi soverchiamente vedono lo spiraglio delle loro speranze allargarsi anche notevolmente. E, se viceversa è il Milan ad imporsi nell'incontro stracittadino, allora è il vincitore di Torino a fare un notevole passo avanti.

Come si vede torna impossibile disgiungere l'uno dall'altro, l'esito delle due partite. Il Napoli, da parte sua, asserisce di trovarsi in condizioni più floride che mai. Ha ricuperato sia l'attaccante Sivori come il mediano Bianchi. Incerta è ancora, in certo qual modo, la posizione di Sivori, ma sia che egli porti sulla maglia il numero 11, sia che rechi il numero 10, la cosa non cambia affatto: l'argentino avrà compiti di impostazione del giuoco a metà campo. Sicuro è viceversa che il Napoli si dedicherà ad un giuoco di attacco. Non può farne a meno: vuole vincere, deve vincere, se vuole conservare — anzi conquistare — qualche probabilità di contendere il titolo di Campione d'Italia all'Internazionale. E' questa, a dire il vero, l'ambizione dell'undici partenopeo, dell'intero sodalizio, e di tutti i suoi sostenitori — siano questi ultimi casalinghi od emigrati. Il Napoli non si è mai trovato, a questo punto del campionato, a così breve distanza dall'agognata mèta.

La Juventus, per quanto si trovi con due punti di classifica in vantaggio sul Napoli, attraversa un momento identico a quello dei suoi oppositori della giornata. Vuole vincere, deve vincere, per non perdere contatto con chi sta alla testa. Le basta di pensare che «se il suo sogno si avverasse» e contemporaneamente l'Internazionale a Milano perdesse, lo stato di parità coi nerazzurri sarebbe senz'altro raggiunto. Mercoledì scorso, i bianconeri hanno giuocato maluccio, in Coppa delle Fiere, colla Dinamo di Zagabria. Erano incompleti come formazione, e per di più allineavano tre uomini — Anzolin, Castano e Menichelli — scombussolati alquanto dal cambiamento di vita e dal tenore di preparazione, al quale erano stati sottomessi nella decina inutile di giorni, delle due gare internazionali. Ora essi ricuperano sia Bercellino come Salvadore, e la loro unica incertezza riguarda la presenza di Castano, che, proprio contro la Dinamo ha avuto a subire un paio di noiose lesioni.

Vittorio Pozzo

Heriberto Herrera allenatore dei juventini e Pesaola «trainer» dei napoletani si dichiarano sicuri del successo - Castano prova stamane, ma quasi certamente giocherà - I cancelli dello Stadio aperti alle ore 13 - Speciale servizio tranviario

Vigilia tranquilla e senza novità per la Juventus e il Napoli, anche se la partita è della massima importanza. Le due squadre, in attesa di affrontarsi allo stadio torinese, hanno trascorso il sabato nei rispettivi «ritiri»: i bianconeri a Villar Perosa, gli azzurri a Torino. In mattinata gli allenatori Heriberto Herrera e Bruno Pesaola hanno fatto ultimare la preparazione ai loro atleti; nel pomeriggio i giocatori si sono recati al cinema.

Un sabato come tanti altri per calciatori professionisti. Unica differenza: ieri era il 1º aprile, una giornata che, come a Carnevale, qualcuno dedica agli scherzi. Quindi tutti sul «chi va là» per evitare di essere canzonati dai compagni. I juventini si sono limitati al tradizionale pesce d'aprile. Alcuni giravano nell'albergo che li ospita con un pesciolino di carta appiccicato sulla schiena, ignari dello scherzo. Fra questi Herrera e Leoncini il quale, senza avvedersene, ne portava ben due. Tutto ciò è servito a rallegrare l'ambiente scaricando l'atmosfera dalla tensione che caratterizza le ultime ore che precedono le partite importanti e impegnative. Juventus-Napoli lo è in modo particolare. Herrera è fiducioso. Un cauto ottimismo affiora dalle sue dichiarazioni.

«Il Napoli vuole vincere? Anche noi. Il verdetto lo darà il campo — ha esclamato —. Per evidenti motivi di classifica l'esito della gara può avere un significato particolare, ma non decisivo per le sorti del torneo. Ci servono punti per cercare di avvicinarci all'Inter. Il Napoli ha la stessa necessità. Per quanto riguarda la Juventus è capitato spesso che, dopo una prova poco convincente, la squadra abbia reagito nel migliore dei modi. I bianconeri non sono stanchi: mercoledì contro la Dinamo, pur giocando male, si sono impegnati a fondo confermando di avere in serbo molte energie».

L'unica preoccupazione del trainer paraguaiano riguarda sempre l'impiego di Castano. Il difensore ha provato ieri mattina sul campo Riv-Skf: l'esito è stato confortante ma non definitivo: la caviglia è tornata in efficienza il braccio è ancora dolorante. Castano si sottoporrà stamane al collaudo definitivo. Le previsioni sono per il «sì». Comunque il giovane Coramini (e non Rinero) è pronto a prendere il posto del titolare. Castano è convinto di spuntarla.

Nel «clan» napoletano, Pesaola ha confermato l'impiego di Micelli terzino in coppia con Nardin, e i rientri di Bianchi e Sivori, assenti contro il Bologna. Omar giocherà con la maglia n. 11.

«Ho deciso per Micelli — ha spiegato l'allenatore azzurro — perché intendo dare una maggiore spinta offensiva alla squadra. A noi interessano i due punti. La compagine è in forma. Dopo la gara con la Juventus avremo due partite consecutive abbastanza facili al S. Paolo: contro il Mantova e il Brescia. Dobbiamo quindi cercare di sfruttare il momento favorevole.

Juliano è convinto che il viaggio a Torino non sarà inutile: «Non perderemo. L'incontro presenta molte difficoltà per la solidità della difesa locale e il valore del centrocampo, ma sono sicuro che torneremo a Napoli con un punto e forse due».

La mezz'ala, che nell'andata fu controllata da Leoncini, ammira il centrocampista juventino: «Siamo stati insieme in Nazionale in Inghilterra: Leoncini è un giocatore completo, deciso, che non concede respiro. Meglio averlo come compagno».

A proposito di «Nazionale», Juliano ha tenuto a precisare di non avere fatto polemiche per la sua esclusione contro il Portogallo: «Certo spiace non giocare. Ma non è il caso di discutere. Sarò sempre felice di fare parte della rappresentativa italiana».

Per l'odierno incontro Juventus-Napoli la segreteria bianconera comunica che alle ore 13 le biglietterie dello Stadio Comunale inizieranno la vendita dei tagliandi e contemporaneamente verranno aperti i cancelli. La partita verrà preceduta da un'esibizione di due squadre Nage juventine che avrà luogo alle 14,45. Si rende noto, inoltre, che sono valide le medaglie-premio delle scuole medie.

Per disposizione della commissione vigilanza pubblici spettacoli, al fine di non oltrepassare i limiti di capienza dello stadio (72.100 posti) non è permesso accedere ad ordine di posti diverso da quello indicato sul biglietto e sulla tessera, anche se inferiore.

L'Atm, infine, ha reso noto che per l'odierna gara, la linea 10, contrariamente a quanto è avvenuto nelle altre giornate festive, verrà gestita con motrici tranviarie dall'inizio al termine del servizio. La linea, inoltre, sarà opportunamente integrata nelle ore di afflusso e deflusso degli spettatori.

b. b.

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano (Coramini), Salvadore; Stacchini, Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Menichelli.

Napoli: Bandoni; Nardin, Micelli; Ronzon, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Orlando, Altafini, Sivori.

Arbitro: Francescon di Padova. Inizio: 15,30.



Bercellino, a sinistra, e Altafini saranno oggi avversari nell'incontro Juventus - Napoli

Calcio d'inizio alle 15,30

Programma ed arbitri degli incontri odierni

SERIE A (9ª di ritorno)
Brescia-Atalanta: Bernardis
Cagliari-Mantova: De Marchi
Fiorentina-Bologna: Angonese
Foggia Incedit-Spal: Lo Bello
Inter-Milan: Pieroni
Juventus-Napoli: Francescon
L. R. Vicenza-Torino: Varazzani
Lazio-Venezia: Di Tonno
Lecco-Roma: Bigi.

CLASSIFICA: Inter punti 38; Juventus 36; Napoli 34; Cagliari e Bologna 31; Fiorentina 28; Milan 28; Torino 27; Mantova 26; Roma 25; Atalanta 24; Brescia 23; Spal, Lazio e Lanerossi 20; Venezia 14; Foggia Incedit 13; Lecco 11.

* *

Il campionato di Serie B oggi riposa: riprenderà regolarmente domenica prossima.

SERIE C (10ª di ritorno)
Como-Trevigliese: Treggiari
Cremonese-Biellese: Bova
Marzotto-Legnano: Cappelutti
Pro Patria-Entella: Cattivelle
Rapallo-Triestina: Cardelli
Solbiatese-Monza: Fuschi
Treviso-Mestrina: D'Amico
Udinese-C.R.D.A.: Boscia
Verbania-Piacenza: Trilli.

Un arbitro «sbagliato» per Vicenza-Torino

Designato Varazzani il quale lo scorso anno diresse la stessa partita in modo discutibile Rocco protestò e fu squalificato per tre mesi Non è possibile cambiare direttore di gara?



Varazzani, a destra, al momento degli incidenti di Vicenza dello scorso anno: sono con lui, da sinistra, Vinicio (allora del Lanerossi), Ferrini (che è stato espulso)

(Dal nostro inviato speciale) Vicenza, 1 aprile.

Lanerossi e Torino si affrontano domani sul campo vicentino con l'intenzione di fare dimenticare la burrascosa partita disputata sullo stesso terreno lo scorso anno, quando biancorossi e granata diedero vita ad una gara aspra e ricca di scontri, uno dei quali — del tutto fortuito però — costò al veneto Pini (che domani giocherà) la frattura del perone.

La difficile posizione di classifica del Lanerossi e la ferma intenzione del Torino di continuare la serie positiva che dura ormai da dodici giornate assicurano che l'agonismo non mancherà, ma una partita può riuscire corretta anche se duramente combattuta. Purtroppo, con una decisione che (per il Torino) ha il sapore di uno scherzo da primo aprile, è stato designato a dirigere l'incontro l'arbitro Varazzani di Parma, lo stesso che non seppe controllare Lanerossi-Torino il 2 gennaio '66.

In quella occasione Varazzani espulse Ferrini soltanto perché il granata — autorizzato a farlo in quanto capitano — protestava per un ennesimo fallo di Vinicio, ed a fine gara ebbe uno scontro verbale con il trainer granata Rocco. Ferrini venne squalificato per due giornate, Rocco fu multato e squalificato per quattro mesi. La punizione comminata all'allenatore venne poi ridotta a poco più di tre mesi, ma la decisione della commissione disciplinare non cancellò certo l'impressione lasciata negli ambienti granata dalla malsicura direzione del signor Varazzani.

Ora, a più di un anno da quella partita, nuovamente il direttore di gara parmense viene designato per Lanerossi-Torino. Certamente il 2 gennaio dello scorso anno Varazzani ebbe una giornata di rendimento poco felice, in quanto in altre occasioni egli ha dato dimostrazione delle sue capacità, ma resta il fatto che lo riproporlo per la stessa partita a distanza di una stagione ha il sapore di un affronto nei riguardi del Torino. E' auspicabile che gli organi competenti esaminino la possibilità di una sostituzione in extremis del direttore di gara.

b. p.

Lanerossi Vicenza: Luison; Volpato, Rossetti; Poli, Carantini, Pini; Maraschi, Menti (Demarco), Gori, Governato, Gregori.

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Maldini, Bolchi (Pestrin); Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Simoni.

Finale della Coppa Europa

I cestisti del Simmenthal sconfitti a Madrid: 83-91

Madrid, 1 aprile.

I cestisti italiani del Simmenthal non sono riusciti a riconquistare la Coppa Europa di basket. Nella finalissima del torneo, disputata stasera al «Pavellon de los deportes» di Madrid, la squadra milanese è stata infatti battuta dal quintetto del Real Madrid con un margine di otto punti (91-83) dopo avere terminato in parità (45-45) il primo tempo di gioco.

Il quintetto spagnolo ha fatto leva sulle doti di realizzatori dei fuoriclasse americani Aitken, Luyk e Mc Intyre, per controllare i quali in fase di attacco, i migliori uomini del Simmenthal sono stati costretti ad interventi scorretti, che li hanno gravati di falli personali. Il Simmenthal però ha dovuto arrendersi, nella seconda parte della gara quando prima Masini, poi Robbins e poi anche Chubin hanno dovuto lasciare il campo per aver raggiunto i cinque falli personali.

Si deve riconoscere comunque che gli arbitri Pythouid (Svizzera) e Kassai (Ungheria) sono stati i primi a risentire del clima surriscaldato in cui si giocava la partita ed i loro interventi, talora inesatti, hanno finito con il danneggiare apertamente la compagine italiana.

Il Milan spera di bloccare l'Inter per «cancellare» un torneo deludente

Rivera impegnato in una partita polemica - Tra i nerazzurri Landini al posto di Picchi e Domenghini ala - Si parla di favolosi premi di partita: da mezzo milione in su

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 1 aprile.

Grande attesa a Milano per il 146° derby di San Siro. Il Milan non è nel grande giro dello scudetto, ma i motivi di orgoglio ed il solito tifo cittadino, daranno ai rossoneri la necessaria carica per rendere vivace e vibrante il suo gioco. Ma c'è di più: l'Inter è guidata da Herrera, che è pure selezionatore ed allenatore della Nazionale, quell'Herrera che solamente lunedì dopo il primo tempo di Italia-Portogallo lasciò negli spogliatoi il milanista Gianni Rivera per sostituirlo con l'interista Domenghini. Non vi è da cercare nel provvedimento che in fondo danneggiava l'Inter uno spunto di machiavellismo, comunque ne è sorta una polemica che serve per acuire la rivalità fra le due fazioni, e specialmente per incutere puntiglio ed orgoglio al giovane campione del Milan, che domani butterà nella gara tutta la sua indubbia classe ed anche il suo temperamento.

Della partita con i nerazzurri ha parlato a lungo Silvestri: «Per noi — ha detto il trainer rossonero — si tratta di una gara che potrebbe farci dimenticare un campionato piuttosto triste. Direi quasi che potrebbe essere la prova del riscatto e della riabilitazione. Inoltre battere l'Inter diventa per il Milan un impegno d'onore: abbiamo superato il Napoli ed il Cagliari, abbiamo pareggiato a Torino con la Juventus, per piena onestà dovremmo carpire anche qualche punto all'Inter...».

Ad Appiano Gentile, Helenio Herrera appariva addirittura tranquillo: «Il derby è importante, ma a noi interessa anche il risultato di Torino. Credo che Juventus e Napoli possano pareggiare. Sarebbe molto utile per noi. Circa lo schieramento nessun dubbio: Suarez, anche se non perfettamente guarito, sarà in campo, e così dicasi di Mazzola, che pare comunque assai migliorato rispetto alla scorsa settimana. Come ala destra è stato scelto Domenghini con il necessario sacrificio di Jair, mentre Landini sostituirà lo squalificato Picchi».

In città intanto sta crescendo la febbre del tifo; il parziale ritorno del bel tempo fa prevedere che lo stadio di San Siro possa risultare domani tutto esaurito, il che comporterebbe un incasso superiore ai cento milioni. Il «calcio-spettacolo» raggiunge queste quotazioni, ed è giusto che i giocatori cerchino di aumentare al massimo i loro premi: al Milan si parla di mezzo milione, all'Inter addirittura di più. C'è solo da augurarsi che coloro che pagano certi prezzi d'ingresso possano godersi poi un vero spettacolo di sport, non una battaglia di tattiche o qualcosa di peggio.

Giulio Accatino

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Landini; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.*

Milan: *Barluzzi; Anquilletti, Noletti; Trapattoni, Rosato, Schnellinger; Lodetti, Rivera, Sormani, Amarildo, Innocenti.*

Arbitro: *Pieroni di Roma.*

Anche quattro donne in gara sui cento km della maratona

La corsa è partita ieri sera da Torino - Arriva a St-Vincent stamane verso le 9 - La più giovane concorrente ha 15 anni, il più anziano 54

(Dal nostro inviato speciale) S. Giusto Canavese, 1 aprile.

Un centinaio di concorrenti, fra cui quattro donne, ha preso il via stasera alle 22,30 per la «Maratona di primavera» da Torino a Saint Vincent, una singolare manifestazione giunta quest'anno alla sua quinta edizione con un crescente successo, confermato dal sempre maggior numero di partecipanti.

A passo di marcia oppure di corsa (il regolamento lascia libera scelta) i concorrenti gareggeranno per tutta la notte lungo un percorso di 95 chilometri: dopo aver superato Leinì, Volpiano, San Benigno e San Giusto, toccheranno Montalenghe, Romano Canavese, Ivrea, Borgofranco, Pont Saint Martin, Donnaz, Bard, Arnaz, Verrès per giungere infine a Saint Vincent, davanti alle Nuove Terme, dove è fissato il traguardo.

L'arrivo dei primi concorrenti è previsto per le nove di domattina; forse qualcuno riuscirà a tagliare il traguardo anche un po' prima, se sarà capace di ripetere il tempo stabilito lo scorso anno: il muratore trentaduenne Salvatore Scriminacci, un italiano residente in Francia, a Valenciennes, impiegò poco più di dieci ore a percorrere il centinaio di chilometri della gara. Il record però non fu omologato perché Scriminacci non era in regola con l'iscrizione e correva fuori gara. Ma questa volta si è iscritto in tempo e vuol ripetere l'impresa.

La singolarità della manifestazione, organizzata dall'Enal Circolo Comit di Torino, consiste nel fatto che tutti possono partecipare a questa «maratona», uomini e donne, specialisti di atletica e semplici appassionati, gente che si diverte a far delle gite in montagna durante le vacanze estive oppure ex alpini che hanno acquistato forza e resistenza durante le lunghe marce di addestramento.

Il più anziano partecipante alla «maratona» è il cinquantaquattrenne Franco Venturi, un garagista padre di cinque figli che si è imposto nella prima edizione della gara. La più giovane è invece una studentessa quindicenne, Marina Frazzetta la figlia dell'organizzatore, che spera di arrivare almeno sino ad Ivrea. Molto giovani sono anche le altre tre ragazze in gara: l'oriunda romena Gabriella Balbinot (22 anni, impiegata), Lina Ceretti (25 anni, casalinga) ed Irene Buffa (22 anni, impiegata).

I candidati alla vittoria sono tre o quattro, quelli cioè che si sono messi in evidenza nelle scorse edizioni, ma in gare del genere ogni sorpresa è possibile. I più attesi alla prova, comunque, sono Scriminacci, il muratore di Valenciennes, Casimiro Di Fabbio, un giovane toscano bravo anche sugli sci come fondista, Stefano Bricco, un ex alpino ora cantoniere a Leinì, e Lino Pruner, una guardia forestale che viene dal Trentino e gareggerà con l'obbiettivo di battere il primato mondiale sulla distanza degli 80 km che gli è stato strappato poco tempo fa dai «marines» degli Stati Uniti.

I partecipanti alla gara, preceduti da una staffetta con suggestive fiaccole, sono scattati alle 22,30 al via dato dall'on. Catella in via Leinì.

Paolo Patruno

Il G. P. Lotteria oggi per tv

Cronaca diretta (tre batterie e finale) della più spettacolare corsa al trotto d'Europa - La francese Roquepine netta favorita

(Nostro servizio particolare) Napoli, 1 aprile.

La trottatrice francese Roquepine è sempre più la favorita del Gran Premio della Lotteria in programma domani all'ippodromo napoletano. Il clima freddo — stamattina il Vesuvio è apparso ammantato di bianco — e la pista ancora leggermente pesante accrescono le possibilità della campionessa francese. Finora nelle diciassette edizioni della Lotteria due sole volte il primo premio è finito a proprietari esteri: quando vinse Gelinotte, altra fuoriclasse francese, e due anni fa quando la statunitense Elma si impose con chiara superiorità.

Stamattina tutti i concorrenti sono apparsi in pista; pochi giri al piccolo trotto, per lo più in senso contrario a quello di corsa, tanto per sgranchirsi le gambe. Nessuno del resto ha ormai più bisogno di severi allenamenti. Tutti sono al massimo delle loro possibilità. La televisione offrirà oggi un lungo servizio da Agnano: cronaca diretta delle tre batterie (alle 15; 15,30; 16) e alle 17,15 della finalissima.

Dei guidatori del Gran Premio mancano soltanto Brighenti, Gubellini e Frommming, che giungeranno domattina; anche il «driver» di Roquepine non è ancora arrivato. Oggi era impegnato a Parigi e partirà domattina da Orly in aereo. Levesque ha preferito affidare la campionessa a Jean-René Gougeon, più esperto e più smaliziato in una corsa dove tutti correranno con un solo pensiero: riuscire a battere Roquepine. **r. c.**

Il Premio Torino di trotto oggi all'ippodromo di Vinovo

Il Premio Torino (L. 1 milione 200.000) è la prova di centro della riunione di corsa al trotto oggi all'ippodromo torinese.

La riunione avrà inizio alle 15. I favoriti: Premio Porta Nuova: Pannocchia-Puget; Premio La Crocetta: Yamada-Firestone; Premio Lucento: Rataplan-Nababbo; Premio Santa Rita: Toledo-Quibo; Premio Le Vallette: Nicoletta-Eros; Premio Torino: Ethelson-Metallo; Premio Lingotto: Spumante-Diabana; Premio San Paolo: Sbadiglio-Galeone. Il pubblico potrà seguire su televisori installati in tribuna tutte le batterie e la finale del G. P. Lotteria.

La «Dodici Ore» di Sebring

Hill (appendicite) non è partito - Altre notizie di sport

* A Sebring si è iniziata ieri, alle ore 17 italiane, la «12 Ore» automobilistica internazionale, seconda prova del «Trofeo prototipi 1967». Alla partenza si sono schierate sessanta vetture. All'ultimo momento ha dovuto rinunciare Phil Hill, ex campione del mondo di «formula uno» il quale ha dovuto essere operato d'urgenza di appendicite. Il suo posto alla guida di una delle due «Chaparral» ufficiali (in coppia con Mike Spence) è stato preso dal costruttore della vettura Jim Hall il quale era al comando della gara dopo le prime tre ore di corsa. Dopo sei ore, però, è passata al comando la «Ford Mark IV» di Bruce McLaren e Mario Andretti (media 169,480 km orari).

* Oggi al campo Filadelfia, con inizio alle ore 16,30, si disputerà la gara Torino-Lecco valevole per il campionato «Primavera».

* Tutti contro Merckx oggi nel Giro delle Fiandre ciclistico: i francesi Poulidor e Aimar e gli italiani Gimondi e Motta saranno i più accaniti avversari del favorito fuoriclasse belga.

* Per il torneo di tamburello del Monferrato sono in programma oggi gli incontri Castell'Alfero-Grazzano B., Montemagno - Portacomaro, Gabiano - Cunico, Moncalvo - Murisengo, Cerrina - Cerrina Valle, Montichiaro-Villa Valle, Codano-Tonco.

* A Maggiora con inizio alle ore 15 si disputa la prima prova internazionale di motocross: in gara tutti i migliori italiani e dieci piloti stranieri.

* Il calciatore Fochesato, in comproprietà tra il Savona e la Juventus, ha riportato ieri la frattura composta della tibia sinistra scontrandosi con un avversario sul campo di Sestri Ponente.

* Una riunione di atletica maschile a carattere regionale avrà luogo stamane (inizio ore 9) al campo Ruffini.

La superpetroliera arenata al largo dell'Inghilterra

Gran segreto a Genova sull'inchiesta per il disastro della «Torrey Canyon»

I rappresentanti degli armatori hanno terminato l'interrogatorio del comandante Rugiati - L'atteso comunicato non rivela nulla; annuncia soltanto che domani ha inizio l'inchiesta ufficiale del governo di Monrovia (la nave batteva bandiera liberiana) - La commissione di periti è già arrivata a Genova - Il segreto mantenuto sulla vicenda si spiega con i colossali interessi coinvolti nel naufragio: i danni superano i venti miliardi

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 1 aprile.

La grande attesa che si era creata attorno all'inchiesta degli armatori sul disastro della *Torrey Canyon* è andata delusa. Questa sera alle 19, un funzionario della società «Fratelli Cosulich», agente per l'Italia degli armatori, ha consegnato ai giornalisti un laconico comunicato nel quale si annuncia l'intenzione di non rivelare alcun particolare su quel che accadde a bordo della superpetroliera. Il comunicato, per espressa disposizione degli armatori, è stato letto in lingua inglese. Eccone la traduzione italiana:

«I rappresentanti degli armatori della Torrey Canyon *hanno completato la loro inchiesta svolta privatamente nell'ambito della propria Compagnia, in merito al sinistro subito dalla nave, e ne hanno data relazione agli armatori ed ai loro assicuratori.*

«La commissione d'inchiesta nominata dal Deputy Commissioner *per gli affari marittimi della Repubblica di Liberia, inizierà l'inchiesta presso l'hotel Colombia Excelsior di Genova alle ore 10 di lunedì 3 aprile, 1967.*

«Il presidente della commissione è il sig. J. V. C. Malcomson ed è assistito dal sig. Kenneth N. Volk dello studio legale Burlingham Underwood Barron Wright and White di New York e dal sig. Roy I. Melita dell'ufficio affari marittimi della Repubblica di Liberia, di New York.

«L'incarico della commissione d'inchiesta è quello di investigare e dar relazione in merito al sinistro subito dalla Torrey Canyon, *ed i risultati saranno sottoposti alle autorità marittime liberiane di New York e di Monrovia.*

«Nessun particolare di tale inchiesta sarà rivelato fintantoché non sarà diramato un comunicato da parte del governo liberiano».

E' improbabile che i funzionari inviati dal governo di Monrovia intendano, a loro volta, fare dichiarazioni. I signori Malcomson e Volk sono arrivati a Genova oggi pomeriggio ed hanno preso alloggio all'albergo Colombia. Saputo che i rappresentanti degli armatori e il comandante della *Torrey Canyon* si trovavano in una stanza dell'hotel, hanno bussato alla porta per fare la loro conoscenza. Hanno dovuto attendere qualche minuto, prima che si affacciasse, ad aprire, il signor Gordon. Fattisi riconoscere, ed esibiti i loro documenti, sono stati fatti entrare ed hanno così potuto conoscere il cap. Pastrengo Rugiati, il comandante della superpetroliera.

Egli dovrà ora subire lunghi interrogatori; si prevede che l'inchiesta ufficiale non si concluderà prima d'una settimana.

Il riserbo sulle cause del naufragio della superpetroliera è giustificato dagli enormi interessi che gravitano attorno alla vicenda. Ogni frase del comandante, ogni ammissione su quanto accaduto a bordo, quella drammatica mattina, potrebbero diventare determinanti ai fini di una delle parti in causa. Ricordiamo che la Gran Bretagna ha subito, per colpa del petrolio che ha inquinato le sue acque e le spiagge della Cornovaglia, danni che — secondo affermazioni ufficiali del governo inglese — si aggirerebbero sui dieci miliardi di lire. Londra intende rifarsi di questi danni sugli armatori.

Ricordiamo che, oltre a questi danni, vi sono altri dieci miliardi di lire, che le assicurazioni saranno chiamate a risarcire alla compagnia armatrice e che rappresentano il valore per cui la nave ed il carico erano stati assicurati.

Tutto ciò impone di sacrificare il comprensibile desiderio del comandante Rugiati di giustificare e spiegare in qualche modo il suo operato. Del resto lo stesso comandante Rugiati, prima che iniziassero gli snervanti e drammatici interrogatori, disse ai giornalisti: *«Sono qui, a portare la croce tutta sulle mie spalle. Farò tutto quello che vogliono. Ormai questo è il mio destino».*

f. d.



I funzionari inglesi Powey, a sinistra, e Gordon al termine dei colloqui col cap. Rugiati a Genova (Tel. A. P.)

Il pericolo del petrolio esaminato in Francia dal Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 1 aprile.

(l. m.) Alla fine del Consiglio dei ministri, che ha esaminato tra l'altro il problema della nafta proveniente dalla «Torrey Canyon», il portavoce del governo ha affermato che l'arrivo della «marea nera» sulle coste francesi è soltanto un'«eventualità». Tale affermazione viene però considerata troppo ottimistica dai tecnici i quali sottolineano il contenuto di un rapporto che, appunto, è stato discusso dal Consiglio dei ministri.

Tale rapporto, preparato dal direttore della «protezione civile», afferma tra l'altro che la nafta della «Torrey Canyon» arriverà inevitabilmente sulle coste francesi e che occorreranno almeno mille tonnellate di prodotti detergenti per assorbirla. La lotta richiederà una spesa di molti miliardi di lire. Attualmente la falda di nafta più vicina alla Francia si trova ad una quarantina di chilometri dalle isole anglo-normanne ma va alla deriva verso est spandendosi sempre più.

Il governo ha già fatto mandare a Brest più di 400 tonnellate di prodotti dissolventi ed assorbenti, parte dei quali provengono dalla Germania; e altre centinaia di tonnellate sono state ordinate ai fabbricanti.

Imponente lotta contro il petrolio nei centri inglesi minacciati

(Nostro servizio particolare) **Londra,** 1 aprile.

(a. c.) La lotta contro il petrolio uscito dalla «Torrey Canyon» ha assunto imponenti proporzioni in tutti i principali centri balneari dell'Inghilterra meridionale. Le truppe americane in suolo inglese sono andate in aiuto della popolazione, mentre sul mare una quarantina di navi cercano di distruggere le macchie oleose con speciali solventi.

Due pericoli nuovi si sono aggiunti a quelli degli ultimi giorni: i pesci e gli uccelli morti che aumentano sempre più di numero, e il terribile odore del carburante.

La ricetta dell'alpino centenario: bere, fumare e non pensare ai guai

Abita a Foglizzo con il figlio primogenito di 75 anni - Oggi, nel corso di una festa in suo onore, i «veci» gli regaleranno una medaglia d'oro

(Nostro servizio particolare) **Foglizzo,** 1 aprile.

Domani numerose «penne nere» — scortate dalla fanfara della sezione torinese — si raduneranno a Foglizzo per festeggiare un alpino che può essere considerato il «vecio» del glorioso Corpo: Giovanni Casalis. E' nato il 23 febbraio del 1868 (cinque anni prima che il governo accogliesse la proposta del cap. Perucchetti, istituendo l'embrione delle truppe di montagna), è quindi entrato nel centesimo anno di vita.

Come potrebbero, gli alpini, rendere omaggio al loro decano se non con un ghiotto pranzo innaffiato da robusto barbera? Tanto più che Giovanni Casalis non si è mai tirato indietro, di fronte ad un fiasco e ad un piatto di agnolotti. *«Quella che proprio non mi è mai andata giù* — spiega, con un sorriso furbesco — *è l'acqua. Va bene per lavarsi e irrigare l'orto, ma nello stomaco di un alpino proprio non ce la vedo».* Insieme al pranzo e agli immancabili cori, i commilitoni gli offriranno anche una medaglia d'oro. Per compensarlo di quelle che non ha mai avuto da soldato, perché la Patria non l'ha mai chiamato a difenderla in tempo di guerra.

Giovanni Casalis abita a Foglizzo in via Principe Tomaso 24. Ha sempre lavorato la terra, i medici e i farmacisti non possono certo annoverarlo tra i loro clienti affezionati. Mai una malattia, salvo un lieve indebolimento della vista. Il suo segreto per arrivare a cento anni? Semplice: *«Mangiare e bere, fumare sigari "toscani", non accasciarsi quando càpita un guaio».* E di dispiaceri ne ha avuti parecchi, da giovane. E' rimasto vedovo a 33 anni, dei sette figli ne ha visto *morire* quattro prima che superassero l'infanzia. Da allora ha sempre vissuto con il primogenito — Bernardino, di 75 anni — la nuora e i nipoti. Ogni tanto vengono a trovarlo le altre due figlie, Adele di 73 anni e Teresa, di 68. Se ci sono anche i restanti familiari — compresi i tre pronipoti — la casetta si riempie di voci festose e Giovanni Casalis si rallegra agli «spari» delle bottiglie di vino vecchio, sistemato in cantina con le sue mani.

I tre anni di «naja» li ha trascorsi nell'eroico 3° reggimento, scarpinando sulle montagne della Valsusa e del Pinerolese. Conserva gelosamente il cappello con il quale partecipa alle adunate, ma ha un profondo rammarico: non poter più sfoggiare il suo primo cappello da alpino, quella specie di bombetta nera rivestita d'incerato. «Se non altro — dice — *riparava dalla pioggia, serviva anche da ombrello».*

g. l.



Giovanni Casalis, l'alpino quasi centenario di Foglizzo

L'inchiesta nel centro ligure sul misterioso episodio

"E' soltanto un colpo di freddo il malessere dei mille di Lerici,,

Così afferma il medico provinciale - «I disturbi — dice — possono essere stati provocati dal brusco sbalzo di temperatura registrato giovedì scorso nella cittadina» - L'affezione gastro-intestinale si è diffusa nello spazio di 24 ore: ambulatori e farmacie si sono rapidamente affollati - Ora il fenomeno sembra cessato

(Dal nostro inviato speciale) **Lerici,** 1 aprile.

Nello spazio di 24 ore, tra giovedì e venerdì, non meno di mille abitanti di Lerici sono stati costretti a mettersi a letto. Presentavano tutti i medesimi sintomi: forti dolori di ventre, conati di vomito, dissenteria, febbricola. Erano da poco passate le sei del pomeriggio, giovedì, quando nell'ambulatorio della clinica di Santa Giulia sono cominciati ad affluire i primi sofferenti: uomini, donne, bambini. Al medico di guardia è bastato poco per capire che si trattava d'una diffusa affezione gastro-intestinale. A mano a mano che passavano le ore, i pazienti diventavano più numerosi. Sono stati avvertiti altri medici, la farmacia comunale è rimasta aperta tutta la notte per soddisfare le richieste di medicinali.

Altre persone hanno dovuto abbandonare in fretta e furia la loro attività nella mattinata di ieri, tutte con gli stessi sintomi. Le aule delle scuole elementari erano semideserte: 74 le assenze.

La causa di questa improvvisa epidemia? «Un colpo di freddo collettivo dovuto a un repentino calo di temperatura», *dice il dott. Francesco Rolando Salvadori, medico provinciale della Spezia. In un primo tempo si è pensato all'acqua potabile, ma l'ipotesi è stata esclusa: l'esame chimico di tre campioni prelevati nella giornata di ieri dall'«Acquedotto Lunense» ha dato risultati negativi. Una intossicazione provocata da sostanze alimentari? Anche questa ipotesi è stata scartata: sono state interpellate non meno di 500 persone colpite, ma non si è trovato un comune denominatore che potesse chiarire le cause dell'affezione. C'è chi ha mangiato carne e non ha mangiato pesce o viceversa (e il discorso vale anche per la verdura e la frutta), c'è chi ha bevuto latte e chi vino.*

«Non resta, quindi, che una sola spiegazione — sostiene il *medico provinciale* — anche se questa può, almeno a prima vista, apparire semplicistica: il colpo di freddo collettivo. Lerici è una cittadina esposta a mezzogiorno, la sua temperatura è mite anche durante la stagione invernale. Giovedì mattina c'era il sole e il termometro era sui 20-22 gradi. Improvvisamente il cielo si è oscurato, è caduta la grandine e qualche fiocco di neve. Il mercurio è bruscamente sceso a 4-5 gradi. Il repentino calo della temperatura ha letteralmente aggredito quanti, poche ore prima, avevano incautamente alleggerito il loro vestiario. Di qui i forti disturbi viscerali lamentati».

L'affezione gastro-intestinale ha colpito l'otto per cento della popolazione del comune di Lerici, che è di 13.563 unità, e nella percentuale sono compresi gli abitanti delle frazioni di San Terenzio e Tellaro.

«Non si può parlare di epidemia — *dice il medico provinciale* — perché l'epidemia si propaga. Qui, invece, siamo di fronte ad un fenomeno che si è sviluppato ed esaurito nelle 24 ore entro i confini comunali». *Già stamane, infatti, buona parte di coloro che ieri erano stati costretti a mettersi a letto sono tornati al lavoro, la scuola elementare non ha registrato nuove assenze, le farmacie non erano affollate.*

Gli abitanti di Lerici, però, non sembrano molto convinti della tesi del «colpo di freddo». Ad un certo momento si è diffusa la notizia di certi pesci rossi morti nelle loro vaschette dopo che queste erano state riempite con acqua attinta ad una fontana. Il medico provinciale, e con lui il dott. Francesco Caniffi, ufficiale sanitario del comune di Lerici, hanno categoricamente smentito questa notizia per una ragione elementare: ieri, dalle 9 del mattino alle 5 di sera, i tecnici dell'«Acquedotto Lunense» hanno scrupolosamente ispezionato l'intera rete idrica, comprese le opere di presa e di distribuzione, senza rilevare la benché minima perdita o infiltrazione. «L'acqua è fuori discussione — *ripete il medico provinciale* — tanto che non ho ritenuto di ordinarne la clororizzazione».

La tesi del «colpo di freddo» è condivisa anche dal sindaco di Lerici, ing. Mario Macellaio, il quale, in subordine, ne ha aggiunta un'altra. «Il lavaggio dell'atmosfera — *dice* — dovuto alla grandine e al nevischio che hanno accompagnato il brusco calo della temperatura, può avere provocato una concentrazione di radiazioni cosmiche dalle quali ha poi avuto origine l'affezione gastro-intestinale».

L'inchiesta dell'autorità sanitaria è praticamente conclusa. Resta da acquisire il risultato dell'analisi batteriologica dell'acqua (che sarà pronto lunedì). Ma, come s'è detto, l'acquedotto è già stato assolto con formula piena.

Filiberto Dani

Chichester in difficoltà
Le bufere lo spingono indietro

«Ho temuto di rivedere il fosco profilo di Capo Horn», trasmette per radio - Sir Francis spossato dalla lotta contro i venti: «Sono stanco, vorrei fare un lungo sonno»

Sir Francis Chichester è il terzo uomo che sia riuscito a superare da solo il tremendo Capo Horn. Gli altri o hanno rinunciato o sono scomparsi nell'Oceano. Partito da Sydney, su un'imbarcazione di 17 metri, per compiere da solo la traversata Australia-Inghilterra, egli è ora in navigazione nell'Atlantico.

(Nostro servizio particolare) **Da bordo del «Gypsy Moth»,** 1 aprile.

Speravo di superare finalmente in queste ore la zona percossa dagli alisei ma non vi sono riuscito. La mia navigazione, traverso l'Atlantico meridionale, continua ad essere contrastata da fortunali, da venti avversi, da onde immani: e la mia imbarcazione è stata spinta anzi verso sud, tanto che a un certo punto temetti di rivedere il fosco profilo di Capo Horn. Sono adesso a 41.31 gradi di latitudine sud e a 37,12 di longitudine ovest. Bisogna che valichi il quarantesimo parallelo. Dopodiché, il tempo dovrebbe cominciare a migliorare.

Mercoledì, seppure con difficoltà, avanzavo verso nord. Poi, il vento si rafforzò e cominciò a investirmi da nord-ovest con tale violenza che dovetti modificare la rotta. Le onde s'ingrossarono, il battello si mise a ballare come fosse impazzito e, in breve, fui colto dal mal di mare. Dovetti volgere la prua verso sud. Giovedì mi addormentai e, quando mi destai, mi accorsi d'essere sceso assai più a sud di quanto pensassi. Ero furibondo. La lotta per ricuperare il terreno perduto fu spossante. Sono stanco. Darei non so cosa per poter fare un lungo sonno, per potermi sbarbare e cucinare qualcosa di caldo e decente.

Ciò che più mi stordisce è l'incessante impennarsi in tutte le direzioni di *Gypsy Moth,* la mia povera barchetta. Ieri poi dovetti affrontare per ore, onde lunghe e sormontate da altre onde, divise da profondi avvallamenti. Il vascello precipitava in questi abissi e, per alcuni istanti, avevo l'impressione di non riemergere più. Non so proprio come la carena abbia resistito a questi crudeli colpi.

E' lecito pubblicare sui giornali annunci di carattere amoroso?

Milano, 1 aprile.

Alla terza sezione del Tribunale penale si doveva discutere il processo a carico del giornalista Silvio Biscàro, direttore di *ABC*, accusato di violazione dell'art. 114 del Testo Unico della Legge di Pubblica Sicurezza per avere pubblicato sul suo settimanale annunci di carattere amoroso. Ma il difensore avv. Bovio ha eccepito la incostituzionalità della norma affermando che essa si richiamava alla relazione Federzoni relativa alla legge sulla stampa del 1926 che mirava essenzialmente a soffocare ogni libertà di espressione.

I giudici hanno accolto la sua osservazione e con un'ordinanza hanno ritenuto «la richiesta non manifestamente infondata perché l'art. 21 della Costituzione vieta la pubblicazioni contrarie al buon costume mentre tali non appaiono gli avvisi amorosi». Pertanto l'intero fascicolo processuale è stato rimesso ai giudici costituzionali.

Licenziati altri 40 minatori della Talco Grafite Valchisone

Il provvedimento, già annunciato, preso ieri dalla direzione - Salgono così a 140 gli operai lasciati a casa - Le miniere sono sempre occupate Una commissione si recherà a Roma per esaminare la grave vertenza

(Dal nostro corrispondente) **Pinerolo,** 1 aprile.

La direzione della Talco e Grafite Val Chisone ha spedito oggi altre 40 lettere di licenziamento, portando così il numero dei minatori colpiti dal provvedimento da 100 a 140, e cioè esattamente alla metà dei 280 richiesti il 8 febbraio scorso dalla società.

La decisione della direzione era attesa. Si temeva anzi una seconda ondata di altri cento licenziamenti, cifra su cui si erano arenate le trattative. Il 5 febbraio scorso infatti la società aveva proposto di ridurre il numero dei minatori da licenziare da 280 a 200, di cui cento al primo marzo e altrettanti al primo aprile. Rotte le trattative, il 6 febbraio, la Talco avrebbe potuto allontanare dal lavoro tutti i 280 minatori, per i quali aveva aperto la procedura. Il primo blocco fu lasciato a casa un mese fa, ed ora si è avuta la seconda ondata di licenziamenti limitata a quaranta persone.

In molti ambienti si ha l'impressione che con queste 40 unità la fase di ristrutturazione delle maestranze delle miniere del gruppo Fontane della Val Germanasca, sia conclusa, tanto più che sarebbe stata raggiunta la cifra che era stata accennata ai sindaci nel corso di una riunione a Pinerolo, quando venne tentata una soluzione della vertenza.

Si sa inoltre che la società Talco e Grafite non ha alcuna intenzione di recedere dai provvedimenti e rinuncerebbe anche all'azione legale di «reintegro» delle miniere occupate, cosa che porterebbe allo sgombero delle gallerie ove i dipendenti sostano fin dal 10 marzo scorso.

Si ha l'impressione che la direzione della Talco non abbia fretta a riprendere la produzione, in quanto il mercato è lento nell'assorbire il prodotto, e solamente quando sarà possibile trarre le conseguenze dell'alleggerimento del personale, si potrà stabilire quali mercati esteri occupare.

L'intero problema è stato quest'oggi oggetto di esame nel corso di una riunione presieduta dal sottosegretario alle Partecipazioni statali on. Donat Cattin, che nella sede dell'Onarmo si è incontrato con il sindaco di Pinerolo prof. Bernardi e con alcuni esponenti del comitato difesa miniere. E' stata decisa la costituzione di una commissione che si recherà a Roma per discutere il problema con i ministri del Commercio Estero, dell'Industria, del Lavoro e delle Partecipazioni statali.

Quali possano essere gli esiti di questi nuovi interventi è difficile prevedere. Per intanto da 20 giorni le miniere sono occupate e la produzione è ferma.

m. g.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA VICINANZE TORINO

cerca

AA) **ORGANIZZATORE DEL CONTROLLO DEL CREDITO**
Età 30-40 anni, istruzione media superiore. Sarà responsabile del controllo del fido e del credito, della istituzione e applicazione di un procedimento per il recupero dello scaduto. E' necessaria una buona conoscenza delle pratiche legali acquisita possibilmente nel settore beni di consumo durevoli.

AB) **ADDETTO CONTABILITA' INDUSTRIALE**
Età 20-30 anni, istruzione media superiore. E' richiesta un'esperienza di almeno due anni nel settore della contabilità industriale.

AC) **PROGRAMMATORE SU CALCOLATORI IBM**
Età 20-30 anni, istruzione media superiore. Esperienza di almeno un anno.

BA) **ANALISTA TEMPI E METODI**
Età 20-30 anni, istruzione media superiore. Esperienza biennale in rilevazione tempi e studio metodi in reparti produttivi di azienda metalmeccanica.

BB) **SEGRETARIE DI DIREZIONE E CORRISPONDENTI**
Età 18-30 anni, ottima conoscenza di inglese e/o francese e/o tedesco. Conoscenza stenografia inglese e/o francese. Esperienza non necessaria.

Si offrono le migliori condizioni di inserimento in rapporto a capacità ed esperienza.

Si prega di inviare risposte con dettagliato curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 3498 — TORINO.

IMPORTANTISSIMA DITTA LIQUORI

CERCA elemento qualificato ed esperto per mansioni di ispettore alle vendite per il Piemonte. Offresi elevata retribuzione, con inquadramento sindacale. Assicurasi massima riservatezza.

Il personale dell'azienda è al corrente della presente ricerca.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 17 — MILANO

OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE

assume: **CAPO OFFICINA** con esperienze in torni, rettifiche, trapani - **COLLAUDATORE** 1ª categoria - **AGGIUSTATORE OPERATORE** torni a copiare.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7411 - TORINO

International Appliance Manufacturer
located near Torino has opening for

SERVICE SUPERVISOR
(Assistant to Service Manager)

Candidates should be experienced in refrigerator and washing machine service, must be graduate engineer. Good opportunity for advancement. Excellent knowledge of English required.

Please send letter and resumé to Pubblicità Stampa 3433 - Torino

---

INDUSTRIA FARMACEUTICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca: LAUREANDI - NEO LAUREATI Farmacia o Facoltà Scientifiche per PROPAGANDA MEDICA. Zone: TORINO - NOVARA - VERCELLI eventualmente altre zone.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7366 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE
OPERANTE NEL SETTORE ALIMENTARE

cerca:

DIRETTORE COMMERCIALE
al quale sarà offerto un adeguato trattamento economico.

Inviare proposte con dettagliato curriculum sulla preparazione e le esperienze a: PUBBLICITA' STAMPA 537 — TORINO.

INDUSTRIA METALMECCANICA assume

DISEGNATORI PROGETTISTI impianti trasporti industriali, PERITI MECCANICI e DISEGNATORI PARTICOLARISTI 2ª categoria.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7417 - TORINO

SEGRETARIA UFFICIO ESPORTAZIONE
è cercata da **IMPORTANTE SOCIETA'**

RICHIEDESI:
— età 25-30 anni
— stenodattilografa
— una buona cultura e la conoscenza parlata e scritta delle lingue inglese e francese costituiranno elementi di preferenza.

OFFRESI:
— retribuzione adeguata.
Assicurasi massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 3497 — TORINO.

STAMPISTI, ATTREZZISTI, FRESATORI, RETTIFICATORI

Industria affermata CERCA per nuovi reparti, nuovo macchinario.

Ottimo trattamento, possibilità di carriera.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3433 — TORINO

Joannes bruciatori cerca:

[illegible] - TORINO

per Ufficio Tecnico Progettazioni

1 DISEGNATORE PARTICOLARISTA.
Richiedesi esperienza minima quinquennale acquisita in primarie aziende. Indispensabile esenzione od assolvimento di obblighi militari.

1 GIOVANE AIUTO DISEGNATORE
età max. 20 anni
esperienza minima biennale.

Offresi buon trattamento economico ed inserimento in azienda moderna ed in fase di sviluppo.

Ad elementi veramente dotati sono aperte ampie possibilità di carriera.

Inviare curriculum manoscritto, dettagliando, entro il 10 aprile a: JOANNES S.p.A. - Casella Postale 520 - TORINO.

A tutti gli aspiranti sarà inviata risposta entro 30 giorni.

Assicurasi la massima riservatezza.

ELEMENTO AD ALTO LIVELLO CON CAPACITA' DI ASSUMERE MANSIONI DIRETTIVE E DI RESPONSABILITA' DA INSERIRE NEL SETTORE COMMERCIALE E' RICHIESTO DA IMPORTANTISSIMA AZIENDA OPERANTE IN CAMPO INTERNAZIONALE PER LA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI BENI DI CONSUMO DUREVOLI.

SONO INDISPENSABILI:
— diploma di laurea
— esperienza pluriennale come assistente di direzione commerciale
— conoscenza e padronanza della materia organizzativa per quanto si riferisce a gestione e controllo di unità periferiche commerciali
— capacità di programmare piani di vendite e di curarne la realizzazione
— capacità di impostazione di problemi di marketing
— attitudine al comando ed alle trattative a qualsiasi livello
— età massima anni 40

Si garantisce la massima riservatezza.

I candidati dovranno indirizzare le domande manoscritte e corredate di fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 26 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI

cerca

MODELLISTA e GRADUATORE per uomo.

Richiedesi documentazione attività svolta.
Indirizzare Casella Postale 298 Mestre.

CAPPONI TRENCA ALESINA S.P.A.

Ricerca GIOVANI DIPLOMATI per potenziamento quadri tecnici nel settore degli impianti e delle apparecchiature di:
— VERNICIATURA
— SABBIATURA
— METALLIZZAZIONE E SIMILI.

SI RICHIEDONO: buona conoscenza della lingua inglese, obblighi militari assolti, patente di guida.

E' titolo preferenziale l'eventuale esperienza acquisita nel settore. Scrivere o telefonare: VIA FRATELLI SAVIO, 2 - TORINO TEL. 535.174 - 534.568.

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE
Londra - New York - Parigi - Milano - offre a

SIGNORE SIGNORINE

possibilità di ottimi guadagni svolgendo anche nelle sole ore libere attività serissima, interessante, femminile, non è necessaria precedente esperienza. Tel. 256.343 dalle 9 alle 20 oppure scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3472 - TORINO.

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO CITTADINO cerca:
DISEGNATORI GROSSI STAMPI PER LAMIERA SOTTILE

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7523 — TORINO

La MAKROTEST S.p.A. è una Società specializzata nell'esecuzione di studi di mercato, affiliata al gruppo europeo Makrotest. Nel quadro dell'attuale sviluppo, si intende assumere un

ESPERTO IN RICERCHE DI MERCATO

con i seguenti requisiti:
— età compresa fra i 27 e i 32 anni
— concreta esperienza di lavoro, non meno che biennale, in uffici ricerche di mercato di aziende o in società specializzate
— preparazione a livello universitario in economia o statistica
— conoscenza di lingue straniere (elemento solo preferenziale).

La posizione offerta è impegnativa e si richiede quindi che i candidati possiedano precise attitudini ad identificarsi, professionalmente, con il proprio lavoro.
La funzione iniziale è quella di Assistente di Ricerca, con mansioni esecutive autonome per intere fasi di lavoro.
E' previsto un graduale allargamento delle responsabilità, fino all'assunzione della funzione di Responsabile di Ricerca.
La sede di lavoro è Milano.
Inviare un curriculum dettagliato e manoscritto a:
MAKROTEST S.p.A.
Via Borromei, 1/A - Milano
Si garantisce la più completa riservatezza ed una risposta entro 30 giorni.

UNA IMPORTANTE INDUSTRIA ITALIANA OPERANTE NEL SETTORE ZOOTECNICO MANGIMISTICO, AFFILIATA AD UN NOTO GRUPPO INTERNAZIONALE, CI HA INCARICATO DI SELEZIONARE:

QUATTRO VENDITORI

PER LE ZONE DI: AOSTA - CUNEO - TORINO - VERCELLI

SI RICHIEDE:
— Provata dirittura morale.
— Netta predisposizione al lavoro di vendita.
— Esperienza almeno biennale nel settore zootecnico.

SONO REQUISITI PREFERENZIALI:
— Età fra i 23 - 32 anni.
— Esperienza commerciale nel campo zootecnico.
— Preparazione tecnico-commerciale di base.

SI OFFRE:
— Una retribuzione proporzionata alle capacità dei candidati.
— Ampie possibilità di carriera.

Il lavoro dei nuovi agenti verrà organizzato razionalmente e seguito dagli ispettori di vendita in modo che l'inserimento avvenga nel modo più efficiente.
I nomi dei candidati prescelti verranno da noi sottoposti alla Società solo dopo espressa autorizzazione degli stessi.

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 1352 a:

ORGA Centro di Selezione e Formazione del Personale
MILANO - Via Amedeo d'Aosta, 3

IMPORTANTE INDUSTRIA Metalmeccanica

cerca

per propria sede di Torino
COLLAUDATORI meccanici di 2ª categoria con perfetta conoscenza disegno e strumenti di misura
TORNITORI qualificati per torni a revolver o semiautomatici
TUBISTI - SALDATORI elettro-autogeni.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3495 — TORINO

ARTIGIANO

esperienza ventennale laboratorio stampaggio termoplastica macchine industriali attrezzatura moderna da gr. 10/200 gr. ACCETTEREBBE LAVORO DA MEDIA GRANDE INDUSTRIA. Scrivere: Pubblicità Stampa 3474. Torino.

INDUSTRIA CONFEZIONI CAMICERIA MASCHILE

di tipo fine con sede in Torino cerca ABILISSIME CAPIGRUPPO confezione con esperienza e capacità organizzativa e controllo qualità. Scrivere a: Pubblicità Stampa 3531 - Torino inviando curriculum vitae.

Per queste inserzioni rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
concessionaria per la
PUBBLICITA' su LA STAMPA ed in STAMPA SERA

TORINO
Via Roma 80, telefono 57.78
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 790.122
ROMA
Largo N. Spinelli 5, tel. 888.477
GENOVA
Via XII Ottobre 108 r, tel. 595.632

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO
Via Bologna 2
Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA
Via XII Ottobre 108 r
Portici Accad. 177 e Via Roma 6
ROMA
Largo N. Spinelli 5
- Largo del Tritone 165
NAPOLI
Via Posillipo 181

GRANDE AZIENDA TORINESE

cerca

per impiego immediato **TRADUTTORI o TRADUTTRICI INTERPRETI** perfetta conoscenza inglese principalmente tecnico.

Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 544 - TORINO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE

cerca

DIRETTORE COMMERCIALE
per Settore Distillati, Vermouth, Liquori.
Sede di lavoro Italia Centrale.

Inviare curriculum vitae manoscritto a:
PUBBLICITA' STAMPA 490 — TORINO

RUMIANCA S.p.A.
Corso Montevecchio, 37 - Torino

ricerca

GEOMETRA O PERITO INDUSTRIALE, militesente, da adibirsi a mansioni tecnico commerciali per ufficio acquisti.

Inviare referenze, curriculum e pretese.

IMPORTANTE INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI

assume per propria Sede in TORINO:

- **ESPERTO METODI,** lavorazioni meccaniche, disegno attrezzature, disposto dedicarsi programmazione centri di lavoro a controllo numerico
- **ANALISTA ESPERTO** cicli e tempi di lavorazione, preventivi costo.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3460 — TORINO

IMPORTANTE MANIFATTURA

ricerca RAPPRESENTANTI abili, volenterosi, veramente introdotti mercerie, negozi di abbigliamento, per vendita articoli di maglieria intima di qualità superiore.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7438 — TORINO

Moderna Organizzazione Importante Industria
prodotti largo consumo molto reclamizzati

cerca
ABILI VENDITORI residenti Torino, Vercelli, e Provincie, forniti auto, presenza, militesenti.

offre.
dopo corso specializzazione retribuito, contratto nazionale Enasarco, provvigioni, interessante diaria, deperimento auto, forti incentivi e possibilità carriera.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 23 — MILANO.

SEGRETARIA

PER L'ALTA DIREZIONE
E' RICHIESTA
DA INDUSTRIA METALMECCANICA
DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

E' indispensabile che la candidata sia in possesso delle caratteristiche e dei requisiti seguenti:
— esperienza pluriennale nella mansione, svolta in moderna grande azienda industriale
— titolo di studio medio-superiore o universitario con adeguata formazione culturale generale.
— conoscenza perfetta ed esperienza in stenodattilografia
— padronanza completa delle lingue italiana, francese, inglese e possibilmente tedesca
— capacità di sostenere con proprietà qualsiasi conversazione a tutti i livelli anche nelle lingue straniere suddette
— possesso di patente di guida
— disposizione a viaggiare anche all'estero e con qualsiasi mezzo
— precisione, diligenza, dinamismo e spirito d'iniziativa
— età 28-35.

Si prospetta un valido inserimento in azienda in fase di espansione con Sede nel Veneto. Inviare domanda con curriculum e foto recente non restituibile, se in possesso dei requisiti richiesti, a: PUBBLICITA' STAMPA 27 — MILANO

COLLABORATORI SCIENTIFICI

cerca

Industria Farmaceutica Internazionale

per Torino, Novara, Vercelli e rispettive province. Richiedesi preparazione universitaria nel ramo, ottima introduzione in campo medico, assoluto senso del dovere nell'espletamento delle proprie mansioni.

Inviare dettagliato curriculum e dati anagrafici a:
PUBBLICITA' STAMPA 226 - MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI TECNICI DI CONSUMO

Nel quadro di potenziamento dell'organizzazione interna del proprio stabilimento in Torino

cerca:

1 SEGRETARIO DI PRODUZIONE

RICHIEDESI: Età 30 - 35 anni
Istruzione media superiore
Dinamismo e capacità di comando
Esperienza documentata in organizzazione e programmazione della produzione
Conoscenza delle moderne tecniche di rilevazione tempi e metodi.

OFFRESI: Inquadramento 1ª Cat. Industria con possibilità di carriera
Inserimento in azienda dinamica modernamente strutturata
Retribuzione annua iniziale 3 milioni.

1 CAPO REPARTO COSTRUZIONI E MANUTENZIONE

RICHIEDESI: Età 25 - 35 anni
Diploma di Perito meccanico o Elettrotecnico
Esperienza documentata in manutenzioni industriali
Conoscenza lavorazioni meccaniche non di serie e impianti elettrici
Capacità conduzione personale.

OFFRESI: Inserimento nei servizi tecnico dell'azienda
Retribuzione annua iniziale superiore ai 2,5 milioni.

Scrivere solo se in possesso requisiti richiesti dettagliando curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 3413 — TORINO.

OFFICINA MECCANICA
altamente specializzata - Borgata Leana
CERCA GIOVANI militesenti iniziati rettifiche per piani. Telefonare 383.522.

SILMA - Soc. per Az. - Rivoli Torinese
Stabilimento di Cascine Vica

assume

- **LAUREATI O DIPLOMATI**
conoscenza analisi costi industriali
- **STENODATTILOGRAFE ESPERTE**
corrispondenti **INGLESE - FRANCESE** e possibilmente **TEDESCO**
- **DISEGNATORI BOZZETTISTI**

Scrivere indicando posti occupati e referenze a:
SILMA S.p.A. - Ufficio Personale - Rivoli Torinese

SE AVETE QUESTI REQUISITI:

Istruzione media - Età 22-30 anni
Facilità di parola e dinamismo
Se desiderate iniziare e migliorare una carriera di:

VENDITORI

Una società di importanza internazionale Vi propone un inserimento nelle proprie filiali di: ALESSANDRIA ASTI - CUNEO - VERCELLI - AOSTA - TORINO.

Vi offre stipendio fisso e provvigioni diarie e concrete possibilità di carriera. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7580 — TORINO allegando fotografia recente non restituibile.

La **Monda Knorr**,

una delle principali aziende del settore alimentare, ASSUME giovani e dinamici

VENDITORI

residenti nella provincia di CUNEO offrendo la possibilità di svolgere un'attività di largo interesse nell'ambito di una moderna organizzazione commerciale.

Sono richieste spiccate attitudini per la vendita e cultura a livello di scuola media superiore.
La retribuzione prevede uno stipendio fisso, diaria e rimborso spese. Età richiesta 22-26 anni, è necessario precisare l'età ed il titolo di studio.

Indirizzare offerte dettagliate a:
MONDA S.p.A. - Piazza Erculea, 9 - MILANO

GEOMETRA 24enne FUNZIONARIO MEDIA INDUSTRIA

quinquennale esperienza tecnico-commerciale trattori macchine attrezzature agricole; caricatori industriali. Conoscenza francese, disposto eventuali trasferimenti anche estero, libero subito, cerca definitiva sistemazione. Massime referenze.

SCRIVERE a: PUBBLICITA' STAMPA 7451 — TORINO

---

ag & a
Consulenti di Direzione e Organizzazione Aziendale

IMPORTANTE AZIENDA DI MAGLIERIA CON SEDE IN PIEMONTE

cerca

CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE

al quale affidare la responsabilità della programmazione e controllo della produzione in stretto coordinamento con le esigenze commerciali della Società.

Si richiede:
— età inferiore ai 28 anni
— diploma di perito industriale o similare
— esperienza di 3-4 anni di lavoro in un'azienda industriale con mansioni tecnico-organizzative
— abilità a trattare con i quadri di reparto
— spiccate attitudini organizzative
— disponibilità a seguire corsi di perfezionamento anche all'estero.

La conoscenza di una lingua straniera costituirà titolo preferenziale.

Per questo incarico la Società offre ottime prospettive di carriera, una posizione alle dirette dipendenze del direttore di produzione ed una retribuzione di tutta soddisfazione.

Una prima selezione sarà eseguita sulla base delle informazioni fornite nelle risposte. I nomi dei candidati non saranno comunicati all'aziende interessate salvo esplicita autorizzazione.

Scrivere: citando il Riferimento 6C/t, a:

ALBERTO GALGANO & ASSOCIATI s. a. s.
Piazza IV Novembre 1 - MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

DICIANNOVENNE militesente, frequenza 4ª ragioneria serale, disponibilità auto, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1094 — Torino ». A29092

DIRETTORE amministrativo ragioniere trentasettenne lunga pratica bilanci contatti banche conduzione personale, pratiche legali, fiscali, attualmente occupato esaminerebbe serie proposte media piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino ». A33841

DIRIGENTE INDUSTRIALE, SETTORE PETROLIFERO, ESPERIENZA ULTRATRENTENNALE, COMPETENZA, ESAMINEREBBE SERIE CONCRETE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7498 — TORINO ». A34006

DYNAMIC YOUNG MAN, ITALIAN, 24, WORLD WIDE TRAVELLED, GOOD FOREIGN CONTACTS, PERFECT ENGLISH AND FLUENT FRENCH. EDUCATION UNIVERSITY LEVEL. SEEKS POSITION IN FIRM INTERESTED IN FOREIGN TRADE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3502 — TORINO». A34058

EX finanziere venticinquenne patente occuperebbe impiego di fiducia. Telefonare 367-112. A34069

GIOVANE 38enne offresi esattore incarichi di fiducia cauzionando auto propria ottime referenze. Telefonare 633-010. A34231

EXPORT IMPORT RICERCHE MERCATI LINGUE ESPERTO VENDITE RAGIONIERE 38ENNE OFFRESI SERIA INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 507 — TORINO ».

GEOMETRA 21enne seria referenziato automezzo proprio offresi subito. Telefonare 395-966. A34299

GEOMETRA 23enne libero subito ex ufficiale disposto trasferirsi ovunque, auto propria cerca impiego. Scrivere: « [illegible] Casella 147 — Pinerolo ». 22476

GIOVANE signora pratica contabilità cassa fatturazione carico scarico schede clienti impiegherebbesi presso seria azienda. Telefonare 723-046 ore pasti. A34188

IMPIEGATO tecnico programmazioni metodi cicli offresi seria società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7529 — Torino ». A34201

GIOVANE diplomato patentato offresi ditta. Telefonare 80-642 sabato-domenica 8-11. A33948

GIOVANE DINAMICO, 24 ANNI, VIAGGIATO TUTTO IL MONDO, BUONI CONTATTI CON ESTERO. PERFETTO INGLESE E FRANCESE. EDUCAZIONE LIVELLO UNIVERSITARIO. CERCA SISTEMAZIONE IN DITTA INTERESSATA COMMERCIO ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3502 — TORINO».

IMPIEGATA 22enne stenodattilo pratica quinquennale lavori ufficio fatturazione contabilità Mercator occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3520 — Torino ». A34151

LAUREATO economia commercio, trentenne, quinquennale esperienza amministrativa e contabile grande azienda metalmeccanica, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7521 — Torino ».

INGEGNERE dirigente azienda trasporti, scopo miglioramento, esaminerebbe proposte lavoro livello adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3515 — Torino ». A34123

INTERESSATO RAMO PUBBLICITARIO, OTTIMA CONOSCENZA INGLESE, GIOVANE RAGIONIERE OFFRESI. TELEFONARE 594-818.

LAUREATO economia commercio, ventiseienne, militesente, esperienza lavoro, buon inglese cerca occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3521 — Torino ». A34153

LAUREATO legge ventottenne, assistente direzione amministrativo grande azienda metalmeccanica offresi qualsiasi settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7522 — Torino ».

OPERATORE (ibm quadrisoni...) esperienza centri Ur, 1401, 360 offresi a seria ditta scopo miglioramento. Tel. 663-819. A34021

MAGAZZINIERE scopo miglioramento offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7538 — Torino ».

MARESCIALLO carabinieri 55enne pensionato piemontese offresi archivista esattore fattorino sorvegliante custode stabilimento od altri incarichi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7525 — Torino ». A34255

OFFRESI diplomato esperienza pluriennale amministrazione, organizzazione, conoscenza inglese francese, nozioni tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ».

PENSIONATO ragioniere contabilità generale paghe lavori vari ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 771-656. A34001

PRATICISSIMA paghe contributi offresi ufficio ore libere. Telefonare pomeriggio 323-564.

OTTICO diplomato cerca impiego. Telefonare 904-113. A32473

PERITO chimico esperienza galvanica, fosfatazione, smaltatura esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3511 — Torino ».

PERITO esperienza fonderia leghe leggere et pressofusione scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3514 — Torino ». A34121

PERITO industriale metalmeccanico, telescriventista, assolto militare, primo impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7528 — Torino».

PROGETTISTA meccanico in genere, lunga esperienza negli impianti industriali ed automazione (trasportatori di qualsiasi tipo, convogliatori, sollevatori, ecc.) offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7379 — Torino » o telefonare n. 797-401

RAGIONIERE ottimamente referenziato, pratico contabilità, corrispondenza commerciale disporrebbe ore pomeridiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3452 — Torino ». A33697

RAGIONIERE universitario ventiquattrenne esperienza tenuta libri contabilità generale ottima padronanza lingua tedesca e francese appresa estero referenziato impiegherebbesi media azienda. Telefonare 874-103.

RAGIONIERE, venticinquenne, cassiere grande azienda metalmeccanica, pluriennale esperienza contabilità fornitori, magazzino offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7520 — Torino ». A34237

RAGIONIERE ventottenne pratico commerciale macchine contabili, contabilità generale banche corrispondenza, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3465 — Torino ». A33737

RAGIONIERE 23enne militesente, serio, referenziato, offresi subito. Telef. 854-472. A34017

SIGNORA bella presenza offresi cassiera. Telefonare 594-271.

RAGIONIERE 28enne esperienza bancaria e vendite trattative clienti, lingue, auto, referenziatissimo dinamico, cerca adeguata posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3509 — Torino ». A34085

RAGIONIERE 40enne ultradecennale conduzione amministrativa media azienda veramente esperto problemi aziendali, fiscali, contabilità, bilanci, costi, contenzioso, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7535 — Torino ». A34277

SIGNORINA pratica ufficio vendite offresi come cassiera in albergo riviera o montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 536 — Torino ». 22480

SIGNORINA 26enne dattilografa pratica fatturazione, contabilità fornitori, o magazzino carico e scarico offresi. Tel. 672-322.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE PER LE DONNE

Da parte d'un [redacted] francese

[redacted] inchiesta [redacted] dirigenti

La maggioranza trova abbastanza facile comandare gli uomini - Ma [redacted] difficile «arrivare» - La prima offerta che [redacted] laureata riceve [redacted] generalmente un posto da segretaria

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 aprile.

«Mi pare che gli uomini, forse perché sono abituati all'attività professionale da più generazioni, si accomodano meglio alle circostanze. E' forse per questo che è più facile dare loro degli ordini», ha detto una signora di 47 anni, caposervizio in una banca, rispondendo a un'inchiesta promossa dal Centro d'informazioni dei quadri femminili di Parigi.

L'inchiesta era rivolta a stabilire le condizioni in cui [redacted] donne esercitano le funzioni direttive nelle imprese [redacted] ciò che [redacted] pensano sul loro avvenire, sulle loro [redacted]lazioni con i propri subordinati e con i superiori dei due sessi, sui pregiudizi ancora frequenti contro i quali si devono urtare, [redacted] rapporti fra la vita familiare e quella professionale. I risultati dell'inchiesta rivelano [redacted] notevole progresso della coscienza femminile e delle condizioni in cui il lavoro delle donne [redacted] svolge in Francia, sia pure entro i limiti della ristretta categoria sociale che è stata presa [redacted] esame.

La maggior parte delle risposte provengono da donne fra i [redacted] e i 45 anni, che hanno in media una decina d'anni di vita professionale, sposate [redacted] quasi sempre [redacted]dri di due [redacted] tre figli. Per ciò che riguarda le maternità, nella più parte delle donne del gruppo interrogato, esse si [redacted] prodotte tardi in relazione alla media nazionale francese, ossia fra i 28 e i 30 anni. Ciò dipende probabilmente dal fatto che le donne con funzioni direttive, avendo dovuto compiere lunghi studi, si sono sposate più tardi delle altre.

Il più gran numero di queste maternità avviene, però, durante i primi sei anni di vita professionale. La conclusione del Centro d'informazioni dei quadri femminili è che l'eventuale instabilità, dovuta alle maternità, è eccezionale dopo i 35 anni nelle donne con funzioni di dirigenti, ossia quando [redacted] madre è arrivata sulla quarantina ed ha una quindicina d'anni di vita professionale. A quell'età, le donne che ricoprono alte responsabilità hanno generalmente figli che vanno già a scuola [redacted] non le imbarazzano più nei loro impegni di lavoro.

Quasi tutte le francesi che hanno impieghi importanti lavorano per ragioni economiche: soltanto il 4% di quelle che hanno risposto all'inchiesta hanno detto che non hanno bisogno dello stipendio, ma continuano ad [redacted]dare all'ufficio perché è una vita che gli piace, al 10 % lo stipendio serve, [redacted] potrebbero anche farne a meno. L'86 %, invece, non hanno altra risorsa per vivere e, qualche volta, devono far vivere [redacted] ciò che guadagnano anche per[redacted] di famiglia: vecchi genitori o altri parenti, oltre ai figli e, sia pure come eccezione, [redacted] marito.

La vita professionale di questa categoria di donne dura generalmente una quindicina di anni, durante i quali il loro stipendio iniziale viene in media raddoppiato. C'è, a questo proposito, una sensibile differenza fra le donne con compiti «letterari» [redacted] quelle che seguono una carriera «scientifica». Fra le letterarie, [redacted] comprese quelle con impieghi cosiddetti «tipicamente femminili», come la documentazione, la formazione professionale, le questioni sociali, ecc., e i loro stipendi sono molto vari: fra i 1500 [redacted] i 3600 franchi al mese. Più uniforme [redacted] lo stipendio delle scientifiche, che va da 2000 a 3200 franchi.

In genere, [redacted] scientifiche trovano il loro primo impiego negli annunci dei giornali oppure per mezzo delle associazioni fra ex studentesse. La situazione di personale direttivo viene riconosciuta loro facilmente. Le letterarie, invece, hanno molte più difficoltà [redacted] spesso, si trovano a dover far fronte all'ostilità del personale maschile.

Un certo numero di risposte all'inchiesta, provenienti da laureate in belle lettere, in legge, o [redacted] scienze politiche, osservano con amarezza che, quelle di loro che non seguono la professione libera, non trovano quasi mai altro che un posto di segretaria. Con la stessa laurea, invece, gli uomini vengono assunti, almeno, come addetti di direzione.

La condizione femminile, in ogni caso, si adatta meglio alle funzioni scientifiche che alle altre: il lavoro di *équipe*, infatti, fa passare in secondo piano i problemi [redacted] comando, essenziali nei rapporti fra uomini e donne [redacted] lavorano nella stessa impresa. *«Le eventuali difficoltà con i subalterni* — è detto nella relazione all'inchiesta — *in quei lavori sono più legate all'età che alla differenza di* [redacted]».

Sandro Volta

Pochi i [redacted] d'infanzia [redacted] Svezia

perché la madre abbia vera «libertà»

La parità dei sessi, [redacted] costume, leggi [redacted] carriere, è assoluta; ma [redacted] giovane donna può dedicarsi alla professione soltanto [redacted] trova [redacted] asilo [redacted] quale affidare i bimbi - Metà delle famiglie svedesi hanno figli unici; anche per questo si diffonde sempre più l'educazione «fuori casa», per abituare i piccoli [redacted] inserirsi nella società - Un piano [redacted] istituti prescolastici, predisposto dal governo fin dal 1963, si [redacted] rivelato insufficiente e dovrà [redacted] riveduto

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, 1 aprile.

La parità di diritti tra uomo [redacted] donna, che prima ancora di essere sancita dalle leggi è un'intima convinzione di ogni svedese, rischia di subire una limitazione per la grave deficienza di nidi e di giardini d'infanzia. Il ministero degli Affari sociali [redacted] cui dipendono tali istituzioni [redacted] è reso conto di questo pericolo e [redacted] rapporto rileva che per molte donne [redacted] possibilità [redacted] affidare il proprio figlio ad un asilo è la condizione necessaria per una scelta veramente libera tra il lavoro a casa e un impiego extra domestico. Aggiunge [redacted] l'aspirazione della donna [redacted] lavorare o [redacted] proseguire [redacted] studi, oltre a mantenere la condizione di parità con l'uomo, corrisponde ad un vantaggio considerevole per una società, come quella svedese, povera di mano d'opera.

In quest'ultimi anni la tendenza dei giovani [redacted] sposarsi verso i vent'anni è andata sempre più aumentando. [redacted] Svezia non esiste il problema della sistemazione; un giovane che abbia ultimato gli studi secondari trova subito un'occupazione ben retribuita. A coloro [redacted] proseguono gli studi universitari lo Stato concede aiuti finanziari, sotto forma di prestito e di borse di studio, tali da consentire anche il mantenimento di una famiglia. E' stato calcolato che circa il 30% degli studenti universitari sono sposati [redacted] molto [redacted] con una collega di studi: questa percentuale raggiunge [redacted] 37% nella Università di Stoccolma.



Tutte le scuole elementari della Svezia assicurano [redacted] pasto gratuito [redacted] bimbi: ogni giorno vengono servite, nelle scuole della capitale svedese, 95 mila refezioni complete

Ove si considerino altri due aspetti e cioè che contemporaneamente cresce sempre più il numero delle donne che lavorano e che il nucleo tradizionale della famiglia formato da tre generazioni non esiste più, per cui i nonni [redacted] accudiscono come [redacted] tempo, sia pure per una parte della giornata, ai nipotini, il problema delle scuole d'infanzia ha dei riflessi di grande portata nella società svedese.

E' stato predisposto, fin dal 1963, un piano per l'incremento delle istituzioni pre-scolastiche, [redacted] la domanda [redacted] cresciuta talmente da [redacted]liare gli sforzi fatti. Gli stessi organi che [redacted]no redatto il piano prevedono che per molti anni ancora [redacted] perdurerà questa precaria situazione.

Tuttavia proseguono le ricerche per migliorare [redacted] iniziative tendenti a creare organizzazioni efficienti sia per quanto attiene all'assistenza, sia per trovare nuovi e moderni metodi pedagogici. I nidi accolgono i bimbi fin dall'età di sei mesi dalle 6 del mattino alle 18. Questi bimbi consumano i tre pasti, riposano dopo la colazione, giocano ad ore stabilite. Le scuole materne, invece, ricevono per sole tre ore al giorno i fanciulli dai 4 ai 7 anni.

La maestre sono obbligate [redacted] attenersi scrupolosamente ad alcuni principi. I bimbi [redacted] devono essere abituati a vivere tra loro, a rispettarsi reciprocamente, ad acquistare, attraverso i giochi, il modo di comportarsi in gruppo, e man mano che crescono [redacted] ad acquisire il senso della società. Mai devono avere la percezione di una costrizione esterna. In considerazione del fatto che [redacted] metà delle famiglie svedesi hanno figli unici e che quindi vivono in casa senza coetanei, [redacted] escogita ogni mezzo per [redacted]vorire, ma sempre spontaneamente, i rapporti di amicizia o d'interesse tra gruppi di bimbi.

In conseguenza dell'intransigenza sull'impostazione dei metodi educativi, [redacted] Svezia [redacted] pretende da parte [redacted] maestre una seria preparazione professionale. Condizione perché i comuni possano fruire della sovvenzione da parte dello Stato, per aprire un nido o [redacted] giardino d'infanzia, è [redacted] presenza di una direttrice e di maestre che oltre ad avere i prescritti diplomi, abbiano una solida formazione. Gli svedesi ricordano continuamente a tutto [redacted] personale che i primi anni di vita [redacted] determinanti per uno sviluppo armonico. I nidi [redacted] le scuole materne che ho avuto occasione di visitare mi hanno colpito non solo per le moderne attrezzature didattiche, [redacted] i campi da gioco, per i servizi sanitari e igienici, ma soprattutto per la cura e per il senso di responsabilità delle insegnanti.

Le scuole materne sono anche organizzate per accogliere gli alunni delle prime classi elementari che dopo l'uscita da scuola [redacted] hanno la possibilità di tornare a casa perché non vi troverebbero i genitori: possono fare i compiti, giocare, fare dello sport. Esistono anche clubs per ragazzi [redacted] 12 ai 14 anni, sale attrezzate per chi voglia esercitarsi nella pittura o nella musica, sale dove i ragazzi possono perseguire [redacted] hobby, teatri [redacted] disposizione di gruppi che vogliono costituire una piccola filodrammatica, [redacted] di lettura [redacted] libri e giornali adatti alle diverse età.

Particolari uffici hanno il compito di organizzare viaggi per [redacted] vacanze, colonie estive o di qualsiasi altra forma [redacted] svago che [redacted] richiesta dai genitori. Non v'è dubbio che le forme di assistenza e il sistema educativo sia funzionante, ma la deficienza di scuole ha posto in tutti i suoi [redacted] un problema che, nel migliore dei casi, costringe i genitori a gravi sacrifici. Poiché è stato calcolato che per far fronte alla richiesta occorrerebbe [redacted] raddoppiare l'attuale disponibilità, il problema si presenta per l'immediato futuro senza possibilità di soluzione.

Felice Froio

E' [redacted] momento di pensare agli acquisti per l'estate

Non si è eleganti solo con la moda senza un tocco [redacted] fantasia personale

Che cosa fanno i creatori dell'alta moda, varata una collezione e prima di metterne in cantiere un'altra? Parecchi si dànno allo sport. Paco, [redacted] Emmanuelle (tutti e due creatori [redacted] moda forse non «altissimo», ma molto «sperimentale», molto «di rottura») praticano l'uno [redacted] lancio della palla di ferro, l'altra la bicicletta. Michel e Guy, esponenti della grande tradizione d'eleganza, si dedicano l'uno allo «yoga», l'altro alla scherma. Altri, più semplicemente, prendono [redacted] auto, moglie e figli e se ne vanno [redacted] fare [redacted] bel giro in Spagna.

Questo [redacted] è il momento dei creatori, che il loro lavoro [redacted] l'hanno fatto. E' il [redacted]mento, invece, [redacted] chi trae cospicui frutti, commercializzando le loro invenzioni. E' il momento dei fotografi, delle fotomodelle, e di tutto il sottobosco della moda. Perché, proprio ora, [redacted] donna — cioè Lei, cara lettrice! — sta per decidere [redacted] compere di primavera, ed anzi, anche quelle d'estate.

La protagonista della moda, in questo istante, è Lei.

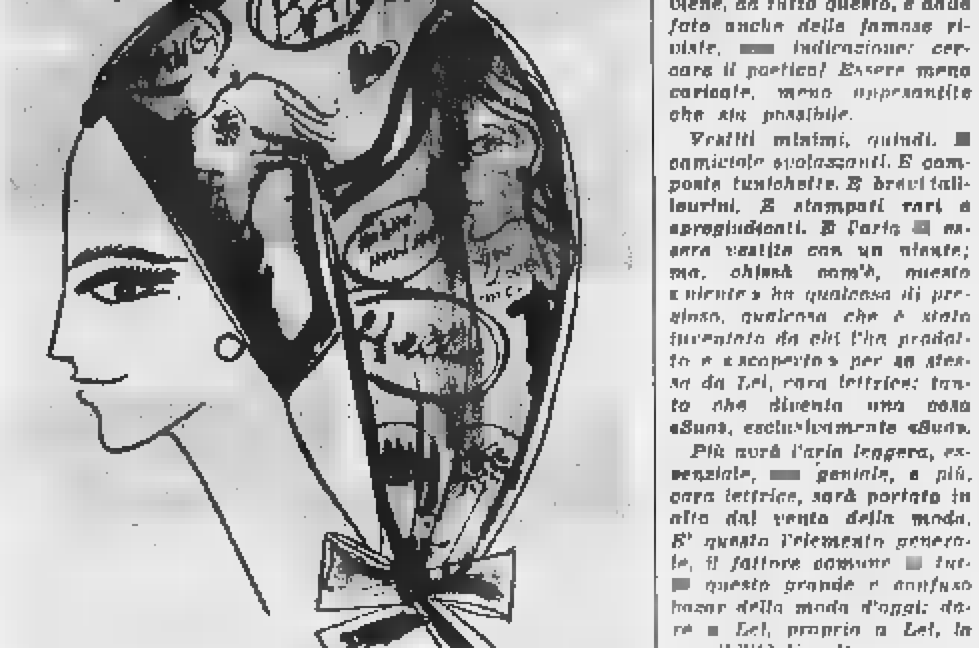
Vediamo dunque: come si vestirà? Che tipo sarà?

Sempre più spesso sentia[redacted] che [redacted] donne si lamentano, per il distacco crescente che si nota tra la moda come la mostrano le grandi riviste femminili e quella che si porta in realtà. Così pure si lamentano perché troppi settimanali femminili stanno diventando puri e semplici cataloghi. Ma ciò che interessa veramente alla donna — alla donna che ha il [redacted] dell'eleganza, della normalità [redacted] e, insomma, ciò che interessa veramente a Lei, cara lettrice — dove [redacted] può vederlo? Non tutte le donne [redacted] clienti delle case [redacted] alta moda!

Ebbene, è [redacted]. La signora del jet set, quella che va [redacted]me niente alle Bahamas o nella Giamaica, si veste sensibilmente come Lei, cara lettrice, che ha gusti e vita normali. Per questa stagione, adotta un viso roseo, poco segnato, liscio, con labbra morbide, e intensamente coralline, ed occhi molto «lavorati»; non solo «molto», ma moltissimo, intrepidamente!

Si pettina, poi, con acconciature complicatissime oppure studiatissime (un po' arricciolate, se fanno la testa piccola): purché possa contare su frequentissime visite dal parrucchiere. In caso contrario, cerca una pettinatura facile, naturale e comoda, senza cercare troppo un effetto elaborato; ma in modo di avere l'aria a posto, disinvolta e... poetica.

Scusate questa parola: ma è, assolutamente, la parola-chiave della moda del momento! Nulla, nel modo di vestire attuale, si spiegherebbe se non in funzione di questo [redacted] di poesia. Poesia moderna, s'intende: un po' aspra, un po' facile, un po' pop (popolaresca come una folk song); ma mai qualunque, sempre espressiva, sempre con un «qualcosa» che è pieno [redacted] significato, rapido, brillante.



Cappello foulard in seta stampata a fumetti (Biki)

Non c'è neanche da pensare di vestirsi con gonnelline che coprono appena l'alto della coscia, con brutte righe colorate, scollatura scentrata. Ma viene, da tutto questo, e dalle foto anche delle famose riviste, [redacted] indicazione: cercare il poetico! Essere meno caricate, meno appesantite che sia possibile.

Vestiti minimi, quindi. [redacted] camiciole svolazzanti. E composte tunichette. E brevi tailleurini. E stampati rari e spregiudicati. E l'aria [redacted] essere vestite con un niente; ma, chissà com'è, questo «niente» ha qualcosa di prezioso, qualcosa che è stato inventato da chi l'ha prodotto e «scoperto» per se stessa da Lei, cara lettrice: tanto che diventa una cosa «Sua», esclusivamente «Sua».

Più sarà l'aria leggera, essenziale, [redacted] geniale, e più, cara lettrice, sarà portata in alto dal vento della moda. E' questo l'elemento generale, il fattore comune [redacted] tutto questo grande e confuso bazar della moda d'oggi: dare [redacted] Lei, proprio a Lei, la possibilità di scelta per crearsi la sua poesia.

Alain

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

La signora che tormenta [redacted] stessa e i figli perché [redacted] sempre troppo freddo [redacted] troppo caldo

E' un susseguirsi di affannose precauzioni: «Chiudi la finestra», «Prendi la maglia di lana», «Non correre, se no sudi» - Ogni cinque minuti mettono e tolgono scialli e golfini - In realtà, si tratta di una vera «ossessione della temperatura» che non fa mai bene; l'organismo deve abituarsi alle variazioni del clima e reagire senza paura

[redacted] *freddo: vuoi chiudere [redacted] finestra!»*. E [redacted] finestra viene chiusa. *«Dovresti far entrare un po' d'aria: adesso ho troppo caldo»*. E la finestra viene aperta. E poi la si chiude *«perché la temperatura sta scendendo»*. E [redacted] si riapre *«perché si soffoca»*.

E il gioco continua — sempre valido — coi finestrini della macchina o del treno; col riscaldamento di casa [redacted] dell'automobile; coll'ossessione — divisa in parti uguali — per il troppo freddo [redacted] il troppo caldo, per le correnti d'aria o gli ambienti «dove [redacted] soffoca».

Per queste persone, che non sono [redacted] a loro agio, che [redacted] sempre impaurite e scontente, sempre alla ricerca di un grado in più [redacted] in [redacted] sul termometro di casa, il gioco diventa, addirittura, un balletto quando decidono di correre [redacted] piccoli ripari: perché, allora, mettono e tolgono, ogni cinque minuti, vestaglie, scialli, golfini e pantofole.

Sono donne, di solito, queste «nevrotiche della temperatura»: [redacted] sono donne intelligenti, colte; quasi sempre [redacted] donne troppo convinte della loro fragilità, della loro delicata costituzione; e del loro assoluto bi[redacted] di abitare in un paradiso di beatitudine termica.

Guai, poi, se questa loro «ossessione del caldo e del freddo», si riversa sui figli. Non possono correre, non possono sudare, non [redacted] avere un centimetro quadrato [redacted] «pelle d'oca», [redacted] loro poveri figli troppo [redacted]fesi. Ogni filo d'aria diventa [redacted] nemico da combattere [redacted] con maglie, sciarpe e giacche. Ogni nube in cielo chiede pronti provvedimenti: cioè nuovi strati di lana e pesanti impermeabili. Ogni raggio di sole porta improvvise e profonde rivoluzioni nel vestiario.

A far così — queste nevrotiche della temperatura — non si accorgono di rovinare, del tutto, il loro naturale, già debole, sistema di regolazione termica: quel gioco fine e intelligente che l'organismo oppone, [redacted] difesa di se stesso, alle variazioni di temperatura, alle avversità atmosferiche: a quel po' di vento, [redacted] pioggia, di correnti d'aria di cui è fatta, obbligatoriamente, ogni [redacted] giornata. Diventano degli indifesi loro e i loro figli: e finiscono di aver davvero troppo caldo — e troppo freddo — al minimo mutar di temperatura. E finiscono di avere ragione: perché [redacted]malano, per un soffio d'aria, proprio come loro temevano.

Bisognerebbe mantenerlo attivo, [redacted] costante allenamento, il nostro sistema di regolazione termica: che sta nella pelle, nei muscoli, nella circolazione sanguigna; in quel po' di opposizione e di adattamento con cui si vin[redacted] le difficoltà e le contrarietà di ogni giorno.

Possono sembrare cose esagerate, queste: eppure, pensiamoci bene, [redacted] il mondo ragiona, mille volte [redacted] giorno, in termini [redacted] gradi di temperatura, di lana e di correnti d'aria; e dimentica che un po' di brio, un po' di vitalità, un po' di sfida alle piccole cose [redacted] il miglior modo per difendersi.

il dottor X



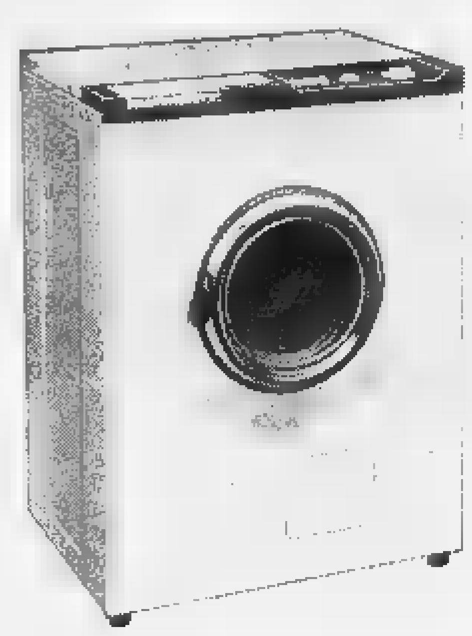
INDESIT

...che frigorifero!

più stile, più spazio, più freddo

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale **"superfreezer"** per la conservazione di cibi gelati e surgelati a **12 gradi sottozero**. Sbrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri

da lire **44.900**



NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA [illegible] DOPPIO LAVAGGIO. L'UNICA che non richieda pulizia del filtro (autopulente). Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali

da lire **89.000**



CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO

Le uniche con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia

da lire **45.000**



LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA. **L'UNICA** CHE STERILIZZA A VAPORE SURRISCALDATO A 110° C. LAVA [illegible] **UNA SOLA VOLTA** STOVIGLIE E PENTOLE ANCHE DI GRANDI DIMENSIONI NON NECESSITA DI FILTRO

lire **129.800**

Una primavera che ricorda l'inverno

Freddo anche nel Meridione Il Vesuvio ammantato di neve

Clima quasi invernale a Napoli - Ancora nevicate sull'Appennino ligure-piemontese - Sole a Sestriere e in Val d'Aosta - Tempo incerto sul Verbano

Ritorna [redacted] sereno ma non per molto

Le condizioni di tempo prevalentemente buono hanno ret[redacted], sulla maggior parte dell'Italia, sino alle giornate pasquali. L'ultimo periodo di [redacted] è [redacted] però caratterizzato ovunque da tempo molto variabile, tipico degli inizi di primavera, [redacted] frequenti manifestazioni di maltempo, spes[redacted] carattere temporalesco.

Negli ultimi giorni, inoltre, una nuova irruzione di aria fredda da nord ha riportato le temperature a valori nettamente inferiori a quelli normali per la stagione; su alcune località del Piemonte si sono [redacted] avute nevicate. Nel frattempo la situazione meteorologica ha subito una lenta, ma sostanziale evoluzione. Sull'Italia si è stabilito, al suolo ed in quota, un minimo [redacted] pressione, secondario di un minimo principale, centrato sulla Scandinavia.

Le attuali manifestazioni del tempo sono dovute all'esistenza di [redacted] stato di spiccata «instabilità» nell'atmosfera. E' appunto lo stato di instabilità, esteso a tutta la penisola, che favorisce lo sviluppo delle nubi cumuliformi aventi [redacted] tipico aspetto [redacted] cavolfiore ed [redacted] spessore [redacted] parecchi chilometri, che degenerano spesso in cumulonembi, cioè nelle nubi temporalesche che producono [redacted] i rovesci, le grandinate e [redacted] manifestazioni elettriche. I successivi impulsi di aria fredda accentuano la formazione [redacted] temporali.

La situazione barica sopra descritta [redacted] particolarmente favorevole alle manifestazioni diffuse di instabilità. L'aria che circola nel minimo in quota è molto fredda; d'altra parte negli strati prossimi al suolo l'aria, nel corso della giornata, aumenta la [redacted] temperatura e si umidifica al contatto [redacted] il mare più caldo, [redacted] il suolo, che [redacted] riscalda ormai rapidamente a causa dell'irraggiamento solare. Questa forte diminuzione di temperatura con la quota determina la formazione [redacted] ampie colonne verticali di aria ascendente, [redacted] conseguente condensazione e formazione di nubi cumuliformi.

Attualmente [redacted] minimo sull'Italia [redacted] in fase di attenuazione e di lento spostamento verso levante. L'anticiclone atlantico sta estendendo nuovamente un «promontorio» verso l'Europa occidentale, che tende [redacted] interessare anche l'Italia settentrionale. Ad un nuovo profondo minimo, centrato a sud dell'Islanda, [redacted] però collegata una intensa linea di perturbazione che si sposta ora [redacted] nord-est, [redacted] che probabilmente giungerà sull'Italia [redacted] nord, dopo aver ruotato attorno all'anticiclone, e interesserà soprattutto le [redacted]gioni adriatiche, rinvigorendo la depressione sull'Italia meridionale. Sono pertanto da attendersi nei prossimi giorni condizioni migliori sulle regioni nord-occidentali, ma persistenza delle manifestazioni di instabilità sulle regioni centro-meridionali.

La previsione a più lunga scadenza è, come al solito, incerta. Ritengo che l'area [redacted]ciclonica estenderà gradatamente la sua influenza [redacted] tutta la penisola, apportandovi un temporaneo miglioramento. [redacted] contempo però è probabile che un'area [redacted] basse pressioni interessi il Mediterraneo occidentale; in tale [redacted] si avranno correnti da sud-ovest sulla penisola, che recheranno un aumento di temperatura, [redacted] segneranno l'inizio di [redacted] nuovo peggioramento, a partire dalle regioni nord-occidentali e [redacted] tirreniche.

Adriano Gazzola

Dal Sud al Nord sembra quasi inverno

Napoli, 1 aprile.

(a. l.) Una nuova ondata di maltempo si registra dalla scorsa notte sulla Campania [redacted] il Meridione: sui monti [redacted] Sannio e dell'Irpinia [redacted] cadute abbondanti nevicate, mentre la temperatura [redacted] discesa ancora una volta intorno allo zero. Le cime del Vesuvio [redacted] del Monte Somma sono apparse stamane ammantate di bianco ed hanno offerto un suggestivo spettacolo nei rari momenti [redacted] schiarita.

Su Napoli, ritornata per il freddo in pieno clima invernale, in varie riprese [redacted] caduta la pioggia. Il tempo [redacted] è mantenuto instabile per tutta [redacted] giornata, alternando acquazzoni a carattere temporalesco a brevi parentesi, di sole e sereno. Il termometro ha segnato una punta massima di 12 gradi, mentre [redacted] minima [redacted] stata di tre.

Novi Ligure, 1 aprile.

(g. c.) Il cielo si è mantenuto coperto nella [redacted] di Novi Ligure. Piovaschi [redacted] sono alternati [redacted] breve schiarite. Durante la notte è [redacted] nevicato nelle alte vallate del Barbera e del Lemme e sui monti dell'Appennino ligure-piemontese. La temperatura [redacted] abbassata di vari gradi e nella giornata il termometro non ha superato i [redacted] gradi.

Sestriere, 1 aprile.

(m.) Giornata di sole al Sestriere, salvo una breve parentesi, dalle 11 fino [redacted] primo pomeriggio, in [redacted] è caduta [redacted] spruzzata di neve. La temperatura si mantiene rigida e si aggira [redacted] 5 gradi sotto lo zero.

Aosta, 1 aprile.

(l. v.) Giornata splendida di sole in valle d'Aosta. Anche la temperatura [redacted] sensibilmente [redacted] nelle prime ore. Ad Aosta la massima [redacted] stata di 15 gradi. Numerosi gli sciatori a Courmayeur e a Cervinia per il fine settimana. In ottime condizioni le piste e funzionanti tutti gli impianti di risalita. Transito su tutte le strade senza catene.

Verbania, 1 aprile.

(a. c.) Giornata [redacted] fredda, con alternarsi di [redacted] e [redacted] sole, e temperature massime sui 10° nei centri rivieraschi del Lago Maggiore. Notte molto fredda, con [redacted] a Luino e Cannobio e fino a —9° nelle parti superiori delle valli.

Milano, 1 aprile.

(g. m.) Tempo pessimo da 48 [redacted] a Milano: il cielo [redacted] coperto e la temperatura è [redacted] ancora. Dai [redacted] gradi delle [redacted] notti, stanotte è stata [redacted] 3,3 gradi. Qualche spruzzo di pioggia nella mattinata e un tenue raggio di [redacted] verso mezzogiorno, ma verso sera ha ripreso a piovere.

Il tempo che farà

A nord e al centro nuvolosità variabile più intensa nelle ore pomeridiane e nelle zone interne ove saranno possibili locali rovesci temporaleschi. Nevicate isolate sui rilievi alpini e appenninici. A sud e sulle isole cielo coperto con piogge anche temporalesche e nevicate sui rilievi oltre i mille metri. Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli o localmente moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	12	Pescara	3	12
Bolzano	3	14	Aquila	0	10
Trento	3	9	Roma	3	14
Verona	5	11	Campob.	3	5
Trieste	7	13	Bari	3	14
Venezia	5	12	Napoli	7	12
Milano	2	11	Potenza	1	5
Genova	5	13	Catanz.	6	11
Bologna	3	6	Reggio C.	8	15
Firenze	3	13	Messina	9	14
Pisa	4	15	Palermo	10	14
Ancona	6	10	Catania	5	20
Perugia	1	9	Cagliari	4	11



Un'insolita primavera nei dintorni di Napoli: le pendici del Vesuvio imbiancate ieri dalla neve (Telefoto)

Malagodi a Savona parla sul liberalismo

Il *leader* del partito liberale si è soffermato a lungo sull'Enciclica di Paolo VI

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 1 aprile.**

(m. fi.) Il leader del partito liberale on. Giovanni Malagodi ha parlato oggi a Savona sul tema «Il liberalismo all'avanguardia». Il segretario del pli ha detto fra l'altro: «*Nel mondo contemporaneo occorre uno sviluppo economico tale da consentire ad ogni uomo, senza distinzione, maggior benessere e dignità. Perchè lo sviluppo sia possibile e abbia un senso, occorre indirizzare le tremende novità del nostro tempo — dall'aumento vertiginoso della popolazione e delle sue esigenze alle nuove tecniche scientifiche e produttive, alla propaganda di massa e alle armi nucleari — verso il rafforzamento dell'individuo responsabile, evitando che lo schiaccino attraverso concentrazioni eccessive di potere, come invece minacciano. A tal fine vi è un solo mezzo: il massimo possibile di libertà negli animi e nelle istituzioni politiche e sociali*».

Riferendosi all'Enciclica del Papa il leader del pli ha aggiunto: «*Nessun uomo [redacted] cuore e di senno, leggendo in tale visuale [redacted] recente Enciclica, può dissentire dal Papa quando richiama i ceti e i popoli ricchi all'urgenza di un'azione concertata su scala mondiale per attenuare gli squilibri economico-sociali, e quando ricorda che lo sviluppo di cui il mondo abbisogna non si riduce alla sola crescita economica e che ogni uomo [redacted] popolo è l'autore del proprio progresso.*

«*Vi [redacted] però nell'Enciclica* — ha affermato Malagodi — *altri concetti che lasciano perplessi e altri ancora che determinano un rispettoso ma fermo dissenso. Il dramma della pace e della guerra, per esempio, [redacted] ben più profondo e più tremendo, ben più etico-politico [redacted] che [redacted] appaia nell'Enciclica. Come assai meno "economicistico" [redacted] problema dello sviluppo e più decisivo quello delle [redacted] alla libertà*».

«*In sè, le tradizionali critiche al liberismo economico, temperate del resto dai tradizionali riconoscimenti parziali della sua funzione, non ci preoccuperebbero troppo* — ha proseguito [redacted] segretario liberale. — *Ma purtroppo da [redacted] l'Enciclica deduce l'utilità di misure specifiche che una lunga esperienza ha dimostrato negative. E, fatto più grave, [redacted] ne resta colorata da un tono [redacted] impazienza e di spregio per la libertà economica, per il profitto, per la concorrenza, per la proprietà privata e il risparmio, che la porta a dimenticare in fatto la loro funzione essenziale nel promuovere [redacted] progresso e non solo quello economico, che era riconosciuto per esempio nella "Mater [redacted] Magistra" giovannea. E ciò* — ha detto il leader del pli — *proprio quando la funzione della concorrenza del profitto comincia ad essere riscoperta persino nei piani comunisti*».

«*Ulteriore conseguenza è [redacted] consonanza fra l'Enciclica, che è del 1967, e [redacted] manifesto dei comunisti, che è del 1848, [redacted] un'altra tesi che la realtà ha smentito, e cioè la inevitabile crescita dello squilibrio fra ricchi e poveri in un'economia libera. I comunisti, che tale tesi hanno messo nell'armadio [redacted] in soffitta, sono stati però pronti a profittare di tale consonanza delle espresse antiliberali dell'Enciclica e del [redacted] silenzio e quasi sul comunismo, per farne poco [redacted] che un "incontro" ideale e politico fra [redacted] cattolicesimo e il comunismo. Il prezzo di ciò* — ha concluso Malagodi — *è un equivoco che i comunisti, e non loro soltanto, coltivano e coltiveranno a gran voce, [redacted] che sarà un motivo di turbamento politico non in terre lontane, ma nella nostra Italia e in alcuni paesi europei*».

Esponente [redacted] pci [redacted] 13 compagni

Accusa il partito di fare il contrario di quel che predica; e di ostacolare il difficile compito delle altre forze socialiste

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 1 aprile.**

Nuccio Abbondanza, ex membro del comitato federale milanese [redacted] pci e della [redacted] missione «cultura e propaganda», recentemente destituito dall'incarico [redacted] provvedimento della federazione provinciale comunista, si è dimesso dal partito. Con lui si sono dimessi [redacted] anche Roberto Coppari del direttivo provinciale [redacted] edili e altre 12 persone.

In un documento spiegano i motivi della loro decisione. Criticano «il processo avanzante di burocratizzazione del pci che esclude qualsiasi tipo di rinnovamento dall'alto e dal basso, l'involuzione nei fatti della stessa politica dell'XI Congresso, la caduta della linea del partito unico, siglata da un arretramento delle posizioni di Giorgio Amendola, costretto a far quadrato con la dirigenza burocratica sviluppatasi intorno a Longo che ha già messo ai margini Pietro Ingrao avendone assorbito [redacted] mistichegiante linea di dialogo con i cattolici».

A proposito della linea politica della federazione milanese comunista, il documento denuncia «la sostanziale volontà politica, verificata nei fatti, di fare l'esatto contrario, [redacted] ogni livello, di ciò che [redacted] proclamato a parole». «Infatti si proclama l'esigenza di iniziative unitarie, ma quando esse [redacted] nascono, vengono [redacted] anzi sistematicamente boicottate, [redacted] «pericolo di destra», fino ad accusare e colpire in processi a porte chiuse coloro che hanno avuto [redacted] buona fede [redacted] il coraggio di portare innanzi la linea [redacted] unità delle sinistre, cioè la linea più coerentemente rivoluzionaria, anche se l'etichetta di «destra» [redacted] a deformarle come «più moderata».

Il documento giudica poi la politica internazionale del pci «incerta e temporeggiatrice anche di fronte ai gravi avvenimenti cinesi». Afferma poi che «rifiutando un'ampia articolazione democratica [redacted] suo interno, il pci emargina sempre più le forze giovani, assumendosi una grave responsabilità nei confronti del rapporto partito-società civile, a tutto danno della democrazia italiana». «Finchè vige l'attuale situazione, che tende [redacted] un progressivo peggioramento, [redacted] pci [redacted]ca ad un ruolo determinante per il rinnovamento democratico e socialista del nostro paese, rendendo più difficile il compito a quello già travagliato delle altre forze socialiste, con obbiettivo possibile [redacted] vantaggio [redacted] forze moderate e conservatrici.

g. m.

Lascia il pci di Agrigento un [redacted] deputato regionale

(Dal nostro corrispondente) **Agrigento, 1 aprile.**

(v. t.) Una nuova frana sta avvenendo nel partito comunista italiano in Sicilia. Alle dimissioni in massa di Alca[redacted] e di altri Comuni nella provincia di Trapani, al travaglio dei consiglieri comunali di Bagheria, di Gela, di Catania, [redacted] Palermo, vengono ora ad aggiungersi quelle dell'on. Eduardo Pancamo.

Professore incaricato [redacted] storia e filosofia, che insegna dal 1945, il prof. Pancamo è stato deputato all'Assemblea regionale siciliana nel [redacted], dopo aver ottenuto ben 20 mila voti. Nel biennio 1962-63, è stato sindaco di Siculiana; nella federazione comunista di Agrigento ha ricoperto cariche di responsabilità, tanto nel settore degli enti locali, quanto di quelli culturali, dal 1960 al 1964.

L'on. Pancamo ha accusato il partito comunista di essere chiuso «in una presunzione monolitica che è in effetti settarismo per un verso, e per un altro verso complesso di inferiorità». «Di fronte [redacted] una organizzazione [redacted] partito divenuta un permanente comitato elettorale, di fronte [redacted] l'ostracismo [redacted]to a [redacted] dis[redacted], di fronte all'impossibilità di dialogare — [redacted] detto — non resta che recedere».

Ruba 3 sacchi postali da un pullman e fugge colpendo a calci un autista

Il furto davanti alla stazione ferroviaria [redacted] Asti - Il malvivente liberatosi dell'autista che lo [redacted] colto sul fatto è riuscito a fuggire sull'auto di due complici - Fortunatamente i sacchi non contenevano valori

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 1 aprile.**

Uno sconosciuto salito su un pullman in sosta davanti alla stazione ferroviaria ha rubato tre sacchetti di plichi e raccomandate. Sorpreso da [redacted] autista si è ribellato a calci riuscendo a fuggire sull'auto [redacted] due complici che l'attendevano a breve distanza. Fortunatamente i sacchetti non contenevano nè valori nè assegni.

Il fatto è accaduto verso [redacted] 8. Franco Minetti di [redacted] anni [redacted] Alessandria, autista [redacted] pullman della Asti-Moncalvo, in concessione alla società Arfea, come ogni mattina riceveva dall'addetto dell'ufficio [redacted]stale della stazione tre sacchetti di juta sigillati; avrebbe dovuto consegnarne due all'ufficio postale di Moncalvo [redacted] il terzo a quello di Grana Monferrato. [redacted] Minetti, uscito dalla [redacted] stazione, [redacted] portava subito sul pullman e vi depositava i tre sacchetti; poi, [redacted] dall'automezzo si avviava [redacted]vamente verso l'ufficio postale.

Le mosse dell'autista evidentemente erano state seguite dai malviventi. Appena il [redacted]netti [redacted] è allontanato, un individuo, sui trent'anni, saliva sul pullman in quel momento vuoto, e prelevava i tre sacchetti. Un altro autista della società Arfea, Alessandro Merlino di 34 anni residente a Canelli, che si trovava ad una trentina di metri di distanza, scorgeva l'individuo scendere dal pullman e interveniva cercando di fermarlo.



Alessandro Merlino [redacted] tentato di fermare il ladro

E[redacted] il racconto [redacted] Merlino: «*Ho afferrato per la giacca lo sconosciuto che [redacted] ha però colpito con un calcio alla gamba destra; ho barcollato, e lui [redacted] ha approfittato per salire su una "Giulia" ferma a pochi metri di distanza. Ho anche [redacted] tentato di raggiungerlo, ma l'auto, che aveva il motore acceso, è partita [redacted] colpo*».

L'auto, forse rubata, aveva [redacted] targa di cartone. A bordo, in attesa, vi erano altri due uomini. La nebbia che gravava [redacted] quell'ora sulla [redacted] ha favorito la fuga; pare che l'auto [redacted] si sia diretta verso Torino.

Appena denunciato il fatto [redacted] polizia postale iniziava le indagini. Fino a [redacted]ta sera dell'auto nessuna traccia e tanto meno del contenuto dei sacchetti. Sarà difficile che i pli[redacted] e [redacted] raccomandate vengano recuperati, in quanto i malfattori avranno già distrutto le buste dopo averle aperte per cercarvi eventuale denaro.

In seguito alle indagini e agli interrogatori, è emerso trattarsi non di rapina, ma di furto e qualora i responsabili venissero identificati, saranno denunciati per furto aggravato.

v. m.

Gigantesco deposito di carburante esplode presso Londra: 12 feriti

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 1 aprile.**

[redacted] uomini sono rimasti feriti — quattro gravemente — in [redacted] tremenda esplosione che ha distrutto, stamane, una vasta e moderna stazione [redacted] rifornimento della «Esso», nei pressi di Londra. [redacted] deposito sorge accanto all'aeroporto della capitale e riceve, per «pipeline», [redacted] benzina prodotta dalla grande raffineria di Fawley, vicino a Southampton. Il disastro avrebbe potuto avere tragiche conseguenze: per fortuna, la maggioranza degli operai [redacted] allontanata per il «tea-break», la tradizionale pausa destinata al tè. Non si comprende neppure come molti dei feriti siano sopravvissuti al disastro. Erano in un mare [redacted] fiamme, alte trenta metri e più.

Il deposito rifornisce, con le sue autocisterne, [redacted] stazioni della «Esso» nell'Inghilterra sud-occidentale. Durante [redacted] ultimi mesi, grandi e costosi lavori le avevano trasformato in uno dei più moderni d'Inghilterra, [redacted] quasi tutte le attività dirette da [redacted] cervello elettronico. La [redacted] prima dell'incendio non è stata ancora scoperta ma non s'esclude che [redacted] guasto al cervello elettronico abbia infiammato, con una scintilla, i vapori di [redacted]zina usciti [redacted] un'autobotte. Altre testimonianze sembrano indicare invece una perdita e un traboccamento di carburante. Quel che [redacted] certo [redacted] che l'incendio divampò nel settore riservato [redacted] autocisterne, durante operazioni di carico. Di 17 veicoli — alcuni [redacted] 18 mila litri di «pieno» — [redacted] rimasti [redacted] i rottami.

Per quasi un'ora, regnò l'inferno. Un automobilista che percorreva una strada vicina ha riferito: «*Vidi innalzarsi in cielo una nuvola immensa e udii un boato, seguito da assordanti scoppi. Pareva fosse esplosa [redacted] bomba*».

[redacted] ci.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] nel [redacted] degli [redacted]

Più [redacted] i titoli azionari anche per acquisti dall'estero

L'indice generale ha chiuso la settimana con un progresso dell'1,1 % - La campagna dei dividendi si svolge in modo soddisfacente - Ordinaria amministrazione nel reddito fisso, con qualche intervento di sostegno per i Buoni del Tesoro 1975, seconda serie

Maggiore distensione in Borsa nell'ultima settimana di marzo. Il mercato ha confermato con nuovi discreti ricuperi le migliori disposizioni emerse nelle due riunioni prima [redacted] Pasqua. Il numero indice passa così da 66,36 a 67,11 con un progresso dell'1,1%.

Dopo la festività di lunedì e una seduta poco significativa [redacted] positiva martedì (+0,5%), mercoledì i compratori hanno assunto la iniziativa e, anche per effetto di alcune ricoperture, la quota ha registrato netti progressi (+1,1%). Le due riunioni finali dell'ottava possono essere considerate di consolidamento.

Gli scambi [redacted] progressivamente aumentati [redacted] sono apparsi più continui ed equilibrati. Migliorato l'atteggiamento della clientela estera che ha proceduto a qualche nuovo investimento. Tra i singoli titoli in primo piano la Fiat, che mercoledì ha costituito il trampolino di lancio per la ripresa del mercato. Molto seguite le Viscosa, i cui scambi continuano [redacted] rappresentare in valore una cospicua percentuale del totale. Notato un risveglio di interesse per la Assicurazioni Generali.

Giovedì [redacted] è avuto il materiale pagamento d[redacted] saldi per la liquidazione di marzo. Era questo un traguardo molto temuto dopo i tracolli delle ultime settimane. In complesso lo scoglio è stato superato abbastanza agevolmente anche [redacted] a Roma [redacted] a Milano [redacted] mancate le vittime.

Nel frattempo, [redacted] sempre avviene in questo periodo dell'anno, le maggiori attenzioni degli operatori e degli ambienti finanziari sono rivolte [redacted] risultati societari per il 1966. I dati resi pubblici ormai in gran numero confermano come il decorso esercizio sia stato in generale soddisfacente.

Ordinaria amministrazione nel comparto del reddito fisso per le obbligazioni industriali e parastatali, con risveglio finale in vista dei reinvestimenti del 1° aprile. Fra gli statali, invece, la quotazione dei Buoni del Tesoro 1975 II serie ha richiesto una energica opera di sostegno dal centro per difendere la parità nominale.

Renato Cantoni

Variazioni [redacted] Milano dei principali titoli

Titoli	24/3	31/3
Olivetti priv.	2.862	2.850
Finsider	637	648
Centrale	7.190	7.110
Stet	2.745	2.765
Generali	83.000	83.750
Viscosa ord.	3.889	3.950
Italsider	1.060	1.000
Montedison	1.169	1.170
Fiat ord.	2.710	2.714
Sip	2.578	2.804
Imm. Roma	483,25	503
Italcementi	13.900	13.800
Pirelli II.	3.370	3.301
Italgas	1.443	1.455

Dividendi in pagamento o preannunciati nel '67

SOCIETA'	1966		1965
Aedes	50		50
Amiata (1)	150		600
Anic	25		25
» (sovr. az.)	25		25
Ausiliare	110		110
Bastogi	85	(*)	65
Bonif. Ferraresi	35		33
Borgosesia	500		500
Breda	150	(*)	150
Cantoni	350		350
Cart. Binda	650		600
Ceat	70		60
Châtillon	170		170
Ciali	180		180
Cred. Edilizio	45		46
Cred. Fondiario	[redacted]		105
Cucirini	300		300
Distillerie It.	75		75
Edilcentrica	[redacted]	(*)	[redacted]
Emiliana	140		140
Erba C.	220		200
Eridania	150		150
Falck	130		120
Fiat	100		95
Fisac	16		14
Gavardo	50	(*)	—
Gim (2)	150		150
Ilssa-Viola	30		—
Ind. Zuccheri	200	(*)	180
Iniz. Edilizie	50		50
Iniz. ind. e comm.	150	(*)	216
Invest	120	(*)	120
Italcementi	410		410
Italpi	140		140
La Centrale	400	(*)	[redacted]
Linificio	—		—
Liquigas	—		—
Manif. Rondo	350		200
Marzotto priv.	90		90
Milano Centrale	400		400
Moncenisio	—		—
Montedison (3)	55		—
Nebiolo	30		[redacted]
Olivetti ord.	70	(*)	70
Olivetti priv.	80	(*)	80
O. M.	50		—
Orobia	160		160
Pacchetti	25	(*)	25
Pantanella (4)	8		11
Pirelli e C.	100		95
Pirelli S.p.A.	100		100
Saffa	120	(*)	120
Serial	50		60
Sarom	70		60
Schiapparelli	95	(*)	90
Sos	175	(*)	275
Sges	110	(*)	110
Siele (4)	350		300
Silir	70	(*)	70
Sme	160		160
Snia Viscosa	130		130
Trafilerie	25		25

(*) Dividendi deliberati prima del 24 febbraio 1967 che, come tali, ricadono sotto il regime della trattenuta del 30% secca in alternativa col 5% in acconto.

(1) Importo percentualmente immutato, considerato il frazionamento delle azioni.

(2) Assegnato [redacted] uno stralcio [redacted] azionario (1 a 5 a pagam.).

(3) Percentuale immutata per [redacted] ex azioni Edison; per le ex azioni Montecatini corrisponde, tenuto conto dei rapporti di cambio, a L. 71,50 per ogni vecchia azione (contro L. 85).

(4) Assegnato [redacted] uno stralcio [illegible] azionario.

Dovrebbe [redacted] approvata dal Parlamento entro l'anno

L'assicurazione obbligat[redacted] prossima [redacted] gli automobilisti

Contro il progetto di legge in discussione, [redacted] stata avanzata la proposta di sostituire l'assicurazione con un aumento della benzina - Sarebbe un cattivo affare per tutti: graverebbe sugli automobilisti (anche dei piccoli centri) per 100.000 lire all'anno in media, garantendo [redacted] massimale [redacted] 7 milioni, insufficiente per coprire ogni rischio

La nuova legge di assicurazione obbligatoria per tutti i veicoli a motore in circolazione, dovrebbe essere approvata entro l'anno. [redacted] Comitato nazionale economia [redacted] lavoro (Cnel) [redacted] già esaminato il progetto apportando alcune modifiche allo schema originario: è stata esclusa la «franchigia» che tante perplessità [redacted] polemiche ha suscitato, nei mesi scorsi, nel mondo automobilistico, in quanto poneva a carico dell'assicurato i danni fino [redacted] [redacted] mila lire, concedendo [redacted] sconto sulle tariffe assicurative; in sostituzione del consorzio tra le Compagnie è stata proposta la creazione di un fondo presso l'Ina (Istituto nazionale assicurazioni), alimentato da una soprattassa del 3 per cento sul costo delle assicurazioni, per risarcire i danni provocati da guidatori rimasti sconosciuti o che abbiano eluso il pagamento dell'assicurazione obbligatoria.

Il ministro dell'Industria e Commercio [redacted]. Andreotti presenterà [redacted] il progetto modificato all'esame del Consiglio dei ministri. Prima delle vacanze dovrebbe essere approvato dal Senato ed entro dicembre dalla Camera.

Su questo iter si è inserita, nel febbraio scorso, una proposta di legge dei deputati comunisti Amasio, Malfatti, Cataldo ed altri che abolirebbe l'assicurazione obbligatoria ed istituirebbe un sovrapprezzo sul carburante per risarcire i danneggiati negli incidenti stradali. Il fondo verrebbe gestito dall'Ina. La cifra massima per ogni persona infortunata verrebbe limitata a 7 milioni.

I tecnici osservano, ed è questa la prima critica, che si tratta di «un massimale troppo basso, tale da non coprire i rischi». Di conseguenza gli automobilisti desiderosi [redacted] cautelarsi «dovrebbero stipulare contratti di assicurazione integrativi con le compagnie, per cui, in caso di incidente, interverrebbero l'Ina e la compagnia, complicando così la procedura, che la proposta comunista afferma [redacted] voler semplificare».

Se l'Italia istituisse il Fondo pubblico con soprattassa sui carburanti sarebbe l'[redacted] paese ad aver adottato un sistema contrario alla Convenzione [redacted] di Strasburgo del 1959. «Ciò contrasterebbe — [redacted] osserva — con la realtà giuridica e pratica di tutti gli altri Stati europei, compresi quelli comunisti, che hanno applicato la soluzione dell'assicurazione obbligatoria». Nell'ambito del Mercato Comune Europeo si determinerebbe poi una situazione difficile. E' chiaro che gli altri Stati del Mec, esclusi dal territorio italiano in virtù [redacted] sistema di assicurazione agganciato [redacted] sovrapprezzo sulla benzina, impedirebbero alle compagnie assicuratrici italiane di esercire sui loro territori. L'automobilista che si sposta da un paese all'altro — ed è noto che le correnti turistiche diventano sempre più importanti — dovrebbe pagare ben più [redacted] la «carta verde» per essere coperto in rapporto [redacted] danni cagionati all'estero.

A parte queste considerazioni [redacted] carattere giuridico internazionale, la proposta [redacted] legge dell'on. Amasio ha suscitato parecchie critiche e riserve anche sotto l'aspetto della convenienza. Una prima domanda pratica riguarda i veicoli che us[redacted] come forza motrice l'energia elettrica. In un futuro abbastanza prossimo le auto elettriche saranno una realtà. I proprietari di questi veicoli, non consumando benzina, saranno dispensati da ogni onere? In caso di incidente beneficerebbero però dei servizi del Fondo Ina?

[redacted] contesta inoltre che la soprattassa sulla benzina rappresenti un risparmio rispetto al sistema dell'assicurazione obbligatoria proposta dal governo. Gli esperti citano alcune cifre. Nel 1965 [redacted] compagnie assicuratrici hanno pagato circa 180 miliardi di indennizzi a danneggiati dalla circolazione. «Tale somma — si sottolinea — è in relazione a massimali di assicurazione superiori ai 7 milioni per persona indicati nella proposta Amasio e riguarda solo gli utenti assicurati, cioè circa l'80 per cento degli automobilisti e il 20 per cento dei motociclisti».

Nell'ipotesi ottimistica che gli indennizzi che dovrà pagare l'Ina salgano soltanto a 200 miliardi annui e che il consumo [redacted] carburante si aggiri sugli 11 miliardi [redacted] litri, la soprattassa sui carburanti sarebbe di 18 lire per litro. Tenendo conto delle spese di amministrazione «e di quelle ben più ingenti per l'istruzione delle pratiche e la liquidazione dei sinistri» la soprattassa globale salirebbe [redacted] 21-22 lire per litro.

Su un consumo medio di [redacted] mila litri all'anno il sovrapprezzo ammonterebbe [redacted] 63-66 mila lire per utente. All'importo si aggiungerebbero poi il costo dell'assicurazione complementare e quello per la «carta verde». Totale circa 100 mila lire annue, anche per una piccola cilindrata. Cioè un cattivo affare, oltre le complicazioni e gli svantaggi per la doppia assicurazione.

Infine una soprattassa uguale per tutti sul carburante sarebbe ingiusta. Le tariffe delle [redacted] — è noto — [redacted] differenziate per proporzionarle ai rischi. Nelle grandi città, dove gli incidenti sono più numerosi, le assicurazioni costano più care (anche il 40 per cento in più) rispetto ai piccoli centri. L'autocarro adibito [redacted] trasporti per conto terzi ha tariffe del 30 per cento superiori di quelle di un autocarro per trasporti in proprio. Anche le macchine a noleggio libero pagano più delle private. La soprattassa sulla benzina inciderebbe invece su tutti in modo uguale, determinando evidentissime ingiustizie.

Sergio Devecchi

La media Dow Jones degli industriali è scesa [redacted] 876,67 [redacted] 865,98

A [redacted] dopo [redacted]

La mancata ripresa primaverile nelle vendite di automobili ha depresso il mercato

(Nostro servizio particolare)
New York, 1 aprile.

Dopo aver registrato nell'ottava precedente i massimi del 1967, questa settimana il mercato ha svolto un lavoro di assestamento tecnico. Il volume degli affari si è ulteriormente ridotto in confronto ai massimi toccati negli ultimi tempi; nelle cinque riunioni sono stati trattati 33 milioni e 100.000 titoli azionari, con una media giornaliera di otto milioni e 620.000 titoli, e in nessuna giornata il volume è sceso sotto gli otto milioni.

Le quotazioni hanno sempre oscillato entro margini ristretti.

Le flessioni registrate lunedì sono state parzialmente annullate nella seduta di martedì; nei tre giorni successivi [redacted] è delineato un lento movimento di ribasso. La media dei valori industriali è scesa da 876,67 di giovedì [redacted] marzo, ultima riunione prima di Pasqua, [redacted] 865,98, con una perdita di 10,69 punti. I ribassi di questa ottava seguono a tre settimane di progressi.

Il mercato ha giudicato freddamente la situazione generale, in tutta la complessità dei suoi elementi economici e politici.

Possiamo segnalare, fra gli elementi negativi, la flessione nelle vendite di automobili; fra gli elementi positivi, il progressivo miglioramento delle condizioni del mercato monetario e del credito. E' questo un elemento essenziale per mantenere la resistenza [redacted] fondo della Borsa. **a.**

L[redacted] da 421,3 [redacted] 419

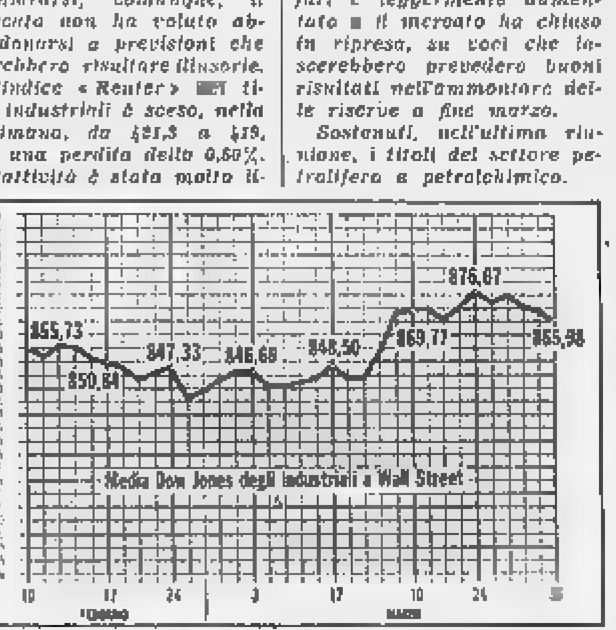
(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 aprile.

(b.) Dopo il lungo week-end pasquale, la Borsa ha ripreso il lavoro con cautela, nell'attesa dell'imminente presentazione alla Camera dei Comuni del bilancio preventivo per l'esercizio 1967-68. Non pare che il cancelliere dello Scacchiere abbia in preparazione brutte sorprese di carattere fiscale, che sarebbero particolarmente inopportune in questo momento, in cui l'atmosfera economica comincia a rischiararsi; comunque, il mercato non ha voluto abbandonarsi a previsioni che potrebbero risultare illusorie.

L'indice «Reuter» [redacted] titoli industriali è sceso, nella settimana, da 421,3 a 419, con una perdita dello 0,50%.

L'attività è stata molto limitata nelle prime tre delle quattro riunioni di questa settimana, e le quotazioni hanno perduto gradualmente terreno. Superata la liquidazione di fine mese, ieri, venerdì, il volume degli affari è leggermente aumentato [redacted] il mercato ha chiuso in ripresa, su voci che lascerebbero prevedere buoni risultati nell'ammontare delle riserve a fine marzo.

Sostenuti, nell'ultima riunione, i titoli del settore petrolifero e petrolchimico.



Zurigo: da 185,5 a 187,4

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 1 aprile.

(l.) Sia pure con un volume di affari molto modesto, il mercato è stato migliore di quello della settimana prepasquale. Dopo una seduta praticamente invariata, mercoledì si è sviluppata una tendenza moderatamente sostenuta, che ha influenzato quasi tutta la quota. Tale tendenza è proseguita, sebbene più attenuata, nelle due giornate successive. L'indice dei valori svizzeri chiude la settimana a 187,4, contro 185,5 di giovedì 23 marzo, con un progresso dell'1 per cento. Da segnalare la sostenutezza fra i valori industriali, di Oerlikon, Sandoz, Saurer, Sulzer e Lonza.

Parigi: da 93,9 a [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 aprile.

(e.) La Borsa ha riaperto martedì dopo la lunga vacanza pasquale, ma il mercato è rimasto poco attivo per tutta la settimana.

L'indice dei valori francesi passa, nelle quattro riunioni, da 93,9 a 93.

Clientela privata, operatori professionali e istituti d'investimento si sono trovati tacitamente d'accordo nell'astenersi da qualsiasi iniziativa.

Francoforte: 104,42 (103,07)

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 1 aprile.

(m.) Nelle quattro riunioni di questa settimana la Borsa [redacted] sviluppato una lenta ma continua tendenza al rialzo, che tuttavia sembra avere trovato un punto di arresto nell'ultima seduta, a causa della delusione per la mancata riduzione del tasso di sconto. L'indice generale chiude a 104,42, contro 103,07 del 23 marzo. L'attività del mercato è stata abbastanza soddisfacente e si è notata una certa ripresa di ordini dall'estero.

Trascurato [redacted] reddito fisso, ma sottoscritto [redacted] grande successo il nuovo prestito decennale 7 % delle Ferrovie federali, per 170 milioni di marchi, offerto al prezzo di 97,50.

Prezzi [redacted] materie prime sui mercati internazionali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 aprile.

Rame — Prezzi cedenti al «Metal Exchange». Chiusura: disponibile, 379 sterline per tonnellata (65.280 lire al quintale) contro 394 sterline (67.862 lire al quintale) del 23 marzo.

Stagno — I prezzi in ascesa fino a 1225 sterline per tonnellata, hanno ceduto nell'ultima riunione della settimana. Chiusura: per contanti, 1205 sterline (207.560 lire al quintale).

Piombo e zinco — Piombo: sostenuto in settimana, cedente la chiusura, a 82 sterline per tonnellata (14.124 lire al quintale). Zinco debole: chiusura 100 1/4 sterline per tonnellata pari a 17.270 lire [redacted] quintale. **a. c.**

Assemblee [redacted] dividendi

Falck — L'assemblea degli azionisti della Falck — Acciaierie e ferriere lombarde — è convocata per il 29 aprile (eventuale seconda convocazione il 20 maggio) per l'esame del bilancio [redacted], chiuso con [redacted] utile netto di 1 miliardo e 540 milioni, dopo ammortamenti per 7 miliardi e [redacted] milioni (6 miliardi e 200 milioni nel '65). Verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 130 lire per azione ordinaria e privilegiata (120 lire nell'esercizio 1965).

NOTE DI AGRICOLTURA

Il "mini-grano„ può rendere di più

Nuovi ritrovati chimici permettono di ridurre l'altezza degli steli, rendere [redacted] piantine più resistenti alle forti azotature e aumentare [redacted] produzione per ettaro

Nella scorsa annata [redacted] è cominciato a sperimentare e impiegare prodotti «nanizzanti», capaci cioè di ridurre l'altezza dei culmi del grano, senza diminuire la capacità produttiva delle piante. Il composto chimico viene irrorato sulle piante di grano quando i culmi hanno da cinque a sette foglie, nel tempo corrente tra la fase di inizio della cosiddetta levata e quella precedente alla botticella. Il prodotto regolatore dello sviluppo delle piante — fitoregolatore — è un composto chimico liquido contenente il 50% di cloruro di clorocolina.

Il prodotto si presenta sotto forma di liquido solubile in acqua, capace [redacted] penetrare nelle piante attraverso le foglie in meno di due ore. Esso viene irrorato sul frumento nella dose da 4 a 6 chili per ettaro, sciolti in 400-500 litri di acqua. Il costo è di 2000 lire il litro, pari a 10.000 lire ad ettaro.

Il meccanismo della nanizzazione, cioè come e perché reagisce la pianta a contatto del composto chimico, non è ancora [redacted]n chiarito dalla sperimentazione; pare che venga «bloccata» la funzione che regola lo sviluppo delle piante, a favore dei tessuti di sostegno costituenti i culmi.

Comunque, è un fatto che le prove eseguite dal prof. Trentin a Lonigo, e da altri tecnici in varie località d'Italia, dimostrano che i frumenti trattati con questa sostanza [redacted] risultati, al termine della scorsa campagna, con i culmi da 5 a 25 centimetri meno lunghi delle stesse varietà di grano non trattate.

Non tutte le varietà reagiscono allo stesso modo.

I riflessi della nanizzazione sulle colture sono di vario ordine: si riduce l'allettamento, si possono coltivare varietà molto produttive e non troppo resistenti all'allettamento anche in terreni fertili, [redacted] possono intensificare [redacted] concimazioni azotate e quindi avere maggiori possibilità produttive.

Secondo taluni, pare che le sostanze nanizzanti abbiano [redacted]he azione stimolatrice sulla fertilità e contribui[redacted] a formare una spiga più ricca di granella, aumentando la produzione per ettaro dal 5 all'8 per cento.

E' consigliabile provare questo nuovo prodotto, ma non oltre il 15-20 aprile, altrimenti gli effetti sarebbero compromessi, poiché non potrebbe verificarsi il raccorciamento degli internodi inferiori del culmo nel modo previsto.

Nel campo agricolo, già sono in uso da parecchi anni sostanze chimiche fitoregolatrici dei processi fisiologici delle piante, sostanze che esaltano oppure inibiscono determinate funzioni, allo scopo di conseguire vantaggi economici ([redacted] esempio: prodotti anticascola, alleganti, diradanti, stimolanti, [redacted]tigerminativi, ecc.). Si cerca di forzare sempre di più la natura, ai fini esclusivi dell'interesse dell'uomo.

Carlo Rava

Tribunale di Milano
SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Nella procedura n. 9174 RE Fallimento della Bulloneria & Viterie di Busalla, curatore rag. Carlo Verresi, via S. Barnaba 32, Milano, tel. 54-01-66.

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

[redacted] rende noto che all'udienza del giorno 17 aprile 1967 ad ore 11,30 innanzi il Giudice del dr. Lo Cascio si procederà alla vendita ai pubblici incanti a prezzo ridotto dell'immobile: appezzamento di terreno della misura di circa mq. 14.670 su cui insistono fabbricati destinati a magazzeni, capannoni, tettoie, palazzina uffici garage ecc. (superf. coperta mq. 5100 c.ca) dotati di tutti i servizi — sito in Comune di Busalla — distinto nel N.C.T. col mapp. 139-157-156 fg. 34-136 a. 138-154 a 158-161-167-169-177 fg. part. spec. n. 1 e mapp. 21-123 fg. 25. Prezzo base ridotto L. 132 milioni, con offerte in aumento non inferiori a L. [redacted] mila. I concorrenti — entro il giorno precedente l'incanto — dovranno presentare istanza in carta legale e depositare il 10 % per cauzione e 10 % per spese con assegni circolari intestati allo ufficio. Pagamento del prezzo gg. sessanta dall'aggiudicazione [redacted] — detratta la cauzione — a mani del curatore. Maggiori informazioni [redacted] Cancelleria o al curatore.

Il Cancelliere capo sezione
Francesco Ajello

Annuncio ufficiale ad Essen

Il figlio di Krupp rinuncia all'impero industriale del padre

La poderosa azienda si trasforma in Società per [redacted] - [redacted] giovane Krupp (29 anni, noto [redacted] «play-boy») avrà una rendita annua di 155 milioni di lire - Il bilancio dell'industria reso noto per la prima volta in 156 [redacted]: giro d'affari di 970 miliardi [redacted] lire, [redacted] mila dipendenti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 1 aprile.

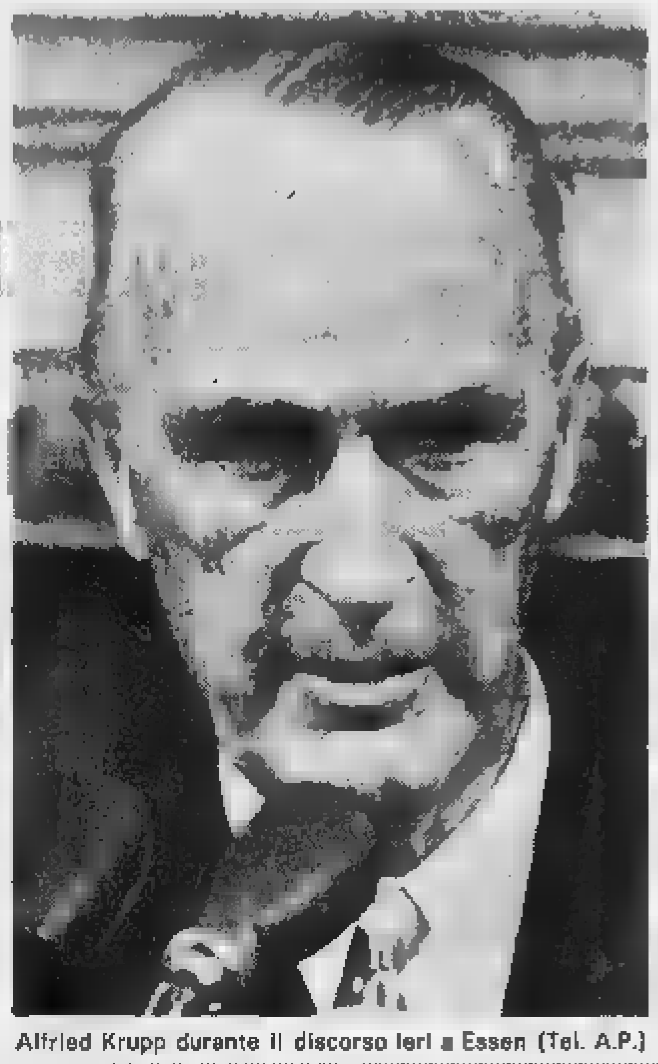
Alfried Krupp von Bohlen und Halbach, proprietario unico del colossale impero industriale privato «Fried Krupp» di Essen, con 102 mila dipendenti, ha annunciato oggi durante una cerimonia di premiazione di lavoratori anziani che [redacted] figlio Arndt, di 29 anni, rinuncia definitivamente alla colossale eredità, lasciando così via libera alla trasformazione dell'azienda in una società per azioni o [redacted] responsabilità limitata. Tale trasformazione era stata preannunciata il mese [redacted] dal ministro dell'Economia Schiller, quando il governo federale decise di garantire un prestito di oltre 47 miliardi di lire per sovvenzionare le esportazioni, e [redacted] governo regionale della Renania Vestfalia aggiunse un altro credito per 23 miliardi.

Il giovane Arndt Krupp, più noto negli ambienti mondani internazionali che in quelli della grande industria, aveva ricevuto finora un appannaggio annuo di circa 155 milioni di lire, da raddoppiarsi [redacted] morte del padre. E' probabile che al giovanotto verrà concessa una rendita equivalente all'attuale, per un periodo transitorio e che più tardi egli ottenga una quota del pacchetto azionario della società che, sotto forma di fondazione, verrà costituita.

Nell'esporre ai dipendenti la situazione dell'azienda, che si è trovata in difficoltà per i finanziamenti a lunga scadenza delle esportazioni, Alfried Krupp ha fornito oggi, per la prima volta in 156 anni di vita dell'industria, cifre di bilancio. Esse [redacted] del 31 dicembre 1965, ché il rendiconto del 1966 non è ancora completo. [redacted] bilancio è stato di circa 5,2 miliardi di marchi (equivalenti [redacted] circa 820 miliardi di lire). I debiti con istituti di credito, società di assicurazioni e per mutui e ipoteche sono stati di 2 miliardi di marchi (circa 310 miliardi di lire), il 70 per cento dei quali a lungo termine. Il numero dei dipendenti è sceso da 112 mila a 102 mila.

Alfried Krupp, nel mettere in evidenza l'impossibilità per un'azienda di far fronte da sola a questi enormi finanziamenti, ha fornito alcune cifre del movimento totale di affari per il 1966, che è stato [redacted] circa 970 miliardi di lire (il 26 per cento dato dall'industria di base, il 4 per cento da quella di trasformazione, il 27 per cento dal commercio e il 6 per cento dai servizi).

t. s.



Alfried Krupp durante il discorso ieri a Essen (Tel. A.P.)

In Germania 10 mila italiani sono rimasti [redacted] lavoro

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

Oltre 10.000 lavoratori italiani sono disoccupati in Germania su un totale di 30.000 lavoratori stranieri e 600.000 disoccupati tedeschi. Sarà difficile, inoltre, mantenere il precedente livello di occupazione per i 100.000 stagionali italiani che dovrebbero tornare nella Repubblica Federale nella prossima primavera. E' questa [redacted] situazione, piuttosto preoccupante, accertata — ha dichiarato il segretario confederale della Uil Ravenna — in un incontro svoltosi a Duesseldorf tra la Dgb e le rappresentanze della Uil e della Cisl.

Nei confronti dei disoccupati le organizzazioni italiane e tedesche hanno convenuto sulla esigenza di assicurarne il reimpiego prima di altri nuovi arrivi di lavoratori stranieri.

Anche in riferimento [redacted] problema degli stagionali la Uil [redacted] Cisl hanno ribadito l'esigenza che nello spirito dei regolamenti comunitari il governo e le organizzazioni sindacali tedesche [redacted] impegnino in modo preciso per l'attuazione della priorità della occupazione dei lavoratori comunitari rispetto ai lavoratori dei paesi terzi.

Su questo ultimo argomento si sono avute divergenze tra sindacati italiani e la Confederazione dei sindacati tedeschi per cui il problema, di notevole importanza sul piano politico e per le conseguenze di ordine pratico, sarà materia di ulteriori discussioni sia nei prossimi contatti bilaterali sia a livello di segretariato sindacale europeo, in modo particolare nell'incontro [redacted] previsto per l'11 e 12 aprile a Bruxelles dei rappresentanti sindacali dei [redacted] paesi.

g. f.

[redacted] cerca [redacted] movente del delitto della brughiera

Il [redacted] «condannato [redacted] morte» [redacted] suoi [redacted] soci terrorizzati [redacted] ricatti

Claudio Pizzorno si [redacted] esaltato dopo i primi guadagni [redacted] le sigarette di segatura - Voleva allargare il traffico agli stupefacenti? - Minacciava [redacted] «rovinare» con le [redacted] rivelazioni l'agente di polizia [redacted] l'altro compare - I due arrestati continuano ad accusarsi [redacted] vicenda [redacted] feroce crimine

(Dal nostro inviato speciale) Biella, 1 aprile.

In carcere, pieni di rabbia, l'agente di polizia Santino Pronesti e l'operaio Saverio Lucchesi si accusano a vicenda di avere assassinato Claudio Pizzorno nella brughiera del Brianco, la notte di Pasqua. Ma, abbia sparato l'uno [redacted] l'altro, rispondono entrambi — e nella stessa misura — di concorso in omicidio.

Al punto [redacted] cui [redacted] le cose è impossibile indicare quello dei due che ha ucciso. L'arma del delitto [redacted] la pistola di Pronesti, ma è Lucchesi che ha portato l'auto in quell'angolo della brughiera: un posto dove è impensabile che qualcuno vada soltanto per discutere. Tutti [redacted] due [redacted] creditori della stessa somma: [redacted] mila lire.

Nessuno crede veramente che l'assassino ha [redacted] per 90 mila lire. C'è un'altra ragione. Quella più logica sembra questa: Pizzorno era un chiacchierone, era pericoloso, bisognava dunque farlo tacere. Claudio Pizzorno, squattrinato cronico, tre mesi fa si era messo in società con Pronesti [redacted] Lucchesi per contrabbandare sigarette in gran parte piene di segatura. Si era così trovato con un po' di denaro e si era esaltato. «Fra poco mi comprerò la Millecento» diceva al bar. E vantava anche: «Ho conoscenze in questura».

Le «conoscenze» erano la guardia Pronesti, dattilografo in un ufficio della terza divisione. Ma Pizzorno [redacted] presentava a volte come ispettore, a volte come tenente di non si sa bene che polizia internazionale, e Pronesti lo lasciava dire, sembrava quasi compiaciuto. Finché si è accorto che il gioco diventava pericoloso e rischiava di travolgerlo. Poi sarebbe venuto fuori il ricatto. Sembra che Pizzorno abbia minacciato i soci che pretendevano la loro parte di denaro: «O mi lasciate [redacted] pace [redacted] vi rovino. Vi denuncio come contrabbandieri e truffatori».

Quale è stata la reazione dei due a questa minaccia? Lucchesi appare uomo più violento e più deciso [redacted] Pronesti, [redacted] sembra anche avere meno scrupoli. Operaio a centomila lire al mese, il suo tenore di vita era assai più alto di quanto consenta uno stipendio come questo. La polizia [redacted] Vercelli da tempo lo teneva d'occhio sospettandolo di illecite attività. Si [redacted] che lui ha trascinato la guardia Pronesti in questa storia di contrabbando.

Più violento [redacted] Lucchesi, ma il Pronesti è il più terrorizzato dalle minacce dell'infido socio. E' l'uomo che [redacted] tanti anni non [redacted] mai uscito dai binari, accontentandosi del poco, godendo delle piccole soddisfazioni familiari. [redacted] scorso dicembre Lucchesi gli ha fatto conoscere il mondo del night e una ballerina greca gli ha detto delle sciocchezze. Pronesti non ha capito più niente. Ha accettato l'affare che gli proponeva il compaesano Lucchesi: fare soldi con le sigarette di contrabbando, in società con Pizzorno.

Ora Pizzorno minaccia di denunciarlo. Pronesti pensa ai suoi vent'anni di carriera senza una punizione. Non [redacted] lontano dalla pensione, che il ricatto mette in pericolo. Il poliziotto pensa alla moglie e ai due figli, che ama teneramente, alla loro vergogna se venisse espulso dal Corpo. Detto tutto questo, chi può affermare che Pizzorno è stato ucciso da Pronesti, vinto [redacted] panico, oppure da Lucchesi, più deciso e con meno scrupoli?

Le indagini [redacted] avviano alla conclusione. Voci avevano accennato a un «terzo uomo» nel delitto. I carabinieri di Biella lo escludono. Con il furore che hanno Pronesti e Lucchesi [redacted] accusarsi [redacted] vicenda, se [redacted] fosse un terzo complice lo avrebbero già tirato in ballo. [redacted] una terza persona c'è stata nella combriccola, ha avuto una parte marginale nel contrabbando, [redacted] è estranea al delitto.

La direzione generale di Polizia ha inviato a Vercelli l'ispettore Lutri p[redacted] una inchiesta amministrativa. Già il questore dott. Sangiorgio, appena arrestato l'agente Pronesti, aveva ordinato che si accertasse [redacted] la guardia, approfittando del suo ufficio, avesse compiuto irregolarità o imbrogli. Ma ciò sembra escluso. Pronesti era un semplice dattilografo, non poteva disporre né prendere decisioni. E nessuna irregolarità è mai stata scoperta alla terza divisione, niente ha mai suscitato [redacted] spetti. Inoltre, se Pronesti fosse riuscito in qualche malefatta, avrebbe ricevuto un compenso. Ma nessuno alla questura novarese era più dimesso di lui, più di lui faceva economie, sempre in divisa per non consumare l'abito borghese.

Sembra proprio che nel suo ufficio il poliziotto sia stato ineccepibile. Tre mesi fa è stato trascinato nel contrabbando. Ora ci si domanda: dove contavano di arrivare Pronesti, Lucchesi e Pizzorno? [redacted] lo smercio nel Vercellese [redacted] sigarette piene di segatura si sarebbero «bruciati» presto. Ancora due truffe o tre e poi nessuno avrebbe più comperato sigarette — buone o truccate — da loro. Si ritiene che la società intendesse allargare la sua attività. Come? Si parla di stupefacenti, si parla di reclutamento di ballerine, si dicono altre [redacted]. Chiacchiere, soltanto supposizioni. Qualsiasi progetto della società [redacted] finito una settimana fa, nella brughiera del Brianco.

Luciano Curino

Raggiunto [redacted] accordo per la Fera di St-Vincent

E' terminata l'occupazione Il lavoro, per ora, riprende

Aosta, 1 aprile.

(l. u.) Alle 20 di questa sera gli operai della Fera di St-Vincent hanno abbandonato la fabbrica che avevano occupato ieri pomeriggio. A quell'ora, infatti, è giunta la notizia da Aosta che le trattative in corso da stamane all'Ufficio del Lavoro fra i sindacati e l'industriale Remo Corghi, amministratore della società che ha affittato il complesso fino al 31 marzo, erano giunte a buon fine. L'industriale ha infatti accettato di far riprendere subito il lavoro fino al 9 aprile assicurando il lavoro a tutti i 180 dipendenti. Alla stessa data ha prorogato il preavviso di scioglimento del contratto per tutti i lavoratori. Ha infine accettato di proseguire gli incontri per una possibilità di mantenere in servizio gli operai sino al 30 aprile, in attesa che subentri un'altra società nella gestione della Fera.

Industriale di Chieri travolto dalla porta della cassaforte che ha resistito [redacted] ladri

Ha riportato una ferita [redacted] un piede - I malviventi avevano segato i cardini del forziere

Chieri, 1 aprile.

La porta di una pesante cassaforte che i ladri avevano tentato invano [redacted] forzare segando i cardini, è piombata sui piedi del padrone il quale, avvertito del tentato furto, [redacted] aperto il forziere con le chiavi per vedere se non [redacted] stato sottratto nulla.

Il fatto è accaduto in un cotonificio di via Conte R[redacted]i di Montelera, di proprietà del cav. Michele Garrino [redacted] ha riportato una seria lesione al piede destro.

Senza incontrare grosse difficoltà i malviventi, servendosi di palanchini, hanno forzato [redacted] porta dei locali della segreteria per accostarsi alla cassaforte, del peso di dieci quintali, dove si trovavano racchiuse le buste con il denaro degli stipendi [redacted] fine [redacted].

Il primo lavoro è stato quello di segare i cardini della porta della cassaforte, che però non si è aperta perché assicurata su ogni lato da consistenti innesti in acciaio. Il pesante cassone è stato allora spostato verso [redacted] centro del locale. Attraverso il piccolo buco dello sfiatatoio, i ladri hanno quindi fatto passare un candelotto di esplosivo e vi hanno dato fuoco sperando che la deflagrazione spalancasse la porta.

La cassaforte invece ha resistito. Rassegnati, i ladri si sono allontanati portando via 160 mila lire e alcune [redacted] tessuto.

Il titolare dello stabilimento, cav. Michele Garrino, di 56 anni, abitante a Chieri in via Cesare Battisti 8, avvertito dell'accaduto, si portava nello stabilimento e faceva scattare con le chiavi la serratura della cassaforte. La porta, pesante due quintali, non più sorretta dai cardini, si abbatteva sul pavimento e, nel rimbalzo, colpiva il [redacted]. Garrino al piede destro procurandogli [redacted] seria lesione.

g. g.

[redacted] di arresto [redacted] il «terzo [redacted]» [redacted] feroce rapina [redacted] Gatteschi

Il mandato di cattura è stato spiccato dal magistrato contro Francesco Mangiavillano - Gli inquirenti sono certi che egli può essere identificato nel misterioso François - Il pregiudicato, latitante, forse si trova all'estero - Arrestato un ricettatore di parte dei gioielli rubati ai fratelli Menegazzo

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

Francesco Mangiavillano è «François», [redacted] «terzo uomo» della tragica rapina di via Gatteschi nella quale furono uccisi i due giovani fratelli Menegazzo. Questa la [redacted] cui è giunto il giudice istruttore, dott. Giovanni [redacted] Basso, che ha spiccato oggi contro il trentacinquenne pregiudicato siciliano un mandato [redacted] cattura per concorso in duplice omicidio pluriaggravato a scopo di rapina. Secondo il [redacted]strato, Francesco Mangiavillano era alla guida della «Giulia» blu-cobalto usata dai banditi per compiere il crimine.

Un altro ordine di cattura è stato emesso oggi dal giudice nei confronti del quarantatreenne Gino Chiappini accusato di ricettazione: acquistò da «François» cinque dei quaranta chili di gioielli rubati alle due povere vittime. Il Chiappini, fermato ieri sera [redacted] funzionari della Squadra Mobile, è stato tradotto stasera nelle carceri di Regina Coeli.

Il cerchio attorno ai rapinatori di via Gatteschi sta per chiudersi. Francesco Mangiavillano [redacted] ricercato in tutta Italia e, tramite l'Interpol, anche all'estero: soprattutto in Svizzera e in Francia, dove conterebbe numerosi amici a Marsiglia. Il giudice istruttore è giunto a formulare nei [redacted] confronti la gravissima accusa attraverso le indicazioni fornite da Franco Torreggiani durante i numerosi interrogatori e attraverso i risultati delle indagini compiute parallelamente dalla polizia e dai carabinieri.

E' stato Franco Torreggiani a dire che fu «François» a pilotare la «Giulia» durante la fuga e ad ospitare lui e Leonardo Cimino in un appartamento di Primavalle che l'altro giorno egli ha riconosciuto nell'attico di via Alessandro Bonci n. 24 dove appunto abitava, prima della sua scomparsa, il Mangiavillano. Vi sono poi tutti gli altri indizi raccolti dagli investigatori fra cui [redacted] libretto di risparmio intestato alla sorella Elvira, nel quale il Mangiavillano depositò il 24 febbraio ed il 10 marzo i due milioni ricavati dalla vendita di una parte dei gioielli rapinati.

La confessione di Franco Torreggiani è stata [redacted] ampiamente confermata dalle indagini anche se la ricostruzione del crimine sembra contrastare con quella della principale testimone oculare, la signora Angela Fiorentini. Costei riferì che i fratelli Menegazzo erano stati aggrediti da [redacted] uomini mentre un terzo, che riconobbe [redacted] certezza nel Cimino, rimasto vicino alla macchina si diresse ad un tratto con la pistola in pugno verso i due fratelli uccidendoli perché [redacted] loro reazione minacciava di mandare all'aria il «colpo». Per la testimone uno dei banditi era mingherlino, con gli occhi spiritati. Secondo Torreggiani invece furono lui e Cimino ad affrontare i fratelli Menegazzo mentre «François» [redacted] rimasto al volante, pronto per la fuga. Evidentemente il giudice istruttore ha ritenuto più attendibile questa versione, suffragata da altre circostanze e dalla logica.



Gino Chiappini, a sinistra, arrestato in seguito alle indagini per la rapina ed il delitto di via Gatteschi (Tel. A.P.)

A questa ricostruzione si può innestare tuttavia l'ipotesi che i rapinatori [redacted] stati in quattro come sostennero altri t[redacted]. Il «mingherlino» della Fiorentini potrebbe essere perciò Mario Loria. Il giudice istruttore ha disposto [redacted] i pantaloni ed il giubbotto di renna, da lui portati in tintoria pochi giorni prima della cattura, siano sottoposti a particolari esami chimici per stabilire se vi siano state tracce di sangue.

Gino Chiappini, il ricettatore tratto in arresto oggi, è persona assai nota alla polizia. Ha precedenti penali per furto, ricettazione, lesioni personali, percosse, gioco d'azzardo. Fu lui ad «acquistare» per 2 milioni da Francesco Mangiavillano 5 chili di gioielli appartenuti ai f[redacted] Menegazzo, ma si ignora l'uso che ne ha fatto. Sembra, comunque, che sia stato lo stesso Chiappini a mettere in contatto il Mangiavillano [redacted] un altro ricettatore per [redacted] il resto della refurtiva. Anche questo nuovo personaggio è stato identificato ma pare che costui, fiutato il pericolo, sia scomparso dalla circolazione.

Sempre sul filo delle indicazioni di Franco Torreggiani sono stati trovati altri due brillantini del gruppo che il «miope» consegnò al fratello Giorgio. Erano stati impegnati per quindicimila lire. Due orecchini, venduti invece per ventimila lire, non [redacted] stati ancora recuperati. Per Giorgio Torreggiani arrestato una settimana fa per ricettazione, l'avv. Rinaldo Taddei ha presentato oggi una istanza di libertà provvisoria.

Gianfranco Franci

Ingegnere [redacted] Genova per [redacted] di stupefacenti

Avrebbe acquistato morfina con ricette false - Altre tre persone (una pittrice, un impresario [redacted] un medico) [redacted] in carcere accusate dello stesso reato

(Dal nostro corrispondente) Genova, 1 aprile.

Un ingegnere chimico, Domenico Orcelli, 34 anni, abitante a Genova in una pensione di via Caffa 13, è stato arrestato sotto l'accusa di traffico di stupefacenti. Il professionista — secondo l'accusa — riceveva dalla pittrice Maria Rosa Faccin, arrestata sabato scorso, ricette mediche falsificate e le presentava alle farmacie ritirando la morfina prescritta. Le fiale di morfina venivano poi consegnate alla giovane artista, che, a sua volta, le smerciava.

L'arresto dell'ingegnere è lo sviluppo dell'inchiesta della polizia, iniziata qualche tempo fa, allorché durante uno dei normali controlli presso [redacted] farmacie cittadine, si scoprì un insolito aumento delle vendite di morfina e cardiosterolo. La squadra mobile sequestrò le ricette, che risultavano intestate a noti professionisti cittadini, medici anche illustri, che, interpellati, dissero di non saperne nulla. Evidentemente le ricette erano false.

Furono tesi alcuni tranelli presso le farmacie frequentate di preferenza dagli ignoti acquirenti di droga. Uno di essi funzionò alla perfezione. Una mattina, un impresario edile genovese, Giacomo Lupi, di 31 anni, [redacted] fermato dalla polizia e invitato in questura. Al termine degli interrogatori, sabato scorso, venne dichiarato in arresto. Quello stesso giorno fu arrestata, nella sua abitazione di via Ponte dell'Ammiraglio 51, la pittrice ventitreenne Maria Rosa Faccin.

Come è noto una quarta persona è finita in carcere, per questa vicenda. Si tratta di un medico di Forlì, il dott. Giancarlo Casadei, sposato e padre di un figlio, medico condotto di Meldola (Forlì). Il dott. Casadei, arrestato ieri pomeriggio nella sua abitazione emiliana, avrebbe, secondo l'accusa, inviato a più riprese morfina alla signorina Faccin mediante spedizione postale. La droga viaggiava, insomma, come «campione senza [redacted]lore».

f. d.

[redacted] anziani vedovi [redacted] dal [redacted]

In un alloggio [redacted] Pinerolo - Lui [redacted] anni, lei 79 [redacted] vivevano assieme - Si tratta [redacted] disgrazia: il tubo del [redacted] si [redacted] sfilato dal fornello

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 1 aprile.

(n. g.) Due vedovi, lui di 85 anni, lei di 79, che abitavano in un alloggetto al primo piano di via Gioberti 13 a Pinerolo, sono stati questa [redacted] trovati morti uccisi dal gas. Dalle prime indagini, eseguite dai carabinieri, sembra si tratti di disgrazia.

I due, Ernesto Vi[redacted] oriundo di Cavagnolo, pensionato del municipio di Torino, presso il quale una volta era occupato, e Vittoria Vivalda di Monastero di Vasco (Cuneo), convivevano da alcuni anni in perfetta armonia, [redacted] in ottima salute e in buoni rapporti coi vicini di casa. E' stata proprio una vicina, la signora Margherita Borgogno, che abita nell'alloggio adiacente, a dare questa sera l'allarme. La donna, avvertito un acuto odore di [redacted] che si infiltrava nella sua abitazione, bussava ripetutamente alla porta dei vicini.

Preoccupata per non avere avuto risposta, telefonava alla Croce Verde. I militi chiedevano l'intervento dei vigili del fuoco i quali, s'accorgevano che tutto l'alloggio era saturo del gas che usciva dal bocchettone del fornello dal quale [redacted] era staccato [redacted] tubo che porta al contatore. Il corpo dell'uomo era steso a terra vicino alla sedia [redacted] cui evidentemente era stato seduto, la donna era appoggiata su di lui con la testa sul sofà. La tavola era preparata, con il cibo nei piatti. [redacted] medico legale ha fatto risalire la morte a otto ore prima, cioè verso le 13.

Tutto lascia credere che nello spegnere il gas la donna abbia mosso il fornellino, provocando così lo sfilamento del tubo che era ormai logoro.

Condannate le Ferrovie per la sciagura di Voghera

Ai familiari di una delle 64 [redacted] 8 milioni [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 1 aprile.

(g. m.) L'amministrazione delle Ferrovie è stata condannata dalla prima sezione civile del Tribunale di Milano, a risarcire con otto milioni e 450 mila lire i familiari di Giovanni Zunino di 35 anni, da Albisola (Savona), che morì con altre 63 persone nella sciagura ferroviaria di Voghera avvenuta nella notte fra il 31 maggio e il primo giugno 1963.

I genitori della vittima, Paolo Zunino e Anna Carlevarini e le sorelle Anna e Rosa, tramite un legale chiesero al Tribunale che le Ferrovie dello Stato fossero condannate al risarcimento dei danni morali e materiali ed al rimborso per i valori che Giovanni Zunino aveva con sé e che non furono più trovati dopo l'incidente.

La salma dello Zunino venne trovata alcuni giorni dopo il disastro [redacted] priva del portafogli, di un anello e di [redacted] catenina d'oro, mentre dalla valigia del giovane er[redacted] scomparsi una cinepresa ed un rasoio.

Lo Zunino, meccanico motorista di 34 anni, stava rientrando in Italia dalla Svizzera, quando avvenne la sciagura. Il suo treno, diretto [redacted] Liguria, era fermo alla stazione di Voghera, quando per [redacted] tragico errore, un merci in arrivo imboccò il binario [redacted]gliato e si schiantò contro il convoglio passeggeri.

ULTIME NOTIZIE

Una situazione che [redacted] sempre più grave

Sciopero [redacted] oltranza [redacted] giovedì dei medici di tutti gli ospedali

Assicurati soltanto il pronto soccorso e gli interventi indispensabili - Primari, aiuti e assistenti ospedalieri chiedono: gli aumenti di stipendi promessi da un anno; le somme arretrate di cui sono creditori dalle mutue; [redacted] sistemazione degli «interini» - Anche i 50 mila medici generici dell'Inam minacciano di sospendere le visite ai mutuati perché l'Istituto [redacted] paga gli onorari

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

Gli ospedali rischiano di rimanere paralizzati da uno sciopero ad oltranza dei 30 mila medici primari, aiuti ed assistenti che avrà inizio il 6 aprile in tutta Italia. La Giunta intersindacale dei sanitari ospedalieri ha confermato l'astensione decisa nei giorni scorsi, perché nessun problema è stato ancora risolto. I punti più delicati della vertenza riguardano: il collocamento in ruolo dei sanitari interini e straordinari; la posizione debitoria degli enti mutualistici nei confronti dei medici ospedalieri; la mancata corresponsione dei nuovi stipendi promessi da oltre un anno.

I primari, gli aiuti e gli assistenti assicureranno soltanto il Pronto Soccorso, gli interventi urgenti e un servizio ridotto di corsia. Interromperanno il lavoro «burocratico» per gli enti mutualistici e rinvieranno il ricovero in ospedale di tutti i «casi» che non presentino carattere di urgenza.

Si delinea anche la possibilità di un'agitazione dei 50 mila medici generici che prestano la loro attività in favore degli assistiti dall'Inam. Un comunicato della Fnoomm informa che il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, prof. Peratoner, ha illustrato [redacted] presidente dell'Inam prof. Coppini «la situazione di estremo disagio e di insofferenza nella quale i sanitari sono venuti a trovarsi in seguito all'inadempienza contrattuale dell'Istituto, [redacted] più grave dal fatto [redacted] ormai i compensi mutualistici rappresentano l'unico cespite professionale». Peratoner ha sollecitato l'immediata corresponsione degli onorari [redacted] medici interessati, onde evitare l'attuazione [redacted] scioperi che già sono stati preannunciati in diverse province.

Prosegue a «tempo indeterminato» l'astensione dei sanitari «consultoriali» dell'Opera nazionale maternità e infanzia (Onmi), anche [redacted] il ministero della Sanità è intervenuto presso quello del Tesoro e presso l'Onmi, affinché sia risolta la controversia per la revisione del trattamento economico.

Il sindacato nazionale dei medici funzionari dell'Inam ha fatto presente al ministro del Lavoro la necessità di stabilire la sollecita ripresa delle trattative per concludere la lunga vertenza, sia nell'ambito degli ordinamenti in vigore, sia mediante l'eventuale revisione dello stato giuridico e della situazione economica dei medici funzionari. g. f.

Otto giorni [redacted] astensioni nei Comuni e nell[redacted] Province

Il primo sciopero giovedì 20 aprile; gli altri [redacted] attuati entro il 19 maggio

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

Il preannunciato piano di agitazioni dei 400 mila dipendenti dagli enti locali (comuni, province ed istituti di assistenza) è stato definito oggi dai sindacati di categoria aderenti [redacted] Cgil, alla Cisl e alla Uil. Sono previste due fasi di scioperi: un'astensione di 24 ore da attuarsi giovedì 20 aprile; tre scioperi, nei giorni 27 e 28 aprile, 10 e 11 maggio, 17, 18 e 19 maggio.

Il giorno 20 saranno garantiti i trasporti delle salme ai cimiteri, i servizi di igiene, di pronto soccorso e di trasporto in ambulanza, le disinfezioni nei casi di comprovato pericolo di contagio, il funzionamento delle farmacie comunali secondo i turni festivi e degli ospedali comunali e provinciali limitatamente ai casi urgenti e di pronto [redacted]. Saranno anche assicurati: l'opera dei laboratori di analisi e profilassi solo per le analisi urgenti, l'attività dei macelli dei mercati. Servizi ridotti per gli acquedotti, la refezione scolastica nelle scuole elementari.

Nei tre scioperi successivi invece, quasi tutte le attività saranno completamente sospese.

Durante le agitazioni della prima e della seconda fase resteranno paralizzati tutti gli altri servizi espletati dalle amministrazioni provinciali e comunali, compresi la scritturazione e il rilascio dei certificati di qualsiasi tipo.

Per lo sciopero dei vigili urbani, che ha suscitato vivaci polemiche in passato i sindacati hanno stabilito che la categoria dovrà svolgere soltanto le prestazioni indispensabili per garantire l'ordine pubblico e [redacted] sicurezza dei cittadini (autoradio per pronto intervento, vigilanza sulle scuole elementari in prossimità di strade di grande traffico, ecc.). Scioperaranno completamente gli addetti alla nettezza urbana.

Data la gravità dell'agitazione, destinata ad incidere su numerosi ed importanti settori di attività nell'ambito dei comuni e delle province, la Cgil, [redacted] Cisl e la Uil hanno chiesto, a livello confederale, un incontro urgente con il Ministro dell'Interno Taviani. Il Segretario Generale dell'organizzazione dipendenti enti locali della Uil, Salomone, ha sottolineato la profonda delusione della categoria per le ultime proposte fatte dal sottosegretario al lavoro Gaspari a nome del ministro. Salomone ha poi rilevato che il personale ha atteso pazientemente per oltre un anno e mezzo che venissero risolti problemi di grande interesse non soltanto per i dipendenti, ma per l'intera popolazione.

I lavoratori delle ricevitorie del lotto hanno concluso questa sera l'astensione di cinque giorni, proclamata per ottenere la revisione del trattamento economico e giuridico. La percentuale di assenti ha superato oggi l'80 per cento in tutta Italia, con la conseguente chiusura della maggior parte delle ricevitorie. I dirigenti dei sindacati hanno preso atto della riuscita dello sciopero e si sono riservati di proclamare entro breve tempo altre astensioni, di maggior durata. g. f.

L'indice della contingenza non [redacted] salito in febbraio

Roma, 1 aprile.

L'indice [redacted] costo della vita, che determina [redacted] «scatti» dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, commercio e agricoltura, non ha avuto variazioni in febbraio, secondo i dati dell'Istat. L'indice valevole per la contingenza [redacted] fermo a 148.

L'eventuale scatto per il trimestre maggio-luglio dovrà essere calcolato sul periodo [redacted] gennaio-15 aprile. Quindi non è [redacted] possibile prevedere se la contingenza aumenterà o no.

Vivaci proteste [redacted] Napoli per [redacted] chiusura [redacted] Lotto

Su [redacted] ricevitorie soltanto 27 sono rimaste aperte Lunghe file di scommettitori hanno paralizzato il traffico

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 1 aprile.

(a. l.) Migliaia di accaniti giocatori del Lotto hanno vivacemente protestato per lo sciopero dei botteghini. Su trecento ricevitorie cittadine che al sabato incassano oltre mezzo miliardo di lire in giocate, soltanto ventisette sono rimaste aperte. Le forze di polizia sono state impegnate presso i botteghini in funzione, per evitare incidenti e regolare l'afflusso degli scommettitori, giunti anche dai centri della provincia.

Fin dalle prime [redacted] del mattino si sono formate file di persone presso le ricevitorie dei rioni Mercato, Pendino, San Carlo all'Arena, San Lorenzo dove ogni attività è rimasta paralizzata.

Lievi incidenti [redacted] sono avvenuti tra un migliaio di persone che erano in attesa al botteghino nel rione San Lorenzo. Il traffico stradale in diversi punti della città è rimasto bloccato. Le proteste più clamorose si sono avute da parte di un gruppo di [redacted] che hanno manifestato il loro disappunto sotto l'edificio dell'Intendenza di Finanza.

Una donna, in lutto per [redacted] recente morte del marito, ha detto: «*E' una vergogna che dopo tanti soldi spesi per Messe non abbia avuto la possibilità di giocare il terno che in sogno ho avuto dalla buonanima di mio marito. Chi mi risarcirà del danno se i numeri usciranno proprio oggi?*».

Rinviato il [redacted] processo [redacted] due giornalisti di «Men»

Roma, 1 aprile.

[redacted] tribunale di Roma [redacted] rinviato a nuovo ruolo il processo [redacted] pubblicazione oscena a carico dei giornalisti della rivista «Men» Attilio Battistini e Marcello Mancini già processati e condannati per analoga imputazione.

Il reato che ha portato all'attuale procedimento riguarda altri tre numeri del periodico «Men» (precedenti a quel[redacted] per cui i due giornalisti furono condannati): Marcello Mancini deve rispondere di pubblicazione oscena per tutti e tre i numeri, Attilio Battistini, invece, per uno solo.

Nell'udienza odierna il P.M. dr. Dore ha chiesto il rinvio della causa per poter integrare il capo di imputazione a carico di Marcello Mancini. La richiesta è stata accolta dai giudici.

«La Stampa» di oggi 2 aprile 1967 è uscita in 582.500 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

[redacted] LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Ad un passaggio a livello presso Osaka

Un treno travolge un camion in Giappone: 5 morti, 205 feriti

L'autocarro si ferma per un guasto sulle rotaie - Gli autisti fuggono mentre arriva il treno - Dopo il tremendo urto, il convoglio deraglia: due vetture finiscono in un fiume, la terza rimane in bilico su un precipizio di 150 metri - Arrestato [redacted] dei camionisti

Tokio, 1 aprile.

Un «rapido», della linea ferroviaria privata «Nankay», ha investito un autocarro ad un passaggio a livello incustodito nei pressi di Osaka, causando la morte di 5 passeggeri ed il ferimento [redacted] altre 205 persone, [redacted] delle quali versano in gravi condizioni.

Il treno trasportava in massima parte pendolari e gruppi di escursionisti. L'autocarro era [redacted] costretto ad arrestarsi [redacted] binari al passaggio a livello per un guasto al motore: i due autisti, [redacted] fuggiti [redacted] tre sopraggiungeva il treno. Dopo il tremendo urto, [redacted] prime due carrozze del convoglio [redacted] precipitate nel fiume, che corre lungo la scarpata, con un salto di quattro metri e mezzo mentre una terza [redacted] rimasta in bilico su uno strapiombo di 150 metri.

Circa 500 poliziotti e ferrovieri hanno lavorato febbrilmente per liberare i passeggeri rimasti bloccati nelle due carrozze. L'incidente è accaduto alle sette e mezzo di sera fra [redacted] stazioni di Taruy e Ozaki, sulla linea che collega Osaka con Wakayama. Tutti i feriti sono stati ricoverati nei vicini ospedali.

L'autista, un giovane di ventun anni, è stato arrestato in attesa dei risultati dell'inchiesta onde accertare se non sia colpevole di negligenza per non aver fatto nulla per smuovere l'autocarro dai binari. (A. P.)

«Diretto» investe in Polonia un autocarro: [redacted] le vittime

Varsavia, 1 aprile.

Otto persone sono rimaste [redacted] ed altre tre ferite quando [redacted] «diretto» ha investito un camion a Bielsway nella Polonia settentrionale. (Ansa)

Domani sarà fissato il prezzo d'origine delle [redacted] bovine

Il Comitato interministeriale si riunirà nel pomeriggio

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 aprile.

La Giunta del Comitato interministeriale prezzi si riunirà lunedì pomeriggio, alle 18.30, presso il ministero dell'Industria per esaminare le [redacted] ste relative [redacted] nuovi prezzi di orientamento per [redacted] carni bovine e per i prodotti lattiero-caseari. Tale riunione [redacted] prevista per oggi, sabato primo aprile. Ragioni d'ordine pratico hanno indotto ad un brevissimo rinvio. Qualche giornale ha però creduto d'interpretare il rinvio come una smentita alle notizie circa l'aumento del prezzo delle carni all'origine.

Proprio oggi, due comunicati distinti — [redacted] della Confagricoltura ed un altro della Coltivatori Diretti — ribadiscono pubblicamente la richiesta degli allevatori in proposito. Si chiede infatti che il nuovo prezzo sia ancorato al limite superiore della «forchetta» prevista dalla Commissione della Cee.

In considerazione dell'aumento del prezzo dei cereali foraggeri, previsto per il prossimo luglio, i produttori italiani — così afferma il comunicato della Confagricoltura — «considerano che il livello massimo della "forchetta", previsto per lire 412,50 al chilo "peso vivo", non sia neppure completamente tutelativo degli interessi degli allevatori che riscontrano attualmente dei costi di produzione superiori alle 450 lire il chilogrammo». Se la richiesta verrà accolta, il pericolo del raddoppio dei prelievi per le importazioni dai paesi terzi (con conseguente rincaro delle carni anche al dettaglio) assumerà contorni ben precisi. ar. ba.

Il governo francese si dimette Si tratta di [redacted] espediente elettorale

I ministri-deputati potranno così votare domani per il presidente della Camera (restando in carica [redacted] avrebbero diritto al voto) - I gollisti sperano di riconfermare il presidente uscente Chaban-Delmas; [redacted] sinistre presentano il sindaco di Marsiglia Defferre - Dopo l'elezione De Gaulle richiamerà al governo gli stessi dimissionari

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 1 aprile.

[redacted] governo è dimissionario. Alla fine dell'ultimo consiglio dei ministri [redacted] legislatura, durato due ore, il generale De Gaulle si è intrattenuto a quattr'occhi col primo ministro, Georges Pompidou. Il quale gli ha poi presentato le dimissioni collettive del governo. Il generale De Gaulle le ha accettate, compiacendosi per l'attività svolta [redacted] ministri durante [redacted] legislatura, ed ha pregato i dimissionari di provvedere a sbrigare le questioni di «normale amministrazione» fino alla costituzione del nuovo governo prevista per il 6 [redacted] il 7 aprile.

Questo modo di procedere costituisce un espediente, data l'esigua maggioranza parlamentare di [redacted] Gaulle, affinché i ministri dimissionari possano votare nelle elezioni di lunedì per la presidenza dell'Assemblea Nazionale (i deputati che hanno incarichi ministeriali, infatti, non hanno il diritto di voto in Assemblea). Subito dopo, [redacted] generale De Gaulle li richiamerà a far parte [redacted] governo; i ministri si dimetteranno allora da deputati e al loro posto entreranno a far parte dell'Assemblea i sostituti. La procedura è perfettamente legale dal punto di vista della Costituzione, ma non contribuisce, certo, a consolidare il prestigio, già molto scosso, del regime gollista.

L'elezione [redacted] lunedì per la nomina del presidente dell'Assemblea Nazionale, che rimarrà in [redacted] durante tutta la legislatura, acquista una particolare importanza come prova di compattezza tanto della maggioranza quanto dell'opposizione. Sono previsti tre turni: nei primi due, è necessaria la maggioranza assoluta per essere eletto, mentre al terzo turno [redacted] la maggioranza relativa.

I candidati sono Jacques Chaban-Delmas, presidente uscente, per la maggioranza gollista, e Gaston Defferre, sindaco socialista di Marsiglia, candidato unico della sinistra. Sulla carta, [redacted] vittoria di Chaban-Delmas, sia pure con uno scarto infimo di voti, dovrebbe essere sicura, ma, [redacted] il voto a scrutinio segreto, non si possono affatto escludere le sorprese.

I contrasti che agitano le file golliste dopo la sconfitta elettorale rendono tutt'altro che impossibile l'apparizione di franchi tiratori alla Camera francese. Anche senza tener conto delle rivalità personali all'interno della maggioranza governativa, si attribuisce al generale De Gaulle l'intenzione di confermare Georges Pompidou a primo ministro e ciò determina il più vivo malcontento dei gollisti di sinistra. s. v.

Bloccate da uno sciopero le miniere di ferro in Francia

(Nostro servizio particolare) Parigi, 1 aprile.

Lo sciopero iniziato stamane nelle miniere di ferro della Lorena [redacted] un significato che non è soltanto strettamente economico e limitato ai lavoratori [redacted] hanno sospeso il lavoro. E' in gioco lo sviluppo di tutta la regione che pochi mesi fa, ha celebrato solennemente il secondo centenario dell'annessione alla Francia.

Sino a [redacted] anni fa, un minatore [redacted] venti guadagnava 150.000 vecchi franchi al mese; sette o otto ne guadagnavano da 100.000 a 125.000 e gli altri undici da 70.000 a 80.000. Oggi, uno su venti guadagna [redacted] 100.000 a 115.000 vecchi franchi al mese, nove guadagnano da 70.000 a 85.000 e gli altri dieci da 55.000 a 70 mila. Ciò nonostante [redacted] Ferriere hanno licenziato settemila lavoratori in pochi anni ed altri licenziamenti [redacted] annunciati: Quattro miniere hanno sospeso la loro attività e altre due chiuderanno [redacted] 31 luglio prossimo. Il ferro francese [redacted] può sostenere la concorrenza internazionale ed una grave minaccia è sospesa quindi a scadenza più o meno breve sui 13.000 minatori tuttora in attività. l. m.

Il partito di Indira Gandhi messo in minoranza in uno Stato dell'India

Nuova Delhi, 1 aprile

Il partito del Congresso del primo ministro Indira Gandhi è stato messo in minoranza nello Stato dell'Uttar Pradesh, il cui primo ministro [redacted] rà le dimissioni.

Il partito del Congresso è stato battuto [redacted] un voto di ordinaria amministrazione con 215 voti contrari e 198 favorevoli. Nelle elezioni di febbraio il partito di Indira Gandhi non era riuscito [redacted] ottenere la maggioranza aggiudicandosi soltanto 198 su 425 seggi. Tuttavia dato che è il più forte partito sarà incaricato di formare il nuovo governo (A. P.)

ULTIME DI CRONACA

Donna investita alle spalle e uccisa da un'automobile

Una sconosciuta [redacted] 60-65 anni è stata uccisa da un'auto ieri alle 22 sulla strada fra Moncalieri e La Loggia. Pare sia un'ospite di un istituto di Carignano. Sotto il braccio aveva una borsa con alcune pagnotte e un migliaio di [redacted].

Camminava a circa un metro dal ciglio della strada. Poco dopo la borgata Tetti Piatti è stata investita alle spalle e scaraventata nel fosso dalla «750» guidata da Adriano Picco, 28 anni, di Carignano, che viaggiava con un militare al quale aveva offerto un passaggio.

«Ho visto la donna alla luce dei fari e ho cercato di scansarla — ha raccontato l'investitore ai carabinieri —. Mentre sterzavo la sconosciuta ha barcollato e non ho più potuto evitarla». Nell'incidente ha riportato lo sfondamento della base cranica e del torace e [redacted] fratture delle gambe, la morte è stata istantanea.

All'ospedale Santa Croce di Moncalieri è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica e della fronte la guardia notturna Rinaldo Chittero, [redacted] anni, abitante a Nichelino in [redacted] Palestrina 5. A portarlo all'ospedale verso le 8,15 è stato un automobilista il quale ha riferito che in corso Unione Sovietica, presso Stupinigi, il Chittero, in ciclomotore, aveva tamponato la sua vettura ferma sul lato [redacted] della strada. I carabinieri di Moncalieri e Nichelino hanno aperto un'inchiesta per stabilire come è avvenuto l'incidente e identificare l'automobilista. Infatti, dopo aver trasportato il ferito all'ospedale, egli si è allontanato [redacted] declinare le proprie generalità.

I funerali delle tre vittime della sciagura di S. Ambrogio

A Chiusa S. Michele si sono svolti ieri alle 16.30 i funerali di Marco Borello, 31 anni, una delle tre vittime della sciagura accaduta giovedì sera a Sant'Ambrogio. I resti del Borello si era avventato con un autocarro. Oggi alle 14.30, a Sant'Ambrogio, avranno luogo i funerali di Maria Travaini di 21 anni e del suo bimbo, Fabrizio, di due anni, che erano sull'auto guidata dal Borello.

Stato Civile di Torino

31 marzo 1967

NATI — Nicoletti Daniela; Gatto Massimo; Lodato Roberto; Labruna Patrizia; Biccia Rosetta; Vicentini Giuseppe; Valentini Paolo; Cenghi Enrico; Cagna Paolo; Gioachin Mauro; Fusco Alessandro; Barolo Guido; Dellari Gianluca; Di Domizio Concetta; Chiagna Andrea; Altamura Domenico; Torelli Domenica; Manetta Stefano; Petuzo-Bellino Sonia; Segatto Cristina; Brugai Emanuele; Santini Luigi; [redacted] Maria; Sinisi Giuseppina; Forli Marco; Torino Anna; Battaglia Rosanna; Alessa Simonetta; Tatara Durazzi Bruno; Clavarella Leonardo; Cardacino Antonietta; Brussone Alberto; Ricchiardi Marco; Boffa Massimiliano; Maltari Tiziana; Cirio Luigi; Barbero Giorgio; Brizio Carola; Giuliano Cataldo; Avezzano Alberto; Girardi Sergio; Fratio Roberto; Bianco Ivana; Migliorini Isabella; Giorgis Claudia; Margara Letizia; Marchisio Maurizio; Bozzardino Pino; Coral Franco; Carecchio Emanuele; Salvatore Aurora; Zanino Vittorio; Novelli Franca; Colabella Mario; Mucciarese Giuseppina; Bruno Claudio; Casagrande Franco; Guarnieri Antonella; Quattrocchi Silvia; Tesitti Maurizio; Russo Giovanni; Biscaro Alberto; Aguiare Gaetano; Di Corato Davide; Giola Massimo; Zorzata Ezio; Enrico Maria.

MORTI — Lajolo Ernesta in Maciotta, di anni 65, nata a Marene, casalinga, abitante in corso Vittorio Emanuele 78; Oll[redacted] Ernesta ved. Vogliotti, a. 80, Asti, pensionata, v. Varese 2; Eberle Maddalena in Geninetti, a. 83, Grinzane Cavour, pensionata, v. Maria Ausiliatrice 34; Berlia Achille, a. 71, Castellamonte, pensionato, v. Tesiona 24; Nicolino Seconda ved. Chiusano, a. 75, Envie, pensionata, str. del Pascolo 43/47; Ferrarchio Giorgio, a. 74, Bolero, pensionato, c. Casale 88; Zaccone Regina in Salto, a. 77, Casanova Elvo, casalinga, v. Loini 37; Melica Caterina ved. Aimone, a. 73, Villanova, pensionata, v. Valdieri 8; Pedussia Maria in Siliano, a. 71, Torino, pensionata, c. Vinzaglio 2; Monti Angela ved. Taragni, a. 78, Sillavengo, pensionata, v. Ormea 136; Magri Emilia in Jannacci, a. 38, Mirandola, casalinga, v. Duino 127; Bertello Anna ved. Burzio, a. 73, S. Raffaele Cimena, pensionata, via Bussoleno 23; Gagliardini Candida, a. 67, Torino, pensionata, v. San Donato 86; Brescia Carolina in Bagagiolo, a. 75, Montagnana, pensionata, c. Giulio Cesare 58.

Deceduti in ospedale: Olmo Giovanni, a. 56, Magliano Alfieri, operaio; Icardi Michele, a. [redacted], Torino, pensionato; Toffetti Maria ved. Toffetti, a. 91, Dignano Istria, casalinga; Necco Filiberto, a. 73, Torino, pensionato; Aglietta Zita ved. Coda, a. 76, Biella, pensionata; Cravero Lorenzo, a. 81, Leini, pensionato; Castini Cesarina, a. 80, Mortara, pensionata; Bellone Angela in Micheletti, a. 71, Lenta, pensionata; Martinoli Giovanni, a. 68, Mattonola, pensionato; Michela Ernesta ved. Maritano, a. 83, Torino, casalinga; Falchini Guerino, a. 79, Salvirola, pensionato; Zaramella Virginia, a. 62, Curtarolo, pensionata; Crepi Maria in Camparo, a. 53, Ferolelo della Chiesa, pensionata; Frau Raimondo, giorni 2, Torino; Burello Angela ved. Bertolazzi, a. 79, Vicoforte, pensionata; Ferri Angelo, a. 67, Bastia, albergatore; Stradella Luigia, a. 87, Villabella Valenza, pension.; Grandi Carola ved. Cattaneo, a. 58, Romana, casalinga; Scagliotti Mario, a. 70, Sala Monf., pensionato; Scagnelli Adele in Carrasco, a. 69, Bettola, pensionata.

Nati 63 - Matrimoni 22 - Morti 54

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Manfrini ved. Samaritani

di anni 54

Con profondo dolore lo annunciano i figli Natalino con la moglie Carla Formica, Giordano con la moglie Savina Vallarelli, Guido, i nipoti Marisa, Fiorella, Luciana, Giuseppe, i generi Antonio Manfrini e Francesca Folegatti, la sorella Natina col marito Della Pietra, i fratelli Alma, Felice, Guerrina, Alfredo, Emilio, Natalino e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 ore 14,30 da corso Vercelli 70. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1967.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore dei dipendenti Natalino e Guido Samaritani per la morte della mamma

Olga Manfrini ved. Samaritani
— Torino, 1° aprile 1967.

La Direzione della F I A T Suisse, i Dirigenti e il Personale tutto, [redacted] dolorati per la improvvisa dipartita del caro e valente collaboratore Signor

Guido Trenchi

[redacted] molti anni Capo [redacted] della sede [redacted] Ginevra, esprimono ai familiari affettuoso profondo cordoglio.
— Ginevra, 2 aprile 1967.

La F I A T Direzione Assistenza Tecnica - Dirigenti e Collaboratori tutti - vivamente commossi partecipano al dolore per la improvvisa scomparsa del Signor

Guido Trenchi

Capo o[redacted] della FIAT Suisse.
— Torino, 2 aprile 1967.

[redacted] Amici [redacted] F I A T Suisse partecipano [redacted] grande dolore della famiglia per la perdita di GUIDO TRENCHI che lascia in loro il migliore dei ricordi.
— Ginevra, 2 aprile 1[redacted]7.

E' mancato ai suoi cari

Guido Gramellini

Ne danno il triste annuncio la moglie Emma, il figlio Raul e famiglia. La cara Salma giungerà al Cimitero Generale di Torino lunedì 3 aprile alle ore 15.
— Sanremo, 1° aprile 1967.

Giorgio Brusasco
[redacted]lo Grosso
Alberto Longo
partecipano al dolore dell'amico Raul per la morte del PADRE.

Il 27 marzo cristianamente si è spento

Mario Ferrero

Lo piangono la moglie: Vittoria Giriodi; la figlia Maria col marito Venanzio Ferraris e figli: Maria, Francesco e Stefano e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata a Variglie d'Asti il 27 aprile.
— Torino, 31 marzo 1967.

Geppe, Gemma, Eugenia, Franco e Tilly partecipano sinceramente al dolore di Maria e Venanzio.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Pietro Bartolomeo Grosso

di anni 29

Lo annunciano papà, [redacted], sorella, cognato, zii, padrino, parenti tutti. Funerali in Borgaro Torinese domenica 2 aprile ore 15 da Cascina Nuova. Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per Caselle ove verrà tumulata.
— Borgaro, 1° aprile 1967.

Cristianamente è mancato il

Cav. Arturo Carando

Capotecnico principale F. S. a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Irma col marito Silvio Pesgio, cognata, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Weisz e al cugino dott. Fos. I funerali lunedì alle ore 9 da via P.galetta 8.
— Torino, 1° aprile 1967.

Il giorno 30 marzo munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Carola Grandi ved. Cattaneo

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il fratello Francesco, le sorelle Alida e Laura Bianca, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 2 aprile 1967.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

Edmondo Tosetti

Anziano Lancia
— Torino, 1° aprile 1967.

2-4-1966 2-4-1967
Ad un anno dalla scomparsa del

Per. Ind. Aldo Norese

la mamma lo ricorda a quanti lo amarono e ne apprezzarono le doti della mente e del suo cuore generoso. Ringrazia pure tutti i buoni che le furono vicini in quelle ore tragiche. SS. Messe: Torino Parrocchia Gesù Adolescente 4 corr. ore 7; Salbertrand 5 corr. ore 7,30.
— Torino, 1 aprile 1967.

1965 1967

Celestino Enrione

Nel secondo anniversario della sua scomparsa lo ricordano i suoi cari con immutato profondo dolore. La S. Messa verrà celebrata nella Parrocchia di S. Antonio via Quintino 11 il giorno 4 aprile alle ore 7.30.
— Torino, 2 aprile 1967.

1963 1967

Maria Bertolotti nata B[redacted]

Quattro anni [redacted] doloroso rimpianto. Sante Messe: 4 aprile ore 7,30 Maria Ausiliatrice (Succursale); 8 aprile ore 8 in Fontanetto.
— Torino, 2 aprile 1967.

[redacted] 2-4-1967

Gemma Ibolino nata Pizzarelli

Con immutato dolore la ricordano il marito e genitori. S. Messa 3 aprile 1967, Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe, ore 8.
— Torino, 30 marzo 1967.

1966 1967

Rina Barberis in Savino

I suoi cari La ricordano con immutato affetto a quanti Le vollero bene. La S. Messa in suffragio sarà celebrata il 29 maggio p. v. nella Chiesa Madonna delle Rose alle ore 8.
— Torino, 2 aprile 1967.

1965 1967

Carlo Mottura

Tassista

Vive indimenticabile [redacted] dei suoi cari.
— Torino, 2 aprile 1967.

1966 1967

Giuseppina Ariaudo Rovella

Vivi sempre nel cuore dei Tuoi cari, privati del Tuo grande amore, nell'imperituro ricordo della Tua bontà.
— Torino, 2 aprile 1967.

1959 1967

Cav. Pietro Girò

sempre vivo nel cuore della moglie e famiglia tutti. Santa Messa 4 aprile ore 10 Chiesa del Carmine.
— Torino, 2 aprile 1967.

1963 1967

Marruccia Roggero

Domenica e Rosanna la ricordano a quanti l'amarono. S. Messa Nostra Signora Salute 5 aprile ore 7,30.
— Torino, 2 aprile 1967.

Le famiglie Berruto, commosse per la grande dimostrazione di cordoglio tributata [redacted] la scomparsa del compianto

Giuseppe Berruto

ringraziano vivamente quanti con scritti o di presenza vollero unirsi al loro dolore e intervennero ai funerali. In modo particolare esprimono sentiti ringraziamenti al Rev. Don Giorgio Gencilio, della chiesa di Sant'Alfonso, al prof. De Matteis, al prof. M. A. Salassa, alle Piccole Suore Serve di Gesù, alle Maestranze del Molino Berruto, del Martinetto e delle Macinazione Torinese e agli amici e conoscenti. A tutti l'espressione della loro viva riconoscenza.
— Torino, 1 aprile 1967.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di

Giovanni Morone

la famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Messa di suffragio martedì 4 aprile, ore 8.30, nella Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo, Largo Saluzzo.
— Torino, 2 aprile 1967.

Munito dei conforti religiosi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dr. Nicola Vaudagna

Segretario Generale del Sindacato R.S.T.E. del Ministero degli Affari Esteri
anni 59

Angosciati ne danno l'annuncio le sorelle Caterina ved. Gerrone con la figlia Ida e famiglia, Angela ved. Rosso, il fratello Giovanni con la moglie Jeannette Almeras e le figlie Maria Gabriella ed Emilia, la cognata Silvia Barbera ved. Vaudagna con i figli Carlo Alberto e Franco, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Maglione Canavese il 3 aprile 1967 alle ore 15.
— Roma, 2 aprile 1967.

I figliocci Milly e Carlo Alberto piangono la scomparsa del loro amato Padrino Dr. NICOLA.
— Torino, 2 aprile 1967.

Caterina Barbera, Lidia Almeras, famiglia Bonomi, partecipano al dolore della famiglia Vaudagna per la perdita del caro amico Dr. NICOLA.
— Torino, 2 aprile 1967.

Le Famiglie Fresia, Angera, Marta e Carla profondamente addolorate prendono viva parte al cordoglio della famiglia per [redacted] scomparsa del fraterno amico

Dr. Nicola Vaudagna

Segretario [redacted] del Sindacato R.S.T.E. del Ministero degli Affari Esteri
— Torino, 2 aprile 1967.

Partecipano al dolore delle famiglie fratelli e sorelle Corgnati con la mamma.

Cristianamente è mancata

Pia Palmina ved. Miroglio

L'annunciano i figli: Giuseppe con la moglie Rina e i figli Luigi e Paola; Luigina con il marito Mario Tartaglino e figlio Franco; sorella Silvia e Luigina; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 4 corrente mese alle ore 9 in Vigliano d'Asti - Stazione.
— Vigliano d'Asti-Stazione, 1-4-'67.

I Dipendenti della Cantina Tartaglino di Vigliano d'Asti partecipano al dolore dei titolari per la perdita della cara signora

Pia Palmina ved. Miroglio
— Vigliano d'Asti, 1° aprile 1967.

L'Amministrazione Provinciale di Asti prende viva parte al lutto del proprio Assessore geom. Giuseppe Miroglio e dei suoi familiari per la scomparsa della signora

Pia Palmina ved. Miroglio

madre dell'Assessore suddetto al quale si esprimono le più sentite condoglianze.
— Asti, 1° aprile 1967.

Emilia Corio e famiglia partecipa al lutto del Geom. Giuseppe Miroglio per la morte della mamma

Pia Palmina ved. Miroglio
— Torino, 2 aprile 1967.

Improvvisamente è mancata

Fiorentina Bono in Fasano

Ne danno doloroso annuncio: il marito, figlia, genero, nipoti Claudio, Susi, cognati, figlioccia, parenti tutti. I funerali lunedì alle ore 14,30 partendo da via Mondovì 33. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 aprile 1967.

Dopo lunga sofferenza cristianamente accettata, si è spenta

Laura Ferrante in Rolfo

Il marito Vittorio, i figli Angelo e Maria Teresa, i parenti tutti, addolorati la ricordano a quanti l'hanno apprezzata e le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo a Robella d'Asti, il giorno 3 corr. alle ore 10.
— Cavagnolo, 1° aprile 1967.

Il giorno 31 marzo lasciava questa terra per il riposo [redacted] l'anima e[redacted] di

Maddalena Biressi

Lo annunciano a funerali avvenuti le sorelle, il fratello, i nipoti, cugini e parenti tutti.
Torino, Strada del Lauro 41.
— 1° aprile [redacted]67.

Partecipano al lutto del dott. Mario Bovetti e famiglia per la scomparsa della mamma

Maria Pagliano ved. Bovetti

gli amici:
Marisand e Federico Ambrogio
Maria e Bartolomeo Aragno
Maria Bosio-Zappino
Raimondo e Ginetta Bosio
Nilde e Domenico Campogrande
Emanuela e Piero Gasco
Pina e Aldo Milanese
Mario Occelli
Elda e Cesare Maria Rizzo
Bruna e Riccardo Viale.
— Mondovì, 1 aprile 1967.

1966 1967
Nel 1° triste doloroso anniversario della tragica scomparsa dell'adorato

Angelo Beraud

la moglie, il figlio che ebbero da lui tesori di affetto e bontà Lo ricordano a parenti, amici e tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene. S. Messa mercoledì 5 aprile ore 8 parrocchia S. Pellegrino c. Racconigi 28.
— Torino, 2 aprile 1967.

Ester Mercandino in Landriscina
1-4-'64

Carlo Landriscina
28-9-'65

Rivivono nei Figli. Messa ore 9 il 4 aprile '67, via S. Donato 31.
— Torino, 2 aprile 1967.

1917 MAGG. ALPI[redacted] 1967

Vincenzo Arbarello

Ordine Militare Savoia Conquistatore Montenero

Lo ricordano: la sorella e nipoti.
— Torino, 2 aprile 1967.

1966 1967

Luisa Rossi Villa

Mamma amatissima vive [redacted] ticabile nei nostri cuori. S. Messa 8 aprile ore 8 Chiesa Gesù Nazareno.
— Torino, 2 aprile 1967.

1963 1967

Bice Saffusatti

Sempre presente nel [redacted] suoi cari. Messa 3 aprile 7,30 Pozzo Strada.
— Torino, 2 aprile 1967.

2-4-1964 2-4-1967

Comm. Manfredo Bigliani

I suoi cari ne rievocano la cara memoria. Santa Messa di suffragio 6 aprile 1967 Parr. S. Pellegrino ore 8.
— Torino, 2 aprile 1967.

1965 1967

Mario Barbera

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. S. Messa 5 aprile ore 8,30 SS. Nome di Gesù.
— Torino, 1° aprile 1967.

Anna Bresso Varia

Messa anniversaria Santuario Consolata 4 aprile ore 8,15
— Torino, 2 aprile 1967.

Claudina De Benedetti Treves, Carla De Benedetti Mortara, Camilla e Ida De Benedetti, Sandra e Sergio Bohm, Umberto Treves, commossi e riconoscenti desiderano esprimere la loro particolare gratitudine per la partecipazione presa al grande dolore per la scomparsa del loro caro

Giulio De Benedetti

Un particolare ringraziamento alle autorità religiose e civili, [redacted] amici e a quanti altri con la loro presenza, con scritti ed affettuose espressioni ci sono stati vicini.
— Torino, 1 aprile 1967.

Le famiglie Torretta e Robba sentitamente ringraziano quanti hanno voluto rendere l'estremo saluto alla nostra cara

Maddalena Robba in Torretta
— Torino, 2 aprile 1967.

1966 1967

Guido Citernesi

Sempre vive nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 2 aprile 1967.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertolino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Sergio con moglie e figlia, sorelle, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi, ore 11, corso U. Sovietica 220 e proseguirà per S. Fermo della Battaglia, ove si celebreranno le funzioni religiose alle ore 16.30.
— Torino, 2 aprile 1967.

Carla Carmine e Famiglia Forlano sono affettuosamente vicine a Sergio e Lia per la perdita del caro papà

Giovanni Bertolino
— Torino, 2 aprile 1967.

Il fraterno [redacted] Nicola Piovano e famiglia partecipa al dolore per la morte dell'indimenticabile e caro

Giovanni Bertolino
— Torino, 1° aprile [redacted].

Il 31 marzo si è spento [redacted] mente, all'età di 84 anni

Cesare Tagliano

Per volontà dell'Estinto, la figlia Maria ved. Avezzano ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti. La salma riposa nella Tomba di Famiglia ad Alliano Notte. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata in Duomo il 27 aprile alle ore 8.
— Torino, 2 aprile 1967.

Armando Lutri si associa al grande dolore della madrina Signora Maria Tagliano per la morte del Padre

Cesare Tagliano
— Torino, 2 aprile 1967.

Il Personale tutto e Lavoranti della Ditta Tagliano partecipano al dolore della Titolare per la dipartita del padre

Cesare Tagliano
— Torino, 2 aprile 1967.

I Componenti dei Consigli Direttivi dei Sindacati Biancheria Maglieria Moda Novità e Merceria Filati
Luigi Grandis
Geom. Eugenio Ghiotti
Cesare Bertolini
Rag. Guido Bounous
Luigi Mellois
Margherita Mina
Giacomo Paria Bert
Guido Seava
Leo Uccelio
Eugenia Negre
Giorgio Fasello
Giovanni Corgiat
Francesco Bosio
Mario Bracco
Attilio Ghio
Arturo Rissa
Giovanni Rabino
Dr. Valerio Secco
si associano al dolore della Consigliera signora Maria Tagliano, per la dipartita del suo caro PAPA'.

La famiglia Boella e Pasqualini partecipano al dolore della signora Maria Tagliano per la scomparsa del PADRE.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Fradeani

anni 84

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli Alfio e Fedora, nipoti Ivana, Paolo, Claudio, sorella Mansi, nuora Maria, genero Ugo, parenti tutti. Funerali lunedì 3 ore 10,30 c.so Turati 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1967.

E' mancata

Maria Bertin - Passal

Ne danno il triste annuncio: sorella, cognato e nipoti. I funerali lunedì alle 9 da c.so Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1967.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

Dott. Roberto Stallo

Notaio
— Torino, 2 aprile 1967.

1966 1967

Pininfarina

è sempre presente nel ricordo della Sua famiglia che [redacted] grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria. Nel 1° anniversario della Sua scomparsa una Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi martedì 4 aprile alle ore 18.
— Torino, 2 aprile 1967.

Nel 1° anniversario della scomparsa del
CAV. DEL LAV. ARCH.

Pininfarina

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Carrozzeria Pininfarina ricordano con profondo rimpianto il loro amato Presidente e Fondatore.
— Torino, 2 aprile 1967.

Il Gruppo Anziani Pininfarina ricorda con immutata devozione il Suo amatissimo Maestro
CAV. DEL LAV. ARCH.

Pininfarina

nel primo anniversario della Sua scomparsa.
— Torino, 2 aprile 1967.

Nel trigesimo della scomparsa a Monrovia i Famigliari angosciati ricordano

Luigi Colè

La cara salma è stata tumulata a Rio. La Messa di trigesima sarà celebrata 5 aprile ore 8.30 Istituto Salesiano Paolo Sarpi 117. Ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Torino, 2 aprile 1967.

1966 1967
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Giovanni Borio

i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto infiniti a quanti gli vollero bene. S. Messa in Alpignano, giovedì 6 aprile, ore 8.
— Alpignano, 2 aprile 1967.

3-4-1963 3-4-1967
Dolcemente viva nel cuore [redacted] marito ed amici

Ondesia Vallorani

sarà ricordata lunedì 3 aprile con Sante Messe nella Chiesa di Rosta ore 8 e S. Cristina (piazza S. Carlo) ore 11.
— Torino, 2 aprile 1967.

Ad un anno dalla scomparsa del
DOTT. N. H.

Giulio Gualtieri

la moglie, con immutato affetto e rimpianto, lo ricorda. 30 Messe verranno celebrate alla sua memoria nella Chiesa del Benedetto Cottolengo.
— Torino, 2 aprile '66-'67.

1966 1967

Carlo Delmastro

La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. S. Messa Parrocchia Gesù Adolescente 6 aprile ore 8.
— Torino, 1° aprile 1967.

[redacted] ANNIVERSARIO

Avv. Comm. Emilio Perardi

Messa S. Barbara martedì 4 aprile ore 11 e 18
— Torino, [redacted] marzo 1967.

Le famiglie Maritano Carpinato commosse per l'affetto e la stima dimostrati alla loro cara

Maria Teresa Maritano ved. Carpinato

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti di presenza, con scritti, preghiere, fiori, offerte hanno voluto partecipare al loro dolore. S. Messa Trigesima 18 aprile ore 17 Parrocchia S. Alfonso, via Cibrario; ore 8 Collegiata Giaveno.
— Torino, 2 aprile 1967.

La famiglia del compianto

Federico Bosio

Tenente Colonnello di Complemento

commossa ringrazia il Comando Brigata Alpina Taurinense e l'Associazione Nazionale Alpini per le onoranze tributate al caro Estinto. Un sentito ringraziamento rivolge alla Ditta De Marchi, ai cari cugini, agli affezionati amici, ai conoscenti tutti che vollero prendere parte al suo grande dolore.
— Torino, 1 aprile 1967.

Un nuovo exploit Omega

Ai concorsi di precisione del 1966 tutti i record di marca ad Omega

Le gare annuali di precisione che si svolgono presso gli Osservatori cronometrici di Ginevra e di Neuchâtel sono uniche al mondo. In queste competizioni, le diverse categorie di orologi – dai prototipi agli orologi di grande marca – si disputano la vittoria sul filo di frazioni quasi infinitesimali di secondo. Omega ha più volte trionfato in questi concorsi: ben 43 records sono stati battuti da Omega da quando si disputano le gare d'Osservatorio (1944 a Ginevra, 1945 a Neuchâtel).
Nel 1963 tutti i records dell'anno presso entrambi gli Osservatori sono stati conquistati da Omega: un'impresa senza precedenti nella storia dell'orologeria.
Questo exploit clamoroso si ripete quest'anno confermando con un crescendo costante di precisione la preminenza di Omega.

Omega produce più del 50% di tutti i cronometri svizzeri

La precisione Omega non è riservata soltanto agli orologi che partecipano alle gare d'Osservatorio. Ogni orologio Omega trae vantaggio dalle ricerche condotte per ottenere una precisione sempre maggiore, dall'abilità leggendaria dei tecnici, dall'esperienza accumulata da Omega cronometrando le grandi competizioni internazionali. La prova? Più del 50% di tutti i cronometri fabbricati annualmente in Svizzera sono Omega Constellation.



Omega Constellation «C» Cronometro automatico impermeabile, con calendario. Quadrante d'oro massiccio e cofanetto d'argento, cassa e bracciale d'oro 18 kt. L. 270.000 Con cinturino di pelle L. 250.000 Con quadrante argentato e cinturino di pelle L. 200.000

Nel corso del 1966, 100.000 orologi presi dalla catena di fabbricazione con numeri di serie consecutivi hanno ottenuto tutti il certificato di cronometro con menzione "Risultati particolarmente buoni". È la prima volta – ha dichiarato l'Ufficio Statale Svizzero di controllo – che una quantità così imponente di orologi di serie ottiene tali risultati. La perfezione Omega è il frutto di una lunga selezione, che impegna tutto il processo produttivo: qualità delle materie prime, minime tolleranze nella lavorazione, controlli severissimi in ogni fase della fabbricazione.

Il cronografo "spaziale"

I concorsi d'Osservatorio sono un banco di prova severo. Ma Omega ha superato una prova ben più impegnativa, mai affrontata da alcuno: lo spazio.



I cosmonauti americani del programma Gemini portavano al polso, durante la loro uscita nello spazio, un cronografo Omega Speedmaster di serie. **Il cronografo era allacciato all'esterno della tuta.** Sottoposto a condizioni limite, 180.000 metri di altitudine, enormi sbalzi di temperatura nel passaggio dalla zona in ombra alla zona illuminata dal sole, vuoto quasi assoluto, l'Omega Speedmaster ha continuato a funzionare in modo perfetto. Di tutto l'equipaggiamento standard adottato dalla NASA per i cosmonauti, l'Omega Speedmaster è probabilmente il solo strumento che sia usato oggi anche da coloro che tengono i piedi ben piantati per terra...

Omega cronometra ufficialmente le Olimpiadi

Nel 1968 Omega sarà cronometrista ufficiale delle Olimpiadi del Messico. È la dodicesima volta, dal 1932, che questa altissima responsabilità viene attribuita a Omega. In tutte le discipline sportive, quando è in gioco il centesimo di secondo l'uomo si affida ad Omega.

Omega membro dell'Accademia Internazionale del Diamante



L'era moderna è l'era del design.
Al prodotto di qualità non basta più essere semplicemente pratico, funzionale: dev'essere anche bello, di quella bellezza che si sposa perfettamente con la funzione propria dell'oggetto. Gli stilisti di Omega sono stati premiati tre volte con l'"Oscar" dell'Accademia Internazionale del Diamante di New York, massima distinzione internazionale per i creatori di gioielli. Dopo questi riconoscimenti, Omega è stata nominata membro permanente dell'Accademia, e fa parte della giuria che seleziona i creatori ammessi a questa severa competizione stilistica.

Sono fatti autentici, noti e verificabili, che per la loro semplice ripetizione confermano al di là di ogni dubbio che l'altissima qualità Omega è a un livello ineguagliabile.

Ω Omega - la prima organizzazione del mondo per la misura esatta del tempo.

OMEGA

ANNUNCI ECONOMICI

(12) DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

SIGNORA 50enne diplomata fine colta italo-tedesca corrente inglese francese offresi compagnia persona sola oppure custodia bambini ambiente signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1095 — Torino ». A29893

SIGNORINA ventenne offresi preferibilmente presso studio medico dentista. Telefonare 692-410. A34286

STENODATTILOGRAFA ventenne pratica lavori ufficio offresi. Tel. 265-281

TECNICO presse estrusione 3 perito miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3513 — Torino ».

TELESCRIVENTI telecomunicazioni alimentatori Olivetti impiegato tecnico offresi seria società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7530 — Torino ».

TRADUTTRICE corrispondente interprete inglese francese pratica ultradecennale uffici londinesi signorina media età offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7541 — Torino ».

UNIVERSITARIO ventiquattrenne torinese offresi mezza giornata ufficio esclusa rappresentanze. Tel. 480-019.

UNIVERSITARIO ventisettenne militesente impiegherebbesi adeguatamente. Rispondere presso D'Angelo Domenico, via Caluso 47, Chivasso (Torino). A33868

VENTENNE impiegherebbesi presso studio medico. Telefonare 480-856.

VENTENNE pratica Audit impiegherebbesi. Telef. 480-856.

VENTICINQUENNE militesente, licenza tecnica, patente auto esperienza quinquennale officina meccanica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7527 — Torino ». A34258

VENTIDUENNE militeassolto 3° perito elettrotecnico, pratico lavori ufficio, conoscenza inglese, offresi. Telefonare 891-087. 33588

VENTISETTENNE quinta geometra offresi qualsiasi impiego. Tel 344-619

VENTOTTENNE esperto contabile import export veloce dattilografo diplomato operatore meccanografico pratico corrispondenza ufficio discreta conoscenza inglese francese auto propria impiegherebbesi adeguatamente presso seria industria. Telefonare 553-337. A34054

VENTUNENNE diplomata lingue inglese francese parlate scritte nozioni tedesco spagnolo occuperebbesi settore turismo contatto pubblico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3498 — Torino ». A33891

(13) OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. AO ambosessi grande organizzazione assume ambosessi iniziali 50.000 mensili contratto lavoro. Presentarsi lunedì ore ufficio, zone preferenze, Via Borer 5, Crosetto, Via Randiscone 18, Borghino, Via Vigliani 27. 2001

A.A.A. ASSUMIAMO 10 elementi per nuovi uffici, 90.000 mensili, presentarsi Corso Mass. d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O1033

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59 piano nobile. O824

A.A. ASSUMO signorine lancio novità 90.000 mensili. Tel. 535-102.

AGENZIA vendita importante industria cerca signorina media età veramente pratica lavori ufficio, pronta, attiva, volenterosa. Non rispondere senza requisiti et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3428 — Torino ».

ALTISSIME remunerazioni offronsi a signorine volenterose dinamiche per diffusione culturale, possibilità carriera. Presentarsi ore ufficio via Caps[?]ini 41, Torino. 22472

ANGLOAMERICAN Company, operante campo educativo, assume per promozioni vendite e pubblicità ambosessi dotati attitudine relazioni umane, età 22-26, spiccata personalità, conoscenza inglese, buona cultura, liberi immediatamente, dinamici. Offre carriera, ottima remunerazione. Per colloquio preselettivo chiamare lunedì ore 9,30 - 12,30, 15 - 18 al 595-820. A33552

APPRENDISTA contabile 16-18enne seria svelta cerca urgentemente importante industria alimentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3487 — Torino». A33848

ASSICURAZIONE cerca provetta stenodattilo per ufficio sinistri, max 19enne, contratto direzione. Presentarsi martedì pomeriggio 4 aprile: corso Vinzaglio 25. A33056

ASSUMIAMO personale femminile facile lavoro propaganda prodotti Grandi Marche. Brignolo, Pieve 12 B. Telefonare 544-040, 891-492.

ASSUMIAMO stenodattilo 17-20enne pratica lavori ufficio. Presentarsi: Elleerre, Tassoni 4, ore 15-18.

ASSUMIAMO steno-dattilo conoscenze perfetta inglese francese per corrispondenza commerciale. Dettagliare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3395 — Torino».

ASSUMIAMO subito ambosessi dinamici disposti viaggiare dal lunedì al venerdì per organizzata azienda commerciale operante settore vendita capillare prodotto senza concorrenza. Età richiesta 21-30 anni. Eccellente trattamento economico comprendente stipendio base anche iniziale oltre a provvigioni e premi. Presentarsi muniti eventuali referenze lunedì ore 10-12 e 15-18: Organizzazione Jannetti, direzione regionale, via Del Carmine 21, Torino. A33780

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo Editrice « Mondo Letterario » corso 22 Marzo 43, Milano. 20163

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato mezza giornata. Telefonare 70-826. A33785

AZIENDA COMMERCIALE TESSUTI ALTA MODA DI IMPORTANZA NAZIONALE RICERCA IMPIEGATO CON DOTI DI COMANDO AL QUALE AFFIDARE CONTROLLO MAGAZZINO, CAMPIONERIA, FATTURE E SCADENZARIO. SCRIVERE PRECISANDO CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3394 — TORINO». A32681

AZIENDA importante assume personale esperienza vendite. Stipendio, inquadramento sindacale. Tel. 871-043 ore ufficio. 22514

AZIENDA IMPORTANTE ASSUME GIOVANE RAGIONIERE DESTINARLO RILIEVI CONTABILI SEZIONE INDUSTRIALE. CURRICULUM RISERVATEZZA. «PUBBLICITA' STAMPA 3455 — TORINO».

AZIENDA IMPORTANTE RICERCA DIPLOMATO ESPERIENZA DESTINARLO CAPO SERVIZIO COMMERCIALE RESIDENTE TORINO. CURRICULUM RISERVATEZZA. «PUBBLICITA' STAMPA 3454 — TORINO». A33701

AZIENDA meccanica zona Martinetto cerca stenodattilo contabile. Telefonare 755-604. A33155

AZIENDA zona Lucento-Pianezza cerca impiegata esperta fatturazione con Mercator offresi stipendio interessante. Scrivere dettagliando curriculum a: « Pubblicità Stampa 3500 — Torino ». A34051

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 14.

CAPO OFFICINA REPARTO PRESSE, LUNGA ESPERIENZA, CAPACITA' ORGANIZZATIVE, CERCANO OFFICINE RUSPA, VIA MONGRANDO 46, TEL. 876-238. A34157

CAPO UFFICIO TECNICO PROGETTAZIONI ATTREZZATURE E CICLI PRODUZIONE RUBINETTERIE RICERCA IMPORTANTE AZIENDA TORINESE. ESIGONSI VASTA ESPERIENZA DOCUMENTABILE ET REFERENZE INECCEPIBILI. INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3510 — TORINO ». A34092

CHALLIER M., via Sondrio 13, Torino, cerca giovane impiegata 16-18enne. Presentarsi ore ufficio.

DISEGNATORE edile espertissimo cerca studio tecnico. Telefonare ore ufficio 537-944. A34309

IMPIEGATA giovane bella presenza lavoro contatto pubblico assumesi. Telefonare 287-780. A33846

ENTE Stato assume signore et signorine maggiorenni residenti Torino, media cultura, presenza, dinamiche, per attività previdenziale. Inquadramento sindacale dopo periodo prova. Presentarsi lunedì 3 c. m. ore 16-18 via Principe Amedeo 2 II piano.

ESERCIZIO BAR E PASTICCERIA IN TORINO RICERCA COMMESSE BELLA PRESENZA, ETA' 18-30 ANNI. INVIARE DOMANDE A « PUBBLICITA' STAMPA 3397 — TORINO ». A32700

FAMIGLIA INDUSTRIALI PIEMONTESI VICINANZE TORINO CERCA SIGNORINA ETA' 30-35 ANNI PREFERIBILMENTE ISTRUZIONE SUPERIORE PER CUSTODIA BIMBI 8 E 12 ANNI. REFERENZE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 526 — TORINO».

IMPIEGATO addetto ufficio metodi per preventivi e cicli lavorazione cercasi da azienda metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 541 — Torino ». O1043

IMPIEGATO per acquisti utensileria e materiale consumo cercasi da azienda metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 542 — Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca giovane impiegata pratica contabilità clienti per sostituzione maternità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7481 — Torino ».

IMPORTANTE azienda fama internazionale per costituendo nuove filiali in Torino ed ampliamento quadri assume immediatamente elementi decisi dinamici da avviare ai vari settori. Cultura media e forte personalità saranno elementi preferenziali. Inquadramento e cassa malattia. Presentarsi corso Mass. d'Azeglio 78, Avv. Agnelli. Inutile telefonare.

IMPORTANTE ditta cerca signorina referenziata pratica telefono dattilografia buona conoscenza contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7501 — Torino ». A34015

IMPORTANTE DITTA MILANESE CERCA ESPERTO VENTILAZIONE PER ATTIVITA' TECNICO-COMMERCIALE IN PIEMONTE. CASELLA POSTALE 4189, MILANO A. D.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PER UFFICIO ESPORTAZIONI GIOVANE ESPERTISSIMO NEL CAMPO SPEDIZIONI, TRASPORTI, PRATICHE EXPORT. MANOSCRIVERE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 7493 — TORINO». A33997

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE SELEZIONA AMBOSESSI 22-45 ANNI DA INSERIRE IN UNA ATTIVITA' A CARATTERE CULTURALE PEDAGOGICO. AI SELEZIONATI DOPO UN CORSO TEORICO E PRATICO VIENE OFFERTA UN'INTERESSANTE CARRIERA CON RETRIBUZIONE ALLINEATA AI COMPENSI DEI PARI GRADO OPERANTI IN USA, CANADA, INGHILTERRA, AUSTRALIA. REQUISITI RICHIESTI: TITOLO DI STUDIO SUPERIORE, MORALITA', DINAMISMO. PER COLLOQUIO SELETTIVO TELEFONARE LUNEDI' 9,30-12,30, 15,30-19,30 E MARTEDI' 9,30-13 ai numeri 510-123, 544-679. OGNI ALTRA INFORMAZIONE SARA' DATA SOLO AGLI INTERESSATI CONVOCATI DI PERSONA. A34164

IMPORTANTE società italo-svizzera cerca ambosessi anni 20-30 distinta presenza facilità parola et comunicativa per trattazione articolo vendite clientela novità assoluta in Italia. Offresi interessante trattamento economico, possibilità carriera. Presentarsi 4 aprile hotel Ambasciatori Torino, corso Vitt. Emanuele 104, ore 9-13, 15-19. A33134

IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE ASSUME SUBITO IMPIEGATE LICENZA MEDIA, BUONE VOTAZIONI, STENODATTILO, PRECISIONE, SERIETA'. OTTIMA RETRIBUZIONE, POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE PRECISANDO STUDI VOTI PRECEDENTI. « PUBBLICITA' STAMPA 7450 — TORINO ».

INDOSSATRICE 44 cercasi. Dettagliare misure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3473 — Torino».

INGEGNERE E PERITO INDUSTRIALE 30-40ENNI, ESPERIENZA COSTRUZIONI SALDATE CERCANSI DA PARTE ENTE MORALE DEDITO RICERCA, CONSULENZA, ASSISTENZA TECNICA. STIPENDIO IN RELAZIONE ESPERIENZA, CARRIERA INTERESSANTE E RAPIDA. INVIARE CURRICULUM: PUBBLIMAN CASELLA 214, GENOVA.

JUVENILIA confezioni cerca giovane impiegata per ufficio paghe e cottimi. Scrivere a: Casella Postale 391 ferrovia, Torino. A33244

LA FIELD CORPORATION OFFRE AD ELEMENTI FEMMINILI REFERENZIATI ECCEZIONALI POSSIBILITA' GUADAGNO E CARRIERA. REQUISITI: MORALITA', PERSONALITA', DINAMISMO, TITOLO DI STUDIO SUPERIORE. LE PRESCELTE SARANNO IMMESSE AD UN CORSO TEORICO PRIMA DI INIZIARE LA LORO ATTIVITA' PER COLLOQUIO SELETTIVO, TELEFONARE AI NUMERI 531-265, 544-032 LUNEDI' ORE 9-12,30, 15,30-19, martedì 9-13. A34164

LA Spa Fratelli Borletti Torino offre a giovani dotati spirito iniziativa e senso commerciale, ottime possibilità impiego nell'ambito di una forza vendita razionalmente e modernamente organizzata. Offresi stipendio, provvigioni, rimborsi spese. Alla presente non sono esclusi candidati femminili. Presentarsi lunedì 3 dalle 15 alle 18 in via Roma 327. A34312

NEGOZIO centrale abbigliamento cerca commessa esperta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3519 — Torino ».

NOTAIO cerca segretaria ed una dattilografa pratiche ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3489 — Torino ». A33865

PERITO CHIMICO PER RICERCHE LABORATORIO SETTORE VERNICI O ADESIVI ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A «PUBBLICITA' STAMPA 3407 — TORINO». A32925

PERITO meccanico militesente cercasi ufficio programmazione. Telefonare 252-833. A33285

PRIMARIO negozio confezioni cerca tagliatore sarto coadiuvato lavoranti, lavoro continuo su misura uomo signore. Esigonsi moralità, onestà, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3508 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca giovane dattilografa apprendista. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 7494 — Torino ». A33999

SEGRETARIA DI DIREZIONE, SPICCATE CAPACITA' ORGANIZZATIVE, STENODATTILO, CORRISPONDENZA INGLESE E ALTRA LINGUA CERCANO OFFICINE RUSPA, VIA MONGRANDO 46, TEL. 885-827.

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE ASSUME PERSONALE MASCHILE, STIPENDIO, PROVVIGIONI, PREVIDENZE LEGGE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 820 — TORINO». O794

UFFICIO professionale assicurativo cerca stenodattilografe pratica lavori ufficio. Referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3528 — Torino».

VENDITE CAPO UFFICIO CERCA ELETTROMECCANICA TORINESE IMPORTANZA NAZIONALE SETTORE IMPIANTI EDILIZIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3467 — TORINO». A33740

VOLETE guadagnare almeno 300.000 lire mensili? Importante società internazionale cerca venditori per le sue sezioni: fotografia, disegno, radio, elettrotecnica, lingue. La Società fornisce indirizzi da visitare. Garantite due vendite su tre visite. Possibilità carriera. Presentarsi lunedì 3 aprile via Galileo Ferraris 123, Torino, ore 10-12 e 14-18. 22472

(14) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA provetto 25enne torinese referenziato, pratico Fiat 615 offresi. Telefonare 288-676.

ALBERGO, portiere referenziato, lingue, presenza, occuperebbesi metà aprile. Cinelli Silvano, Motel Côte Arur, Verbier, Valais (Suisse).

ABILE cuoca referenziata offresi case signorile a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7536 — Torino ». A34278

ABILISSIMO floricultore villico tappatore della zolla referenziatissimo offresi. Telefonare ore pasti 871-586.

APPRENDISTA diciassettenne cerca lavoro aggiustatore volenteroso imparare. Telefonare 737-491.

AUTISTA privato 26enne referenziatissimo bella presenza, lunga pratica tutte vetture e viaggi, offresi a privato o seria ditta. Telef. 259-212 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino». A34212

AUTISTA 30enne piemontese abilissimo guida qualsiasi macchina, esperienza, conoscenza Italia et estero, passaporto, massima fiducia, presenza, già stato servizio case signorili, offresi a privati, o fattorino ditta. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7482 — Torino ».

CASALINGA offresi stirare famiglie capacità referenze zona Crocetta. Telefonare 591-493. A34142

CONIUGI soli, mezza età, per portineria cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3523 — Torino ». A34167

CONOSCENZA discreta francese tedesco scarsa inglese 24enne piemontese media cultura presenza, patente B, disposto eventualmente viaggiare trasferirsi ovunque offresi subito a seria ditta o agenzia turistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino». A34010

CUOCA marito maitre offronsi direzione pensione mensa mare. Telefonare 539-789 A32604

DECORATORE offresi ditte o privato indiscutibile serietà. Tel. 776-526.

DISTINTA 58enne offresi governo casa persona sola, sana disposta trasferirsi periodo riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3518 — Torino ».

ELETTRICISTA specializzato, pratico automatismi elettronici macchine utensili conoscenza lingue disposto viaggiare offresi. Telefonare 396-611 ore pasti. 2001

ELETTROTECNICO CAPO ELETTRICISTA ESPERIENZA SEDICENNALE, IMPIANTI INDUSTRIALI, AUTOMAZIONI ELETTRONICA, CONDUZIONE PERSONALE, ACCETTA OFFERTE ANCHE PER MANUTENZIONE DA SERIA DITTA INDUSTRIA. TELEFONARE 487-004.

ESPERTO verniciatore nitro e sintetico ed preventivista, offresi a carrozzeria. Telefonare 792-746.

FINE istruita 60enne offresi una due signore, coniugi, cassiera, guardarobiera, lavori leggeri qualunque paese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7544 — Torino ». A34323

GARAGISTA solo per festivi pensionato piemontese robusto, Perino, via Cuneo 7, Torino.

GIOVANE signora istruita con bimba accetta custodia bambini tutto il giorno, zona Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 833 — Torino».

LAVAPIATTI esperto 34enne offresi. Telefonare ore pasti 590-692.

MILITESENTE panettiere diplomato a Parigi offresi. Telef. 279-859 oppure 327-650. A33864

MURATORE generico 25enne offresi impresa ditte. Telefonare ore pasti 762-004. A34315

OFFRESI garagista 19enne molto pratico. Telefonare 771-263.

OPERAIO torinese specializzato lavorazione rame, lamierista in genere, conoscenze disegno, offresi a seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ». A33935

PANETTIERE-fornaio offresi. Telefonare 485-737 dopo ore 18.

PANETTIERE specializzato, offresi. Telefonare 697-715. A33992

PENSIONATO torinese presenza serietà patente auto offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7489 — Torino ». A33989

PENSIONATO 58enne patente B lunghissima pratica offresi anche a privato oppure guardiano notturno per villa. Referenze. Telefonare 381-616.

REFERENZIATISSIMA maggiorenne offresi custodia bimbo una oppure ufficio. Telefonare 756-156. A34155

SESSANTENNE cerca custodia bimbo a proprio domicilio solo di giorno. Telefonare 794-149. A33859

SIGNORA offresi custodia bimbo proprio domicilio. Telefonare 330-659.

SIGNORA referenziata accetta in custodia bambino. Telefonare 326-575.

SIGNORA referenziatissima massima serietà, grande esperienza offresi per assistenza serale bambini, qualunque età, telefonare mattino 726-095.

SIGNORA veneta mezza età offresi tuttofare mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7532 — Torino».

SIGNORINA ventinovenne elettromeccanica pratica montaggio ed addetta macchine con lunga esperienza offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7511 — Torino».

TUTTOFARE a ore capace stiro cucina offresi dalle 16 alle 20 oppure dalle 8 alle 11 mattino. Telefonare 745-861. A33879

VENTISEIENNE autista patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 471-763.

VENTISEIENNE con furgone offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 372-962. A34270

(15) OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. CERCASI pensionato quale guardiano notturno autorimessa. Telefonare 276-272. 2001

ABILI orafici, pulitrici catenisle cerco seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3398 — Torino». A32670

ADDETTE macchine donne cercansi. Telef. 372-185, 331-254 ore ufficio.

ADDETTI macchine trentacinque-quarantenni. Presentarsi ditte Cast, via Rodolfo Renier 10, Torino. A33690

ADDETTI tornio, fresa, collaudo e donne per leggere lavorazioni meccaniche di serie cercansi da azienda meccanica torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3404 — Torino ».

AGGIUSTATORI fresatori 1ª 2ª categoria cercansi. Fabe, telefono 396-956

AGGIUSTATORI montatori 2ª categoria cercansi da azienda meccanica zona Mirafiori. Telefonare 669-644 ore 17-19. 2001

AGGIUSTATORE stampista 2ª categoria, possibilmente pratico materie plastiche cercasi. Presentarsi via Onorato Vigliani 24. A33491

AGGIUSTATORI stampisti conoscenze disegno, cerca industria. Telefonare 890-369.

AGGIUSTATORI stampisti per stampi materie plastiche assume stabilimento Cascine Vica. Teleselezione 950-459. 2001

AGGIUSTATORI 1ª categoria assume Taurus, corso Giulio Cesare 16.

AGGIUSTATORI 1ª e 2ª categoria cercasi da media industria. Presentarsi Sieme, Via Cigna 114.

AIUTANTI elettricisti ventenni per impianti industriali cercansi. Telefonare Rivoli 95-472, 950-209.

APPRENDISTA elettromeccanico diciassettenne cercasi, Presentarsi Felt, via Monginevro 226.

APPRENDISTA pratico per bar, chiusura serale e festiva. Telef. 531-433.

APPRENDISTA 15-18enni lavori officina cercasi. Ramm, Carso 7, telefono 372-607. 2001

APPRENDISTI aggiustatori fresatori licenza avviamento assume stabilimento Cascine Vica, via Po 35. Teleselezione 950-482. 2001

APPRENDISTI ed operai 2ª tornitori cercansi. Presentarsi via Cervino 1 bis. A33883

APPRENDISTI tornitori aggiustatori industria assume elementi abbiano almeno ultimato scuola d'obbligo volonterosi farsi operai qualificati, qualifica II categoria anticipata secondo meriti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 251 — Torino ». O926

ASSUMIAMO addetti dentatrici conoscenza Gleason. Telefonare 293-139.

ASSUMIAMO carpentieri ferro e tubisti di 1ª categoria. Tel. 393-273.

ASSUMIAMO subito personale femminile lavoro confezione. Presentarsi Pastificio Corradi, piazza Carducci 167

ASSUMIAMO tuttofare fissa referenziata. Tel. 584-092. A33808

ASSUMONSI apprendisti operai carrozzeria auto. Tel. 774-321.

AUTISTA e cuoca provetti, coniugati senza prole, cerca signora sola, ottimo trattamento. Telefonare 287-667

AUTORIMESSA borgata Leone cerca pensionato lavoro notturno. Telefonare 761-200. 2001

AUTORIPARAZIONI Moncalieri cerca apprendista meccanico. Telefonare 644-155. 1001

(Continua a pag. 19)

IL MERCATO

IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

VIA Bologna vendonsi convenientemente alloggi 1° piano adattissimi studio professionale, altri piani superiori per signorili abitazioni. Telefonare 380.514.

PREZZI eccezionali vendonsi ultimi appartamenti 1-2 camere tinello cucinotto servizi, via Filadelfia 237. Tel. 539.967.

ANTICIPO 1.000.000; Cascine Vica, vendo alloggio comode mensilità. 2 camere, tinello, servizi. Fermata filobus. Telef. 366.936.

CONVENIENTEMENTE vendonsi, via Bologna, ampi locali piano terreno adatti esposizione, magazzini vendite, eventuali soprastanti uffici. Telefonare 380.514.

ALLOGGI vicinanze Valentino, via Madama Cristina angolo via Petrarca, prospiciente piazzetta, vendonsi panoramici alloggi signorili mq. 140-150: salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Negozio angolare mq. 118 con seminterrato mq. 220. Mutuo. Pronti agosto. Rivolgersi cantiere. Telefonare 501.993.

PINO Torinese, via Monterotondo 4, impresa vende direttamente alloggi due camere salone cucina servizi garage con giardino 107-118 mq. Telef. 881-871.

CORSO SEBASTOPOLI 235

Vendonsi ultimi appartamenti (base nuove condizioni di pagamento)

— Salone grande, 5 camere, cucina, tripli servizi, 2 ingressi, 2 ascensori, in denaro solo 7.000.000.

— 3 camere, cucina, doppi servizi, in denaro solo 3.000.000. Saldo rateizzato fino a 20 anni.

VILLAGGIO «EDELWEISS» GRAVERE SUSA

750 altitudine, 53 km da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città, impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private:

- 2 camere servizi L. 2.900.000 Mutuo L. 1.600.000
- 3 camere servizi L. 3.800.000 Mutuo L. 2.450.000
- Sufficienti L. 500.000 camere a lunghe dilazioni.

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 - Tel. 344.566

Geom. MARTINAT Tel. 769.800 745.720

MADONNA CAMPAGNA alloggi nuovissimi ottimamente rifiniti, 2 camere servizi 1.600.000 contanti, 1.600.000 mutuo + piccole dilazioni - 2 camere cucinetta servizi 2.000.000 contanti, 2.000.000 mutuo + dilazioni - 3 camere cucinetta servizi 3.000.000 contanti, 2.750.000 mutuo + dilazioni.
ATTICO corso Monte Grappa, due camere cucina e servizi, terrazzo 40 mq., ottimo affare, 6.500.000.
GRUGLIASCO Centro, alloggio nuovo, libero subito, spaziosissimo, 3 camere cucinotto servizi. 5.500.000.
BERNINI alloggio 4 camere servizi ampio garage in casa seminuova, piano primo. 11.000.000
CORSO FRANCIA, vicinanze P. Rivoli, ampio Salone, 4 camere doppi servizi, signorilmente rifinito, pronto subito.
SAN DONATO alloggio 2 camere cucina bagno, gabinetto separato termo centrale, ottimo affare, 4.500.000.
RIVALTA in zona residenziale, vicinanze FIAT, lotti terreno per villette, 1.000 - 2.000 - 5.000 mq.
VILLA CROCETTA, fra i corsi Galileo Ferraris e Duca degli Abruzzi, 15 camere, 3 ampi saloni, servizi plurimi, garage, ampio giardino, 3 piani, vendesi in blocco.

PINETA DI ARENZANO
Vendesi villa signorile, arredata in stile spiaggia privata, maneggio, golf, piscina. Eventuale possibilità di permuta con alloggi in Torino.

IMPRESA DIRETTAMENTE VENDE

2 camere tinello serv. mq. 76 4.700.000 + Mutuo 2.500.000
3 camere tinello serv. mq. 95 5.000.000 + Mutuo 2.800.000
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Visite cantiere Via Ragusa 11 - Telef. 33.21.38

GIAVENO

Tutte le comodità di una cittadina, senza gli inconvenienti della città. Km. 31 dal centro di Torino. CLIMA fresco d'estate soleggiato d'inverno - Zona riparata dai venti e saluberrima

VENDONSI
alloggi in eleganti condomini con isolamento acustico, antenna centralizzata, eccetera, situati fra il verde.

PREZZI CONVENIENTI
2 CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI 3.750.000 PIU' MUTUO 1.525.000
3 CAMERE, CUCINOTTO, SERVIZI 5.000.000 PIU' MUTUO 2.150.000
4 CAMERE, CUCININO, SERVIZI 5.650.000 PIU' MUTUO 2.500.000

Possibilità dilazioni nei pagamenti. Visite dettagliate agli alloggi in via di ultimazione telef.: 937.149 - 937.015 - 937.276 - 937.097

Impresa Geom. Angelo Campiglia

VIA SAN BERNARDINO, 2 - TORINO
VENDE ALLOGGI SIGNORILI:

TORINO - Corso Peschiera 140/8 - Pronti giugno
- Attico, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzo
- 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi
- 3 camere, tinello, cucinino, servizi
- 3 camere, cucina, servizi
- 2 camere, tinello, servizi
- Box per 1 o 2 vetture

TORINO - Piazza Galvagno (Via Malta 1) - Pronti subito
- 4° piano, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi
- 3 camere, cucina, doppi servizi
- 3 camere, cucina, servizi
- 1 camera, cucina, servizi
- Negozi bellissimi

MUTUI - Telefono 33.17.56

SCEGLIETE LA VOSTRA VILLA

NELLA PRECOLLINA
MA QUASI IN CITTA'
VI OFFRIAMO VILLE RAFFINATE PANORAMICHE - SILENZIOSE NEL VERDE SALUBRE DI PARCHI SECOLARI - CON GIARDINO PRIVATO CUSTODIA E SERVIZI CENTRALIZZATI
MODERNISSIME!
Ing. DEROSSI VENDE - Tel. 773.812 - 682.218

centri vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via XX settembre 62 telef. 57.80.44 (3 linee)
Milano piazza Diaz 1 - Roma via IV Agosto 1

Belle piazze - Viali spaziosi - Giardini Graziose aiuole circostanti il palazzo
NUOVA COSTRUZIONE
di particolare signorilità e ambienti grandi

CORSO B. TELESIO 28
2 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI DOPPI RIPOSTIGLI - BITERRAZZI
4.700.000 MUTUO 1.800.000
3 CAMERE - CUCINOTTA - SERVIZI TRIPLI BALCONI - GRANDE INGRESSO
6.300.000 MUTUO 2.100.000

SELEZIONATISSIME OCCASIONI

Corso LOMBARDIA 150
GRAN CONVENIENZA
2 camere - cucinotta - entrata - bagno 2.400.000 Mutuo 1.800.000
3 camere - cucinotta - entrata - bagno 3.200.000 Mutuo 2.700.000

Corso PESCHIERA 345
INCANTEVOLE VISTA SU GIARDINI E PIAZZA ALBERATA
Due camere - cucinotta - ingresso bagno - ripostiglio - due bei balconi 3.000.000 Mutuo 2.350.000

CORSO SIRACUSA 79
SIGNORILE POSIZIONE - SPAZIOSITA' DI AMBIENTI - RICERCATEZZA - LUSSO
5 camere, biservizi 11.700.000 Mutuo 2.500.000
7 camere, biservizi 16.100.000 Mutuo 3.500.000

Inizio CORSO TRAIANO
ADIACENZE UFFICI FIAT
IN PALAZZO SIGNORILE CON GIARDINO
3 spaziosissime camere - cucina grande ricco ingresso - bagno - grandi terrazzi 5.000.000 Mutuo 4.000.000
2 camere - cucinotta - entrata - bagno 3.000.000 Mutuo 2.300.000

VIA BOCCHERINI 1
FRONTE GRANDE PIAZZALE E VICINO AL BEL VIALE NICOLA PORPORA
3 camere - cucinotta - bagno - ingresso - con ambienti di rara grandezza 6.000.000 Mutuo 3.800.000
BOX AUTO 1.200.000

APPARTAMENTI VILLINI
ZONA RESIDENZIALE ADIACENTE CORSO VITTORIO EMANUELE



VIA MOCCHIE 6
2 camere - salone - cucinetta - biservizi 11.000.000 Mutuo 3.700.000
3 camere - salone - cucinetta - biservizi biingressi - diversi armadi a muro ripostigli: 11.300.000 Mutuo 5.700.000
BASE CONTANTI 25 %

VILLA
SAN ROCCO DI VILLAFRANCA D'ASTI
5 camere - cucina - doppi servizi - box auto - giardino cintato 900 mq. 9.000.000

I NOSTRI SERVIZI

- ★ PERMUTA DEL VECCHIO APPARTAMENTO PER IL NUOVO - IL SERVIZIO CHE FA EPOCA NEL MERCATO DELL'IMMOBILE
- ★ FINANZIAMENTO AGLI ACQUIRENTI SINO AL 70 % DEL PREZZO, AD UN TASSO-VENDITA
- ★ ESTIMO GRATUITO DELL'IMMOBILE
- ★ AGLI ACQUIRENTI DEI NOSTRI APPARTAMENTI LO STUDIO GRATUITO DI UN FAMOSO ARREDATORE

VIA FILADELFIA
angolo VIA GUIDO RENI
COMPLESSO RESIDENZIALE
Esposto Levante-Ponente
Abitabile subito e in costruzione
3 camere - cucinotta - bagno - ingresso 3.800.000 Mutuo 4.800.000
4 camere - cucinotta - bagno - ingresso 5.000.000 Mutuo 5.400.000
MINIMA CIFRA IN CONTANTI

C.so RE UMBERTO 63
IN SONTUOSO PALAZZO
7 CAMERE - SALONE - CUCINA - BISERVIZI
SOLEGGIATISSIME
24.000.000 MUTUO 10.000.000



PALAZZO in FRAZIONAMENTO su grande viale alberato a prezzi vantaggiosi

CORSO TRAPANI 61
POSIZIONE CENTRALE E SIGNORILE
2 camere - entrata - servizi - 2 balconi 1.500.000 Mutuo 1.500.000
3 camere - entrata - servizi - 2 balconi 2.900.000 Mutuo 2.400.000
Sufficienti 1.000.000 contanti

VIA PETRARCA 7
ZONA VALENTINO
Stabile con ascensore, termosifone. Appartamenti soleggiatissimi ai piani quarto e quinto con meravigliosi terrazzi
2 camere, entrata, bagno 2.600.000 Mutuo 2.000.000
3 camere, entrata, bagno 3.800.000 Mutuo 2.800.000
4 camere, entrata, bagno 5.000.000 Mutuo 3.400.000

Via Abate Chanoux 15
QUASI CORSO FRANCIA
PALAZZO MODERNISSIMO E SIGNORILE APPARTAMENTI ABBINABILI
2 camere - cucinotta arredata - bagno Ingresso: L. 4.000.000 Mutuo 1.700.000
3 camere - cucinotta arredata - bagno Ingresso: L. 5.900.000 Mutuo 2.350.000
Adattissimi per due nuclei familiari

CAVALCAVIA C.so FRANCIA
VIA LAMARMORA 31
APPARTAMENTI A PREZZI RISOLUTIVI
2 camere grandi - cucinetta - entrata - bagno ripostiglio: 1.000.000 contanti, 2.500.000 Mutuo

C.so ORBASSANO 277
IL MODERNO VI E' INNESTATO COL VANTAGGIO DELLA COMODITA', DELLA SIGNORILITA' E DEL PREZZO
4 CAMERE - ENTRATA - BAGNO
TRIPLICE ESPOSIZIONE
6.500.000 MUTUO 2.400.000

LOCALE INDUSTRIALE
CENTRO BORGO VITTORIA
VIA SAORGIO 24
Zona comoda autostrade - mq. 1200 adatti qualsiasi attività VENDIAMO e AFFITTIAMO

CROCETTA
Impresa vende appartamenti signorili 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, possibili altre soluzioni. Mutuo San Paolo. Rivolgersi cantiere VIA PIGAFETTA ang. MARCO POLO. Telefono 598.000

ALLOGGIO SUL CORSO CASALE precollinare, panoramico e soleggiatissimo in nuova costruzione, composto di: 3 camere, cucina, ingresso, ripostiglio, servizi, cantina, due balconi e terrazzino; libero. Vende: 7.300.000 con mutuo.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

REDDITO NETTO: 1.000.000 mensile, centralissimo ALBERGO-RISTORANTE con superalcoolici, avviamento trentennale, posizione commercialissima: oltre 7000 presenze e 24.000 coperti annui; cede 35.000.000.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

BAR SUPERALCOOLICI centralissimo, avviamento trentennale, orario ridotto, attrezzatura ottima, notevole servizio uffici, reddito netto mensile: 700.000; per ritiro commercio cede 20.000.000.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

LATTERIA - GELATERIA Barriera Milano, avviatissima, ottimamente arredata ed attrezzata. Incasso giornaliero dimostrabile: oltre 90.000; utile elevato. Per ritiro commercio cede 8.500.000.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

INDUSTRIA ARREDAMENTI SCUOLE in legno-ferro, attrezzi ginnastici, mobili ufficio, serramenti. Quarantennale attività, clientela Italia-Estero, iscrizione Albo fornitori Stato 350.000.000. Possibilità abbinamento industria stesso settore. Causa anzianità cede: 22.000.000.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - CASALINGHI - BOMBOLE GAS cintura Torino, avviamento pluriennale, ampio negozio: 4 vetrine esposizione, alloggio 3 camere servizi; incasso annuo: 18.000.000. Cede 7.000.000 più fondi vivi, dilazionando.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

LATTERIA - ANALCOOLICO in zona centralissima, modernamente arredato, attrezzatissimo; notevole vendita formaggi, utile netto mensile: 170.000 incrementabile sfruttando analcoolico. Cede 3.800.000.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

UTILE LORDO ANNUO: 25.000.000 avviatissima fabbrica lampadari, possibilità forte sviluppo in molte regioni attualmente scoperte. Lavoro sicuro e di facile conduzione; cede 8.000.000 più fondi vivi.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

PROFUMERIA situata in centro di zona signorilissima, modernamente arredata, clientela affezionata, possibilità alloggio. Incasso attuale garantito: 1.000.000 mensile, reddito elevato; cede 10.000.000 più fondi vivi.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

BAR ANALCOOLICO - LATTERIA in zona commercialissima con intenso passaggio obbligato, buon incasso altamente incrementabile se gestito da famiglia veramente capace. Impossibilità conduzione, cede 3.500.000.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

OFFICINA MECCANICA SPECIALIZZATA in settori particolari, forte lavorazione per ditte affermate, attrezzatura formidabile e modernissima. Alto giro d'affari con possibilità fortissimo incremento. Per scioglimento società, cede 35.000.000.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

COIFFEUSE - PARFUMERIE - MAISON DE BEAUTE' primario locale centro industriale vicinanze Torino, clientela signorile, massime tariffe. Adatto persona veramente capace, utile netto mensile: oltre 400.000 dimostrabile. Cede 7.000.000.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

FRUTTA VERDURA SCATOLAMI ineventi, zona Fiat Mirafiori, avviatissimo, arredamento ed attrezzatura meravigliose, possibilità alloggio. Incasso giornaliero garantito: 40.000. Reddito netto mensile: 350.000. Cede 4.000.000.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

RISTORANTE RINOMATISSIMO bar superalcoolici, avviamento cinquantennale, arredamento-attrezzatura completamente rinnovata, clientela signorile; reddito annuo netto: 25.000.000. Cede, compreso immobile: 100.000.000, Sola attività: 38.000.000.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ABBIGLIAMENTO - MERCERIA posizione commerciale in zona centrale, ottima clientela, lavoro sicuro, di facile conduzione. Adatto persona sola, retro uso abitazione. Causa matrimonio cede 2.200.000.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ALIMENTARI COMMESTIBILI avviatissimo in zona periferica popolosa, modernamente arredato ed attrezzato, alloggio annesso. Incasso giornaliero garantito: oltre 50.000, reddito elevato. Cede 3 milioni 500.000 più fondi vivi
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

TIPICO RISTORANTE centrale, avviamento pluriennale, molto rinomato con vastissima ed affezionata clientela. Modernamente arredato ed attrezzato; consigliabile nucleo familiare. Utile netto mensile: 1 milione 200.000; cede 22.000.000 dilazionando.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

TINTOLAVANDERIA a secco ed acqua, in zona centrale e molto popolosa, utile netto mensile: 250 mila (assicurato per tutto l'anno) ed incrementabile. Causa salute avendo 2 milioni dilazionando.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

AGNELLERIA CARNI PROMISCUE negozio avviatissimo ed attrezzatissimo, in zona altamente commerciale e popolosa. Ottimo incasso dimostrabile con possibilità ulteriore incremento. Impossibilità conduzione avendo 3.000.000.
Fasano - Mad. Cristina 129, t. 69.41.80 - 69.46.70

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

AUTISTA patente C cercasi, telefonare 44-053 Cunico d'Asti. 22479
BAMBINAIA fissa referenziata cercasi, bambino undici mesi. Telefonare 877-196. A34154
CAMERIERA e cuoca fisse assume famiglia signorile zona collinare buon trattamento economico. Telefonare lunedì 784-666 ore ufficio.
CAMICERIA lavoro continuativo assume macchiniste e apprendiste pratiche detta lavorazione. Presentarsi via D'Arborea 6 angolo corso Cosenza zona Mirafiori. A32719
CAMPIONERISTE abili ed apprendiste cercansi. Telefonare Curti 633-717 via Ventimiglia 16/1. 2001
CAPO OFFICINA ESPERTO PRODUZIONE SERRAMENTI ALLUMINIO CERCASI. INUTILE SCRIVERE SE NON VERAMENTE SPECIALIZZATI. OFFRONSI OTTIME CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3424 — TORINO». A33212
CARROZZERIA BERTONE ASSUME: GIOVANI DA INSERIRE NEI CORSI PRATICI D'OFFICINA PER ADDESTRAMENTO E PERFEZIONAMENTO, POSSIBILITA' MIGLIORAMENTI ECONOMICI E PROFESSIONALI. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 201 DALLE ORE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO.
CARROZZERIA BERTONE ASSUME: SALDATORI ELETTRICO OSSIGENO REVISIONATORI STAGNO LAMIERA, PROFILISTI ED AGGIUSTATORI, SEPPIATORI E VERNICIATORI ESPERTI FINIZIONE SCOCCHE, ELEMENTI ESPERTI ABBIGLIAMENTO SCOCCHE, TRACCIATORI, CALIBRISTI, COLLAUDATORI SPECIALIZZATI CAMPO CARROZZERIA. PRESENTARSI STABILIMENTO GRUGLIASCO CORSO CANONICO ALLAMANO 201 DALLE 8 ALLE 9. SERVIZIO FILOVIARIO DA PIAZZA STATUTO. O3
CARROZZERIA cerca apprendista anni 15-18, pensionato pratico. Telefonare 743-522. 1001
CERCANSI apprendisti compositori et impressori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino». A33454
CERCANSI coniugi piemontesi per lavori giardinaggio villa collinare con alloggio. Telefonare 60-759.
CERCANSI donne per lavori agricoli Cimitero Generale Torino. Rivolgersi Dentis & Carlino, magazzino interno cimitero. Telefonare 230-954.
CERCANSI falegnami, presentarsi Boschis, via Luini 114.
CERCANSI meccanici specializzati riparazione autocarri, operai verniciatori e apprendisti carrozzieri. Telefonare 393-948. 2001
CERCANSI portinai coniugi mezza età possibilmente senza prole. Telefonare 547-333. 2001
CERCASI abile modellista nozioni sartoria signore. Presentarsi: Girardo, XX Settembre 17. 2001
CERCASI abile stiratrice confezioni Barriera Milano. Telefonare 284-003.
CERCASI aiutante ed aiutantina sarte. Michela, via Carlo Alberto 55.
CERCASI aiuto cuoco ristorante, piazza Solferino 3. 20629
CERCASI aiuto fissa anche primo servizio amante bambini. Telefonare 380-192. A33681
CERCASI apprendista o aiuto elettricista. Telefonare 686-463.
CERCASI apprendista oppure operaio elettromeccanico. Telefono 751-479.
CERCASI autista patente C, apprendista magazziniere robusto. Presentarsi Colorificio Solari, via Rismondo 39, Torino. A34161
CERCASI autisti patente C per distribuzione acque minerali. Presentarsi: Cometti & Pilato, via Cessipino 63.
CERCASI coniugi giardiniere-custode, referenziati, per villa collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». A32987
CERCASI falegnami pratici, laminato plastico elevata retribuzione. Telefonare 621-240. A34291
CERCASI lavorante aiutante sarta, mezza giornata, zona Statuto. Telefonare 480-251. A33699
CERCASI pettinatrice finita, stagione Alassio, stipendio ottimo. Telefonare 42-372, Alassio. 22337
CERCASI portinaia condominio. Precisare posti occupati età stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7467 — Torino». A33594
CERCASI provetta cravattaia. Telefonare 541-861. A33088
CERCASI ragazza apprendista 14-15enne negozio calzature. Presentarsi via Nizza 363. 1001
CERCASI tornitore. Telef. 965-128.
CERCASI tuttofare fissa max 35enne pratica guardaroba per villa collinare. Telefonare 237-963. 2001
CERCASI tuttofare referenziata per coniugi soli. Telefonare 80-400 ore pasti. A34073
CERCASI un tornitore specializzato, un piallatore specializzato, un aggiustatore attrezzista. Inutile scrivere se non provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7506 — Torino».
CERCHIAMO ragazzi ragazze intenzionati iniziare apprendistato arti grafiche. Telefonare 337-865.
CERCO abile coppia domestica, cuoca. Referenze. Telefonare 588-732 ore 8-10, 20-22. A32948
CONIUGI cercano fissa referenziata mezza età trattamento famigliare. Telefonare 274-017. A33557
CONIUGI stranieri cercano coppia ottime referenze cameriere con patente auto et cuoca tuttofare per servizio villa in Bordighera. Scrivere: Berry, Bordighera. 22481
COPPIA marito autista domestico moglie tuttofare fissi cercansi, alto mensile. Tel. 759-913. O918
DISEGNATRICE esecuzione bozzetti grafici veramente capace massimo 18 anni assumiamo. Telef. 793-364.
DOMESTICA fissa cercasi, disposta villeggiatura. Anche primo servizio. Telefonare 539-285. 2001
DOMESTICA fissa tuttofare cerca famiglia con bambina abitazione Alpignano. Telefonare 280-222 ore ufficio da lunedì. A34007
ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti cerca importante complesso industriale alloggio, condizioni convenientissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino». A33074
ELETTRICISTI VERAMENTE ABILI RIPARAZIONI APPARECCHIATURE MACCHINE UTENSILI CERCANSI. TELEFONARE 390-988.
FABBRICA borsette cerca ragazze 15-17enni et macchiniste. Filadelfia 143/7. A32722
FALEGNAMI esperti cerca Industria Arredamenti, paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino». A32790
FAMIGLIA adulti [illegible] abile tuttofare referenziata possibilmente fissa. Telefonare 389-193.
FAMIGLIA medico, tre adulti, cerca tuttofare, referenziata, ore 8,30-19,30. Buon trattamento. Telefonare 60-107 ore pasti. A33536
FAMIGLIA signorile 3 adulti cerca tuttofare fissa 65.000 mensili. Telefonare 650-054. 1001
FAMIGLIA 3 persone adulte, assumerebbe: Signora-Signorina abilissima tutto servizio e autista domestico a giornata, buon stipendio, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3396 — Torino».
FONDERIA ghisa cerca animisti e formatori qualificati. Telef. 250-574.
FOTOGRAFO apprendista massimo 17enne discreta conoscenza camera oscura cercasi per riproduzione, lire 11.000 nette settimanali. Info, portici Barbaroux 4.
FRESATORE 1ª CATEGORIA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA S. RITA. MASSIMA RETRIBUZIONE AD ELEMENTO VERAMENTE CAPACE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7373 — TORINO».
GARAGISTA provetto, lavaggista, patente, ottima retribuzione cercasi. Telefonare 599-182.
GIARDINIERE-custode coniugi cercasi per villa a Pino Torinese. Stipendio centomila mensili + alloggio riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3373 — Torino».
FRESATORI, RETTIFICATORI, TORNITORI, ASSUMONSI PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE. PRECISARE POSTI OCCUPATI ED ESPERIENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3270 — TORINO». A31440
IMPORTANTE ditta assume fuochista patentato 2° grado B, massima serietà, referenziato, età 25-40 anni. Rivolgersi personalmente ore ufficio Parisi Alessandro, via Cesare Battisti 12, Chieri. A33747
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI PRESSOFUSIONE ET ISTRUTTORE STAMPISTA ESPERTO PER INSEGNAMENTO APPRENDISTI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3269 — TORINO».
IMPRESA costruzioni stradali cerca graderisti provata esperienza per destinazione Africa Occidentale. Scrivere «Pubblicità Stampa 3524 — Torino».
INDUSTRIA chimica cerca operai per lavoro in turni avvicendati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 530 — Torino».
INDUSTRIA metalmeccanica zona piazza Bengasi cerca: aggiustatore, fornitore meccanico 1ª e 2ª categoria, operai addetti macchine, apprendisti ambosessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 511 — Torino».
INDUSTRIA SALOTTI CERCA ABILI TAPPEZZIERI ET APPRENDISTI PAGA MASSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3528 — TORINO». A34186
LAVASECCO cerca abile [illegible] pratica lavanderia e fattorino pratico guida Ape. Telefonare 544-760.
LAVASECCO gettone cerca signorina. Telefonare 652-809.
MAGAZZINIERE cerca media azienda, preferenza pensionato, buona età e preparazione. Telefono 724-172.
MAGLIFICIO assume abile stiratrice-apprendista 15-17enne zona S. Rita. Telefonare 352-448. A33853
MANOVALI specializzati operai 3ª categoria settore auto. Presentarsi Siata, Auto, strada Lanzo 221, Torino.
MOBILIFICIO industriale cerca capo reparto macchine, provata capacità, referenze. Telefonare 01-24 - 22-02.
MOTORISTI montatori 1ª e 2ª categoria cercansi da azienda meccanica zona Mirafiori. Telefonare 605-644 ore 17-19. 2001
NEGOZIO confezioni cerca ragazza 15-16 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3361 — Torino».
NOTA pasticceria con laboratorio cerca ragazze apprendista 15-18 anni ottimo trattamento. Presentarsi martedì ore 9-11, Madama Cristina 69, Parotti. A34166
OFFRESI conveniente sistemazione a: collaudatori, operatori torni automatici, frese, trapani, presse, montaggio complessivi di precisioni. Presentarsi lunedì e martedì mattina, via Leonardo da Vinci 111, Grugliasco.
OFFICINA meccanica costruzione macchine utensili assume operai, tornitori, fresatori, aggiustatori 1ª e 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino». A33938
OPERAIO stampista possibilità dirigere officina cercasi. Telef. 367-283.
O.S.I. S.p.A. CERCA: PROFILATORI SPECIALISTI DI CARROZZERIA, TRACCIATORI PRIMA CAT., COLLAUDATORI GREGGIO VERNICIATURA FINIZIONE, AGGIUSTATORI STAMPISTI PRIMA CAT., AGGIUSTATORI ATTREZZISTI PRIMA CAT., FRESATORI PRIMA CAT., REVISIONISTI STAGNO E LAMIERA, VERNICIATORI TERZA CAT., MODELLATORI IN LEGNO PRIMA E SECONDA CAT. PRESENTARSI VIA MONTEFELTRO 10 DA LUNEDI' A VENERDI' ORE 9-12.
PERSONA sola cerca cameriera governo casa fissa stipendio massimo. Telefonare 632-597.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare anche primo servizio fissa. Tel. 532-271
PORTINAIA cercasi, casa centro, due locali coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino».
PRATICISSIMA nubile bellissima presenza studio dentistico cerca. Non presentarsi senza requisiti richiesti. Delladonna, Digione 8. 2001
PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA CERCA TORNITORI, FRESATORI, MONTATORI DI III E II CATEGORIA, SALDATORI A GAS ED ELETTRICITA', AGGIUSTATORI MECCANICI, VERNICIATORI A SPRUZZO DI II CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3517 — TORINO» PRECISANDO ETA' E ESPERIENZA DI LAVORO.
RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA RELIGIOSA SOLO DUE PERSONE TORINO PIAZZA CASTELLO TRATTAMENTO OTTIMO, SERIETA' ETA' POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 538 — TORINO».
SARTE fantasia 1ª categoria provenienti ateliers interno-esterno et sarto donna abilissimo esterno cercansi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3473 — Torino». A33766
SERIA ditta artigiana mobili cerca operaio qualificato conoscenza disegno referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3525 — Torino».
SIGNORA sola anziana cerca tuttofare fissa 40-50enne referenziata. Telefonare 547-851. A33996
SOCIETA' italo-svizzera cerca giovani anni 16-20 per propaganda retribuzione giornaliera, pranzo. Presentarsi 3 aprile ore ufficio, via Pomba 4, Torino. A33134
SORVEGLIANTE DIURNO NOTTURNO CERCA INDUSTRIA TORINESE MINIMO LICENZA MEDIA O STUDIO EQUIVALENTE ETA' 30-40 ANNI PATENTE PRATICA ALMENO BIENNALE SERVIZIO O ALTRE MANSIONI FIDUCIA IN AZIENDE. DETTAGLIARE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7433 — TORINO». A33132
TORNITORE che sia anche abile aggiustatore cercasi. Presentarsi Felt, via Monginevro 228. O208
TURNISTI cerca deposito elettrodomestici mezze giornate lavoro continuativo. Tel. 888-865. A33946
TUTTOFARE fissa massimo cinquantenne referenziata assume buone condizioni. Trattamento familiare. Telefonare 599-377. A33289
TUTTOFARE fissa referenziata mezza età cerca signora sola, buon mensile, trattamento familiare. Telef. 836-674 oppure rivolgersi custode piazza Vittorio Veneto 13. A33864
TUTTOFARE fissa referenziata alto stipendio cercasi. Telefonare 634-748 dopo ore 13. A34172
TUTTOFARE fissa o lungo orario cercasi alto stipendio. Tel. 595-202.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

ARTIGIANO lampadari classici fiamminghi cerca ovunque rappresentanti. Tripaldi, Artisti 13. A31925
ASSICURAZIONI centenaria Compagnia rami elementari escluso vita ricerca agente esperto per agenzia ed Aosta. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 540 — Torino». 23522
ENTE culturale fortemente introdotto assume per Torino agente venditore anni 30 circa, buona istruzione, dinamico, presenza, per organizzata diffusione proprie pubblicazioni. Alto immediato guadagno. Preferiscesi elemento lunga esperienza produttiva cui affidare dopo favorevole periodo prova organizzazione Piemonte. Prescelto sarà visitato da ispettore ente, che provvederà sua pratica individuale istruzione. Manoscrivere a Edes, Via Spalato 11, Roma, precisando età et impieghi ricoperti.
FABBRICA bruciatori nafta cerca viaggiatore introdotto installatori Torino provincia per abbinargli vendita bruciatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino». 2001
IMPORTANTE industria offre ottime condizioni ad elementi muniti automezzo introdotti tabaccherie-cartolerie Torino e Piemonte per lavoro capillare. Età, pretese, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A33880
INDUSTRIA REGGISENI GUAINE RICERCA ISPETTORE COMMERCIALE 30-40ENNE FORTE ESPERIENZA VENDITE CORSETTERIA DISPOSTO VIAGGIARE TUTTA ITALIA. OFFRESI STIPENDIO RIMBORSO SPESE COINTERESSENZA. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1064 — TORINO». 23878
IMPORTANTE grossista dolciumi cerca piazzisti esperti del ramo. Telefonare 484-058. 2001
LABORATORIO Farmaceutico, produttore Uroclamina e Baukal, scopo potenziamento organizzativo, esamina offerte collaborazione di propagandisti esperti, documentata introduzione classe medica, et eventualmente farmacie, province Piemonte, Torino esclusa. Retribuzione provvigionale, autorizzasi abbinamento. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 13 — Genova». 22475
PER ampliamento quadri grande società tedesca assume elementi giovani dinamici vendita propri prodotti. Corso istruzione si non pratici. Presentarsi lunedì 9-13, Vorwerk, Torino via Nizza 57.
VENDITORE QUALIFICATO PRODOTTI ELETTRODOMESTICI PER PROVINCIA NOVARA E VERCELLI CERCA INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA MONDIALE. STIPENDIO, PROVVIGIONI, INCENTIVI, PREMI, RIMBORSO SPESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7370 — TORINO».

ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

AFFERMATO industriale 39enne settentrionale privo conoscenze, conoscerebbe, anche tramite genitori, scopo matrimonio, signorina colta sentimenti elevati, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A23049
AFFETTUOSO piemontese 35enne alto 1,78 distinto serio sicura posizione sposerebbe carina semplice carattere dolce. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino».
ALTO, distinto, presenza, diplomato 33enne, posizione, possidente, sposerebbe 19-26enne, alta, graziosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3459 — Torino». A33712
ALTO distinto pensionato risposerebbe pensionata massimo 68enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino». A33682
ALTO 1,80 piemontese trentenne, distinto, presenza, immobili, buon carattere, requisiti fisici, morali, sposerebbe signorina alta, bella, affettuosa, max 25enne. Assicurasi serietà, riservatezza. Scrivere: Casella Postale 198 Posta Centrale, Torino.
ALTO 26enne ottimo impiego privo conoscenze relazionerebbe signorina colta carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino». 22477
BENESTANTE distinto gentiluomo assoluta serietà risposerebbe piacente moralissima 50-55enne. Accennare stato familiare economico età, contrariamente cestinansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».
CAMERIERE 31enne altezza 1,63 sposerebbe ragazza semplice, di qualsiasi regione, con fissa occupazione, pregasi indirizzo. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino».
CARINA 36enne giovanile diplomata moderna attiva moralità sposerebbe colto alto sensibile carattere aperto max 44enne anche vedovo purché posizione presenza ottime. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3370 — Torino». A32230
CELIBE torinese quarantacinquenne sposerebbe buona affettuosa cattolica anche nullatenente. Non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3491 — Torino». A33876
CINQUANTAQUATTRENNE distinto agiato conoscerebbe signora preferibilmente provinciale sincera compagnia scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino».
CINQUANTASEIENNE piemontese pensionato buono affettuoso sposerebbe massimo 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7460 — Torino».
CINQUANTASETTENNE solo pensionato benestante con capitale, piemontese, risposerebbe signora signorina alta formosa piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino».
COLTO 28enne meridionale buona occupazione auto sposerebbe signorina massimo 27 anni. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino».
DIPLOMATA 22enne seria sentimentale elevati sposerebbe laureato serissimo affettuoso bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7395 — Torino». A32726
DIPLOMATO venticinquenne ottimo impiego conoscerebbe signorina max 21enne carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7519 — Torino». A34234
DIPLOMATO ventinovenne conoscerebbe scopo matrimonio bella massimo ventiseienne adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3499 — Torino». A33892
DIPLOMATO 26enne torinese possidente sportivo doti fisiche e morali privo adeguate conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio veramente carina altezza minima 1,65. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3388 — Torino».
DISTINTO ventinovenne, alto, impiegato, torinese, moralmente, fisicamente sano, affettuoso, comprensivo, conoscerebbe adeguatamente signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino».
DISTINTO 33enne piemontese, alto 1,77, posizione sposerebbe alta, carina, seria, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».
ELETTRICISTA 41enne piemontese 1,68 presenza fisica regolare celibe sposerebbe buona brava piacente. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 522 — Torino». 1001
FRANCO-italiana vedova anziana pensionata, colta, distinta, desidera conoscere scopo matrimonio anziano agiato, ricostituire focolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino».
GIOVANE alto 30enne affettuoso privo conoscenze piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con carina moderna slanciata massimo 33enne settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino».
INDUSTRIALE piemontese in attività, moralissimo, sessantenne, alto, presenza, fisicamente a posto, massima serietà sensibilità, posizione sicura, risposerebbe massimo cinquantottenne, seria, attiva, affettuosa, anche vedova senza figli, non importa condizioni economiche. Risposte dettagliate inanonime. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino».
INVALIDO 30enne piazzista sposerebbe ragazza massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7510 — Torino». A34203
MEDICO 35enne relazionerebbe scopo matrimonio con 23-28enne bella settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 436 — Torino».
OPERAIO grande industria 27enne relazionerebbe scopo matrimonio 18-24enne bionda zona Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 527 — Torino». 2001
PARENTI faciliterebbero conoscenza scopo matrimonio ventiquattrenne laureata, bellissima presenza, seria, simpatica, moderna, moralità ineccepibile, patente auto, ottime condizione sociale, priva adeguate conoscenze, con laureato o diplomato buon impiego, massimo trentacinquenne, ligure o piemontese, bella presenza, sano, simpatico, comprensivo, sentimenti cristiani, possibilità di trasferirsi Riviera anche nullatenente, inutile scrivere senza requisiti richiesti e dare dettagliate informazioni riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino».
PENSIONATO 62enne solo sposerebbe pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino».
PIEMONTESE lavoro sicuro città ottimo stipendio, alto 1,80, amante famiglia con bel bimbo tre anni biondo, bisognoso di una mamma veramente disposta amarlo, conoscerebbe scopo matrimonio buona mite massimo 45 anni, gradite risposte dettagliate. Assicurasi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 485 — Torino». 1001
SESSANTENNE torinese pensionato statale 1,75 benestante auto risposerebbesi signora signorina 50-55 bruna presenza piemontese. Telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7391 — Torino». A32550
SIGNORA quarantaseienne, distinta, piemontese, impiego, conoscerebbe serio settentrionale solo, presenza, posizione, età adeguata scopo matrimonio. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino». A33738

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

⑰ ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

QUARANTADUENNE duecentotrentamila mensili sposerebbe affettuosa disposta convivere madre anziana. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino». A32801
RELAZIONEREI scopo matrimonio con vedova o nubile cinquantenne per buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3482 — Torino».
SIGNORINA impiegata, cattolica, priva conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio impiegato quarantenne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino». A33086
SIGNORINA 37enne sana bella presenza diplomata impiegata amante letture viaggi, sposerebbesi adeguatamente. Serietà e discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino». A33753
TORINESE 28enne, 1,85, impiegato tecnico, serio, proprietario alloggio, risparmi, sposerebbe signorina morale, affettuosa, carina, preferibilmente impiegata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino».
TORINESE 33enne buon impiego specializzato altezza 1,72 bella presenza simpatico auto privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo 30enne nullatenente purché carina bella presenza seria affettuosa anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1086 — Torino».
TRENTACINQUENNE commerciante-sarto, posizione, piemontese, sano, giovanile, fine, cattolico, sposerebbe affettuosa signorina settentrionale, adeguate condizioni morali ed estetiche. Confacente posizione sociale. Inanonimi, max discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino».
TRENTADUENNE piemontese, presenza, lavoro sicuro, conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino».
TRENTANOVENNE lavoro fisso risparmi sposerebbe semplice adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7518 — Torino».
TRENTASEIENNE operaio specializzato, settentrionale, 1,74 presenza intelligente buon carattere, sposerebbe carina affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino».
TRENTATREENNE operaio piemontese, impiego sicuro, conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3420 — Torino».
TRENTATREENNE, 1,70, posizione indipendente, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina semplice, carattere dolce. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1093 — Torino»
TRENTENNE conoscerebbe ragazza seria scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino».
TRENTENNE dipendente statale piemontese ottima posizione serio comprensivo alto 1,75 conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza massimo 30enne piemontese anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino».
TRENTOTTENNE piemontese dipendente grande industria risparmi alloggio sposerebbe semplice disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7531 — Torino».
VEDOVA indipendente buona pensione distinta diplomata risposerebbesi con benestante massimo 70enne bella presenza sano ottimi principi morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino».
VEDOVA insegnante pensionata risposerebbe distinto colto 70enne. Scrivere: Birone Pubblicità 27 Z, Sanremo
VEDOVA sentimenti elevati sposerebbe professionista pari doti massimo 65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino».
VEDOVA 57enne sola presenza giovanile massima serietà conoscerebbe scopo matrimonio anziano distinto molto serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino».
VEDOVO conoscerebbe scopo matrimonio signora anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino». A33744
VENTICINQUENNE piemontese immobili risparmi sposerebbe signorina semplice piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino».
VENTICINQUENNE 1,70 piemontese ottimo impiego bella [illegible] sposerebbe signorina massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino». 29888
VENTISEIENNE piemontese alto bella presenza buon impiego sposerebbe signorina veramente carina età adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7539 — Torino».
VENTISETTENNE fine graziosa colta conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto buona posizione max 35enne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3378 — Torino». A32557

⑲ INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. [illegible] accerta ogni infedeltà documentando indagini prematrimoniali private commerciali industriali apparecchiature scientifiche. Riservatezza garantita. Pio V 20 Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O903
A.A. DETECTIVE «Trofer». Controlli infedeltà. Informazioni private, prematrimoniali riservatissime, Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716.
A. AIRIT. Controllo infedeltà, indagini prematrimoniali ricerche ovunque. Corso Re Umberto 64. Telefoni 599-034, 589-510.
ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. [illegible] Francesco da Paola 40, Rorimondiel, tel. 531-181.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589
DENVER sà. Investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Tel. 337-705, 386-054.
INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024. 21580

⑳ IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ABILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Telefonare 512-344. O145

㉑ AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la vostra preferenza (anche festivi). O818
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Flavia coupé, Fulvia normale, Flavia coupé 1800, berlina, Flaminia coupé, 1500 spider, 1500, 850, 600, Giulia GT, Giulietta TI, Bianchina spider, BMW, aperto festivi. Telef. 774-490, 774-551. O81
A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293-992. O818
A.A.A. CORSO Belgio 179 lunghe rateazioni, 500, 600, 1100 special, 1300, 1500 C, 850 coupé, Flavia, Appia II-III, Giulia TI, Giulietta TI, Simca 1000, Taunus 12 M, A405 combinata, Volkswagen 1200 (aperto festivi). O792
A.A.A. NSU ottima vettura NSU freni a disco NSU 5 posti NSU confortevole veloce elegante NSU basso consumo NSU provatela Ferrucci 80 Vigone 44 NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo NSU Prinz stilosa. O593
A.A.A. OCCASIONISSIMA IM 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia 2ª serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000, Corso G. Agnelli 22, tel. 322-493, 368-997.
A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 343 garantiti 1300, 1500, Appia, Anglia, Bianchina spider, Opel Rekord gas, familiari, giardiniere, R 4L, permutiamo, aperto festivi. O173
A.A. VENITE via Borgaro 108: vendiamo permutiamo 500, 600, 1100, 1300, BMW 700, Giulietta, Dauphine, multiple. O70
A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini vendiamo senza anticipo visitateci. Vigone 44.
A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500. Vigone 44.
A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia coupé, Appia ogni tipo vendiamo permutiamo rateizziamo, Vigone 44. O593
A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giuliette vendiamo permutiamo. Vigone 44. O593
A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300. Lunghe rateazioni, visitateci. Vigone 44 O593
A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo, visitateci. Via Vigone 44
A. ARCIOCCASIONISSIME: 850 coupé, Simca 1000, Giulia GT, Appia III, 1500, 500. Corso Svizzera 63, telefono 756-658. Aperto festivi.
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 48. Telefonare 694-714. O792
A. AUTOSOVVENZIONI concediamo in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincolex, corso Francia 15. Telefoni: 760-203, 779-826.
A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. MODICITA' RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834; 530-445. O147
A SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44.
A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiane e straniere, Vigone 44 O593
A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte al coupé ed alle giardinette. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina nuova. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
A 50.000, 80.00, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta. Corso Ferrucci 80. O590
ABBIAMO camioncino 615 N 1, 1100 T 3, 103 I, Appia, Volkswagen, giardinetta, 600 T furgone, A. Cecchi 30.
ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano.
ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50
AL prezzo di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe dalle ottime prestazioni. Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
ALFA ROMEO . COMMISSIONARIA SCAT - FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 546-312; TRAPANI 71, TEL. 334-389, PRESENTA I NUOVI VEICOLI INDUSTRIALI F 12, A 12, A 15, A 19, A 38, PROVE, DIMOSTRAZIONI A DOMICILIO, PRENOTAZIONI, DILAZIONI SINO A 30 MESI, PERMUTE VANTAGGIOSE.
ALFA Romeo Commissionaria Cottino, via Fabro 10, vasto assortimento Giuliette, Giulie cloché, super, Giulia 1300, 2300 S coupé, Flavia spider tettino rigido. O30
ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è Vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.
ALLA Sala, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500-66, 600-60-64, 1100-58, Lancia Appia 59-60, Flavia coupé 62-63, Flaminia 58-61-62, Cortina 1200-63-66, Volkswagen 1200-63, 1300-66, 1500-63, Coupé-65, R8-64, NSU 65, Jaguar 58, Peugeot 404-63-64, Ford 12MTS-64, Giulietta-60, Corvett sting ray-63, Ferrari GTB-65, Maserati Sebring-62-63, Buick riviera-63, Buick special gas-63. O709
ARCIOCCASIONISSIMA 1100T2 furgone, 1100 T2 camioncino, Corso G. Agnelli 22, telef. 366-997.
AUSTIN A/40 perfettissima anno 1962 vendo. Autorimessa PIO V, 33.
AUTOEREMO corso Moncalieri 11 coupé Fiat 1500 GT, 1600 S Pininfarina, Giulia sprint GT, Flaminia coupé, Flaminia Zagato, Giulia 1600 '64-'65, Fiat 1300-1500 assortimento 500 - 600 - 850. Aperto festivi.
AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825
AUTOGRU Ormig 50 q., Jumbo cingolato, escavatore Fiorentini SB 50, Ruston 10, vende Coppa, strada Maisino 91, telefono 890-709. O785
AUTOMOBILI prestigiose, prezzi interessanti, sistemi assolutamente nuovi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso principe Eugenio 11, tel. 539-596. O911
AUTONOLEGGI Auto Giacosa tariffa da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km. non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefono 587-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885.
AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando, Calvo, corso Turati 38.
AUTOSALONE Siracusa 158 vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Volkswagen, BMW, Simca, Anglia familiare. Facilitazioni.
CAVALLERI Commissionaria Fiat-Sava, vasto assortimento usato 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, Fulvia, Flaminia berline e coupé, R 4L R 8, Ford Capri, Ami 6, Opel Rekord, Volkswagen, Arende, Herald. Minimo anticipo, facilitazioni pagamento, corso Turati 37. O171
CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando, permutiamo. Anche festivi, corso Dante 131. O100
COMPERIAMO [illegible] facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.
COMPRIAMO contanti pagando massimo qualunque automobile. Permutiamo, vendiamo rateizzando. Corso Turati 82. O34
COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono 652-004. O832
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50
COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo, Via Nizza 50. O832
COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44.
CONFRONTATE: Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71
DA noi acquisterete macchine d'occasione che tutti considereranno nuove, moderni rivoluzionari sistemi di vendita. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O911
DIPENDENTE vende Fulvia 2 C nuovissima. Telefonare 364-062.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O906
DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.
FIAT spider 124 sport nuovo pronta consegna. Madama Cristina 93.
FIAT 1500 C 1965 celeste, seminuova, vendo. Autorimessa Pio V 33.
FLAVIA 1800 berlina bleu 1965 in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O960
FRA 5000 veicoli venduti ogni anno può esserci la vostra autoccasione. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O911
FULVIA coupé 1966 sanissima poco adoperata privato vende. Telefonare 782-758. A34179
GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16, telefonare 888-990. O947
GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. O712
GRANDIOSO! Ogni tipo, marca, cilindrata nel più vasto assortimento di Torino. Nuovi sistemi di vendita, pagamento assicurazione compresa. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. O911
JEEP campagnola ottimo stato acquisto da privato, pagamento contanti. Telefonare 673-284. O149
LINCAR Automobili Torino c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate e prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).
MGB nero 1964 come nuovo vendesi. Telefonare 487-160. A34036
MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772 vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Fiat 1600 spider, Giulia sprint, Ford Zephir, lunghe rateazioni senza cambiali. O80
NIENTE anticipo. Pagate soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.
OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.0000 vendiamo Dauphine, Giuliette, Simca, DKW, 500, 600, 1100. Appia. Corso Ferrucci 80.
OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni ogni facilitazione di pagamento, Sala, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756. O709
POTETE prenotare autoccasioni tipo e colore desiderato come vetture nuove. Visitateci. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. tel. 539-596.
PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli. Tel. 293-992 anche festivi.
PRIVATO vende Fiat 500 F mesi 6. Telefonare 257-402.
PRIVATO vende Giulietta Sprint 60 facilitazioni pagamento. Tel. 755-753.
PRIVATO vende Volkswagen 1200 1963 perfetta. Tel. 764-061 ore pasti
RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574
ROULOTTES Einagh uniche con freni elettrici, permute usato, rateazioni fino 30 mesi, aperto anche festivo. Filiale Einagh Torino - Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telef. 913-295.
ROULOTTES Nardi e usato facilitazioni pagamento, Strada del Pascolo 65, telefono 240-539.
SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA CORSO RACCONIGI 141 TELEFONO 333-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90
SEMESTRALE 1100 R vendo. Telefonare 327-854. A33587
SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO, DORIA 13.
SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146
SPIDER 1500 S Hard-top perfettissimo qualunque prova privato vende. 275-355. 1001
SPIDER 1600 S, 1500 spider, 1200 spider, Giulietta spider. Autoeremo, corso Moncalieri 11. O238
STUDENTE vende Innocenti spider 1963 ottimo 550.000, Tel. 285-152.
UN nome nuovo per un nuovo modo di acquistare autoccasioni. Rivoluzionati tutti i vecchi sistemi. Eccezionali sconti ai primi 200 clienti. Feriali fino alle 22, mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O911
VENDESI Volkswagen carro mesi 6. Telefonare 795-453. A33894
VENDO 1100 special familiare, Ardea 5 marce perfettissima. Telefonare 593-786. 2001
VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.
VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O476
VISITATE la nostra grande compravendita, imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, corso P. Oddone 68 vicino Stazione Dora O818
VOLKSWAGEN PORSCHE ASTRAUTO GARRONE. NUOVI TIPI. USATO GARANTITO. FACILITAZIONI USUALI: CORSO CASALE 464. TELEFONO 893-650. ESPOSIZIONE VIA PO 40, TEL. 882-932.
VOLKSWAGEN 1200, 1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O476
600 motore revisionato 85.000, 103 '55, 120.000 vendo rateizzo, ciclista S. Anselmo 8.
600 D 1962 unico proprietario ben tenuta vendo. Telefonare 722-828.
850 bianca mesi 6 vendesi. Telefonare 757-384. A34059
1100 D fine 63 a gas dipendente vende. Tel. 779-508, 355-338.

㉒ CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio Ape Vespa cambi rateazioni ricambi. Moroni, Unione Sovietica 169. O172
AGENZIA Piaggio - Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.
LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, piazza Repubblica 24, telefonare 280-244.
LAMBRETTA rateazioni, occasionissime, Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O609
VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

㉓ PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

ESEGUO lavori dattilografia mio domicilio. Tel. 337-630. A33861

㉔ ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-977.
ABBONAMENTO ferroviario mensile prima classe rete italiana compresi rapidi meso e scelta cedesi sconto 40%. Telefonare 590-608 ore 19,30-21.
AD ottimi prezzi, tutto arredamento, Armadioni, camere signorili. Issiglio 74. O748
AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-396, 878-753.
AFFRETTATEVI! straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio San Giovanni, Issiglio 74, Francia 280.
ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.
ARTIGIANA svende elegantissimo spoglio primavera estate 67 5000-10.000 al capo, Tel. 681-347. 1001
ATTENZIONE! al Supermec del mobile (piazzetta Balon) camere poliestere 135.000, divano letto 15.000 ingresso completo 25.000, ritiro mobili vecchi. Via Lanino 9, telefonare 238-705. O897
ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508
CAUSA sgombero locali vendonsi divani-letto e mobili-letto da 15.000 in su. Corso Brescia 39. 1001
CONSEGNANDO due cani lupo femmine mancia adeguata. Telefonare ufficio 753-681. A34162
CUCCIOLI collie bellissimi vende privato. Garrone, Barbera 28, telefono 343-963. 2001
LIQUIDAZIONE di tutta la merce a prezzo di realizzo causa cessazione e sgombro locali. Mobilificio Pozzo, via Giosuè Borsi 52. 21368
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telef. 540-878. O744
MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, tel. 372-831 assortimento mobili in stile e comuni, matrimoniali da 135.000, tinelli 90.000. Rateazioni. O776
MOBILIFICIO Diana via della Rocca 19 invita a visitare i suoi rinnovati, ampliati locali.
MOBILIFICIO Orsp 20 rate, camera da 129.000, alla poliestere 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. O683
MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.
MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O748
OCCASIONE banco frigo alimentari, vetrine refrigerate scaffali metallo piani formica armadio frigo litri 1000, sedie, via Vandalino 23.
OCCASIONE SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 18.000 IN PIU'.
OCCASIONE vendesi abito sposa lungo taglia 46, Telefonare 692-093.
OCCASIONISSIMA vendesi trattore OM 40 cavalli e pressa raccoglitrica fieno Neolan, Telefonare 665-964.
PRIVATO vende soprabito lupo e tailleur renna taglia 46, Tel. 585-980.
SIGNORA cederebbe antichi mobili soprammobili quadretti gioiellieri orologi. Telefonare 591-903. 2001
VENDESI camera due letti armadio specchio noce giallo. Telef. 768-498.